Spedizione in abbonamento postale
70% - D.C. La Spezia
In caso di mancato recapito inviare
al CMP/CPO di La Spezia
per la restituzione al mittente previo pagamento resi

Anno XXXX - N. 46

BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA
REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

TRIESTE, 12 novembre 2003 **€ 3,00**

DIREZIONE E REDAZIONE: PRESIDENZA DELLA REGIONE - TRIESTE - VIA CARDUCCI, 6 - TEL. 3773607

AMMINISTRAZIONE: SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO - TRIESTE - CORSO CAVOUR, 1 - TEL. 3772037

Il «Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia» si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità ed i termini delle richieste di inserzione e delle relative pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con D.P.G.R. 8 febbraio 1982, n. 043/Pres., pubblicato in B.U.R. 17 marzo 1982, n. 26, modificato con D.P.G.R. 7 ottobre 1991, n. 0494/Pres., pubblicato in B.U.R. 10 marzo 1992, n. 33 e con D.P.G.R. 23 dicembre 1991, n. 0627/Pres., pubblicato in B.U.R. n. 50 del 22 aprile 1992. Per quanto in esse non previsto si applicano le norme statali o regionali in materia di pubblicità degli atti.

La versione integrale dei testi contenuti nel Bollettino Ufficiale è consultabile gratuitamente, a partire dal Bollettino Ufficiale della Regione n. 11 del 17 marzo 1999, sul seguente sito Internet della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia:

http://www.regione.fvg.it

L'archivio relativo ai numeri dall'aprile 1998 al marzo 1999 propone il sommario delle singole parti di cui è composto il Bollettino stesso e relativi supplementi.

SOMMARIO

PARTE PRIMA

LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

AVVISO DI RETTIFICA

PARTE SECONDA

LEGGI, REGOLAMENTI, ATTI DELLO STATO E PROVVEDIMENTI DELLE COMUNITA' EUROPEE

PARTE TERZA

CONCORSI E AVVISI

PARTE PRIMA

LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

LEGGE REGIONALE 5 novembre 2003 n. 16.

Disposizioni riguardanti la Commissione consultiva per le iniziative culturali ed artistiche della minoranza slovena.

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

promulga

la seguente legge:

Art. 1

(Conferma della Commissione consultiva per le iniziative culturali ed artistiche della minoranza slovena)

1. La Commissione di cui all'articolo 8 della legge regionale 5 settembre 1991, n. 46 (Interventi per il sostegno di iniziative culturali ed artistiche a favore della minoranza slovena nella regione Friuli-Venezia Giulia), come da ultimo modificato dall'articolo 25, comma 4, della legge regionale 31/1996, costituita con decreto del Presidente della Giunta regionale 12 aprile 1999, n. 115, rimane in carica per l'esercizio delle sue funzioni sino all'adozione del provvedimento di ricostituzione e comunque non oltre novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

Art. 2

(Abrogazioni)

1. Sono abrogate le seguenti disposizioni:

a) il comma 16 (concernente la costituzione dell'Istituto per la tutela delle tradizioni linguistiche e culturali dei cittadini italiani di lingua slovena) dell'articolo 16 della legge regionale 3 luglio 2000, n. 13 (Disposizioni collegate alla legge finanziaria 2000);

b) il comma 20 (recante la proroga della Commissione consultiva per le iniziative culturali ed artistiche della minoranza slovena) dell'articolo 14 della legge regionale 15 maggio 2002, n. 13 (Disposizioni collegate alla legge finanziaria 2002).

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Data a Trieste, addì 5 novembre 2003

ILLY

NOTE

Avvertenza

Il testo delle note qui pubblicate è stato redatto ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 13 maggio 1991, n. 18, come da ultimo modificato dall'articolo 85, comma 1, della legge regionale 30/1992, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio.

Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note all'articolo 1

- Il testo dell'articolo 8 della legge regionale 5 settembre 1991, n. 46, come da ultimo modificato dall'articolo 25, comma 4, della legge regionale 31/1996, è il seguente:

Art. 8

1. Per assicurare le consultazioni delle istituzioni della minoranza slovena, in attuazione del comma 1 dell'articolo 14 della legge 9 gennaio 1991, n. 19, è istituita una Commissione denominata «Commissione consultiva per le iniziative culturali ed artistiche della minoranza slovena», di seguito denominata Commissione, con il compito di esprimere il proprio parere in merito ai criteri di priorità nella concessione dei contributi previsti dalla presente legge e di svolgere funzioni consultive e propositive fornendo indicazioni sugli indirizzi generali per lo sviluppo e la diffusione delle attività culturali, artistiche ed educative della minoranza slovena. La Commissione formula inoltre proposte e giudizi sui problemi generali e particolari che le vengono sottoposti in relazione agli scopi della presente legge e sui quali, di propria iniziativa, ritenga di dover richiamare l'attenzione.

2. La Commissione è presieduta dall'Assessore regionale all'istruzione ed alla cultura o da un suo delegato, ed è composta da otto membri, nominati dalla Giunta regionale, di cui quattro su designazione delle più rappresentative associazioni culturali o unioni di organizzazioni e circoli promotori di iniziative culturali ed artistiche della minoranza slovena.

3. La Commissione dura in carica tre anni. Per quanto non diversamente disposto, si applicano le norme relative al funzionamento della Commissione regionale per la cultura.

4. Nella formulazione delle indicazioni concernenti gli interventi previsti dagli articoli 4, 5 e 6, la Commissione dà priorità alle esigenze degli enti e delle istituzioni già operanti.

5. Per gli interventi previsti dall'articolo 2, il parere della Commissione sostituisce quello della Commissione regionale per la cultura quando questo sia previsto.

5 bis. Il parere della Commissione sostituisce altresì, per le istituzioni di cui al comma 1, quello previsto all'articolo 19, terzo comma, della legge regionale 8 settembre 1981, n. 68.

6. Si prescinde dal parere della Commissione nei casi in cui la presente legge individua direttamente l'ente beneficiario.

7. Per le domande presentate per l'anno 1991 si prescinde dal parere della Commissione.

- Il decreto del Presidente della Giunta regionale 12 aprile 1999, n. 115, reca: «Legge regionale 46/1991, articolo 8. Commissione consultiva per le iniziative culturali ed artistiche della minoranza slovena. Ricostituzione».

LAVORI PREPARATORI

Stralcio n. 6-01

- risultante dallo stralcio di un emendamento presentato al disegno di legge n. 6, recante «Assestamento del bilancio 2003 e del bilancio pluriennale per gli anni 2003-2005 ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7», deliberato dal Consiglio regionale nella seduta di data 6 agosto 2003;
- assegnato alla III Commissione permanente in data 12 agosto 2003;
- esaminato e approvato, a maggioranza, con modifiche, dalla III Commissione permanente, nella seduta di data 23 settembre 2003, con relazioni, di maggioranza, della consigliera Zorzini e, di minoranza, dei consiglieri Camber e Molinaro;
- esaminato e approvato, a maggioranza, senza modifiche, dal Consiglio regionale nella seduta pomeridiana di data 2 ottobre 2003;
- trasmessa al Presidente della Regione, ai fini della promulgazione, con nota del 3 ottobre 2003 del Presidente del Consiglio regionale n. 6/6742-03.

LEGGE REGIONALE 5 novembre 2003 n. 17.

Disposizioni per il rilascio del nulla osta all'impiego delle radiazioni ionizzanti a scopo medico, in attuazione dell'articolo 29, comma 2, del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230, e successive modifiche.

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

promulga

la seguente legge:

Art. 1

(Finalità)

1. La presente legge, al fine di garantire la tutela della popolazione e dei lavoratori in relazione ai rischi connessi all'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti a scopo medico, disciplina il rilascio del nulla osta all'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti di categoria B, in attuazione dell'articolo 29, comma 2, del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230 (Attuazione delle direttive 89/618/EURATOM, 90/641/EURATOM, 92/3/EURATOM e 96/29/EURATOM in materia di radiazioni ionizzanti), e successive modifiche.

Art. 2

(Autorità competente)

1. Il Direttore regionale della sanità e delle politiche sociali provvede al rilascio del nulla osta di cui all'articolo 29, comma 2, del decreto legislativo 230/1995 e successive modifiche.

Art. 3

(Commissione tecnica)

1. Presso la Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali è istituita una commissione tecnica per il parere al rilascio del nulla osta.

2. La commissione tecnica è nominata con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione del-

la Giunta regionale, su proposta dell'Assessore alla sanità e alle politiche sociali, rimane in carica cinque anni, con possibilità di rinnovo, ed è composta da:

a) il Direttore del Servizio per la salute pubblica e del lavoro della Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali, o suo delegato, con funzioni di presidente;

b) tre esperti qualificati, iscritti nei relativi albi;

c) un medico specialista in medicina del lavoro in possesso della qualifica di medico autorizzato;

d) un dipendente in servizio presso i Dipartimenti di prevenzione, scelto tra quelli indicati dai medesimi;

e) un dipendente dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (ARPA), indicato dalla medesima;

f) un componente designato dall'Ispettorato regionale dei Vigili del fuoco.

3. La commissione tecnica è integrata da:

a) un dirigente medico specialista in radiologia o radioterapia o medicina nucleare, a seconda della materia trattata;

b) un dipendente della Direzione regionale dell'ambiente, nel caso di richieste di nulla osta riguardanti anche aspetti inerenti all'allontanamento nell'ambiente di rifiuti contaminati o contenenti sostanze radioattive.

4. Nel caso di richiesta di parere per l'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti di categoria A è consentito alla commissione di avvalersi di esperti esterni.

5. Le funzioni di segretario sono svolte da personale in servizio presso la Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali.

6. La commissione tecnica disciplina le modalità del suo funzionamento. Ai componenti esterni della commissione tecnica spettano i compensi e i rimborsi stabiliti dalla normativa regionale vigente.

Art. 4

(Pareri tecnici)

1. La commissione tecnica formula al Direttore regionale della sanità e delle politiche sociali i propri pareri tecnici entro sessanta giorni dalla data di arrivo della domanda di rilascio del nulla osta. Qualora siano necessari ulteriori documenti o elementi conoscitivi, la commissione tecnica ne fa richiesta all'interessato, sospendendo il termine per un periodo non superiore a trenta giorni. Il mancato rispetto del termine di trenta giorni per l'integrazione degli atti dell'istruttoria determina il diniego del nulla osta. In ogni caso il provvedimento di diniego è motivato ed è trasmesso al richiedente.

2. La commissione può eseguire o disporre eventuali sopralluoghi presso le installazioni oggetto del nulla osta, ai fini del rilascio del proprio parere.

Art. 5

(Domande per il rilascio del nulla osta)

1. Le domande per il rilascio del nulla osta all'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti di categoria B a scopo medico, sottoscritte dal richiedente, sono presentate al Direttore regionale della sanità e delle politiche sociali.

Art. 6

(Documentazione)

1. Entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, con regolamento regionale sono definite le modalità per la presentazione della domanda di rilascio del nulla osta, in base alla tipologia di impiego delle sorgenti di radiazioni ionizzanti.

2. Fino all'adozione del regolamento di cui al comma 1, la domanda deve contenere, per quanto applicabili, gli elementi descritti ai punti 4.3, 4.4 e 4.5 dell'allegato IX del decreto legislativo 230/1995 e successive modifiche, integrati da una dichiarazione che attesti l'assolvimento degli obblighi di cui al decreto legislativo 26 maggio 2000, n. 187 (Attuazione della direttiva 97/43/EURATOM in materia di protezione sanitaria delle persone contro i pericoli delle radiazioni ionizzanti connesse ad esposizioni mediche).

Art. 7

(Tariffe)

1. Le spese derivanti dalle procedure previste dalla presente legge sono a carico dei soggetti richiedenti non pubblici, in conformità all'articolo 39, comma 3, del decreto legislativo 26 maggio 2000, n. 241 (Attuazione della direttiva 96/29/EURATOM in materia di protezione sanitaria della popolazione e dei lavoratori contro i rischi derivanti dalle radiazioni ionizzanti), e successive modifiche.

2. Le tariffe, individuate in relazione alla complessità dell'attività istruttoria, sono riportate nell'allegato A. Il relativo versamento deve essere effettuato prima della presentazione della domanda di nulla osta, allegando a quest'ultima la relativa ricevuta.

3. L'aggiornamento delle tariffe è effettuato mediante decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore alla sanità e alle politiche sociali.

Art. 8

(Rilascio del nulla osta)

1. Il Direttore regionale della sanità e delle politiche sociali, visto il parere della commissione tecnica, provvede al rilascio o al diniego del nulla osta, entro venti giorni dalla data di ricevimento del parere medesimo, e dispone l'invio di copia dello stesso atto all'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente (ANPA), secondo le modalità previste dal punto 10 dell'allegato IX del decreto legislativo 230/1995 e successive modifiche.

2. Il nulla osta prevede l'obbligo della presentazione di relazioni sulla gestione radioprotezionistica dell'attività, secondo modalità definite con regolamento regionale.

Art. 9

(Parere per il nulla osta di tipo A)

1. La Regione, ai sensi dell'articolo 28 del decreto legislativo 230/1995 e successive modifiche, esprime il proprio parere al Ministero competente in merito alle richieste di nulla osta preventivo per l'impiego di radiazioni ionizzanti di categoria A. Il parere viene espresso dalla Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali, con proprio atto, sulla base dell'istruttoria attivata e dopo avere acquisito le valutazioni della commissione tecnica.

Art. 10

(Rinvio)

1. Per quanto non espressamente previsto dalla presente legge si applicano le norme del decreto legislativo 230/1995 e successive modifiche.

Art. 11

(Abrogazioni)

1. E' abrogata la lettera b) del primo comma dell'articolo 3 della legge regionale 13 luglio 1981, n. 43 (Disciplina ed esercizio delle funzioni in materia di igiene e sanità pubblica).

Art. 12

(Norme finanziarie)

1. Gli oneri derivanti dall'applicazione dell'articolo 3, comma 6, relativamente ai compensi e ai rimborsi ivi previsti, fanno carico all'unità previsionale di base 52.3.1.1.663 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2003-2005 e del bilancio per l'anno 2003, con riferimento al capitolo 150 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi.

2. Le entrate derivanti dall'applicazione dell'articolo 7 affluiscono all'unità previsionale di base 3.5.1660 «Proventi da rilascio di nulla osta» che si istituisce nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2003-2005 e del bilancio per l'anno 2003, al titolo III – categoria 3.5 – con riferimento al capitolo 729 (3.5.0) di nuova istituzione «per memoria» nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi alla rubrica n. 41 – Servizio per la salute pubblica e del lavoro – con la denominazione «Tariffe per il rilascio dei nulla osta all'impiego delle radiazioni ionizzanti a scopo medico».

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Data a Trieste, addì 5 novembre 2003

ILLY

Allegato A - Tariffe (art.7)

Le tariffe di cui all'articolo 7 sono stabilite come segue:

a) 2.000 euro per il rilascio del nulla osta per:
   1) attività di medicina nucleare;
   2) attività di radioterapia, a eccezione della roentgenterapia;
b) 1.000 euro per il rilascio del nulla osta per:
   1) attività di roentgenterapia;
   2) attività radioimmunologiche (RIA);
   3) altre attività diverse da quelle specificate;
c) 50 euro per la sola voltura della titolarità del nulla osta a parità di condizioni di svolgimento della pratica.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

NOTE

Avvertenza

Il testo delle note qui pubblicate è stato redatto ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 13 maggio 1991, n. 18, come da ultimo modificato dall'articolo 85, comma 1, della legge regionale 30/1992, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio.

Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Nota all'articolo 1

- Il testo dell'articolo 29 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230, è il seguente:

Art. 29

(Impiego di categoria B)

1. L'impiego di categoria B è soggetto a nulla osta preventivo in relazione all'idoneità dell'ubicazione dei locali, dei mezzi di radioprotezione, delle modalità di esercizio, delle attrezzature e della qualificazione del personale addetto, alle conseguenze di eventuali incidenti nonché delle modalità dell'eventuale allontanamento o smaltimento nell'ambiente di rifiuti radioattivi.

2. Con leggi delle regioni e delle province autonome, da emanarsi entro centottanta giorni dall'entrata in vigore del decreto di cui all'articolo 27, sono stabilite le autorità competenti per il rilascio del nulla osta di cui al comma 1, per le attività comportanti esposizioni a scopo medico, nonché le modalità per il rilascio medesimo, e sono individuati o costituiti gli organismi tecnici da consultare ai fini del rilascio di detto nulla osta; in tali organismi debbono essere rappresentate le competenze necessarie, inclusa quella del Comando provinciale dei vigili del fuoco. Negli altri casi il nulla osta è rilasciato dal prefetto, sentiti i competenti organismi tecnici, tra i quali il Comando provinciale dei vigili del fuoco. Copia del nulla osta viene inviata all'ANPA.

3. Nel nulla osta, rilasciato sulla base della documentazione tecnica presentata, possono essere stabilite particolari prescrizioni, per le prove e per l'esercizio.

Nota all'articolo 2

- Per il testo dell'articolo 29 del decreto legislativo 230/1995, vedi nota all'articolo 1.

Nota all'articolo 6

- Il testo del punto 4 dell'allegato IX del decreto legislativo 230/1995, come aggiunto dal decreto legislativo 241/2000, è il seguente:

4. Istanza per il rilascio del nulla osta all'impiego.

4.1. La domanda di nulla osta, sottoscritta dal richiedente, deve essere inoltrata, in accordo alle disposizioni sul bollo, all'Amministrazione procedente individuata:

a) per l'impiego di categoria A di cui all'articolo 28 del presente decreto, nel Ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato;

b) per l'impiego di categoria B di cui all'articolo 29, comma 2, secondo periodo del presente decreto nel Prefetto competente per territorio in relazione alla località di svolgimento della pratica, fatte salve le specifiche disposizioni di cui al paragrafo 7.

4.2. Copia della domanda e della documentazione tecnica di cui al punto 4.3 e 4.4 devono essere contemporaneamente trasmesse dal richiedente:

a) per l'impiego di categoria A alle Amministrazioni ed agli organismi tecnici di cui all'articolo 28;

b) per l'impiego di categoria B alle Amministrazioni ed agli organismi tecnici di cui all'articolo 29, comma 2, secondo periodo.

4.3. La domanda di cui al punto 4.1 deve contenere, per quanto applicabili, i dati e gli elementi seguenti:

a) generalità, codice fiscale e domicilio del richiedente; qualora si tratti di società debbono essere indicati la denominazione o la ragione sociale, il codice fiscale e la sede legale;

b) il tipo di pratica che si intende svolgere;

c) l'ubicazione dei locali e delle aree destinati alla pratica che si intende svolgere;

d) per ogni macchina radiogena: il tipo e l'energia massima di accelerazione delle particelle cariche, la corrente massima e la potenza, tenendo conto, nel caso di elettroni, del fattore di utilizzo (duty cycle), e il numero delle macchine che si intende utilizzare;

e) per le materie radioattive: le quantità totali di radioattività dei radionuclidi, distinguendo tra sorgenti non sigillate e sorgenti sigillate, che si intende detenere contemporaneamente e in ragione di anno solare;

f) per tutte le sorgenti: l'eventuale produzione di neutroni;

g) modalità di produzione ed eventuale smaltimento di rifiuti, con indicazione dell'applicabilità o meno delle previsioni di cui al comma 2 dell'articolo 154 del presente decreto;

h) l'eventuale riciclo o riutilizzazione dei materiali.

4.4. La domanda di cui al punto 4.3 deve essere corredata, per quanto applicabile, della seguente documentazione firmata, per la parte di propria competenza, dall'esperto qualificato, atta anche a dimostrare l'idoneità della località dove la pratica verrà svolta:

a) descrizione dei locali e delle aree interessati all'attività che si intende svolgere, illustrati con disegni in planimetria e sezione, indicando, per ogni locale ed area, la classificazione in zone ai sensi dell'articolo 82 del presente decreto, nonché degli ambienti e delle aree circostanti anche esterni all'installazione, indicandone la destinazione d'uso e le eventuali sorgenti impiegate; anche da parte di soggetti terzi;

b) criteri seguiti ai fini della individuazione e classificazione delle zone e della classificazione del personale addetto ai sensi dell'articolo 82 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230;

c) descrizione delle operazioni che si intendono svolgere, delle sorgenti di radiazioni e delle attrezzature, con riferimento ai diversi locali ed aree; descrizione delle modalità di eventuale movimentazione delle sorgenti all'interno della installazione; indicazione della rispondenza a norme di buona tecnica applicabili in fase di progettazione, costruzione ed esercizio;

d) individuazione e analisi degli eventuali scenari comportanti esposizioni potenziali, e delle specifiche modalità di intervento al fine di prevenire le esposizioni o di limitarne le conseguenze sui lavoratori e sulla popolazione;

e) produzione e modalità di gestione dei rifiuti radioattivi e dei materiali di riciclo o riutilizzati;

f) programmi di costruzione o di adattamento dei locali e delle aree destinati allo svolgimento delle attività, nonché delle prove previste;

g) modalità previste per la disattivazione dell'installazione;

h) valutazione delle dosi per i lavoratori e per i gruppi di riferimento della popolazione in condizioni di normale attività;

i) i risultati delle valutazioni di cui all'articolo 115-*ter*;

l) criteri e modalità di attuazione degli adempimenti di cui all'articolo 79 ed all'articolo 80 del presente decreto;

m) indicazione delle modalità con cui si intende adempiere agli ulteriori pertinenti obblighi di cui all'articolo 61 del presente decreto, con particolare riferimento al contenuto delle norme interne di sicurezza e protezione; indicazione delle modalità con cui si intende assicurare la formazione di radioprotezione dei lavoratori ed indicazione della qualificazione professionale dei medesimi;

n) nel caso degli impieghi medici delle materie radioattive, ai fini delle valutazioni e delle soluzioni progettuali ed operative di cui alle lettere precedenti, indicazione, particolarmente per quanto riguarda la gestione e l'eventuale smaltimento nell'ambiente dei rifiuti radioattivi, anche del contributo delle materie radioattive somministrate ai pazienti sottoposti ad indagine diagnostica o a trattamento terapeutico.

4.5. Alla domanda deve essere allegata l'attestazione del versamento prescritto.

Nota all'articolo 7

- Il testo dell'articolo 39 del decreto legislativo 26 maggio 2000, n. 241, è il seguente:

Art. 39

1. Le spese relative alle procedure concernenti le attività da effettuarsi, ai sensi del presente decreto, da parte delle amministrazioni competenti, sono a carico dei soggetti richiedenti non pubblici, secondo quanto disposto dall'articolo 5 della legge 5 febbraio 1999, n. 25, sulla base del costo effettivo del servizio reso.

2. Con decreto del Ministro competente, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, da adottarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sono determinate le tariffe per le attività di cui al comma 1 e le relative modalità di versamento.

3. Le spese derivanti dalle procedure concernenti le attività da effettuarsi ai sensi del presente decreto, da parte delle regioni e delle province autonome, sono a carico dei soggetti richiedenti non pubblici, sulla base del costo effettivo del servizio reso.

Nota all'articolo 8

- Il testo del punto 10 dell'allegato IX del decreto legislativo 230/1995, come aggiunto dal decreto legislativo 241/2000 e modificato dall'articolo 4 del decreto legislativo 257/2001, è il seguente:

10. Modalità di comunicazione.

10.1. Per l'invio all'ANPA delle comunicazioni previste nel presente allegato da parte delle amministrazioni di cui all'articolo 29 del presente decreto, si utilizzano i moduli riportati in Appendice, con le relative modalità di compilazione, per quanto concerne i dati specificati nell'Appendice stessa.

10.2. L'ANPA e le Amministrazioni possono chiedere chiarimenti ed integrazioni relativamente alle informazioni richieste.

10.3. Le Appendici possono essere modificate ai sensi dell'articolo 153 del presente decreto.

Nota all'articolo 9

- Il testo dell'articolo 28 del decreto legislativo 230/1995, come modificato dall'articolo 11 del decreto legislativo 241/2000, è il seguente:

Art. 28

(Impiego di categoria A)

1. L'impiego di categoria A è soggetto a nulla osta preventivo da parte del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato di concerto con i Ministeri dell'ambiente, dell'interno, del lavoro e della previdenza sociale, della sanità, sentite l'ANPA e le regioni territorialmente competenti, in relazione all'ubicazione delle installazioni, all'idoneità dei locali, delle strutture di radioprotezione, delle modalità di esercizio, delle attrezzature e della qualificazione del personale addetto, alle conseguenze di eventuali incidenti nonché delle modalità dell'eventuale allontanamento o smaltimento nell'ambiente dei rifiuti radioattivi. Copia del nulla osta è inviata dal Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato ai ministeri concertanti, al presidente della regione o provincia autonoma interessata, al sindaco, al prefetto, al comando provinciale dei vigili del fuoco competenti per territorio e all'ANPA.

2. Nel nulla osta possono essere stabilite particolari prescrizioni per gli aspetti connessi alla costruzione, per le prove e per l'esercizio, nonché per l'eventuale disattivazione degli impianti.

Nota all'articolo 11

- Il testo dell'articolo 3 della legge regionale 13 luglio 1981, n. 43, come modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 3

Spetta, altresì, al Presidente della Giunta regionale il rilascio delle autorizzazioni all'apertura ed all'esercizio di:

a) case di cura private;

b) *(ABROGATO);*

c) centri di raccolta sangue e centri trasfusionali;

d) macelli pubblici e privati.

Compete, pure, al Presidente della Giunta regionale la autorizzazione allo smaltimento dei rifiuti radioattivi, nei casi contemplati dall' articolo 105 del DPR 13 febbraio 1964, n. 185.

L' istanza per le autorizzazioni di cui alle lettere b), c), d), e' inoltrata al Presidente della Giunta regionale entro trenta giorni dal ricevimento da parte dell' Unita' sanitaria locale competente per territorio, corredata dal parere espresso sulla medesima dal rispettivo Comitato di gestione.

Con separata legge regionale si provvederà ad emanare norme per regolamentare l'apertura e l'esercizio di case di cura private.

Per l'attività istruttoria trova applicazione il secondo comma dell'articolo precedente.

LAVORI PREPARATORI

Disegno di legge n. 20

- presentato al Consiglio regionale in data 10 settembre 2003 e assegnato alla III Commissione permanente in data 15 settembre 2003;
- esaminato e approvato a maggioranza, con modifiche, dalla III Commissione permanente nella seduta di data 23 settembre 2003, con relazione di maggioranza del consigliere De Angelis;
- esaminato e approvato dal Consiglio regionale, a maggioranza, con modifiche, nella seduta unica di data 30 ottobre 200;
- trasmessa al Presidente della Regione, ai fini della promulgazione, con nota del 31 ottobre 2003 del Presidente del Consiglio regionale n. 6/7557-03.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 24 ottobre 2003, n. 0392/Pres.

Approvazione modifica al «Regolamento recante i criteri e le modalità per la concessione ed erogazione dei finanziamenti previsti dall'articolo 7, comma 74 della legge regionale 1/2003 in materia di incentivi alla realizzazione di manifestazioni ed iniziative aventi rilevanza turistica».

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTA la legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2, recante la disciplina organica del turismo;

VISTO l'articolo 7, comma 74 della legge regionale 29 gennaio 2003, n. 1, che prevede la concessione di finanziamenti a soggetti terzi per la realizzazione di manifestazioni ed iniziative aventi rilevanza turistica a favore del territorio del Friuli-Venezia Giulia;

VISTO il proprio decreto n. 0128/Pres. del 13 maggio 2003, con il quale è stato approvato il Regolamento recante i criteri e le modalità per la concessione dei finanziamenti previsti dalla normativa suindicata;

VISTO altresì il successivo decreto n. 0289/Pres. dell'11 agosto 2003 con il quale sono state apportate modifiche al succitato Regolamento;

RAVVISATA al riguardo la necessità di prevedere, in sede regolamentare, l'erogazione anticipata dei finanziamenti concessi, contestualmente all'adozione dei relativi provvedimenti di concessione, sino alla misura massima del 70% dei finanziamenti medesimi, al fine di sostenere e favorire la realizzazione di manifestazioni ed iniziative aventi rilevanza turistica a favore del territorio del Friuli-Venezia Giulia;

RITENUTO, pertanto opportuno apportare un'ulteriore modifica al citato Regolamento ex decreto del Presidente della Regione n. 0128/Pres. del 13 maggio 2003, in ordine a quanto sopra espresso;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, concernente «Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso»;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto regionale;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 3238 del 24 ottobre 2003;

DECRETA

E' approvata la modifica al «Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione ed erogazione dei finanziamenti previsti dall'articolo 7, comma 74 della legge regionale 1/2003 in materia di incentivi alla realizzazione di manifestazioni ed iniziative aventi rilevanza turistica.» approvato con decreto del Presidente della Regione 13 maggio 2003 n. 0128/Pres. nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

E' fatto obbligo a chiunque spetta di osservare e fare osservare dette disposizioni quali modifica a Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 24 ottobre 2003

ILLY

Modifica al decreto del Presidente della Regione 13 maggio 2003, n. 0128/Pres. recante «Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione ed erogazione dei finanziamenti previsti dall'articolo 7, comma 74 della legge regionale 1/2003 in materia di incentivi alla realizzazione di manifestazioni ed iniziative aventi rilevanza turistica.»

Art. 1

(Sostituzione dell'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 13 maggio 2003 n. 0128/Pres.)

1. L'articolo 6 del Regolamento recante «Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione ed erogazione dei finanziamenti previsti dall'articolo 7, comma 74 della legge regionale 1/2003 in materia di incentivi alla realizzazione di manifestazioni ed iniziative aventi rilevanza turistica.» emanato con decreto del Presidente della Regione 13 maggio 2003 n. 0128/Pres. è sostituito dal seguente:

«Art. 6

(Modalità di liquidazione e di erogazione)

1. L'erogazione dei finanziamenti concessi può essere disposta anche in via anticipata, contestualmente all'adozione del provvedimento di concessione, sino alla misura massima del 70% del finanziamento concesso.

2. Il saldo del finanziamento viene erogato a seguito di presentazione - nei termini stabiliti nel relativo decreto di concessione - di idonea documentazione giustificativa della spesa, secondo le disposizioni di cui al capo III del titolo II della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni.

3. L'entità del finanziamento non può comunque eccedere l'ammontare delle spese effettivamente rimaste a carico del beneficiario; il finanziamento può essere confermato, seppure rideterminato a fronte di iniziative comunque realizzate anche con minori spese.».

Art. 2

(Entrata in vigore)

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 27 ottobre 2003, n. 0393/Pres.

Regolamento recante «Norme per l'attuazione del programma operativo regionale dell'obiettivo 3». Approvazione modifiche.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO il Regolamento recante «Norme per l'attuazione del Programma operativo regionale dell'obiettivo 3», approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0125/Pres. del 20 aprile 2001 (Bollettino Ufficiale della Regione del 18 giugno 2001, supplemento straordinario n. 9), come modificato ed integrato dai provvedimenti sotto indicati:

- decreto del Presidente della Regione n. 0344/Pres. del 17 settembre 2001 (Bollettino Ufficiale della Regione del 31 ottobre 2001, n. 44);
- decreto del Presidente della Regione n. 085/Pres. del 26 marzo 2002 (Bollettino Ufficiale della Regione del 17 aprile 2002, n. 16);

- decreto del Presidente della Regione n. 0229/Pres. del 29 luglio 2002 (Bollettino Ufficiale della Regione del 4 settembre 2002, n. 36);

CONSIDERATO che appare opportuno procedere ad una revisione delle disposizioni attualmente vigenti che prevedono, quale sanzione, la revoca del finanziamento;

EVIDENZIATO che la revoca del finanziamento è prevista, tra l'altro:

- dal comma tre dell'articolo 24 nel caso di mancata risposta, reiterata per due volte consecutive, al monitoraggio richiesto dalla Regione;
- dal comma due dell'articolo 24 bis, seconda parte, nel caso di mancato inoltro, per due volte consecutive, della scheda di rilevazione delle spese sostenute;
- dal comma due dell'articolo 39 nel caso di mancato rispetto dei termini fissati dal bando per la realizzazione delle attività;

CONSIDERATO che, anche tenuto conto dell'esperienza maturata nel periodo di vigenza del Regolamento, le sanzioni di cui si tratta sembrano sproporzionate in rapporto alle fattispecie considerate;

RITENUTO, pertanto, di abrogare le disposizioni di cui sopra;

VISTO l'articolo 42 della Statuto di autonomia;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 3166 del 17 ottobre 2003;

DECRETA

Sono approvate le «Modifiche al Regolamento recante norme per l'attuazione del Programma operativo regionale dell'obiettivo 3», approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0125/Pres. del 20 aprile 2001 e successive modifiche e integrazioni, nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e far osservare le disposizioni di che trattasi come modifiche a Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 27 ottobre 2003

ILLY

«Modifiche al Regolamento recante norme per l'attuazione del Programma operativo regionale dell'obiettivo 3», approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0125/Pres. del 20 aprile 2001 e successive modifiche e integrazioni.

Art. 1

(Modifica dell'articolo 24)

1. All'articolo 24 del Regolamento recante norme per l'attuazione del Programma operativo regionale dell'obiettivo 3, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0125/Pres./2001 e successive modifiche e integrazioni, è abrogato il terzo comma.

Art. 2

(Modifica dell'articolo 24 bis)

1. Al secondo comma dell'articolo 24 bis del Regolamento recante norme per l'attuazione del Programma operativo regionale dell'obiettivo 3, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0125/Pres./2001 e successive modificazioni e integrazioni, è abrogata la frase «se il ritardo viene riscontrato per due volte consecutive, la Regione provvede alla revoca del contributo per il progetto interessato dalla seconda mancata trasmissione».

Art. 3

(Modifica dell'articolo 39)

1. All'articolo 39 del Regolamento recante norme per l'attuazione del Programma operativo regionale dell'obiettivo 3, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0125/Pres./2001 e successive modificazioni e integrazioni, è abrogato il secondo comma.

Art. 4

(Entrata in vigore)

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno della pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 27 ottobre 2003, n. 0394/Pres.

Legge regionale 45/1985. Riconoscimento di avversità atmosferica di carattere eccezionale per l'evento «tromba d'aria» verificatosi in Provincia di Pordenone il 17 luglio 2003 e delimitazione dei territori danneggiati.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTA la legge 14 febbraio 1992, n. 185 «Nuova disciplina del Fondo di solidarietà nazionale»;

VISTA la legge regionale 23 agosto 1985, n. 45 recante «Nuove norme per gli interventi diretti alla pronta ripresa delle aziende e delle infrastrutture agricole danneggiate da calamità naturali o da avversità atmosferiche di carattere eccezionale»;

CONSIDERATO che il 17 luglio 2003 la Provincia di Pordenone è stata interessata da «tromba d'aria», evento calamitoso che per la sua intensità ed estensione ha arrecato notevoli danni alle strutture aziendali;

VISTE le risultanze degli accertamenti effettuati dalla Direzione regionale dell'agricoltura e della pesca tramite l'Ispettorato provinciale di Pordenone;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3063 del 10 ottobre 2003, di cui è stata inoltrata copia al Ministero per le politiche agricole e forestali con nota prot. AGR/1-8/21821 del 21 ottobre 2003;

RAVVISATA la necessità di applicare il disposto dell'articolo 2, secondo comma, della legge regionale 23 agosto 1985, n. 45 e ritenuto di dover emanare il decreto che costituisce condizione per la concessione delle provvidenze previste dalla precitata legge regionale n. 45/1985, all'evento «tromba d'aria» verificatosi nella Provincia di Pordenone il 17 luglio 2003;

DECRETA

1) A' sensi e per gli effetti dell'articolo 2 della legge regionale 23 agosto 1985, n. 45 e successive modificazioni ed integrazioni, è riconosciuta avversità atmosferica di carattere eccezionale l'evento «tromba d'aria» verificatosi nella Provincia di Pordenone il 17 luglio 2003.

2) Sono delimitati come territori danneggiati i Comuni e le località riportati nel prospetto che segue, unitamente alla specificazione delle provvidenze da applicare tra quelle previste dall'articolo 3, comma 2, della legge 14 febbraio 1992, n. 185.

3) Nelle località danneggiate dei Comuni di cui al precedente punto 2) si potranno concedere tutte le provvidenze previste dalla legge regionale 23 agosto 1985, n. 45 e successive modificazioni ed integrazioni, ivi comprese quelle di cui agli articoli 7 e 9 della legge stessa.

4) Le domande per il conseguimento delle provvidenze di cui ai punti 2) e 3) dovranno essere presentate, all'Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Pordenone, entro il termine perentorio di 45 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del decreto ministeriale di declaratoria dell'esistenza di eccezionali avversità atmosferiche per l'evento «tromba d'aria» verificatosi nella Provincia di Pordenone il 17 luglio 2003. Detto termine è previsto dall'articolo 3, comma 4 della legge 14 febbraio 1992, n. 185.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 27 ottobre 2003

ILLY

TROMBA D'ARIA DEL 17 LUGLIO 2003

PROVINCIA DI PORDENONE

Comuni danneggiati	**Località danneggiate**	**Provvidenze invocate L. 185/1992 e successive modifiche ed integrazioni**
Vito d'Asio	Capoluogo	art. 3, co. 2, lett. c), L. 185/1992
Roveredo in Piano	Tornielli	art. 3, co. 2, lett. c), L. 185/1992

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 27 ottobre 2003, n. 0395/Pres.

Legge 898/1976, articolo 3. Comitato misto paritetico per le servitù militari. Nomina rappresentanti regionali.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO l'articolo 3 della legge 24 dicembre 1976, n. 898 sulle servitù militari che prevede la costituzione, in ciascuna regione, di un Comitato misto paritetico di consultazione per l'esame dei problemi connessi all'armonizzazione tra i piani di assetto territoriale della Regione ed i programmi delle installazioni militari e delle conseguenti limitazioni;

VISTI il 7° comma di detto articolo 3, come sostituito dall'articolo 1 della legge 2 maggio 1990, n. 104, e l'8° comma del medesimo articolo 3, che stabiliscono che del Comitato di cui trattasi fanno parte, tra l'altro, sette membri effettivi e sette membri supplenti nominati dal Presidente della Regione, su designazione, con voto limitato, del Consiglio regionale;

VISTA la nota prot. 8/6827-03 del 7 ottobre 2003 con la quale il Presidente del Consiglio regionale ha informato che detto organo, nella seduta n. 13 dell'1 ottobre 2003 ha proceduto al rinnovo dei rappresentanti regionali in seno al predetto Comitato e ne ha comunicato i nominativi;

VISTE le dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, così come introdotto dall'articolo 55 della legge regionale 15 febbraio 2000, n. 1, relative al divieto di nomina o designazione negli organi collegiali costituiti con provvedimento regionale;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 0301/Pres. del 23 settembre 1997 con il quale è stato definito il trattamento economico dei membri effettivi e supplenti di nomina regionale del Comitato misto per le servitù militari;

VISTA la delibera n. 3943 del 19 novembre 2002 con la quale è stato rideterminato l'importo del gettone di presenza per la partecipazione dei rappresentanti regionali alle riunioni del predetto Comitato;

VISTA la nota prot. n. 13630/5.503-11.1.1 del 17 ottobre 2003 con la quale la Direzione regionale della pianificazione territoriale ha espresso il parere di congruità in relazione all'importo del gettone di presenza da corrispondere ai rappresentanti suddetti;

VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 e successive modificazioni ed integrazioni;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 3280 del 24 ottobre 2003;

DECRETA

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della legge 24 dicembre 1976, n. 898 e successive modifiche e su designazione del Consiglio regionale, sono nominati rappresentanti in seno al Comitato misto paritetico per le servitù militari:

Membri effettivi:

1. Tassan Viol Carlo;
2. Blarasin Gianpiero;
3. Tomaciello Silvano;
4. Fucile Mario;
5. Grizzo Eligio;
6. Brusadin Bruno;
7. Vallar Roberto Sante.

Membri supplenti:

1. Zambon Alessandro;
2. Matricardi Antonio;
3. De Piante Vicin Valentino;
4. Grion Mattia;
5. Costantini Franco;
6. Nicolini Massimo;
7. Giraldi Aligi.

I rappresentanti regionali restano in carica per la durata della legislatura.

Ai suddetti verrà corrisposto un gettone di presenza di euro 50,00 per seduta. Gli stessi sono equiparati, ai fini del trattamento di missione, ai dipendenti regionali con qualifica di Dirigente.

La relativa spesa graverà sul capitolo 2066 del documento tecnico di accompagnamento e specificazione allegato al bilancio regionale di previsione per gli anni 2003-2005 e per l'anno 2003 nell'ambito dell'unità previsionale di base 52.3.21.1.1632, nonché sui corrispondenti capitoli e unità previsionali di base dei documenti tecnici e dei bilanci per gli anni successivi.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 27 ottobre 2003

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 27 ottobre 2003, n. 0397/Pres.

Consiglio di amministrazione della Scuola dei corsi merletti di Gorizia. Sostituzione componente.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTA la legge regionale 20 novembre 1982, n. 78 concernente «Gestione della Scuola dei corsi merletti di Gorizia di cui alla legge regionale 21 maggio 1979, n. 21, modificata con legge regionale 28 giugno 1980, n. 21»;

VISTO, in particolare, l'articolo 1, comma 1, che stabilisce che il Consiglio di amministrazione della Scuola dei corsi merletti di Gorizia è nominato con decreto del Presidente della Giunta regionale, previa deliberazione della Giunta stessa;

RICORDATO che il Consiglio di amministrazione della Scuola è stato ricostituito con decreto del Presidente della Giunta regionale 07/Pres. del 15 gennaio 2001, per la durata di quattro anni;

PRESO ATTO che la dott.ssa Cristina Totaro Tomasin, che con il suddetto decreto era stata nominata componente del Consiglio di amministrazione della Scuola in qualità di rappresentante della Regione, ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico;

CONSIDERATO che si rende necessario provvedere alla sostituzione del consigliere dimissionario;

VISTA la comunicazione presentata alla Giunta regionale in data 10 ottobre 2003 dall'Assessore all'istruzione e alla cultura, avente ad oggetto la designazione del sig. Mario Leardi in qualità di rappresentante della Regione nel Consiglio di amministrazione della Scuola;

RITENUTO di provvedere in conformità;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 3035 del 10 ottobre 2003;

DECRETA

ai sensi delle disposizioni legislative citate in premessa, il sig. Mario Leardi è nominato consigliere di amministrazione della Scuola dei corsi merletti di Gorizia, in sostituzione del consigliere dimissionario dott.ssa Cristina Totaro Tomasin, per il rimanente periodo di durata in carica dell'organo.

Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 27 ottobre 2003

ILLY

DECRETO DELL'ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA, FORESTE, PARCHI, CACCIA, PESCA E PER LO SVILUPPO DELLA MONTAGNA 23 ottobre 2003, n. 1009.

Proroga dei termini al 31 dicembre 2003 per la presentazione delle domande per ottenere contributi ai sensi dei Bandi-Regolamento relativi all'imboschimento di superfici agricole e non agricole per tutte le azioni.

L'ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA, FORESTE, PARCHI, CACCIA, PESCA E PER LO SVILUPPO DELLA MONTAGNA

VISTO il Regolamento CE n. 1257/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999 con il quale il Consiglio delle Comunità europee ha istituito un regime comunitario di sostegno allo sviluppo rurale;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 4017 del 23 dicembre 1999 di approvazione della proposta di Piano di Sviluppo Rurale;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2595 del 2 giugno 2000 di approvazione delle modifiche alla proposta di Piano di Sviluppo Rurale conseguenti alla negoziazione con l'Unione Europea ed agli orientamenti finanziari stabiliti dalla Presidenza del Consiglio europeo nel vertice di Berlino;

VISTA la decisione della Commissione delle Comunità europee del 29 settembre 2000 C(2000) 2902 recante approvazione del documento di programmazione sullo sviluppo rurale della Regione Friuli-Venezia Giulia;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 3522 del 17 novembre 2000 di presa d'atto dell'approvazione del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Friuli-Venezia Giulia da parte della Commissione delle Comunità europee con DECE 2902/2000 e adozione del testo definitivo;

VISTO che il Piano di Sviluppo Rurale approvato, al punto 5 - Procedure per l'attuazione - della misura i - altre misure forestali, comprendenti l'imboschimento di superfici non agricole - prevede l'approvazione del documento operativo ovvero Bando-Regolamento da parte dell'Assessore regionale alle foreste da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO che il Piano di Sviluppo Rurale approvato, al punto 8 - Procedure per l'attuazione - della misura h - imboschimento delle superfici agricole - prevede l'approvazione del documento operativo ovvero Bando-Regolamento da parte dell'Assessore regionale alle foreste da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il testo del «Bando-Regolamento relativo all'imboschimento di superfici non agricole» inerente la disciplina del sostegno alla sottomisura i1 del Piano di Sviluppo Rurale e successive modifiche;

VISTO il testo del «Bando-Regolamento relativo all'imboschimento dei terreni agricoli» inerente la disciplina del sostegno alla misura h del Piano di Sviluppo Rurale e successive modifiche;

VISTO il decreto n. 755 del 4 dicembre 2000 dell'Assessore alle foreste d'approvazione del «Bando-Regolamento relativo all'imboschimento di superfici non agricole» inerente la disciplina del sostegno alla sottomisura i1 del Piano di Sviluppo Rurale;

VISTO il decreto n. 750 del 4 dicembre 2000 dell'Assessore regionale alle foreste che approva e rende esecutivo testo il «Bando-Regolamento relativo all'imboschimento dei terreni agricoli» previsto dal Piano di Sviluppo Rurale della Regione Friuli-Venezia Giulia in attuazione del Reg. CE 1257/1999.

CONSIDERATO che i Bandi-Regolamento relativi all'imboschimento dei terreni agricoli e non agricoli - rispettivamente misura h e sottomisura i1 del Piano di Sviluppo Rurale - al punto 1.7.2 stabiliscono quale scadenza per la presentazione delle domande il 30 novembre di ogni anno fino al 2005.

VISTO il decreto n. 931 del 22 settembre 2003 dell'Assessore regionale all'agricoltura alle foreste alla caccia e alla pesca e per lo sviluppo della montagna con il quale si approva la riapertura della graduatoria per

l'anno 2004 per la sottomisura i1 relativa all'«Imboschimento dei terreni non agricoli» del Piano di Sviluppo Rurale;

VISTA la disponibilità di fondi per la liquidazione di contributi sulla misura h, relativa all'«Imboschimento dei terreni agricoli»; e sulla sottomisura i1 relativa all'«Imboschimento dei terreni non agricoli» e la necessità di impegnare le quote previste dal Piano di Sviluppo Rurale per gli esercizi finanziari 2004-2006.

DECRETA

Per l'esercizio finanziario 2004, la proroga dei termini per la presentazione delle domande per ottenere contributi ai sensi del «Bando-Regolamento relativo all'imboschimento di superfici agricole» e del «Bando-Regolamento relativo all'imboschimento di superfici non agricole», per tutte le azioni, al 31 dicembre 2003.

Il presente decreto entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 23 ottobre 2003

MARSILIO

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE 6 ottobre 2003, n. 2238.

F.S.E. - obiettivo 3 - 2000-2006 - misura D.1 - azioni varie. Graduatorie dei progetti presentati - mese di giugno 2003.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 3670 del 30 ottobre 2002, così come integrata dalla delibera n. 476 del 27 febbraio 2003, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi destinati ad utenza occupata, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 47 del 20 novembre 2002;

CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra l'altro, l'attivazione di interventi ascrivibili all'asse D - Promozione di una forza lavoro competente, qualificata e adattabile, dell'innovazione dell'adattabilità nell'organizzazione del lavoro, dello sviluppo dello spirito imprenditoriale, di condizioni che agevolino la creazione di posti di lavoro nonché della qualificazione e del rafforzamento del potenziale umano nella ricerca, nella scienza e nella tecnologia - misura D.1 - Sviluppo della formazione continua, della flessibilità del mercato del lavoro e della competitività delle imprese, con priorità alle PMI;

CONSIDERATO che il citato avviso, in relazione alle azioni numero 24, 25, 26, 27, 28, 30 e 31, prevede la presentazione dei progetti formativi ad uno sportello operante presso gli uffici della Direzione regionale della formazione professionale, fino al 30 novembre 2003 salvo anticipato esaurimento delle risorse disponibili;

CONSIDERATO che il citato avviso rendeva disponibili a favore delle azioni:

24 «Interventi formativi rivolti a lavoratori, a imprenditori e dirigenti d'impresa, in particolare di PMI, finalizzate alle riorganizzazioni aziendali conseguenti a rimodulazioni degli orari di lavoro e introduzione di contratti atipici»;

25 «Azioni di supporto ed accompagnamento alle riorganizzazioni aziendali»;

26 «Formazione continua nelle imprese secondo le definizioni comunitarie a sostegno dei processi di innovazione tecnologica, organizzativa e di mercato»;

27 «Formazione continua ai lavoratori in imprese a rischio di perdita di competitività a seguito dell'introduzione di innovazioni tecnologiche»;

28 «Formazione continua nelle imprese cooperative e del terzo settore»;

30 «Formazione continua nei distretti industriali e nell'ambito della programmazione negoziata»;

31 «Formazione continua nell'ambito dei settori dei nuovi bacini d'impiego»;

le seguenti risorse finanziarie:

Totale	*Imprese non collocate in area obiettivo 2*	*Imprese collocate in area obiettivo 2*
5.828.000,00	4.375.500,00	1.452.500,00

CONSIDERATO che, con delibera della Giunta regionale n. 1915 del 5 giugno 2003, si è provveduto, fra l'altro, ad un rifinanziamento delle misure sopraccitate per un importo complessivo di euro 1.000.000,00 a valere sulle aree non coperte dall'obiettivo 2;

CONSIDERATO che i progetti vengono mensilmente valutati secondo il sistema comparativo sulla base dei criteri indicati nell'avviso di riferimento;

VISTO il decreto n. 1540/FP/DPF del 23 giugno 2003 con il quale sono stati approvati ed ammessi al finanziamento i progetti presentati nel mese di aprile 2003 a valere sulle azioni 24, 25, 26, 27, 28, 30 e 31 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere la seguente:

Totale	*Imprese non collocate in area obiettivo 2*	*Imprese collocate in area obiettivo 2*
418.311,96	0	418.311,96

CONSIDERATO che, con delibera della Giunta regionale n. 2379 dell'1 agosto 2003, si è provveduto ad un rifinanziamento delle misure sopraccitate per un importo complessivo di euro 3.000.000,00, di cui euro 2.250.000,00 a favore delle imprese non collocati in area obiettivo 2, ed euro 750.000,00 a favore delle imprese collocate in area obiettivo 2;

CONSIDERATO che, a seguito del citato rifinanziamento e della restituzione delle risorse già assegnate per i progetti che si realizzano in area obiettivo 2 ed utilizzate con il succitato decreto n. 1540/FP/DPF per progetti non rientranti in area obiettivo 2, la nuova disponibilità finanziaria risulta essere la seguente:

Totale	*Imprese non collocate in area obiettivo 2*	*Imprese collocate in area obiettivo 2*
3.418.311,96	2.081.645,92	1.336.666,04

VISTI i progetti presentati nel mese di giugno 2003;

CONSIDERATO che il presente provvedimento ha come allegati:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammissibili al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti non approvati avendo raggiunto un punteggio inferiore a 50 (allegato 2 parte integrante);
- elenco dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 3 parte integrante);
- elenco dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 76 progetti formativi, a valere sulle azioni 24, 25, 26, 27, 28, 30 e 31, per un costo complessivo di euro 1.586.357,22, di cui un contributo pubblico di euro 1.104.639,21 suddiviso in euro 1.037.122,05 a favore di 68 progetti che si realizzano in area non obiettivo 2, ed euro 67.517,16 a favore di 8 progetti che si realizzano in area obiettivo 2;

CONSIDERATO che, sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5930, competenza 2003, euro 1.104.639,21;

CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro trenta giorni dal ricevimento della nota con cui la Direzione regionale della formazione professionale comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro nove mesi dalla data di inizio;

PRESO ATTO che, a seguito della presente prenotazione, la disponibilità residua per le azioni 24, 25, 26, 27, 28, 30 e 31 è la seguente:

Totale	*Imprese non collocate in area obiettivo 2*	*Imprese collocate in area obiettivo 2*
2.313.672,75	1.044.523,87	1.269.148,88

CONSIDERATO che la gestione dei progetti elencati nell'allegato A è attribuita al Direttore del Servizio dei progetti ammissibili ai programmi comunitari e nazionali;

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1, 2 e 3 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTA la legge regionale 3 febbraio 2003 n. 2;

DECRETA

Art. 1

In relazione all'avviso indicato in premessa, il presente provvedimento ha come allegati:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammissibili al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti non approvati avendo raggiunto un punteggio inferiore a 50 (allegato 2 parte integrante);
- elenco dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 3 parte integrante);
- elenco dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

Art. 2

L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 76 progetti formativi, a valere sulle azioni 24, 25, 26, 27, 28, 30 e 31, per un costo complessivo di euro 1.586.357,22, di cui un contributo pubblico di euro 1.104.639,21 suddiviso in euro 1.037.122,05 a favore di 68 progetti che si realizzano in area non obiettivo 2, ed euro 67.517,16 a favore di 8 progetti che si realizzano in area obiettivo 2.

Art. 3

Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede alla seguente prenotazione dei fondi, a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5930, competenza 2003, euro 1.104.639,21.

Art. 5

L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro trenta giorni dal ricevimento della nota con cui la Direzione regionale della formazione professionale comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro nove mesi dalla data di inizio.

Art. 6

La gestione dei progetti elencati nell'allegato A è attribuita al Direttore del Servizio dei progetti ammissibili ai programmi comunitari e nazionali.

Art. 7

Il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1, 2 e 3 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 6 ottobre 2003

RAMPONI

Allegato 1

Graduatoria progetti approvati

Giugno

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3DD1PF26AN

OB.3, AS.D, MIS.D1 PER, TIP.F, AZ.26 PROP.A OB.2 N - Formaz. Continua imprese secondo le definizioni

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	LA GESTIONE DELLA QUALITA' E DELLA SICUREZZA NELLA FILIERA ALIMENTARE	200313549001	PROSCIUTTIFICIO MORGANTE S.P.A.	2003	10.080,00	3.528,00	66
2	INFORMATION AND COMMUNICATION TECHNOLOGIES NELLE CASE CI CURA "A"	200313532001	POLICLINICO TRIESTINO SRL- CASA DI CURA SALUS	2003	9.600,00	6.720,00	65
3	INFORMATION AND COMMUNICATION TECHNOLOGIES NELLE CASE CI CURA "B"	200313532002	POLICLINICO TRIESTINO SRL- CASA DI CURA SALUS	2003	9.600,00	6.720,00	65
4	APPLICAZIONE DELLA DIRETTIVA EUROPEA CE 23/97 - PED	200311517002	MANGIAROTTI S.P.A.	2003	48.000,00	33.600,00	62,5
5	LINGUA INGLESE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELL'IMPRESA: LIVELLO INTERMEDIO	200313140001	PRO-MEC SRL	2003	24.960,00	12.480,00	62
6	I PROCESSI DI SALDATURA SECONDO LE NORME UNI-EN 287/288 NEL SISTEMA QUALITÀ	200311517003	MANGIAROTTI S.P.A.	2003	48.000,00	33.600,00	61,5
7	LA COMUNICAZIONE APPLICATA	200311723001	FINSCUOLA S.R.L	2003	29.760,00	20.832,00	61
8	LA QUALITA' NEL PROCESSO PRODUTTIVO DI UNO STAMPATO OFFSET	200313648001	GRAFICHE MANZANESI SRL	2003	23.518,04	16.462,63	61

3DD1PF26AN

OB.3, AS.D, MIS.D1 PER, TIP.F, AZ.26 PROP.A OB.2 N - Formaz. Continua imprese secondo le definizioni

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
9	INGLESE SPECIALISTICO PER LA GESTIONE DELLE COMMESSE	200313631001	MANGIAROTTI S.P.A.	2003	48.000,00	33.600,00	60,5
10	INFORMATICA DI BASE E FILEMAKER	200311723002	FINSCUOLA S.R.L	2003	24.480,00	17.136,00	60
11	L'APPLICAZIONE DELLA DIRETTIVA EUROPEA 94/9/CE "ATEX"	200311517001	MANGIAROTTI S.P.A.	2003	48.000,00	33.600,00	59,5
12	INFORMATICA DI BASE PER TECNICI COME STRUMENTO DELLA GESTIONE AZIENDALE	200311517004	MANGIAROTTI S.P.A.	2003	48.000,00	33.600,00	59,5
13	INGLESE COMMERCIALE - PRE INTERMEDIATE	200313651001	ENFACE SPA	2003	14.400,00	10.080,00	59
14	INGLESE COMMERCIALE - POST BEGINNERS	200313651002	ENFACE SPA	2003	14.400,00	10.080,00	59
15	SISTEMI INFORMATICI INNOVATIVI PER LA GESTIONE AZIENDALE	200313528001	NOVA SOFTWARE SNC	2003	46.720,08	32.704,06	58
16	INFORMATICA, QUALITÀ E SICUREZZA	200313573001	BARRIVIERA CAPPE	2003	30.852,00	21.596,40	58

3DD1PF26AN

OB.3, AS.D, MIS.D1 PER, TIP.F, AZ.26 PROP.A OB.2 N - Formaz. Continua imprese secondo le definizioni

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
17	LA SICUREZZA SUL LAVORO E LA COMUNICAZIONE	200313573002	BARRIVIERA CAPPE	2003	10.969,60	7.678,72	58
18	INGLESE POST-INTERMEDIO	200313562002	EUROINOX SRL	2003	9.360,00	6.552,00	57
19	INFORMATICA , LINGUE, QUALITA' E AMBIENTE	200313577001	RAIL ONE SERVIZI INDUSTRIALI S.R.L.	2003	34.280,00	23.996,00	57
20	INFORMATICA GESTIONALE E QUALITÀ IN AZIENDA	200313570001	P.N.P. DI PIVETTA CLAUDIO & C.	2003	34.280,00	23.996,00	56
21	QUALITÀ' ISO 9001:2000 (VISION 2000) E INFORMATICA	200313571001	MICROGLASS S.R.L.	2003	34.280,00	23.996,00	56
22	INFORMATICA DI BASE PER TECNICI	200313412001	COLUSSI SRL	2003	48.000,00	33.600,00	56
23	INGLESE BASE	200313562001	EUROINOX SRL	2003	9.360,00	6.552,00	55
24	SISTEMA INFORMATICO E LINGUA INGLESE	200313575001	SKY LINK S.N.C. DI BAVIERA GIANFRANCO & C.	2003	17.142,00	11.999,40	55

3DD1PF26AN

OB.3, AS.D, MIS.D1 PER, TIP.F, AZ.26 PROP.A OB.2 N - Formaz. Continua imprese secondo le definizioni

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
25	LA GESTIONE ORGANIZZATIVA PER PROCESSI IN OTTICA ISO 9001/2000	200313561001	FRIULANA FLANGE SRL	2003	16.800,00	11.760,00	55
26	SOFTWARE APPLICATIVO PER LA GESTIONE AREA COMMERCIALE E FATTURAZIONE	200313538003	CENTRO RECUPERO CARTA	2003	41.975,50	29.382,85	55
27	SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	200313600001	DEVER	2003	16.462,08	11.523,46	55
28	LE RETI: INTERNET-EXTRANET-INTRANET	200313141001	GORY CUCINE SRL	2003	23.313,12	16.319,18	54
29	SOFTWARE APPLICATIVO PER LA GESTIONE DELL'AREA AMMINISTRAZIONE	200313538001	CENTRO RECUPERO CARTA	2003	41.975,50	29.382,85	54
30	SOFTWARE APPLICATIVO PER LA GESTIONE AREA PRODUZIONE	200313538002	CENTRO RECUPERO CARTA	2003	41.975,50	29.382,85	54
31	LINGUA INGLESE BASE	200312908001	MOLLIFICIO BORTOLUSSI	2003	10.281,60	7.197,12	53
32	LINUX -SYSTEM ADMINISTRATION	200313411001	SPEI ORION S.P.A.	2003	40.245,12	28.171,58	53

3DD1PF26AN

OB.3, AS.D, MIS.D1 PER, TIP.F, AZ.26 PROP.A OB.2 N - Formaz. Continua imprese secondo le definizioni

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
33	CAD 3D	200313601002	RIMORCHI BERTOJA S.P.A.	2003	7.440,00	5.208,00	53
34	LINGUA INGLESE	200313593003	SOM GESTIONI ALBERGHIERE	2003	18.682,80	13.077,96	53
35	QUALITA' VISION 2000	200313594001	TRIANGOLO EXPORT	2003	24.960,00	17.472,00	53
36	MARKETING INTERNAZIONALE	200313594002	TRIANGOLO EXPORT	2003	24.960,00	17.472,00	53
37	IL MIGLIORAMENTO CONTINUO SECONDO LA ISO 9001:2000	200313593001	SOM GESTIONI ALBERGHIERE	2003	20.574,00	14.401,80	53
38	EXCEL/ACCESS	200313593004	SOM GESTIONI ALBERGHIERE	2003	13.716,00	9.601,20	53
39	TECNOLOGIE OLEODINAMICHE	200313601003	RIMORCHI BERTOJA S.P.A.	2003	7.920,00	5.544,00	52
40	INFORMATICA AVANZATA APPLICATA ALLA GESTIONE E PROGRAMMAZIONE DEL MAGAZZINO	200313598001	CENTRO TECNICO ORTOPEDICO	2003	27.427,20	19.199,04	52

3DD1PF26AN

OB.3, AS.D, MIS.D1 PER, TIP.F, AZ.26 PROP.A OB.2 N - Formaz. Continua imprese secondo le definizioni

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
41	INFORMATIZZARE IL SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITA¿	200313608001	MICROSTAMP	2003	20.142,00	14.099,40	51
42	CONTROLLO DI GESTIONE ¿ ANALISI DI BILANCIO	200313606003	VENCHIARUTTI	2003	13.316,00	9.321,20	51
43	IL SISTEMA QUALITA¿ NEL SETTORE DEI SERVIZI	200313606001	VENCHIARUTTI	2003	20.574,00	14.401,80	51
44	STRATEGIE COMMERCIALI DI COMUNICAZIONE	200313602001	GENECONSULT	2003	34.290,00	24.003,00	51
45	INFORMATICA DI BASE	200313606002	VENCHIARUTTI	2003	13.716,00	9.601,20	50
46	LA QUALITA' NEI SERVIZI ALBERGHIERI	200313593002	SOM GESTIONI ALBERGHIERE	2003	17.830,80	12.481,56	50
			Totale con finanziamento		1.174.618,94	813.713,26	
			Totale		1.174.618,94	813.713,26	

3DD1PF28AN

OB.3, AS.D, MIS.D1 PER, TIP.F, AZ.28 PROP.A OB.2 N - Formazione continua nelle imprese cooperative e

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	TECNICHE DI COMUNICAZIONE EFFICACE E GESTIONE DELLE EMOZIONI - ED. A	200313650001	FEDERAZIONE DELLE BANCHE DI CREDITO COOP.DEL FVG	2003	10.560,00	7.392,00	69,5
2	TECNICHE DI COMUNICAZIONE EFFICACE E GESTIONE DELLE EMOZIONI - ED. B	200313650002	FEDERAZIONE DELLE BANCHE DI CREDITO COOP.DEL FVG	2003	10.560,00	7.392,00	69,5
3	AGGIORNAMENTO CONTABILE E FISCALE PER L'IMPRESA COOPERATIVA	200313621001	ENTE FRIULANO DELLA COOPERAZIONE S.C. A R.L.	2003	17.277,84	12.094,49	60
			Totale con finanziamento		38.397,84	26.878,49	
			Totale		38.397,84	26.878,49	

3DD1PF27AN

OB.3, AS.D, MIS.D1 PER, TIP.F, AZ.27 PROP.A OB.2 N - Formazione continua ai lavoratori in imprese a

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	INNOVAZIONE TECNOLOGICA NELLA STAMPA	200313647001	GRAFICHE RISMA SPA	2003	21.598,20	15.118,74	62
2	LA QUALITA' NEI PROCESI DI PRE STAMPA	200313645001	FOTOLITO UDINESE SNC	2003	23.520,00	16.464,00	59

3DD1PF27AN

OB.3, AS.D, MIS.D1 PER, TIP.F, AZ.27 PROP.A OB.2 N - Formazione continua ai lavoratori in imprese a

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
3	AGGIORNAMENTO *LINGUISTICO*	*200312985001*	*AR DUE SPA*	2003	26.702,40	18.691,68	51
			Totale con finanziamento		71.820,60	50.274,42	
			Totale		71.820,60	50.274,42	

3DD1PF26AS

OB.3, AS.D, MIS.D1 PER, TIP.F, AZ.26 PROP.A OB.2 S - Formaz. Continua imprese secondo le definizioni

N°	*Denominazione Progetto*	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	STRUMENTI INFORMATICI - APPROFONDIMENTI ED APPLICAZIONI	200312153002	MODIANO INDUSTRIE CARTE DA GIOCO E AFFINI SPA	2003	7.676,80	5.757,60	65
2	STRUMENTI INFORMATICI - ANALISI ED AUTOMAZIONI	200312153003	MODIANO INDUSTRIE CARTE DA GIOCO E AFFINI SPA	2003	7.676,80	5.757,60	65
3	STRUMENTI INFORMATICI - CORSO BASE	200312153001	MODIANO INDUSTRIE CARTE DA GIOCO E AFFINI SPA	2003	7.680,00	5.760,00	62
4	*IL SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA* SECONDO OHSAS 18001	200313597001	CIVITECH MINUTERIE MECCANICHE DI PRECISIONE	2003	10.240,00	7.168,00	54
5	LA QUALITA' NEL SETTORE AUTOMOBILISTICO SECONDO LA NORMA ISO / TS 16949	200313597003	CIVITECH MINUTERIE MECCANICHE *DI PRECISIONE*	2003	15.360,00	10.752,00	54

3DD1PF26AS

OB.3, AS.D, MIS.D1 PER, TIP.F, AZ.26 PROP.A OB.2 S - Formaz. Continua imprese secondo le definizioni

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
6	INFORMATIZZAZIONE DEL SISTEMA QUALITA'	200313604001	CMG	2003	25.595,20	19.196,40	53
7	LA VALUTAZIONE DEI RISCHI IN AZIENDA	200313597002	CIVITECH MINUTERIE MECCANICHE DI PRECISIONE	2003	12.800,00	8.960,00	53
8	TECNICHE DI SCINTILLAZIONE	200312246001	GEOKARST ENGINEERING S.R.L.	2003	5.554,08	4.165,56	50
			Totale con finanziamento		92.582,88	67.517,16	
			Totale		92.582,88	67.517,16	

3DD1PF24EN

OB.3, AS.D, MIS.D1 PER, TIP.F, AZ.24 PROP.E OB.2 N - Interventi formativi rivolti a lavoratori, impr

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	AGGIORNAMENTO PER FIORISTI - ARTE FUNEBRE	200313642009	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2003	12.316,48	8.621,54	64,5
2	TECNICHE DI PROMOZIONE DEL VINO PER I PUBBLICI ESERCIZI - A	200313642010	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2003	12.316,48	8.621,54	61,5
3	TECNICHE DI PROMOZIONE DEL VINO PER I PUBBLICI ESERCIZI - B	200313642011	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2003	12.316,48	8.621,54	61,5

3DD1PF24EN

OB.3, AS.D, MIS.D1 PER, TIP.F, AZ.24 PROP.E OB.2 N - Interventi formativi rivolti a lavoratori, impr

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
4	MARKETING AGROALIMENTARE INTERMEDIO	200313541004	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE CCIAA DI UDINE	2003	11.200,00	7.840,00	61,5
			Totale con finanziamento		48.149,44	33.704,62	
			Totale		48.149,44	33.704,62	

3DD1PF26EN

OB.3, AS.D, MIS.D1 PER, TIP.F, AZ.26 PROP.E OB.2 N - Formaz. Continua imprese secondo le definizioni

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	INFORMATICA PER L'UFFICIO: APPLICAZIONI PROFESSIONALI	200313642016	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2003	22.400,00	15.680,00	74,5
2	OFFICE BASE	200313642015	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2003	22.400,00	15.680,00	73,5
3	LA CURA DELLA CLIENTELA NELLE STRUTTURE RICETTIVE	200313535001	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2003	16.800,00	11.760,00	67
4	QUALIFICAZIONE DEL SERVIZIO DI ACCOGLIENZA TURISTICA "A"	200313535002	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2003	16.800,00	11.760,00	67
5	PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DELLA PRODUZIONE PER LE P.M.I. - 1	200313611001	FORMINDUSTRIA	2003	11.200,00	7.840,00	60

3DD1PF26EN

OB.3, AS.D, MIS.D1 PER, TIP.F, AZ.26 PROP.E OB.2 N - Formaz. Continua imprese secondo le definizioni

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore		Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
6	PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DI PRODUZIONE PER LE P.M.I. - 2	200313611002	FORMINDUSTRIA		2003	11.195,20	7.836,64	60
7	STILI E TECNICHE DELL'ARTE FLOREALE	200313572007	IRES FVG		2003	12.337,92	8.636,54	57
8	IDEARE E REALIZZARE IL BOUQUET DA SPOSA	200313572006	IRES FVG		2003	6.854,40	4.798,08	57
9	GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	200313560002	FORMAT		2003	12.000,00	8.400,00	54,5
10	PIANIFICAZIONE DELLA PRODUZIONE	200313560001	FORMAT		2003	9.600,00	6.720,00	53,5
				Totale con finanziamento		141.587,52	99.111,26	
				Totale		141.587,52	99.111,26	

3DD1PF27EN

OB.3, AS.D, MIS.D1 PER, TIP.F, AZ.27 PROP.E OB.2 N - Formazione continua ai lavoratori in imprese a

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	MS OFFICE BASE	200313560003	FORMAT	2003	10.400,00	7.280,00	52,5

3DD1PF27EN

OB.3, AS.D, MIS.D1 PER, TIP.F, AZ.27 PROP.E OB.2 N - Formazione continua ai lavoratori in imprese a

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore		Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
2	ACCESS	200313560004	FORMAT		2003	8.800,00	6.160,00	52,5
				Totale con finanziamento		19.200,00	13.440,00	
				Totale		19.200,00	13.440,00	
				Totale con finanziamento		1.586.357,22	1.104.639,21	
				Totale		1.586.357,22	1.104.639,21	

Allegato 2

Progetti non approvati con punteggio inferiore a 50 punti

Giugno

Tipo fin.	Codice Progetto	Denominazione Progetto	Operatore	Punti
3DD1PF26AN	200313603001	AGGIORNAMENTO INFORMATICO AVANZATO	EUROCONSULTING S.R.L.	47
3DD1PF26AN	200312985002	AGGIORNAMENTO LINGUISTICO	AR DUE SPA	46
3DD1PF26AN	200313603002	PROGETTARE FORMAZIONE FINANZIATA	EUROCONSULTING S.R.L.	44
3DD1PF26AN	200312984001	ADEGUAMENTO DELLE COMPETENZE INFORMATICHE E LINGUISTICHE DI BASE	C.M.O. S.R.L.	44
3DD1PF26AN	200312327001	IL SISTEMA DI QUALITA' E LA GESTIONE DEL RUOLO IN AZIENDA	I.F.A.P. SPA	44
3DD1PF26AN	200311885001	AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE E CONTROLLO DI GESTIONE	ALMA S.P.A.	43,5
3DD1PF26AN	200313601001	PIANIFICAZIONE E CONTROLLO	RIMORCHI BERTOJA S.P.A.	43
3DD1PF26AN	200313414001	IL SISTEMA QUALITA' FSC E ISO 9001:2000	PALLAVISINI LEGNAMI S.R.L. DI COMINO ADALGISA E C.	43
3DD1PF26AN	200311610001	COMUNICAZIONE E TECNICHE DI VENDITA	X-COM S.R.L.	42
3DD1PF26AN	200313588001	CORSO DI INFORMATICA	CNA UDINE SERVIZI SOC. COOP. A R.L.	38
3DD1PF26AN	200311601001	IL CONFIGURATORE GRAFICO DI PRODOTTO	R.C.R. SRL	37

Tipo fin.	Codice Progetto	Denominazione Progetto	Operatore	Punti
3DD1PF26AS	200313596001	PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE DI DATA BASE - INFORMATICA AVANZATA	RICCESI S.P.A.	48
3DD1PF26AS	200311611002	GESTIONE DEL RUOLO IN AZIENDA B	ENIAK S.P.A.	46
3DD1PF26AS	200311611001	GESTIONE DEL RUOLO IN AZIENDA A	ENIAK S.P.A.	46

Tipo fin.	Codice Progetto	Denominazione Progetto	Operatore	Punti
3DD1PF26EN	200313546001	COMUNICARE IN INGLESE - LIVELLO INTERMEDIO	A.R.S.A.P. - ONLUS	48,5

Allegato 3

Progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali

Giugno

Obiettivo	Codice Progetto	Denominazione progetto	Descrizione	Operatore
3DD1PF26AN	200313543001	PIANIFICAZIONE DELLA PRODUZIONE CON STRUMENTI INFORMATICI AVANZATI	ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento	MAX FIRE S.P.A.

Obiettivo	Codice Progetto	Denominazione progetto	Descrizione	Operatore
3DD1PF28AN	200311882002	ADDETTO ALLA LAVORAZIONE DEL PROSCIUTTO	ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento	ALBA 94 SOC. COOP.A.R.L.
3DD1PF28AN	200311882003	CORSO PER MOSAICISTI	ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento	ALBA 94 SOC. COOP.A.R.L.
3DD1PF28AN	200311882004	ADDETTO ALLA LOGISTICA E MOVIMENTAZIONE MERCI	ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento	ALBA 94 SOC. COOP.A.R.L.
3DD1PF28AN	200311882001	EVOLUZIONI TECNICO-GESTIONALI NEI PROCESSI ORGANIZZATIVI DI SOCIETÀ COOPERATIVE	ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento	ALBA 94 SOC. COOP.A.R.L.
3DD1PF28AN	200313509001	AGGIORNAMENTO PER ADDETTI ALLE MANUTENZIONI EDILI	ESCLUSO per mancata completa compilazione della Sez. 1a (Scheda Proponente) e delle Parti D ed E della Sez. 1b (Scheda Progetto form.) del Mod. 1	COOPERATIVA SOCIALE LAVORATORI UNITI FRANCO BASAGLIA

Obiettivo	Codice Progetto	Denominazione progetto	Descrizione	Operatore
3DD1PF24ES	200313595001	INFORMATICA BASE 1	ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento	ASSOFORMA - ASSOCIAZIONE CULTURALE DI FORMAZIONE
3DD1PF24ES	200313595005	INFORMATICA BASE 3	ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento	ASSOFORMA - ASSOCIAZIONE CULTURALE DI FORMAZIONE

Obiettivo	Codice Progetto	Denominazione progetto	Descrizione	Operatore
3DD1PF24ES	200313595003	INFORMATICA BASE 2	ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento	ASSOFORMA - ASSOCIAZIONE CULTURALE DI FORMAZIONE

Obiettivo	Codice Progetto	Denominazione progetto	Descrizione	Operatore
3DD1PF26ES	200313595006	INFORMATICA AVANZATA 2	ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento	ASSOFORMA - ASSOCIAZIONE CULTURALE DI FORMAZIONE
3DD1PF26ES	200313595002	INFORMATICA AVANZATA 1	ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento	ASSOFORMA - ASSOCIAZIONE CULTURALE DI FORMAZIONE

Obiettivo	*Codice Progetto*	Denominazione progetto	Descrizione	Operatore
3DD1PF26EN	200313591001	LA GESTIONE MANAGERIALE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE	ESCLUSO per mancato possesso da parte del proponente dei requisiti richiesti per l'utile presentazione dei progetti	ECIPA
3DD1PF26EN	200313533004	TECNICHE DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE	ESCLUSO per mancato possesso da parte del proponente dei requisiti richiesti per l'utile presentazione dei progetti	APINDUSTRIA PORDENONE
3DD1PF26EN	200313533007	TEMPI E METODI	ESCLUSO per mancato possesso da parte del proponente dei requisiti richiesti per l'utile presentazione dei progetti	APINDUSTRIA PORDENONE
3DD1PF26EN	200313533011	UN APPROCIO ALLA GESTIONE DI QUALITA'	ESCLUSO per mancato possesso da parte del proponente dei requisiti richiesti per l'utile presentazione dei progetti	APINDUSTRIA PORDENONE
3DD1PF26EN	200311884001	EVOLUZIONI TECNICO-GESTIONALI NEI PROCESSI ORGANIZZATIVI AZIENDALI	ESCLUSO per mancato possesso da parte del proponente dei requisiti richiesti per l'utile presentazione dei progetti	VOLONTA¿ DI SAPERE COOPERATIVA SOCIALE A R.L.

Obiettivo	Codice Progetto	Denominazione progetto	Descrizione	Operatore
3DD1PF26EN	200311884002	MANUTENZIONE DEL VERDE	ESCLUSO per mancato possesso da parte del proponente dei requisiti richiesti per l'utile presentazione dei progetti	VOLONTA¿ DI SAPERE COOPERATIVA SOCIALE A R.L.
3DD1PF26EN	200311884003	ADDETTO ALLA LOGISTICA E MAGAZZINO	ESCLUSO per mancato possesso da parte del proponente dei requisiti richiesti per l'utile presentazione dei progetti	VOLONTA¿ DI SAPERE COOPERATIVA SOCIALE A R.L.
3DD1PF26EN	200313533001	LOGISTICA PER PICCOLE AZIENDE DI SUBFORNITURA	ESCLUSO per mancato possesso da parte del proponente dei requisiti richiesti per l'utile presentazione dei progetti	APINDUSTRIA PORDENONE
3DD1PF26EN	200313533002	IL CONTROLLO DI GESTIONE PER PICCOLE AZIENDE DI SUBFORNITURA	ESCLUSO per mancato possesso da parte del proponente dei requisiti richiesti per l'utile presentazione dei progetti	APINDUSTRIA PORDENONE
3DD1PF26EN	200313533003	CORSO BASE PER AMMINISTRATORI	ESCLUSO per mancato possesso da parte del proponente dei requisiti richiesti per l'utile presentazione dei progetti	APINDUSTRIA PORDENONE
3DD1PF26EN	200313533005	SVILUPPO DELLE COMPETENZE MANAGERIALI PER RESPONSABILI DI FUNZIONE	ESCLUSO per mancato possesso da parte del proponente dei requisiti richiesti per l'utile presentazione dei progetti	APINDUSTRIA PORDENONE
3DD1PF26EN	200313533006	DALLA SODDISFAZIONE DEL CLIENTE ALLA CREAZIONE DEL PROFITTO	ESCLUSO per mancato possesso da parte del proponente dei requisiti richiesti per l'utile presentazione dei progetti	APINDUSTRIA PORDENONE
3DD1PF26EN	200313533008	GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	ESCLUSO per mancato possesso da parte del proponente dei requisiti richiesti per l'utile presentazione dei progetti	APINDUSTRIA PORDENONE
3DD1PF26EN	200313533009	GESTIONE DELLE RISORSE UMANE AVANZATO	ESCLUSO per mancato possesso da parte del proponente dei requisiti richiesti per l'utile presentazione dei progetti	APINDUSTRIA PORDENONE

Obiettivo	Codice Progetto	Denominazione progetto	Descrizione	Operatore
3DD1PF26EN	200313533010	COME LAVORARE PER PROCESSI	ESCLUSO per mancato possesso da parte del proponente dei requisiti richiesti per l'utile presentazione dei progetti	APINDUSTRIA PORDENONE
3DD1PF26EN	200313533012	ADEMPIMENTI AMBIENTALI E SULLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	ESCLUSO per mancato possesso da parte del proponente dei requisiti richiesti per l'utile presentazione dei progetti	APINDUSTRIA PORDENONE

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE 6 ottobre 2003, n. 2239.

F.S.E. - obiettivo 3 - 2000-2006 - misura D.1 - azione 29. Graduatorie dei progetti presentati - mese di giugno 2003.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 3670 del 30 ottobre 2002, così come integrata dalla delibera n. 476 del 27 febbraio 2003, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi destinati ad utenza occupata, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 47 del 20 novembre 2002;

CONSIDERATO che tale avviso prevedeva, tra l'altro, l'attivazione di interventi ascrivibili all'asse D - Promozione di una forza lavoro competente, qualificata e adattabile, dell'innovazione dell'adattabilità nell'organizzazione del lavoro, dello sviluppo dello spirito imprenditoriale, di condizioni che agevolino la creazione di posti di lavoro nonché della qualificazione e del rafforzamento del potenziale umano nella ricerca, nella scienza e nella tecnologia - misura D.1 - Sviluppo della formazione continua, della flessibilità del mercato del lavoro e della competitività delle imprese, con priorità alle PMI;

CONSIDERATO che il citato avviso, in relazione alle attività a favore dei lavoratori autonomi, prevede la presentazione dei progetti formativi ad uno sportello operante presso gli uffici della Direzione regionale della formazione professionale, fino al 30 novembre 2003 salvo anticipato esaurimento delle risorse disponibili;

CONSIDERATO che il citato avviso rende disponibili, tra le altre, a favore dell'azione 29 «Formazione continua per il consolidamento e sviluppo delle competenze dei lavoratori autonomi» le seguenti risorse finanziarie:

Totale	*Imprese non collocate in area obiettivo 2*	*Imprese collocate in area obiettivo 2*
400.000,00	300.000,00	100.000,00

CONSIDERATO che i progetti vengono mensilmente valutati secondo il sistema comparativo sulla base dei criteri indicati nell'avviso di riferimento;

VISTO il decreto n. 1675/FP/DPF del 30 giugno 2003 con il quale sono stati approvati ed ammessi a finanziamento i progetti presentati nel mese di maggio 2003 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere la seguente:

Totale	*Imprese non collocate in area obiettivo 2*	*Imprese collocate in area obiettivo 2*
207.858,34	107.858,34	100.000,00

VISTI i progetti presentati nel mese di giugno 2003;

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammissibili al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 13 progetti formativi per complessivi euro 97.236,00 di cui euro 97.236,00 in relazione a 13 progetti che si realizzano in organismi non collocati in area obiettivo 2 ed euro 0 in relazione a 0 progetti collocati in area obiettivo 2;

CONSIDERATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5930, competenza 2003, euro 97.236,00;

CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro trenta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di approvazione a mezzo raccomandata e deve concludersi entro nove mesi dalla data di inizio;

PRESO ATTO che, a seguito della presente prenotazione, la disponibilità residua per l'azione 29 «Formazione continua per il consolidamento e sviluppo delle competenze dei lavoratori autonomi» è la seguente:

Totale	*Imprese non collocate in area obiettivo 2*	*Imprese collocate in area obiettivo 2*
110.622,34	10.622,34	100.000,00

CONSIDERATO che la gestione dei progetti elencati nell'allegato A è attribuita al Direttore del Servizio dei progetti ammissibili ai programmi comunitari e nazionali;

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTA la legge regionale 3 febbraio 2003 n. 2;

DECRETA

Art. 1

In relazione all'avviso indicato in premessa, il presente provvedimento ha come allegati:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammissibili al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

Art. 2

L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 13 progetti formativi per complessivi euro 97.236,00 di cui euro 97.236,00 in relazione a 13 progetti che si realizzano in organismi non collocati in area obiettivo 2 ed euro 0 in relazione a 0 progetti collocati in area obiettivo 2.

Art. 3

Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione: Cap. 5930, competenza 2003, euro 97.236,00.

Art. 4

L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro trenta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di approvazione a mezzo raccomandata e concludersi entro nove mesi dalla data di inizio.

Art. 5

La gestione dei progetti elencati nell'allegato A è attribuita al Direttore del Servizio dei progetti ammissibili ai programmi comunitari e nazionali.

Art. 6

Il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 6 ottobre 2003

RAMPONI

Allegato 1

Graduatoria progetti approvati

Giugno

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3DD1PF29EN

OB.3, AS.D, MIS.D1 PER, TIP.F, AZ.29 PROP.E OB.2 N - Formazione continua per il consolidamento e svi

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	INGLESE GIURIDICO ED ELEMENTI DI DIRITTO ANGLOSASSONE - LEGAL MOVIES AND LAW - AVANZATO 1° FASE	200313143003	ASSOCIAZIONE CULT. PER LO STUDIO DEL DIRITTO DELL'INFORMAZIONE E DELL'INFORMATICA	2003	10.080,00	10.080,00	66,5
2	INGLESE GIURIDICO ED ELEMENTI DI DIRITTO ANGLOSASSONE - LEGAL MOVIES AND LAW - 1° FASE	200313143001	ASSOCIAZIONE CULT. PER LO STUDIO DEL DIRITTO DELL'INFORMAZIONE E DELL'INFORMATICA	2003	9.800,00	9.800,00	66,5
3	INGLESE GIURIDICO ED ELEMENTI DI DIRITTO ANGLOSASSONE - LEGAL MOVIES AND LAW - 2° FASE	200313143002	ASSOCIAZIONE CULT. PER LO STUDIO DEL DIRITTO DELL'INFORMAZIONE E DELL'INFORMATICA	2003	9.800,00	9.800,00	66,5
4	INGLESE GIURIDICO ED ELEMENTI DI DIRITTO ANGLOSASSONE - LEGAL MOVIES AND LAW - AVANZATO 2° FASE	200313143004	ASSOCIAZIONE CULT. PER LO STUDIO DEL DIRITTO DELL'INFORMAZIONE E DELL'INFORMATICA	2003	10.080,00	10.080,00	66,5
5	IL CONTROLLO DI GESTIONE E L'INFORMATIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' PER GIOIELLIERI ORAFI E OROLOGIAI	200313609001	LED - LABORATORIO REGIONALE DI ECONOMIA DELLA DISTRIBUZIONE	2003	9.936,00	9.936,00	60,5
6	INFORMATICA GIURIDICA 1° FASE	200313143005	ASSOCIAZIONE CULT. PER LO STUDIO DEL DIRITTO DELL'INFORMAZIONE E DELL'INFORMATICA	2003	7.000,00	7.000,00	58,5
7	INFORMATICA GIURIDICA - 2° FASE	200313143006	ASSOCIAZIONE CULT. PER LO STUDIO DEL DIRITTO DELL'INFORMAZIONE E DELL'INFORMATICA	2003	7.000,00	7.000,00	58,5
8	LE NOVITÀ DELLA RIFORMA, LA DISCIPLINA DELLE SPA E LE COMPARAZIONI CON LE SRL	200313610001	ASSOCIAZIONE LIBERE PROFESSIONI ECONOMICO-GIURIDICHE	2003	5.590,00	5.590,00	53

3DD1PF29EN

OB.3, AS.D, MIS.D1 PER, TIP.F, AZ.29 PROP.E OB.2 N - Formazione continua per il consolidamento e svi

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
9	LE NOVITÀ DELLA RIFORMA, LA DISCIPLINA DELLE SRL E LE DIFFERENZE CON LA SPA 1	200313610003	ASSOCIAZIONE LIBERE PROFESSIONI ECONOMICO-GIURIDICHE	2003	5.590,00	5.590,00	53
10	LE NOVITÀ DELLA RIFORMA, LA NUOVA DISCIPLINA DELLE SOCIETÀ COOPERATIVE 1	200313610005	ASSOCIAZIONE LIBERE PROFESSIONI ECONOMICO-GIURIDICHE	2003	5.590,00	5.590,00	53
11	LE NOVITÀ DELLA RIFORMA, LA DISCIPLINA DELLE SPA E LE COMPARAZIONI CON LE SRL 2	200313610002	ASSOCIAZIONE LIBERE PROFESSIONI ECONOMICO-GIURIDICHE	2003	5.590,00	5.590,00	53
12	LE NOVITÀ DELLA RIFORMA, LA DISCIPLINA DELLE SRL E LE DIFFERENZE CON LA SPA 2	200313610004	ASSOCIAZIONE LIBERE PROFESSIONI ECONOMICO-GIURIDICHE	2003	5.590,00	5.590,00	53
13	LE NOVITÀ DELLA RIFORMA, LA NUOVA DISCIPLINA DELLE SOCIETÀ COOPERATIVE 2	200313610006	ASSOCIAZIONE LIBERE PROFESSIONI ECONOMICO-GIURIDICHE	2003	5.590,00	5.590,00	53
14	LINGUA INGLESE PER RAPPRESENTANTI COMMERCIALI	200313580001	A.R.C.A. ASSOCIAZIONE REGIONALE CULTURA E APPRENDIMENTO	2003	12.600,00	12.600,00	52
15	INFORMATICA: APPROFONDIMENTI - III	200313624002	ARS FUTURA	2003	11.120,00	11.120,00	51
16	ESPAÑOL - INTERMEDIO	200313624003	ARS FUTURA	2003	13.900,00	13.900,00	51

3DD1PF29EN

OB.3, AS.D, MIS.D1 PER, TIP.F, AZ.29 PROP.E OB.2 N - Formazione continua per il consolidamento e svi

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore		Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
17	TECNICHE DI COMUNICAZIONE E TIME MANAGEMENT	200313624004	ARS FUTURA		2003	7.506,00	7.506,00	50
18	LINGUA INGLESE: APPROFONDIMENTI III	200313624001	ARS FUTURA		2003	11.120,00	11.120,00	50
				Totale con finanziamento		97.236,00	97.236,00	
				Totale		153.482,00	153.482,00	
				Totale con finanziamento		97.236,00	97.236,00	
				Totale		153.482,00	153.482,00	

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE 6 ottobre 2003, n. 2240.

F.S.E. - obiettivo 3 - 2000-2006 - misura C.4 - azione 41. Graduatorie dei progetti presentati - mese di giugno 2003.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3672 del 30 ottobre 2002, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del 20 novembre 2002, n. 47, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse A, misure A.2 e A.3, asse B, misura B.1, asse C, misure C.2, C.3, C.4, asse E, misura E.1;

VISTE le modificazioni ed integrazioni apportate alla suddetta delibera con le delibere n. 4063 del 25 novembre 2002, n. 4202 del 6 dicembre 2002 e n. 163 del 23 gennaio 2003;

CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra l'altro, l'attivazione di interventi ascrivibili all'asse C - Promozione e miglioramento della formazione, dell'istruzione e dell'orientamento nell'ambito di una politica di apprendimento nell'intero arco della vita, al fine di agevolare e migliorare l'accesso e l'integrazione nel mercato del lavoro, migliorare e sostenere l'occupabilità, promuovere la mobilità occupazionale misura C.4 - Formazione permanente azione 41 «Formazione volta a rafforzare le competenze professionali specifiche ed a recuperare le competenze professionali di base»;

CONSIDERATO che la citata deliberazione è stata integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del 20 novembre 2002 n. 47;

CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione dei progetti formativi per la misura C.4 presso uno sportello operante negli uffici della Direzione regionale della formazione professionale, fino al 30 novembre 2003 salvo anticipato esaurimento delle risorse disponibili ammontanti, ad euro 1.900.000,00, di cui euro 1.425.000,00 per i progetti non collocati in area obiettivo 2 ed euro 475.000,00 per i progetti collocati in area obiettivo 2;

CONSIDERATO che, con delibera della Giunta regionale n. 1915 del 5 giugno 2003, si è provveduto, fra l'altro, ad un rifinanziamento della misura sopraccitata per un importo complessivo di euro 2.000.000,00 a valere sulle aree non coperte dall'obiettivo 2;

CONSIDERATO che, a seguito del citato rifinanziamento e della prenotazione effettuata per i progetti nel mese di maggio 2003, la nuova disponibilità finanziaria residua risulta essere la seguente:

Totale	*Imprese non collocate in area obiettivo 2*	*Imprese collocate in area obiettivo 2*
869.849,00	615.367,00	254.482,00

CONSIDERATO che i progetti vengono approvati mensilmente secondo il sistema comparativo, sulla base dei criteri indicati nell'avviso medesimo;

VISTO il decreto n. 1639/FP/DPF del 26 giugno 2003 con il quale sono stati approvati ed ammessi al finanziamento i progetti presentati nel mese di maggio 2003;

VISTI i progetti presentati nel mese di giugno 2003;

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammissibili al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50, distinta in relazione alla collocazione o meno dell'organismo ospitante in area obiettivo 2 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti non approvati avendo raggiunto un punteggio inferiore a 50 (allegato 2 parte integrante);
- elenco dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 3 parte integrante);
- elenco dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 49 progetti formativi per complessivi euro 587.290,00, di cui euro 580.290,00 in relazione a 48 progetti che si realizzano in organismi non collocati in area obiettivo 2 ed euro 7.000,00 in relazione a 1 progetto collocato in area obiettivo 2;

CONSIDERATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5930, competenza 2003, euro 587.290,00;

CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro trenta giorni dalla comunicazione, da parte della Direzione regionale della formazione professionale, dell'ammissione al finanziamento del progetto e concludersi entro nove mesi dalla data di avvio;

CONSIDERATO che la disponibilità residua del bando per la misura C.4, azione 41 risulta essere la seguente:

Totale	*Imprese non collocate in area obiettivo 2*	*Imprese collocate in area obiettivo 2*
282.559,00	35.077,00	247.482,00

CONSIDERATO che la gestione dei progetti di cui all'allegato A è attribuita al Direttore del Servizio dei progetti ammissibili ai programmi comunitari e nazionali;

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1, 2 e 3 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTA la legge regionale 3 febbraio 2003 n. 2;

DECRETA

Art. 1

In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati determina l'approvazione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammissibili al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50, distinta in relazione alla collocazione o meno dell'organismo ospitante in area obiettivo 2 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti non approvati avendo raggiunto un punteggio inferiore a 50 (allegato 2 parte integrante);
- elenco dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 3 parte integrante);
- elenco dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

Art. 2

L'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 49 progetti formativi per complessivi euro 587.290,00, di cui euro 580.290,00 in relazione a 48 progetti che si realizzano in organismi non collocati in area obiettivo 2 ed euro 7.000,00 in relazione a 1 progetto collocato in area obiettivo 2.

Art. 3

Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione: Cap. 5930, competenza 2003, euro 587.290,00.

Art. 4

L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro trenta giorni dalla comunicazione, da parte della Direzione regionale della formazione professionale, dell'ammissione al finanziamento del progetto e concludersi entro nove mesi dalla data di avvio.

Art. 5

La gestione dei progetti di cui all'allegato A è attribuita al Direttore del Servizio dei progetti ammissibili ai programmi comunitari e nazionali.

Art. 6

Il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1, 2 e 3 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 6 ottobre 2003

RAMPONI

Allegato 1

Graduatoria progetti approvati

Giugno

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3CC4PF41EN

OB.3, AS.C, MIS.C4 PER,TIP.F, AZ.41 PROP.E OB.2 N-Rafforzare e recuperare competenze professionali

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	PREPARAZIONE ALLA ECDL ADVANCED - DATABASE	200313623001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOC. COOP. A R.L.	2003	8.160,00	8.160,00	74
2	STRUMENTI PER IL DIGITAL VIDEOMAKING	200313623003	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOC. COOP. A R.L.	2003	7.616,00	7.616,00	73
3	ELABORAZIONE DIGITALE DELLE IMMAGINI	200313623002	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOC. COOP. A R.L.	2003	7.344,00	7.344,00	72
4	PROGETTISTA DI SISTEMI WEB BASED	200313585004	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2003	42.000,00	42.000,00	70,5
5	TEDESCO COMMERCIALE AVANZATO ED. 2	200313599006	OPERA SACRA FAMIGLIA	2003	16.380,00	16.380,00	69,5
6	PREPARAZIONE ALLA PATENTE EUROPEA - LIVELLO ADVANCED	200313586005	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2003	7.000,00	7.000,00	69,5
7	LA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI SICUREZZA	200313572012	IRES FVG	2003	7.506,00	7.506,00	68,5
8	STRUMENTI E TECNICHE DI WEB DESIGN	200313547003	A.R.S.A.P. - ONLUS	2003	10.220,00	10.220,00	67,5

3CC4PF41EN

OB.3, AS.C, MIS.C4 PER,TIP.F, AZ.41 PROP.E OB.2 N-Rafforzare e recuperare competenze professionali

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
9	INGLESE AVANZATO	200313547001	A.R.S.A.P. - ONLUS	2003	10.920,00	10.920,00	67,5
10	CONTABILITA' GENERALE	200313642023	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2003	7.560,00	7.560,00	66,5
11	PREPARAZIONE ALLA PATENTE EUROPEA - *LIVELLO ADVANCED*	200313581004	CE.F.A.P.	2003	8.400,00	8.400,00	66,5
12	INSTALLARE E USARE LINUX E I SUOI APPLICATIVI	200313547002	A.R.S.A.P. - ONLUS	2003	8.960,00	8.960,00	66,5
13	INGLESE LIVELLO INTERMEDIO	200313581003	CE.F.A.P.	2003	7.000,00	7.000,00	66,5
14	TECNICHE AVANZATE PER CREARE DOCUMENTI E PRESENTAZIONI	200313599008	OPERA SACRA FAMIGLIA	2003	8.820,00	8.820,00	65,5
15	AMMINISTRAZIONE E BILANCIO	200313642022	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2003	11.200,00	11.200,00	65,5
16	OFFICE AUTOMATION AVANZATO E STRUMENTI DI COMUNICAZIONE DIGITALE	200313581006	CE.F.A.P.	2003	8.120,00	8.120,00	65,5

3CC4PF41EN

OB.3, AS.C, MIS.C4 PER,TIP.F, AZ.41 PROP.E OB.2 N-Rafforzare e recuperare competenze professionali

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
17	TRADURRE IN SLOVENO	200313508003	ISTITUTO REGIONALE SLOVENO PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE	2003	9.800,00	9.800,00	65,5
18	MARKETING DI BASE	200313642024	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2003	11.200,00	11.200,00	64,5
19	INGLESE AVANZATO ED. 9	200313599007	OPERA SACRA FAMIGLIA	2003	15.400,00	15.400,00	63,5
20	INTRODUZIONE ALL¿E-COMMERCE: ASPETTI TECNOLOGICI, ORGANIZZATIVI, LEGALI E FISCALI	200313529001	DELTA PIU' SCRL	2003	10.780,00	10.780,00	63
21	PROGETTARE IN CAD 2D & 3D	200313529002	DELTA PIU' SCRL	2003	16.800,00	16.800,00	63
22	PRINCIPI E TECNICHE DI SICUREZZA DEI SISTEMI IN RETE	200313586004	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2003	14.000,00	14.000,00	63
23	PREPARAZIONE ALLA PATENTE EUROPEA - LIVELLO ADVANCED: DATABASE E PRESENTAZIONI	200313586006	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2003	8.400,00	8.400,00	62
24	TECNICHE E STRUMENTI PER LA CONTABILITA¿ AZIENDALE	200313554002	E.N.F.A.P. FVG	2003	14.000,00	14.000,00	58,5

3CC4PF41EN

OB.3, AS.C, MIS.C4 PER,TIP.F, AZ.41 PROP.E OB.2 N-Rafforzare e recuperare competenze professionali

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
25	PAGHE E CONTRIBUTI	200313554001	E.N.F.A.P. FVG	2003	14.000,00	14.000,00	58,5
26	INGLESE AVANZATO A	200313541001	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE CCIAA DI UDINE	2003	11.200,00	11.200,00	58
27	INGLESE AVANZATO B	200313541002	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE CCIAA DI UDINE	2003	11.200,00	11.200,00	58
28	INGLESE AVANZATO C	200313541003	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE CCIAA DI UDINE	2003	11.200,00	11.200,00	58
29	PROGETTAZIONE IN AUTOCAD 2004 - I	200313618002	ARS FUTURA	2003	16.680,00	16.680,00	58
30	PROGETTAZIONE IN AUTOCAD 2004 - II	200313618003	ARS FUTURA	2003	16.680,00	16.680,00	58
31	INGLESE AVANZATO U	200313521001	ISTITUTO INTERNAZIONALE DI ALTI STUDI GIURIDICO ECONOMICI PER LO SVILUPPO-IGES	2003	11.040,00	11.040,00	57
32	INGLESE AVANZATO V	200313521002	ISTITUTO INTERNAZIONALE DI ALTI STUDI GIURIDICO ECONOMICI PER LO SVILUPPO-IGES	2003	11.040,00	11.040,00	57

3CC4PF41EN

OB.3, AS.C, MIS.C4 PER,TIP.F, AZ.41 PROP.E OB.2 N-Rafforzare e recuperare competenze professionali

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
33	INGLESE AVANZATO Z	200313521003	ISTITUTO INTERNAZIONALE DI ALTI STUDI GIURIDICO ECONOMICI PER LO SVILUPPO-IGES	2003	11.040,00	11.040,00	57
34	GESTIONE DI DATA BASE	200313554005	E.N.F.A.P. FVG	2003	11.200,00	11.200,00	56,5
35	LINUX: AMMINISTRAZIONE DI SISTEMI	200313618001	ARS FUTURA	2003	16.680,00	16.680,00	56
36	COMUNICARE IN INGLESE LIVELLO INTERMEDIO	200313590001	I.F.O.R. -ISTITUTO PER LA FORMAZIONE E L'OCCUPAZIONE REGIONALE	2003	11.200,00	11.200,00	55,5
37	TEDESCO COMMERCIALE INTERMEDIO	200313590002	I.F.O.R. -ISTITUTO PER LA FORMAZIONE E L'OCCUPAZIONE REGIONALE	2003	11.200,00	11.200,00	55,5
38	ELEMENTI DI INFORMATICA AVANZATA R	200312938001	LED - LABORATORIO REGIONALE DI ECONOMIA DELLA DISTRIBUZIONE	2003	11.040,00	11.040,00	55
39	ELEMENTI DI INFORMATICA AVANZATA S	200312938002	LED - LABORATORIO REGIONALE DI ECONOMIA DELLA DISTRIBUZIONE	2003	11.040,00	11.040,00	55
40	ELEMENTI DI INFORMATICA AVANZATA T	200312938003	LED - LABORATORIO REGIONALE DI ECONOMIA DELLA DISTRIBUZIONE	2003	11.040,00	11.040,00	55

3CC4PF41EN

OB.3, AS.C, MIS.C4 PER,TIP.F, AZ.41 PROP.E OB.2 N-*Rafforzare e recuperare competenze professionali*

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
41	ADDETTO AL TELEMARKETING	200313529003	DELTA PIU' SCRL	2003	16.800,00	16.800,00	54
42	CORSO DI WEBDESIGN AVANZATO - TS	200313508002	ISTITUTO REGIONALE SLOVENO PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE	2003	8.400,00	8.400,00	53,5
43	COMUNICARE IN INGLESE-4° LIVELLO	200312874003	A.R.C.A. ASSOCIAZIONE REGIONALE CULTURA E APPRENDIMENTO	2003	11.200,00	11.200,00	53
44	LINGUA INGLESE 2° LIVELLO	200313365001	CENTRO STUDI RENE' ENENKEL	2003	13.160,00	13.160,00	52,5
45	LINGUA INGLESE 3° LIVELLO	200313365002	CENTRO STUDI RENE' ENENKEL	2003	13.160,00	13.160,00	52,5
46	PREPARAZIONE ALL'E.C.D.L. - LIVELLO AVANZATO	200313365005	CENTRO STUDI RENE' ENENKEL	2003	14.280,00	14.280,00	52,5
47	INGLESE INTERMEDIO 2	200313527004	INDAR FORMAZIONE E SVILUPPO PICCOLA SCARL	2003	11.424,00	11.424,00	52

3CC4PF41EN

OB.3, AS.C, MIS.C4 PER,TIP.F, AZ.41 PROP.E OB.2 N-Rafforzare e recuperare competenze professionali

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
48	ELEMENTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO - BASE	200313S65001	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2003	16.800,00	16.800,00	50,5
			Totale con finanziamento		580.290,00	580.290,00	
			Totale		580.290,00	580.290,00	

3CC4PF41ES

OB.3, AS.C, MIS.C4 PER,TIP.F, AZ.41 PROP.E OB.2 S-Rafforzare e recuperare competenze professionali

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	COMUNICARE IN TEDESCO - II.LIVELLO	200313508001	ISTITUTO REGIONALE SLOVENO PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE	2003	7.000,00	7.000,00	60,5
			Totale con finanziamento		7.000,00	7.000,00	
			Totale		7.000,00	7.000,00	
			Totale con finanziamento		587.290,00	587.290,00	
			Totale		587.290,00	587.290,00	

Allegato 2

Progetti non approvati con punteggio inferiore a 50 punti

Giugno

Tipo fin.	Codice Progetto	Denominazione Progetto	Operatore	Punti
3CC4PF41EN	200313592001	CREAZIONE SITI WEB	I.F.O.R. -ISTITUTO PER LA FORMAZIONE E L'OCCUPAZIONE REGIONALE	48
3CC4PF41EN	200313530001	PROGETTARE E IMPLEMENTARE RETI TELEMATICHE AZIENDALI	IFOA-ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI	47,5
3CC4PF41EN	200313582001	TECNICHE DI ORGANIZZAZIONE ED ECONOMIA D'IMPRESA	A.R.C.A. ASSOCIAZIONE REGIONALE CULTURA E APPRENDIMENTO	37,5

Allegato 3

Progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali

Giugno

Obiettivo	Codice Progetto	Denominazione progetto	Descrizione	Operatore
3CC4PF41EN	200313585003	LA GESTIONE DELLE GARE D'APPALTO INTERNAZIONALI	ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA
3CC4PF41EN	200313098001	INFO-TELEMATICA E CERTIFICAZIONE AMBIENTALE	ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento	CONSORZIO PROMOZIONE E SVILUPPO
3CC4PF41EN	200313585002	LA GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PERSONALE	ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE 6 ottobre 2003, n. 2242.

F.S.E. - obiettivo 3 - 2000-2006 - misura B.1 - azione 12H. Graduatorie dei progetti presentati - mese di giugno 2003.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3672 del 30 ottobre 2002, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del 20 novembre 2002, n. 47, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse A, misure A.2 e A.3, asse B, misura B.1, asse C, misure C.2, C.3, C.4, asse E, misura E.1;

VISTE le modificazioni ed integrazioni apportate alla suddetta delibera con le delibere n. 4063 del 25 novembre 2002, n. 4202 del 6 dicembre 2002 e n. 163 del 23 gennaio 2003;

CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra l'altro, nell'ambito dell'asse B, misura B.1, l'attivazione di interventi ascrivibili all'azione 12H «Alfabetizzazione e formazione» rivolti a disabili, detenuti ed ex detenuti, cittadini extracomunitari, nomadi, tossicodipendenti ed ex tossicodipendenti, alcolisti ed ex alcolisti, altri, in condizione di disoccupazione;

CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione dei progetti formativi presso lo sportello operante negli uffici della Direzione regionale della formazione professionale, dal 16 dicembre 2002 fino al 30 novembre 2003 salvo anticipato esaurimento delle risorse disponibili, ammontanti a complessivi euro 1.600.000,00 di cui euro 1.200.000,00 per i progetti non collocati in area obiettivo 2 ed euro 400.000,00 per i progetti collocati in area obiettivo 2;

CONSIDERATO che i progetti vengono approvati mensilmente secondo il sistema comparativo sulla base dei criteri indicati nel citato avviso;

VISTO il decreto n. 1620/FP/DPF del 25 giugno 2003 con il quale sono stati approvati ed ammessi a finanziamento i progetti presentati nel mese di maggio a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere la seguente:

Totale	*Imprese non collocate in area obiettivo 2*	*Imprese collocate in area obiettivo 2*
1.002.220,00	656.120,00	346.100,00

VISTI i progetti presentati, a valere sul citato avviso, nel mese di giugno;

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 60, distinta in relazione alla collocazione o meno dell'organismo ospitante in area obiettivo 2 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti non approvati con punteggio inferiore a 60 punti (allegato 2 parte integrante);
- elenco dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 2 progetti formativi per complessivi euro 25.340,00 di cui euro 25.340,00 per 2 progetti non collocati in area obiettivo 2 ed euro 0 per 0 progetti collocati in area obiettivo 2;

CONSIDERATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5930, competenza 2003, euro 25.340,00;

CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione, da parte della Direzione regionale della formazione professionale, dell'ammissione al finanziamento del progetto e concludersi entro nove mesi dalla data di avvio;

CONSIDERATO che la disponibilità residua del bando per la misura B.1, azione 12H, risulta essere la seguente:

Totale	*Imprese non collocate in area obiettivo 2*	*Imprese collocate in area obiettivo 2*
976.880,00	630.780,00	346.100,00

CONSIDERATO che la gestione dei progetti di cui all'allegato A è attribuita al Direttore del Servizio dei progetti ammissibili ai programmi comunitari e nazionali;

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTA la legge regionale 3 febbraio 2003 n. 2;

DECRETA

Art. 1

In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati determina l'approvazione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 60, distinta in relazione alla collocazione o meno dell'organismo ospitante in area obiettivo 2 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti non approvati con punteggio inferiore a 60 punti (allegato 2 parte integrante);
- elenco dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

Art. 2

L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di di 2 progetti formativi per complessivi euro 25.340,00 di cui euro 25.340,00 per 2 progetti non collocati in area obiettivo 2 ed euro 0 per 0 progetti collocati in area obiettivo 2.

Art. 3

Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione: Cap. 5930, competenza 2003, euro 25.340,00.

Art. 4

L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione, da parte della Direzione regionale della formazione professionale, dell'ammissione al finanziamento del progetto e concludersi entro nove mesi dalla data di avvio.

Art. 5

La gestione dei progetti di cui all'allegato A è attribuita al Direttore del Servizio dei progetti ammissibili ai programmi comunitari e nazionali.

Art. 6

Il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 6 ottobre 2003

RAMPONI

Allegato 1

Graduatoria progetti approvati

Giugno

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3BB1PF12ENH

OB.3, AS.B, MIS.B1 PER, TIP.F, AZ.12 PROP.E OB.2 N - H Alfabetizz. e formaz. per utenza svantaggiata

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	TEORIE E TECNICHE DI MEDIAZIONE	200313585008	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2003	11.340,00	11.340,00	76
2	TECNICHE DI LAVORO SU MACCHINE A CNC	200313585007	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2003	14.000,00	14.000,00	72
			Totale con finanziamento		25.340,00	25.340,00	
			Totale		25.340,00	25.340,00	
			Totale con finanziamento		25.340,00	25.340,00	
			Totale		25.340,00	25.340,00	

Allegato 2

Progetti non approvati con punteggio inferiore a 60 punti

Giugno

Tipo fin.	Codice Progetto	Denominazione Progetto	Operatore	Punti
3BB1PF12ENH	200313635001	TECNICHE DI ASSISTENZA E CURA	ARCHE' -ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI	42

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE 6 ottobre 2003, n. 2243.

F.S.E. - obiettivo 3 - 2000-2006 - misura B.1 - azione 12 I. Graduatorie dei progetti presentati - mese di giugno 2003.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3672 del 30 ottobre 2002, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del 20 novembre 2002, n. 47, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse A, misure A.2 e A.3, asse B, misura B.1, asse C, misure C.2, C.3, C.4, asse E, misura E.1;

VISTE le modificazioni ed integrazioni apportate alla suddetta delibera con le delibere n. 4063 del 25 novembre 2002, n. 4202 del 6 dicembre 2002 e n. 163 del 23 gennaio 2003;

CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra l'altro, nell'ambito dell'asse B, misura B.1, l'attivazione di interventi ascrivibili all'azione 12 I «Alfabetizzazione e formazione» rivolti a cittadini extracomunitari di età ricompressa tra i 16 anni compiuti ed i 18 anni non compiuti al momento dell'avvio dell'attività formativa;

CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione dei progetti formativi presso lo sportello operante negli uffici della Direzione regionale della formazione professionale, dal 6 febbraio 2003 fino al 30 novembre 2003 salvo anticipato esaurimento delle risorse disponibili, ammontanti a complessivi euro 1.000.000,00;

CONSIDERATO che i progetti vengono approvati mensilmente secondo il sistema comparativo sulla base dei criteri indicati nel citato avviso;

VISTO il decreto n. 1617/FP/DPF del 25 giugno 2003 con il quale sono stati approvati ed ammessi a finanziamento i progetti presentati nel mese di marzo 2003 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere di euro 608.000,00;

VISTO che nessun progetto è stato presentato nei mesi di aprile e maggio 2003;

VISTI i progetti presentati, a valere sul citato avviso, nel mese di giugno 2003;

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 60 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 5 progetti formativi per complessivi euro 198.800,00;

CONSIDERATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5930, competenza 2003, euro 198.800,00;

CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione, da parte della Direzione regionale della formazione professionale, dell'ammissione al finanziamento del progetto e concludersi entro nove mesi dalla data di avvio;

CONSIDERATO che la disponibilità residua del bando per la misura B.1, azione 12 I, è di euro 409.200,00;

CONSIDERATO che la gestione dei progetti di cui all'allegato A è attribuita al Direttore del Servizio dei progetti ammissibili ai programmi comunitari e nazionali;

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTA la legge regionale 3 febbraio 2003 n. 2;

DECRETA

Art. 1

In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati determina l'approvazione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 60 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

Art. 2

L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 5 progetti formativi per complessivi euro 198.800,00.

Art. 3

Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5930, competenza 2003, euro 198.800,00.

Art. 4

L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione, da parte della Direzione regionale della formazione professionale, dell'ammissione al finanziamento del progetto e concludersi entro nove mesi dalla data di avvio.

Art. 5

La gestione dei progetti di cui all'allegato A è attribuita al Direttore del Servizio dei progetti ammissibili ai programmi comunitari e nazionali.

Art. 6

Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 6 ottobre 2003

RAMPONI

Allegato 1

Graduatoria progetti approvati

Giugno

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3BB1PF12ENI-Alfabetizzazione e formazione

OB.3, AS.B, MIS.B1 PER, TIP.F, AZ.12 PROP.E OB.2 N - I - Alfabetizzazione e formazione

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	GESTIRE LAVORAZIONI DI BASE NEL SERVIZIO DI SALA	200312876001	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2003	56.000,00	56.000,00	74
2	GESTIRE LAVORAZIONI DI BASE NELLA RISTORAZIONE	200312876002	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2003	56.000,00	56.000,00	74
3	ORIENTAMENTO PER L'INSERIMENTO E IL LAVORO IN ITALIA	200312494001	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO	2003	16.800,00	16.800,00	70
4	ORIENTAMENTO PER L'INSERIMENTO E IL LAVORO IN ITALIA - EDIZ. B	200312880001	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO	2003	16.800,00	16.800,00	70
5	INTRODUZIONE ALLA SERRAMENTISTICA	200313633001	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO	2003	53.200,00	53.200,00	67
			Totale con finanziamento		198.800,00	198.800,00	
			Totale		198.800,00	198.800,00	
			Totale con finanziamento		198.800,00	198.800,00	
			Totale		198 800,00	198.800,00	

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE 6 ottobre 2003, n. 2246.

F.S.E. - obiettivo 3 - 2000-2006 - misura B.1 - azione 42. Graduatorie dei progetti presentati - mese di luglio 2003.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3672 del 30 ottobre 2002, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del 20 novembre 2002, n. 47, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse A, misure A.2 e A.3, asse B, misura B.1, asse C, misure C.2, C.3, C.4, asse E, misura E.1;

VISTE le modificazioni ed integrazioni apportate alla suddetta delibera con le delibere n. 4063 del 25 novembre 2002, n. 4202 del 6 dicembre 2002 e n. 163 del 23 gennaio 2003;

CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra l'altro, nell'ambito dell'asse B, misura B.1, l'attivazione di interventi ascrivibili all'azione 42 «Work experiences» rivolti a disabili, detenuti ex detenuti, cittadini extracomunitari, nomadi, tossicodipendenti ed ex tossicodipendenti, alcolisti ed ex alcolisti, altri, in condizione di disoccupazione;

CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione dei progetti formativi presso lo sportello operante negli uffici della Direzione regionale della formazione professionale, dal 2 dicembre 2002 fino al 30 novembre 2003 salvo anticipato esaurimento delle risorse disponibili, ammontanti a complessivi euro 500.000,00 di cui euro 375.000,00 per i progetti non collocati in area obiettivo 2 ed euro 125.000,00 per i progetti collocati in area obiettivo 2;

CONSIDERATO che i progetti vengono approvati mensilmente secondo le disposizioni dell'articolo 16, comma 6 del Regolamento;

VISTO il decreto n. 1928/FP del 7 agosto 2003 con il quale sono stati approvati ma non finanziati per esaurimento dei fondi disponibili i progetti presentati nel mese di giugno 2003 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere la seguente:

Totale	*Imprese non collocate in area obiettivo 2*	*Imprese collocate in area obiettivo 2*
109.744,08	1.917,50	107.826,58

VISTI i progetti presentati, a valere sul citato avviso, nel mese di luglio 2003;

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammissibili al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 4 progetti formativi per complessivi euro 27.614,61, di cui euro 0 in relazione a 0 progetti che si realizzano in organismi non collocati in area obiettivo 2 ed euro 27.614,61 in relazione a 4 progetti collocati in area obiettivo 2;

CONSIDERATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale pluriennale della Regione:
Cap. 5930, competenza 2003, euro 27.614,61;

CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione, da parte della Direzione regionale della formazione professionale, dell'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi nei termini previsti dal progetto;

CONSIDERATO che la disponibilità residua del bando per la misura B.1, azione 42 è la seguente:

Totale	*Imprese non collocate in area obiettivo 2*	*Imprese collocate in area obiettivo 2*
82.129,478	1.917,50	80.211,97

CONSIDERATO che la gestione dei progetti di cui all'allegato A è attribuita al Direttore del Servizio dei progetti ammissibili ai programmi comunitari e nazionali;

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTA la legge regionale 3 febbraio 2003 n. 2;

DECRETA

Art. 1

In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati determina l'approvazione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammissibili al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 (allegato 1 parte integrante);

- elenco dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

Art. 2

L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 4 progetti formativi per complessivi euro 27.614,61, di cui euro 0 in relazione a 0 progetti che si realizzano in organismi non collocati in area obiettivo 2 ed euro 27.614,61 in relazione a 4 progetti collocati in area obiettivo 2.

Art. 3

Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale pluriennale della Regione:
Cap. 5930, competenza 2003, euro 27.614,61.

Art. 4

L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione, da parte della Direzione regionale della formazione professionale, dell'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi nei termini previsti dal progetto.

Art. 5

La gestione dei progetti di cui all'allegato A è attribuita al Direttore del Servizio dei progetti ammissibili ai programmi comunitari e nazionali.

Art. 6

Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 6 ottobre 2003

RAMPONI

Allegato 1

Graduatoria progetti approvati

Luglio

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3BB1PW42EN-Work experiences

OB.3, AS.B, MIS.B1 PER, TIP.W, AZ.42 PROP.E OB.2 N - Work experiences

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
1	OPERATORE AMMINISTRATIVO-A. LICIO PRESTI	200316166001	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2003	8.077,19	8.077,19
2	OPERATORE AMMINISTRATIVO-B	200316166002	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2003	8.107,57	8.107,57
3	ADDETTA ALLA SEGRETERIA AMMINISTRATIVA - C.E.M.D.	200316493005	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2003	8.988,85	8.988,85
4	ADDETTO MENSA (C. M.)	200316525005	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2003	8.309,78	8.309,78
5	ADDETTO MENSA (F. M.)	200316525006	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2003	7.678,78	7.678,78
6	ADDETTO MENSA (P.V.)	200316525007	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2003	8.309,78	8.309,78
7	ADDETTO MENSA (S.M.)	200316525008	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2003	8.309,78	8.309,78
8	ADDETTO MENSA (B.C.)	200316525009	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2003	7.678,78	7.678,78

3BB1PW42EN-Work experiences

OB.3, AS.B, MIS.B1 PER, TIP.W, AZ.42 PROP.E OB.2 N - *Work experiences*

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
9	ADDETTA ALLA SEGRETERIA (T. C.)	200316525010	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2003	7.889,23	7.889,23
10	ADDETTO ALL'INSERIMENTO DATI - ZENTILIN ALESSANDRO	200316545001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOC. COOP. A R.L.	2003	8.094,08	8.094,08
11	ADDETTO ALL'INSERIMENTO DATI - S.S.	200316545002	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOC. COOP. A R.L.	2003	8.094,08	8.094,08
12	ADDETTO AL CENTRALINO E PORTINERIA - A.T.	200316545005	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOC. COOP. A R.L.	2003	8.086,08	8.086,08
13	ADDETTO AL CENTRALINO E PORTINERIA - F.P.	200316545006	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOC. COOP. A R.L.	2003	8.029,18	8.029,18
			Totale con finanziamento		0,00	0,00
			Totale		105.653,16	105.653,16

3BB1PW42ES-Work experiences

OB.3, AS.B, MIS.B1 PER, TIP.W, AZ.42 PROP.E OB.2 S - Work experiences

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
1	MEDIATRICE CULTURALE	200316240002	E.N.F.A.P. FVG	2003	5.550,44	5.550,44

3BB1PW42ES-Work experiences

OB.3, AS.B, MIS.B1 PER, TIP.W, AZ.42 PROP.E OB.2 S - Work experiences

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
2	COLLABORATORE SCOLASTICO	200316240003	E.N.F.A.P. FVG	2003	5.003,17	5.003,17
3	ADDETTO ALLA LAVORAZIONE DEL CARTONE - R.D.S.	200316501003	CRAMARS	2003	8.996,00	8.996,00
4	ADDETTO AL CENTRALINO E PORTINERIA - B.C.	200316545004	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOC. COOP. A R.L.	2003	8.065,00	8.065,00
			Totale con finanziamento		27.614,61	27.614,61
			Totale		27.614,61	27.614,61
			Totale con finanziamento		27.614,61	27.614,61
			Totale		133.267,77	133.267,77

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE 6 ottobre 2003, n. 2247.

F.S.E. - obiettivo 3 - 2000-2006 - misura B.1 - azione 12 H. Graduatorie dei progetti presentati - mese di luglio 2003.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3672 del 30 ottobre 2002, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del 20 novembre 2002, n. 47, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse A, misure A.2 e A.3, asse B, misura B.1, asse C, misure C.2, C.3, C.4, asse E, misura E.1;

VISTE le modificazioni ed integrazioni apportate alla suddetta delibera con le delibere n. 4063 del 25 novembre 2002, n. 4202 del 6 dicembre 2002 e n. 163 del 23 gennaio 2003;

CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra l'altro, nell'ambito dell'asse B, misura B.1, l'attivazione di interventi ascrivibili all'azione 12 H «Alfabetizzazione e formazione» rivolti a disabili, detenuti ed ex detenuti, cittadini extracomunitari, nomadi, tossicodipendenti ed ex tossicodipendenti, alcolisti ed ex alcolisti, altri, in condizione di disoccupazione;

CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione dei progetti formativi presso lo sportello operante negli uffici della Direzione regionale della formazione professionale, dal 16 dicembre 2002 fino al 30 novembre 2003 salvo anticipato esaurimento delle risorse disponibili, ammontanti a complessivi euro 1.600.000,00 di cui euro 1.200.000,00 per i progetti non collocati in area obiettivo 2 ed euro 400.000,00 per i progetti collocati in area obiettivo 2;

CONSIDERATO che i progetti vengono approvati mensilmente secondo il sistema comparativo sulla base dei criteri indicati nel citato avviso;

VISTO il decreto n. 2242/FP/DPF del 6 ottobre 2003 con il quale sono stati approvati ed ammessi a finanziamento i progetti presentati nel mese di giugno ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere la seguente:

Totale	*Imprese non collocate in area obiettivo 2*	*Imprese collocate in area obiettivo 2*
976.880,00	630.780,00	346.100,00

VISTI i progetti presentati, a valere sul citato avviso, nel mese di luglio 2003;

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 60, distinta in relazione alla collocazione o meno dell'organismo ospitante in area obiettivo 2 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 4 progetti formativi per complessivi euro 121.220,00 di cui euro 121.220,00 per 4 progetti non collocati in area obiettivo 2 ed euro 0 per 0 progetti collocati in area obiettivo 2;

CONSIDERATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5930, competenza 2003, euro 121.220,00;

CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione, da parte della Direzione regionale della formazione professionale, dell'ammissione al finanziamento del progetto e concludersi entro nove mesi dalla data di avvio;

CONSIDERATO che la disponibilità residua del bando per la misura B.1, azione 12 H, risulta essere la seguente:

Totale	*Imprese non collocate in area obiettivo 2*	*Imprese collocate in area obiettivo 2*
855.660,00	509.560,00	346.100,00

CONSIDERATO che la gestione dei progetti di cui all'allegato A è attribuita al Direttore del Servizio dei progetti ammissibili ai programmi comunitari e nazionali;

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTA la legge regionale 3 febbraio 2003 n. 2;

DECRETA

Art. 1

In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati determina l'approvazione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non

inferiore a 60, distinta in relazione alla collocazione o meno dell'organismo ospitante in area obiettivo 2 (allegato 1 parte integrante);

- elenco dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

Art. 2

L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 4 progetti formativi per complessivi euro 121.220,00 di cui euro 121.220,00 per 4 progetti non collocati in area obiettivo 2 ed euro 0 per 0 progetti collocati in area obiettivo 2.

Art. 3

Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione: Cap. 5930, competenza 2003, euro 121.220,00.

Art. 4

L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione, da parte della Direzione regionale della formazione professionale, dell'ammissione al finanziamento del progetto e concludersi entro nove mesi dalla data di avvio.

Art. 5

La gestione dei progetti di cui all'allegato A è attribuita al Direttore del Servizio dei progetti ammissibili ai programmi comunitari e nazionali.

Art. 6

Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 6 ottobre 2003

RAMPONI

Allegato 1

Graduatoria progetti approvati

Luglio

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3BB1PF12ENH

OB.3, AS.B, MIS.B1 PER, TIP.F, AZ.12 PROP.E OB.2 N - H Alfabetizz. e formaz. per utenza svantaggiata

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	TECNICHE DI LAVORAZIONI CERAMICHE	200316525029	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2003	51.100,00	51.100,00	66
2	COSTRUZIONE E MANUTENZIONE DELLA CORNICE D'ARTE	200316555001	ASSOCIAZIONE ENFAP DELLA PROVINCIA DI TRIESTE	2003	14.400,00	14.400,00	66
3	ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA - RAFFORZAMENTO	200316525011	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2003	13.720,00	13.720,00	65
4	TECNICHE DI ASSISTENZA FAMILIARE	200316548001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOC. COOP. A R.L.	2003	42.000,00	42.000,00	63
			Totale con finanziamento		121.220,00	121.220,00	
			Totale		121.220,00	121.220,00	
			Totale con finanziamento		121.220,00	121.220,00	
			Totale		121.220,00	121.220,00	

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE 6 ottobre 2003, n. 2248.

F.S.E. - obiettivo 3 - 2000-2006 - misura B.1 - azione 12. Graduatorie dei progetti presentati - mese di agosto 2003.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3672 del 30 ottobre 2002, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del 20 novembre 2002, n. 47, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse A, misure A.2 e A.3, asse B, misura B.1, asse C, misure C.2, C.3, C.4, asse E, misura E.1;

VISTE le modificazioni ed integrazioni apportate alla suddetta delibera con le delibere n. 4063 del 25 novembre 2002, n. 4202 del 6 dicembre 2002 e n. 163 del 23 gennaio 2003;

CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra l'altro, nell'ambito dell'asse B, misura B.1, l'attivazione di interventi ascrivibili all'azione 12 «Alfabetizzazione e formazione» rivolti a extracomunitari e nomadi di età superiore a 18 anni, disoccupati o occupati;

CONSIDERATO che il citato avviso prevedeva la presentazione dei progetti formativi presso lo sportello operante negli uffici della Direzione regionale della formazione professionale, dal 2 dicembre 2002 fino al 30 novembre 2003 salvo anticipato esaurimento delle risorse disponibili, ammontanti a complessivi euro 350.000,00 di cui euro 262.500,00 per i progetti non collocati in area obiettivo 2 ed euro 87.500,00 per i progetti collocati in area obiettivo 2;

CONSIDERATO che i progetti vengono approvati mensilmente secondo le disposizioni dell'articolo 16, comma 6 del Regolamento;

VISTO il decreto n. 1980/FP del 27 agosto 2003 con il quale sono stati approvati ma non finanziati per esaurimento dei fondi disponibili i progetti presentati nel mese di luglio 2003 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere la seguente:

Totale	*Imprese non collocate in area obiettivo 2*	*Imprese collocate in area obiettivo 2*
91.990,00	4.490,00	87.500,00

VISTI i progetti presentati, a valere sul citato avviso, nel mese di agosto 2003;

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ma non finanziati per esaurimento dei fondi disponibili (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione di 1 progetto formativo in collocazione in area non obiettivo 2;

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTA la legge regionale 3 febbraio 2003 n. 2;

DECRETA

Art. 1

In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati determina l'approvazione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ma non finanziati per esaurimento dei fondi disponibili (allegato 1 parte integrante).

Art. 2

L'allegato 1 determina l'approvazione di 1 progetto formativo in collocazione in area non obiettivo 2.

Art. 3

Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 6 ottobre 2003

RAMPONI

Allegato 1

Graduatoria progetti approvati

Agosto

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3BB1PF12EN-Alfabetizzazione e formazione

OB.3, AS.B, MIS.B1 PER, TIP.F, AZ.12 PROP.E OB.2 N - Alfabetizzazione e formazione

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
1	ORIENTAMENTO AL TERRITORIO E INTRODUZIONE ALLA LINGUA ITALIANA	200318166006	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2003	8.400,00	8.400,00
			Totale con finanziamento		0,00	0,00
			Totale		8.400,00	8.400,00
			Totale con finanziamento		0,00	0,00
			Totale		8.400,00	8.400,00

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE 6 ottobre 2003, n. 2249.

F.S.E. - obiettivo 3 - 2000-2006 - misura B.1 - azione 12 I. Graduatorie dei progetti presentati - mese di agosto 2003.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3672 del 30 ottobre 2002, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del 20 novembre 2002, n. 47, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse A, misure A.2 e A.3, asse B, misura B.1, asse C, misure C.2, C.3, C.4, asse E, misura E.1;

VISTE le modificazioni ed integrazioni apportate alla suddetta delibera con le delibere n. 4063 del 25 novembre 2002, n. 4202 del 6 dicembre 2002 e n. 163 del 23 gennaio 2003;

CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra l'altro, nell'ambito dell'asse B, misura B.1, l'attivazione di interventi ascrivibili all'azione 12 I «Alfabetizzazione e formazione» rivolti a cittadini extracomunitari di età ricompressa tra i 16 anni compiuti ed i 18 anni non compiuti al momento dell'avvio dell'attività formativa;

CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione dei progetti formativi presso lo sportello operante negli uffici della Direzione regionale della formazione professionale, dal 6 febbraio 2003 fino al 30 novembre 2003 salvo anticipato esaurimento delle risorse disponibili, ammontanti a complessivi euro 1.000.000,00;

CONSIDERATO che i progetti vengono approvati mensilmente secondo il sistema comparativo sulla base dei criteri indicati nel citato avviso;

VISTO il decreto n. 2243/FP/DPF del 6 ottobre 2003 con il quale sono stati approvati ed ammessi a finanziamento i progetti presentati nel mese di giugno 2003 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere di euro 409.200,00;

VISTO che nessun progetto è stato presentato nel mese di luglio 2003;

VISTI i progetti presentati, a valere sul citato avviso, nel mese di agosto 2003;

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 60 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 1 progetto formativo per complessivi euro 56.000,00;

CONSIDERATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5930, competenza 2003, euro 56.000,00;

CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione, da parte della Direzione regionale della formazione professionale, dell'ammissione al finanziamento del progetto e concludersi entro nove mesi dalla data di avvio;

CONSIDERATO che la disponibilità residua del bando per la misura B.1, azione 12 I, è di euro 353.200,00;

CONSIDERATO che la gestione dei progetti di cui all'allegato A è attribuita al Direttore del Servizio dei progetti ammissibili ai programmi comunitari e nazionali;

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTA la legge regionale 3 febbraio 2003 n. 2;

DECRETA

Art. 1

In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati determina l'approvazione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 60 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

Art. 2

L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 1 progetto formativo per complessivi euro 56.000,00.

Art. 3

Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione: Cap. 5930, competenza 2003, euro 56.000,00.

Art. 4

L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione, da parte della Direzione regionale della formazione professionale, dell'ammissione al finanziamento del progetto e concludersi entro nove mesi dalla data di avvio.

Art. 5

La gestione dei progetti di cui all'allegato A è attribuita al Direttore del Servizio dei progetti ammissibili ai programmi comunitari e nazionali.

Art. 6

Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 6 ottobre 2003

RAMPONI

Allegato 1

Graduatoria progetti approvati

Agosto

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3BB1PF12ENI-Alfabetizzazione e formazione

OB.3, AS.B, MIS.B1 PER, TIP.F, AZ.12 PROP.E OB.2 N - I - Alfabetizzazione e formazione

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	GESTIRE LE LAVORAZIONI IN BOSCO	200318193005	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2003	56.000,00	56.000,00	70
			Totale con finanziamento		56.000,00	56.000,00	
			Totale		56.000,00	56.000,00	
			Totale con finanziamento		56.000,00	56.000,00	
			Totale		56.000,00	56.000,00	

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE 6 ottobre 2003, n. 2250

F.S.E. - obiettivo 3 - 2000-2006 - misura B.1 - azione 42. Graduatorie dei progetti presentati - mese di agosto 2003.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3672 del 30 ottobre 2002, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del 20 novembre 2002, n. 47, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse A, misure A.2 e A.3, asse B, misura B.1, asse C, misure C.2, C.3, C.4, asse E, misura E.1;

VISTE le modificazioni ed integrazioni apportate alla suddetta delibera con le delibere n. 4063 del 25 novembre 2002, n. 4202 del 6 dicembre 2002 e n. 163 del 23 gennaio 2003;

CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra l'altro, nell'ambito dell'asse B, misura B.1, l'attivazione di interventi ascrivibili all'azione 42 «Work experiences» rivolti a disabili, detenuti ex detenuti, cittadini extracomunitari, nomadi, tossicodipendenti ed ex tossicodipendenti, alcolisti ed ex alcolisti, altri, in condizione di disoccupazione;

CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione dei progetti formativi presso lo sportello operante negli uffici della Direzione regionale della formazione professionale, dal 2 dicembre 2002 fino al 30 novembre 2003 salvo anticipato esaurimento delle risorse disponibili, ammontanti a complessivi euro 500.000,00 di cui euro 375.000,00 per i progetti non collocati in area obiettivo 2 ed euro 125.000,00 per i progetti collocati in area obiettivo 2;

CONSIDERATO che i progetti vengono approvati mensilmente secondo le disposizioni dell'articolo 16, comma 6 del Regolamento;

VISTO il decreto n. 2246/FP/DPF del 6 ottobre 2003 con il quale sono stati approvati ed ammessi al finanziamento i progetti presentati nel mese di luglio 2003 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere la seguente:

Totale	*Imprese non collocate in area obiettivo 2*	*Imprese collocate in area obiettivo 2*
82.129,47	1.917,50	80.211,97

VISTI i progetti presentati, a valere sul citato avviso, nel mese di agosto 2003;

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ma non finanziati per esaurimento dei fondi disponibili (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione di 3 progetti formativi tutti in collocazione in area non obiettivo 2;

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTA la legge regionale 3 febbraio 2003 n. 2;

DECRETA

Art. 1

In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati determina l'approvazione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ma non finanziati per esaurimento dei fondi disponibili (allegato 1 parte integrante).

Art. 2

L'allegato 1 determina l'approvazione di 3 progetti formativi tutti in collocazione in area non obiettivo 2.

Art. 3

Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 6 ottobre 2003

RAMPONI

Allegato 1

Graduatoria progetti approvati

Agosto

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3BB1PW42EN-Work experiences

OB.3, AS.B, MIS.B1 PER, TIP.W, AZ.42 PROP.E OB.2 N - Work experiences

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
1	ADDETTO ALL'INSERIMENTO DATI - O.S.	200318151001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOC. COOP. A R.L.	2003	8.094,08	8.094,08
2	PASTICCIERE-NIANG CHEIKH	200318195002	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO	2003	7.669,95	7.669,95
3	ADDETTO ALLA PREPARAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DELLE CARNI-ESPOSITO LORENZO	200318195004	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO	2003	7.691,80	7.691,80
			Totale con finanziamento		0,00	0,00
			Totale		23.455,83	23.455,83
			Totale con finanziamento		0,00	0,00
			Totale		23.455,83	23.455,83

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE 6 ottobre 2003, n. 2253.

F.S.E. - obiettivo 3 - 2000-2006 - misura A.2 - azione 42. Graduatorie dei progetti presentati - mese di agosto 2003.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3672 del 30 ottobre 2002, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del 20 novembre 2002, n. 47, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse A, misure A.2 e A.3, asse B, misura B.1, asse C, misure C.2, C.3, C.4, asse E, misura E.1;

VISTE le modificazioni ed integrazioni apportate alla suddetta delibera con le delibere n. 4063 del 25 novembre 2002, n. 4202 del 6 dicembre 2002 e n. 163 del 23 gennaio 2003;

CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra l'altro, l'attivazione di interventi ascrivibili all'asse A - Sviluppo e promozione di politiche attive del mercato del lavoro per combattere e prevenire la disoccupazione, evitare a uomini e donne la disoccupazione di lunga durata, agevolare il reinserimento dei disoccupati di lunga durata nel mercato del lavoro e sostenere l'inserimento nella vita professionale dei giovani e di coloro, uomini e donne, che si reinseriscono nel mercato del lavoro - misura A.2 - Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di giovani e adulti nella logica dell'approccio preventivo, azione 42 «Work experiences»;

CONSIDERATO che la citata deliberazione è stata integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del 20 novembre 2002 n. 47;

CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione dei progetti formativi per la misura A.2 presso uno sportello operante negli uffici della Direzione regionale della formazione professionale, fino al 30 novembre 2003, salvo anticipato esaurimento delle risorse disponibili, ammontanti ad euro 4.000.000,00, di cui euro 3.000.000,00 per i progetti non collocati in area obiettivo 2 ed euro 1.000.000,00 per i progetti collocati in area obiettivo 2;

CONSIDERATO che, con delibera della Giunta regionale n. 1915 del 5 giugno 2003, si è provveduto, fra l'altro, ad un rifinanziamento delle misure sopraccitate per un importo complessivo di euro 1.000.000,00 di cui euro 750.000,00 a favore delle aree non coperte dall'obiettivo 2 ed euro 250.000,00 a favore delle aree coperte dall'obiettivo 2;

CONSIDERATO che, a seguito del citato rifinanziamento e della prenotazione effettuata per i progetti del mese di luglio, la nuova disponibilità risulta essere la seguente:

Totale	*Imprese non collocate in area obiettivo 2*	*Imprese collocate in area obiettivo 2*
1.355.797,07	635.853,42	719.943,65

CONSIDERATO che i progetti vengono approvati mensilmente secondo il sistema comparativo, sulla base dei criteri indicati nel citato avviso;

VISTO il decreto n. 2139/FP/DPF del 23 settembre 2003 con il quale sono stati approvati ed ammessi a finanziamento i progetti presentati nel mese di luglio 2003;

VISTI i progetti presentati nel mese di agosto 2003;

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammissibili al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50, distinta in relazione alla collocazione o meno dell'organismo ospitante in area obiettivo 2 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);
- elenco dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 33 progetti formativi per complessivi euro 276.312,06, di cui euro 259.918,50 in relazione a 31 progetti che si realizzano in organismi non collocati in area obiettivo 2 ed euro 16.393,56 in relazione a 2 progetti collocati in area obiettivo 2;

CONSIDERATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5930, competenza 2003, euro 276.312,06;

CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro trenta giorni dalla comunicazione, da parte della Direzione regionale della formazione professionale, dell'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi nei termini previsti dal progetto;

CONSIDERATO che la disponibilità residua del bando per la misura A.2, azione 42, è la seguente:

Totale	*Imprese non collocate in area obiettivo 2*	*Imprese collocate in area obiettivo 2*
1.079.485,01	375.934,92	703.550,09

CONSIDERATO che la gestione dei progetti di cui all'allegato A è attribuita al Direttore del Servizio dei progetti ammissibili ai programmi comunitari e nazionali;

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione

VISTA la legge regionale 3 febbraio 2003 n. 2;

DECRETA

Art. 1

In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati determina l'approvazione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammissibili al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50, distinta in relazione alla collocazione o meno dell'organismo ospitante in area obiettivo 2 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);
- elenco dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

Art. 2

L'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 33 progetti formativi per complessivi euro 276.312,06, di cui euro 259.918,50 in relazione a 31 progetti che si realizzano in organismi non collocati in area obiettivo 2 ed euro 16.393,56 in relazione a 2 progetti collocati in area obiettivo 2.

Art. 3

Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione: Cap. 5930, competenza 2003, euro 276.312,06.

Art. 4

L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro trenta giorni dalla comunicazione, da parte della Direzione regionale della formazione professionale, dell'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi nei termini previsti dal progetto.

Art. 5

La gestione dei progetti di cui all'allegato A è attribuita al Direttore del Servizio dei progetti ammissibili ai programmi comunitari e nazionali.

Art. 6

Il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 6 ottobre 2003

RAMPONI

Allegato 1

Graduatoria progetti approvati

Agosto

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3AA2PW42EN

OB.3, AS.A, MIS.A2 PER, TIP.W, AZ.42 PROP.E OB.2 N - Work experiences

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
1	ADDETTO ALLA FORMAZIONE DELLE RISORSE UMANE - C.M.	200316881001	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2003	8.981,78	8.981,78
2	ADDETTO ALL'UFFICIO GIUDIZIALE	200316881002	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2003	8.980,78	8.980,78
3	SEGRETARIA DI DIREZIONE (A.B.)	200316881006	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2003	8.046,28	8.046,28
4	ADDETTA ALLO STUDIO ELABORAZIONE DATI CONTABILI (K.P.)	200316881007	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2003	8.727,78	8.727,78
5	ADDETTA ALLE PUBBLICHE RELAZIONI (T.M.)	200316881015	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2003	8.236,28	8.236,28
6	OPERATORE AMMINISTRATIVO CONTABILE E DI FRONT OFFICE - C. L.	200317714001	CENTRO STUDI RENE' ENENKEL	2003	8.840,00	8.840,00
7	ADDETTA ALLA SEGRETERIA DI STUDIO LEGALE L.P.	200317971001	A.R.S.A.P. - ONLUS	2003	8.995,94	8.995,94
8	ADDETTA ALLA SEGRETERIA DI AGENZIA ASSICURATIVA T.D.P.	200317971002	A.R.S.A.P. - ONLUS	2003	8.423,95	8.423,95

3AA2PW42EN

OB.3, AS.A, MIS.A2 PER, TIP.W, AZ.42 PROP.E OB.2 N - Work experiences

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
9	TECNICO NELLA GRAFICA PUBBLICITARIA	200318138001	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI	2003	8.075,33	8.075,33
10	TECNICO GRAFICO PUBBLICITARIO	200318138002	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI	2003	8.068,29	8.068,29
11	TECNICO GRAFICO	200318138003	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI	2003	8.075,47	8.075,47
12	GRAFICO PUBBLICITARIO	200318138004	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI	2003	7.177,65	7.177,65
13	OPERATORE DI AGENZIA ASSICURATIVA	200318139001	INDAR FORMAZIONE E SVILUPPO PICCOLA SCARL	2003	7.785,83	7.785,83
14	ADDETTO ALLA SEGRETERIA E ALLE RELAZIONI CON IL PUBBLICO	200318139002	INDAR FORMAZIONE E SVILUPPO PICCOLA SCARL	2003	7.894,87	7.894,87
15	ADDETTO ALLA GESTIONE DI UNA RESIDENZA POLIFUNZIONALE	200318139003	INDAR FORMAZIONE E SVILUPPO PICCOLA SCARL	2003	7.880,25	7.880,25
16	PROGETTAZIONE E GESTIONE APPALTI NEL SOCIALE I.C.	200318151002	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOC. COOP. A R.L.	2003	7.584,08	7.584,08

3AA2PW42EN

OB.3, AS.A, MIS.A2 PER, TIP.W, AZ.42 PROP.E OB.2 N - Work experiences

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
17	ESPERTA DI DIRITTO INDUSTRIALE	200318154001	IRES FVG	2003	8.993,38	8.993,38
18	ASSISTENTE TECNICO COMMERCIALE S.A.	200318158001	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE CCIAA DI UDINE	2003	8.718,24	8.718,24
19	ADDETTO SERVICE C.P.	200318158002	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE CCIAA DI UDINE	2003	8.988,92	8.988,92
20	TECNICO DELLA CONTABILITA' L.C.	200318160007	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2003	8.988,44	8.988,44
21	OPERATRICE DI TELEASSISTENZA A.P.	200318160008	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2003	8.988,44	8.988,44
22	ADDETTA ALLA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE - A	200318166002	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2003	6.547,01	6.547,01
23	ADDETTA ALLA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE - B	200318166003	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2003	8.723,61	8.723,61
24	CONSULENTE COMMERCIALE 2 E.Z.	200318167002	SCUOLA IMPRESA	2003	8.727,95	8.727,95

3AA2PW42EN

OB.3, AS.A, MIS.A2 PER, TIP.W, AZ.42 PROP.E OB.2 N - Work experiences

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
25	CONSULENTE COMMERCIALE 3 A.S.	200318167003	SCUOLA IMPRESA	2003	8.727,95	8.727,95
26	CONSULENTE COMMERCIALE 4 Z.C.	200318167004	SCUOLA IMPRESA	2003	8.727,95	8.727,95
27	ADDETTA ALL'AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE M.P.	200318188001	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2003	8.991,80	8.991,80
28	ASSISTENTE ALL'UFFICIO PERSONALE A.P.	200318188002	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2003	8.568,80	8.568,80
29	TECNICHE DI TURISMO INCOMING C.U.	200318188004	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2003	8.987,80	8.987,80
30	MAGAZZINIERA A.Z.	200318195001	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO	2003	7.669,95	7.669,95
31	ADDETTA CONTABILE F.G.	200318195006	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO	2003	7.793,70	7.793,70
			Totale con finanziamento		259.918,50	259.918,50
			Totale		259.918,50	259.918,50

3AA2PW42ES

OB.3, AS.A, MIS.A2 PER, TIP.W, AZ.42 PROP.E OB.2 S - Work experiences

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
1	ADDETTA ALLA SEGRETERIA GENERALE E ALLA RICERCA E SELEZIONE DEL PERSONALE - A	200318166001	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2003	8.723,61	8.723,61
2	ADDETTA ALLE FUNZIONI DI SEGRETERIA E UFFICIO MARKETING M.D.	200318195005	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO	2003	7.669,95	7.669,95
			Totale con finanziamento		16.393,56	16.393,56
			Totale		16.393,56	16.393,56
			Totale con finanziamento		276.312,06	276.312,06
			Totale		276.312,06	276.312,06

Allegato 2

Progetti esclusi dalla valutazione
per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali

Agosto

Obiettivo	Codice Progetto	Denominazione progetto	Descrizione	Operatore
3AA2PW42ES	200318171001	SEGRETARIA ADDETTA ALL'ELABORAZIONE DATI	ESCLUSO per mancata completa compilazione della Sez. 1a (Scheda Proponente) e delle Parti D ed E della Sez. 1b (Scheda Progetto form.) del Mod. 1	ISTITUTO REGIONALE SLOVENO PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE 6 ottobre 2003, n. 2254.

F.S.E. - obiettivo 3 - 2000-2006 - misura A.3 - azione 42. Graduatorie dei progetti presentati - mese di agosto 2003.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3672 del 30 ottobre 2002, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del 20 novembre 2002, n. 47, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse A, misure A.2 e A.3, asse B, misura B.1, asse C, misure C.2, C.3, C.4, asse E, misura E.1;

VISTE le modificazioni ed integrazioni apportate alla suddetta delibera con le delibere n. 4063 del 25 novembre 2002, n. 4202 del 6 dicembre 2002 e n. 163 del 23 gennaio 2003;

CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra l'altro, l'attivazione di interventi ascrivibili all'asse A - Sviluppo e promozione di politiche attive del mercato del lavoro per combattere e prevenire la disoccupazione, evitare a uomini e donne la disoccupazione di lunga durata, agevolare il reinserimento dei disoccupati di lunga durata nel mercato del lavoro e sostenere l'inserimento nella vita professionale dei giovani e di coloro, uomini e donne, che si reinseriscono nel mercato del lavoro - misura A.3 - Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di uomini e donne fuori dal mercato del lavoro da più di sei e dodici mesi, azione 42 «Work experiences»;

CONSIDERATO che la citata deliberazione è stata integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del 20 novembre 2002 n. 47;

CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione dei progetti formativi per la misura A.3 presso uno sportello operante negli uffici della Direzione regionale della formazione professionale, fino al 30 novembre 2003, salvo anticipato esaurimento delle risorse disponibili ammontanti ad euro 2.000.000,00, di cui euro 1.500.000,00 per i progetti non collocati in area obiettivo 2 ed euro 500.000,00 per i progetti collocati in area obiettivo 2;

CONSIDERATO che, con delibera della Giunta regionale n. 1915 del 5 giugno 2003, si è provveduto, fra l'altro, ad un rifinanziamento delle misure sopraccitate per un importo complessivo di euro 500.000,00 di cui euro 375.000,00 a favore delle aree non coperte dall'obiettivo 2 ed euro 125.000,00 a favore delle aree coperte dall'obiettivo 2;

CONSIDERATO che, a seguito del citato rifinanziamento e della prenotazione effettuata per i progetti del mese di luglio, la nuova disponibilità finanziaria residua risulta essere la seguente:

Totale	*Imprese non collocate in area obiettivo 2*	*Imprese collocate in area obiettivo 2*
1.128.204,85	636.761,98	491.442,87

CONSIDERATO che i progetti vengono approvati mensilmente secondo il sistema comparativo, sulla base dei criteri indicati nel citato avviso;

VISTO il decreto n. 2140/FP/DPF del 23 settembre 2003 con il quale sono stati approvati ed ammessi al finanziamento i progetti presentati nel mese di luglio 2003;

VISTI i progetti presentati nel mese di agosto 2003;

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammissibili al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50, distinta in relazione alla collocazione o meno dell'organismo ospitante in area obiettivo 2 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);
- elenco dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 12 progetti formativi per complessivi euro 102.662,82, di cui euro 84.931,66 in relazione a 10 progetti che si realizzano in organismi non collocati in area obiettivo 2 ed euro 17.731,16 in relazione a 2 progetti collocati in area obiettivo 2;

CONSIDERATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5930, competenza 2003, euro 102.662,82;

CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro trenta giorni dalla comunicazione, da parte della Direzione regionale della formazione professionale, dell'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi nei termini previsti dal progetto;

CONSIDERATO che la disponibilità residua del bando per la misura A.3, azione 42, è la seguente:

Totale	*Imprese non collocate in area obiettivo 2*	*Imprese collocate in area obiettivo 2*
1.025.542,03	551.830,32	473.711,71

CONSIDERATO che la gestione dei progetti di cui all'allegato A è attribuita al Direttore del Servizio dei progetti ammissibili ai programmi comunitari e nazionali;

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTA la legge regionale 3 febbraio 2003 n. 2;

DECRETA

Art. 1

In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati determina l'approvazione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammissibili al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50, distinta in relazione alla collocazione o meno dell'organismo ospitante in area obiettivo 2 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);
- elenco dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

Art. 2

L'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 12 progetti formativi per complessivi euro 102.662,82, di cui euro 84.931,66 in relazione a 10 progetti che si realizzano in organismi non collocati in area obiettivo 2 ed euro 17.731,16 in relazione a 2 progetti collocati in area obiettivo 2.

Art. 3

Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione: Cap. 5930, competenza 2003, euro 102.662,82.

Art. 4

L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro trenta giorni dalla comunicazione, da parte della Direzione regionale della formazione professionale, dell'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi nei termini previsti dal progetto.

Art. 5

La gestione dei progetti di cui all'allegato A è attribuita al Direttore del Servizio dei progetti ammissibili ai programmi comunitari e nazionali.

Art. 6

Il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 6 ottobre 2003

RAMPONI

Allegato 1

Graduatoria progetti approvati

Agosto

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine grassetto sottolineato)

3AA3PW42EN

OB.3, AS.A, MIS.A3 PER, TIP.W, AZ.42 PROP.E OB.2 N - *Work experiences*

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
1	COLLABORATORE DI STUDIO LEGALE - F.P.	200316881013	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2003	8.816,78	8.816,78
2	GESTORE COMMESSE - E.V.	200316881014	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2003	8.988,78	8.988,78
3	SEGRETARIA EDITORIALE	200318154003	IRES FVG	2003	8.995,88	8.995,88
4	TECNICO DELLA SICUREZZA	200318154010	IRES FVG	2003	8.732,38	8.732,38
5	CONSULENTE COMMERCIALE M.D.	200318167001	SCUOLA IMPRESA	2003	8.726,44	8.726,44
6	SEGRETARIA D'ALBERGO P.E.	200318188003	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2003	8.987,80	8.987,80
7	ADDETTO ALL'ACCOGLIENZA M.C.	200318188005	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2003	8.987,80	8.987,80
8	ADDETTO AGLI IMPIANTI ELETTRICI (G.D.A.)	200318194001	ASSOCIAZIONE ENFAP DELLA PROVINCIA DI TRIESTE	2003	7.502,00	7.502,00

3AA3PW42EN

OB.3, AS.A, MIS.A3 PER, TIP.W, AZ.42 PROP.E OB.2 N - Work experiences

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
9	ADDETTO AGLI IMPIANTI ELETTRICI (G. P.)	200318194002	ASSOCIAZIONE ENFAP DELLA PROVINCIA DI TRIESTE	2003	7.502,00	7.502,00
10	OPERATRICE GRAFICA	200318195003	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO	2003	7.691,80	7.691,80
			Totale con finanziamento		84.931,66	84.931,66
			Totale		84.931,66	84.931,66

3AA3PW42ES

OB.3, AS.A, MIS.A3 PER, TIP.W, AZ.42 PROP.E OB.2 S - Work experiences

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
1	CARPENTIERE NAVALE	200318154011	IRES FVG	2003	8.995,88	8.995,88
2	LA SELEZIONE DEL PERSONALE E.V.	200318184008	E.N.F.A.P. FVG	2003	8.735,28	8.735,28
			Totale con finanziamento		17.731,16	17.731,16
			Totale		17.731,16	17.731,16
			Totale con finanziamento		102.662,82	102.662,82
			Totale		102.662,82	102.662,82

Allegato 2

Progetti esclusi dalla valutazione
per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali

Agosto

Obiettivo	Codice Progetto	Denominazione progetto	Descrizione	Operatore
3AA3PW42EN	200316882001	TECNICO DELLE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO FAUNISTICO N.P.	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	DELTA PIU' SCRL

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE 28 ottobre 2003, n. 2482.

Elenco delle sedi operative dei soggetti che svolgono attività di formazione professionale nel territorio della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

VISTA la legge 21 dicembre 1978, n. 845 «Legge quadro in materia di formazione professionale», così come recepita dalla legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 «Norme regionali in materia di formazione professionale»;

VISTO il «Regolamento recante disposizioni per l'accreditamento delle sedi operative dei soggetti che svolgono attività di formazione professionale nel territorio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia» approvato con decreto del Presidente della Regione. n. 0207/Pres. del 9 luglio 2002, adottato in attuazione della legge 24 giugno 1997, n. 196, il cui articolo 17 stabilisce che al fine di pervenire ad una disciplina organica in materia di formazione professionale risulta necessario provvedere anche alla ristrutturazione degli Enti di formazione in modo da assicurare adeguati standard qualitativi definendo, al contempo, i criteri ed i principi che debbono essere utilizzati per riformare il sistema di formazione professionale regionale;

DATO ATTO che il suddetto Regolamento è stato altresì assunto in conformità con i principi delineati rispettivamente nell'Accordo della Conferenza Stato-Regioni del 24 maggio 2001 («Accreditamento delle sedi formative e orientative per l'individuazione degli standard minimi delle qualifiche professionali e dei criteri formativi per l'accreditamento delle strutture della formazione professionale») nonché nel decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 25 maggio 2001, n. 166;

DATO ATTO che il menzionato Regolamento è stato, inoltre, adottato in attuazione del Programma operativo dell'obiettivo 3 - 2000-2006 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, che prevede - nell'ambito della misura C.1 e coerentemente con quanto concordato a livello di partenariato - la messa a regime del sistema di accreditamento dopo il 30 giugno 2003, con la conseguenza che dopo tale data nessun organismo non accreditato potrà essere destinatario di fondi comunitari;

DATO ATTO, altresì, che a termini del citato Regolamento sono stati pubblicati appositi Avvisi per la presentazione delle domande di accreditamento delle sedi operative di soggetti che svolgono attività di formazione professionale nel territorio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

PRESO ATTO che a termini del suddetto Regolamento è possibile richiedere l'accreditamento per le seguenti macrotipologie:

a) prima formazione nell'ambito dell'obbligo formativo;

b) formazione superiore;

c) formazione continua e prima formazione per adulti;

in relazione ai settori formativi elencati all'articolo 6 del citato Regolamento;

PRECISATO che l'attività istruttoria e di verifica della sussistenza dei requisiti è stata svolta nei confronti di tutti gli operatori dalla Direzione regionale della formazione professionale con l'ausilio tecnico prestato - ciascuno in ragione delle competenze specifiche - dai componenti la task-force di esperti messa a disposizione delle singole Regioni dal ministero del lavoro e delle Politiche sociali per il tramite dell'ISFOL ed a peso del PON obiettivo 3 2000-20006;

DATO ATTO che, i componenti la suddetta task-force possiedono i requisiti di indipendenza e terzietà rispetto ai soggetti richiedenti l'accreditamento, come disposto dall'articolo 9 del citato Regolamento;

DATO ATTO altresì, che la suddetta attività istruttoria e di verifica è intervenuta previa definizione di criteri e griglie di valutazione concordate tra i componenti la task-force e la Direzione procedente, al fine di garantire omogeneità, oggettività e trasparenza alla valutazione nel suo complesso;

PRESO ATTO che, nel rispetto delle previsioni regolamentari è stato concesso l'accreditamento agli operatori di cui all'allegato sub 1), costituente parte integrante del presente provvedimento;

VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, concernente la riforma dell'impiego regionale in attuazione dei principi fondamentali di riforma economico-sociale desumibili dalla legge 23 ottobre 1992, n. 421 ed in particolare l'articolo 51 che disciplina le funzioni e le attribuzioni del Direttore regionale;

DECRETA

Art. 1

Per quanto sopra esposto, si prende atto che alla data odierna, a termini del Regolamento approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0207/Pres. del 9 luglio 2002, sono accreditate le sedi operative dei soggetti che svolgono attività di formazione professionale nel territorio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, secondo quanto indicato nell'allegato sub 1), costituente parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Trieste, 28 ottobre 2003

RAMPONI

Allegato 1

Elenco sedi operative accreditate

Legenda
A: Prima formazione nell'ambito dell'obbligo formativo.
B: Formazione superiore.
C Formazione continua e prima formazione per gli adulti.

Cod.	Ente	Sedi Operative	Macrotipologie accreditate	Scadenza
4	***A.N.F.F.A.S. - ONLUS***	Via Cantù 45 34100 Trieste Tel: 040-51274-5 Fax: 040-51274 E-mail: formazioneprofessionale@anffastrieste.it	**A solo ambiti speciali**	30/06/06
28	***A.R.S.A.P. - ONLUS***	Viale Cossetti 10 33170 Pordenone Tel: 0434 29651 Fax: 0434 521016 E-mail info@arsap.com	**B** **C** **C solo ambiti speciali**	30/06/06 30/06/06 30/06/06
31	***ARCHE' - ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI***	Via della Guardia 18 34100 Trieste Tel: 040 3485453 Fax: 040 3485453 E-mail: archeformazione@libero.it	**B** **C** **C solo ambiti speciali**	30/06/05 30/06/05 30/06/05
52	***ASSOCIAZIONE "LA NOSTRA FAMIGLIA"***	Via della Bontà 7 33078 San Vito Al Tagliamento Tel. 0434842711 Fax: 0434842797 E-mail: lanostrafamiglia@sv.lnf.it	**A solo ambiti speciali**	30/06/05
45	***ASSOCIAZIONE ALFA***	Via dell Artigianato 20 33080 Roveredo In Piano Tel: 0434/949383 Fax: 0434/949960	**C**	30/06/06
60	***ASSOCIAZIONE ARTIGIANI PICCOLE E MEDIE IMPRESE DI TRIESTE CONFARTIGIANATO***	Via Cicerone 9 34100 Trieste Tel: 043735111 Fax: 0403735224 E-mail: info@artigianits.it	**C**	05/08/05

Cod.	Ente	Sedi Operative	Macrotipologie accreditate	Scadenza
41	ASSOCIAZIONE ENFAP DELLA PROVINCIA DI TRIESTE	Via San Francesco 25 34100 Trieste Tel. 040635292 Fax. 040660410 E-mail: enfap@enfap.fvg.it	A B C C solo ambiti speciali	30/06/06 30/06/06 30/06/06 30/06/06
44	ASSOCIAZIONE LIBERE PROFESSIONI ECONOMICO-GIURIDICHE	Via Caraucci 44 33100 Udine Tel: 0432 21341 Fax: 0432 220777 E-mail: alpeudine@friuli.nauta.it	C	30/06/06
16	ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE UDINE	Viale Ungheria 28 33100 Udine Tel. 0432/507377 Fax: 0432/295922 E-mail: info@apiudine.it	C	30/06/06
20	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE CCIAA DI UDINE	Via Morpurgo 4 33100 Udine Tel: 0432/273532 Fax: 0432/273512 E-mail: ricercaeformazione@ud.camcom.it	B C	30/06/05 30/06/06
13	C.I.O.F.S. CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALESIANE	Via dell'Istria 55 34137 Trieste Tel. 040/774269 Fax: 040/7606485 E-mail: direzione@ciofs.it	A B C	30/06/06 30/06/05 30/06/05
24	CASA SERENA SMS MUTUA DI ASSISTENZA E PREVIDENZA TRA COLLABORATRICI FAMILIARI	Via Lavariano 4 33100 Udine Tel: 0432523356 Fax: 0432521028 E-mail: casaserena@udine.nauta.it	C	30/06/06
34	Ce.F.A.P.	Via Leonardo Da Vinci 33037 Pasian Di Prato Tel 0432693611 Fax. 0432690686 E-mail: info@cefap.fvg.it	A A solo ambiti speciali B B solo ambiti speciali C C solo ambiti speciali	30/06/06 30/06/06 30/06/06 30/06/06 30/06/06 30/06/06

Cod.	Ente	Sedi Operative	Macrotipologie accreditate	Scadenza
14	*CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE-SOC.COOP.A R.L.*	Via Gemona 5 33043 Cividale Del Friuli Tel: 0432705811 Fax: 0432733220 E-mail: info@cfpcivi.fvg.it	**A** **B** **C** **C solo ambiti speciali**	30/06/06 30/06/06 30/06/06 30/06/05
53	*CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI*	Via Martignacco 187 33100 Udine Tel: 0432/543146 Fax: 0432/543106 E-mail: info@csg-fvg.it	**A solo ambiti speciali** **B** **C** **C solo ambiti speciali**	30/06/06 30/06/05 30/06/05 30/06/06
11	*CENTRO STUDI RENE' ENENKEL*	Via Donizetti 1 34100 Trieste Tel: 040-370472 Fax 040-3477595 E-mail: enenkelr@tin.it	**C**	30/06/05
37	*CNOS FAP BEARZI SEDE OPERATIVA*	Via Don Bosco 2 33100 Udine Tel: 0432493983 Fax: 0432493972 E-mail: cfp@bearzi.it	**A** **B** **C**	30/06/06 30/06/06 30/06/06
3	*COMUNITA' PIERGIORGIO - ONLUS*	Piazza Libia 1 33100 Udine Tel: 0432 403431 Fax: 0432 541676 E-mail: ufficioh@piergiorgio.org	**C solo ambiti speciali**	30/06/06
12	*CONSORZIO FRIULI FORMAZIONE*	Via Manin 15 33100 Udine Tel.: 0432/229298 Fax: 0432/508520 E-mail: consff@tin.it	**B** **C**	30/06/06 30/06/06
38	*CONSORZIO MIB - SCHOOL OF MANAGEMENT*	Palazzo Del Ferdinandeo Via Carlo de Marchesetti 6 34142 Trieste Tel 040/9188111 Fax: 040/9188112 E-mail: info@mib.edu	**B** **C**	30/06/06 30/06/05

Cod.	Ente	Sedi Operative	Macrotipologie accreditate	Scadenza
2	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI TRIESTE	Padriciano 99 34012 Trieste Tel: 0403755111 Fax: 040226698 E-mail: formazione@area.trieste.it	B C	30/06/06 30/06/06
15	COOPERATIVA CRAMARS scarl	Via XXV Aprile 31 33028 Tolmezzo Tel: 0433 41943 Fax 0433 40814 E-mail: info@coopcramars.it	B C	30/06/06 30/06/06
23	DELTA PIU' SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	Padriciano 99 34012 Trieste Tel: 040.3755431 Fax: 040.3755432 E-mail: deltapiu@com.area.trieste.it	B C	30/06/06 30/06/06
25	E.N.F.A.P. F.-V.G.	Via Cappuccini 19 34170 Gorizia Tel: 0481.533148 Fax: 0481.534652 E-mail: info@enfap.go.it	A A solo ambiti speciali B B solo ambiti speciali C C solo ambiti speciali	30/06/06 30/06/06 30/06/06 30/06/06 30/06/06 30/06/06
32/1	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	Centro Servizi Formativi del Friuli Via Leonardo Da Vinci 33037 Pasian Di Prato Tel: 0432 693611 Fax: 0432 690686 E-mail: csfua@enaip.fvg.it	A A solo ambiti speciali B B solo ambiti speciali C C solo ambiti speciali	30/06/06 30/06/06 30/06/06 30/06/06 30/06/06 30/06/06
32/2	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	Centro Servizi Formativi di Trieste Via dell'Istria 57 34100 Trieste Tel: 040-3788888 Fax 040-7606184 E-mail: csfts@enaip.fvg.it	A A solo ambiti speciali B B solo ambiti speciali C C solo ambiti speciali	30/06/06 30/06/06 30/06/06 30/06/06 30/06/06 30/06/06
32/3	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	Centro Servizi Formativi di Pordenone Via Pasch 83 33084 Cordenons Tel: 0434-850790 Fax: 0434-580797 E-mail: csfpn@enaip.fvg.it	A B B solo ambiti speciali C C solo ambiti speciali	30/06/05 30/06/06 30/06/06 30/06/06 30/06/06

Cod.	Ente	Sedi Operative	Macrotipologie accreditate	Scadenza
32/4	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	Centro Servizi Formativ di Gorizia Via Brigata Pavia 25 34170 Gorizia Tel: 0481-538804 Fax. 0481-538838 E-mail: csfgo@enaip.fvg.it	A B B solo ambiti speciali C C solo ambiti speciali	30/06/05 30/06/06 30/06/06 30/06/06 30/06/06
6	ESMEA - ENTE SCUOLA MAESTRANZE EDILI ED AFFINI	Via Bison 67 33100 Udine Tel: 043244411 Fax: 043245554 E-mail esmea@tin.it	A C	30/06/06 30/06/06
10	FORMAT SCARL	Via Gorizia 2 33170 Pordenone Tel: 0434544555 Fax: 0434241913 E-mail: info@format mpresa.com	C	30/06/05
30	FORMINDUSTRIA	Piazza Scorcola 1 34100 Trieste Tel: 040 366434 Fax: 040 369353 E-mail: formind@tin.it	C	30/06/06
33	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	Via Leonardo Da Vinci 33037 Pasian Di Prato Tel: 0432 693611 Fax: 0432 690686	B C	30/06/05 30/06/05
61	I.F.O.R. Istituto per la Formazione e per l'Occupazione Regionale	Via Dogana 44/B 33170 Pordenone Tel: 0434511017 Fax: 0434511017 E-mail: .forpn@libero.it	C	22/10/05
39	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	Via Oberdan 22 33170 Pordenone Tel. 0434/505511 Fax: 0434/554396 E-mail ial.regionale@ial.fvg.it	A A solo ambiti speciali B B solo ambiti speciali C C solo ambiti speciali	30/06/06 30/06/06 30/06/06 30/06/06 30/06/06 30/06/06

Cod.	Ente	Sedi Operative	Macrotipologie accreditate	Scadenza
5	*INDAR FORMAZIONE E SVILUPPO PICCOLA SCARL*	Vicolo Sottomonte 32 33100 Udine Tel: 0432512050 Fax: 0432512050 E-mail: indarforce@libero.it	B C	30/06/05 30/06/05
7	*IRES FVG*	Via Manzini 35/41 33100 Udine Tel: 0432505479 Fax 0432513363 E-mail: info@iresfvg.org	B B solo ambiti speciali C C solo ambiti speciali	30/06/06 30/06/06 30/06/06 30/06/06
35	*ISTITUTO REGIONALE SLOVENO PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE*	Via Ginnastica 72 34142 Trieste Tel: 040/566360 Fax: 040/579010 E-mail: ts@sazp-irsp.it	A B C	30/06/06 30/06/06 30/06/06
27	*J & S - JOB & SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE*	Corso Garibaldi 47 33170 Pordenone Tel: 0434/208533 Fax: 01434/208534 E-mail: job-school@job-school.com	B C	30/06/06 30/06/06
66	*LED - LABORATORIO REGIONALE DI ECONOMIA DELLA DISTRIBUZIONE*	Via della Zonta 2-4 34100 Trieste Tel: 040/360969 Fax: 040/632887 E-mail: info@ledfvg.it	B C	01/10/06 01/10/06
18	*OPERA SACRA FAMIGLIA*	Via della Comina 25 33170 Pordenone Tel. 0434 361470 Fax: 0434 360233 E-mail. info@formazionepn.org	A A solo ambiti speciali B B solo ambiti speciali C C solo ambiti speciali	30/06/06 30/06/06 30/06/06 12/10/05 30/06/06 30/06/06
42	*OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO*	Via di Conconello 16 34016 Trieste Tel: 040.211451 Fax 040 211451 E-mail. direzione@villaggioformazione.org	A A solo ambiti speciali B C C solo ambiti speciali	30/06/06 30/06/06 30/06/06 30/06/06 30/06/06

Cod.	Ente	Sedi Operative	Macrotipologie accreditate	Scadenza
22	*PERFORM*	Via Tavagnacco 162 33100 Udine Tel: 0432/546078 Fax: 0432/487640	C	30/06/05
26	*SCUOLA DI QUALIFICAZIONE OPERAI EDILI DI TRIESTE*	Viale Miramare 89 34100 Trieste Tel: 04043626 Fax: 04043626 E-mail: scuolaedilets@tiscalinet.it	A C	30/06/06 30/06/05
21	*SCUOLA IMPRESA*	Viale Dante 12/7 33170 Pordenone Tel: 0434 241523 Fax: 0434 243579 E-mail: info@scuolaimpresa.com	C	30/06/06
47	*SE.FOR.COOP FRIULI VENEZIA GIULIA SOC.COOP A R.L.*	Via Aquileia 72 33100 Udine Tel: 0432/299603 Fax: 0432/229294 E-mail: info@seforcoop.it	B C	30/06/06 30/06/05

VISTO: IL DIRETTORE REGIONALE: RAMPONI

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO DELLA CONSERVAZIONE DELLA NATURA 15 settembre 2003, n. 158.

Iniziativa comunitaria INTERREG IIIA Phare CBC Italia-Slovenia, azione 1.1.6 «Valorizzazione delle aree protette». Contributo al Comune di Sgonico (Trieste).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO DELLA CONSERVAZIONE DELLA NATURA

VISTA la legge regionale del 30 settembre 1996, n. 42 «Norme in materia di parchi e di riserve regionali»;

VISTO l'articolo 20 del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali che prevede l'Iniziativa comunitaria INTERREG III per il periodo di programmazione dei Fondi strutturali europei 2000-2006;

VISTI il Regolamento (CE) n. 1145/2003 che modifica il Regolamento (CE) n. 1685/2000 per quanto riguarda le norme di ammissibilità del cofinanziamento da parte dei Fondi strutturali, il Regolamento (CE) n. 438/2001 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi strutturali, il Regolamento (CE) n. 448/2001 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda la procedura relativa alle rettifiche finanziarie dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi strutturali nonché il Regolamento (CE) n. 1159/2000 della Commissione relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali;

VISTA la domanda di contributo ed i relativi allegati, presentata in data 9 aprile 2003, a valere sul programma d'iniziativa comunitaria INTERREG IIIA Phare CBC Italia-Slovenia, azione 1.1.6 «Valorizzazione delle aree protette», dal Comune di Sgonico (Trieste) per la realizzazione del progetto «Conosci il Carso-Sgonico», costo presunto euro 870.000,00 (ottocentosettantamila/00), I.V.A. compresa, contributo richiesto euro 783.000,00 (settecentottantatremila/00);

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale 16 maggio 2003, n. 1401, con la quale si approva e si ammette a contributo, a valere sull'azione 1.1.6 «Valorizzazione delle aree protette» dell'iniziativa comunitaria INTERREG IIIA Phare CBC Italia-Slovenia, il progetto «Conosci il Carso-Sgonico», presentato da Comune di Sgonico (Trieste), per una spesa ritenuta ammissibile di euro 870.000,00 (ottocentosettantamila/00), I.V.A. compresa;

ATTESO che ai sensi della legge regionale 31 maggio 2003, n. 14, articolo 56, comma 1° la concessione del finanziamento ai soggetti di cui all'articolo 3, comma 1°, tra cui i Comuni, «... è disposta in via definitiva sulla base di un progetto preliminare per un importo commisurato alla spesa ritenuta ammissibile, determinata dal dirigente della struttura tecnica competente ovvero, nei casi di cui all'articolo 42, dalla Commissione regionale dei lavori pubblici ...»;

ATTESO che la Direzione regionale dei parchi, con nota di data 9 giugno 2003, ha provveduto a chiedere al Comune di Sgonico di specificare se intende convocare la Commissione regionale dei lavori pubblici di cui all'articolo 41 e successivi della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14;

VISTA la nota 16 giugno 2003, n. prot. 2965/2003 e pervenuta il 18 giugno 2003, con la quale il Comune di Sgonico specifica di avere già attivato lo sportello unico per lo svolgimento delle attività organizzative della Commissione regionale dei lavori pubblici di cui alla legge regionale n. 14/2002;

ATTESO che il progetto in parola prevede la realizzazione di interventi infrastrutturali inerenti la realizzazione di torrette di osservazione, installazione tabelle, ripristino e manutenzione delle piste forestali e dei sentieri esistenti, opere di decespugliamento e pulizia, ripristino e sistemazione di tipici muri a secco, realizzazione aree di sosta, sistemazione stagno di Collodruzza-Rakikenca, conservazione tipologica di un immobile sito presso la cava dimessa di Rupinpiccolo-Repniče, nonché l'acquisto di attrezzature elettroniche, attrezzature di osservazione, studi, ricerche e rilevazioni, predisposizione materiale informativo in genere, realizzazione seminari e incontri informativi il tutto finalizzato alla valorizzazione delle risorse ambientale presenti all'interno del territorio comunale in particolare della Riserva naturale regionale del Monte Lanaro;

ATTESO che per la realizzazione del progetto «Conosci il Carso-Sgonico» la spesa ammissibile a contributo viene determinata dalla Commissione regionale dei lavori pubblici con esclusione delle spese inerenti l'acquisto di attrezzature elettroniche, attrezzature di osservazione, studi, ricerche e rilevazioni, predisposizione materiale informativo in genere, realizzazione seminari e incontri informativi, ecc., per complessivi euro 226.320,00 (duecentoventiseimilatrecentoventi/00), interventi non indicati nel quadro economico del progetto sottoposto all'esame della Commissione regionale dei lavori pubblici ma espressamente indicati sia nella domanda di data 9 aprile 2003 che nell'allegata relazione illustrativa;

VISTO il processo verbale dell'adunanza della Commissione regionale dei lavori pubblici presso la Direzione provinciale dei servizi tecnici di Trieste n. 2/

2003 di data 7 agosto 2003 con la quale la Commissione stessa determina in euro 643.680,00 (seicentoquarantatremilaseicentottanta/00) la spesa ammissibile a finanziamento escluso l'acquisto di attrezzature elettroniche, attrezzature di osservazione, studi, ricerche e rilevazioni, predisposizione materiale informativo in genere, realizzazione seminari e incontri informativi non indicati nel quadro economico del progetto;

ATTESO che nella relazione istruttoria redatta dal Direttore del Servizio della conservazione della Natura della Direzione regionale dei parchi di data 12 maggio 2003 è stato valutato ammissibile, a valere sull'azione 1.1.6 «Valorizzazione delle aree protette» dell'iniziativa comunitaria INTERREG IIIA Phare CBC Italia-Slovenia, anche l'importo di euro 226.320,00 (duecentoventiseimilatrecentoventi/00) per l'acquisto di attrezzature elettroniche, attrezzature di osservazione, studi, ricerche e rilevazioni, predisposizione materiale informativo in genere, realizzazione seminari e incontri informativi, per cui l'importo complessivo ritenuto ammissibile per la realizzazione del progetto «Conosci il Carso-Sgonico» risulta essere pari a euro 643.680,00 + 226.320,00 = euro 870.000,00 (ottocentosettantamila/00);

ATTESO che il legale rappresentante del beneficiario finale, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, ha dichiarato che dall'esercizio del progetto in parola, ai fini dell'applicazione dell'articolo 29.4 del Regolamento (CE) n. 1260/1999, non si ricaveranno entrate;

RITENUTO di concedere, a valere sull'azione 1.1.6 «Valorizzazione delle aree protette» dell'Iniziativa comunitaria INTERREG IIIA Phare CBC Italia-Slovenia, al Comune di Sgonico, con sede in Sgonico (Trieste), via Sgonico, n. 45, un contributo di euro 783.000,00 (settecentottantatremila/00), al netto della quota a carico del beneficiario, a fronte di una spesa ammissibile di euro 870.000,00 (ottocentosettantamila/00) per la realizzazione del progetto «Conosci il Carso-Sgonico» presentato in data 9 aprile 2003;

VISTA la legge regionale 27 novembre 2001, n. 26 «Norme specifiche per l'attuazione del DOCUP obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla legge regionale n. 9/1998 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi comunitari in materia di aiuti di Stato»;

VISTO l'articolo 52 della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, che specifica le funzioni e attribuzioni dei Direttori di Servizio;

VISTA la legge regionale 29 gennaio 2003, n. 1;

VISTA la legge regionale 3 febbraio 2003, n. 2 «Bilancio di previsione per gli anni 2003-2005 e per l'anno 2003»;

DECRETA

1. di concedere, ai sensi dell'iniziativa comunitaria INTERREG IIIA Phare CBC Italia-Slovenia, azione 1.1.6 «Valorizzazione delle aree protette», al Comune di Sgonico, con sede in Sgonico (Trieste), via Sgonico, n. 45, codice fiscale 80010070326, un contributo, al netto della quota del 10% a carico del beneficiario, di euro 783.000,00 (settecentottantatremila/00) per la realizzazione del progetto «Conosci il Carso-Sgonico», spesa ammissibile euro 870.000,00 (ottocentosettantamila/00), allegato alla domanda presentata in data 9 aprile 2003;

2. di impegnare a favore del Comune di Sgonico, con sede in Sgonico (Trieste), via Sgonico n. 45, codice fiscale 80010070326, la somma di euro 783.000,00 (settecentottantatremila/00), di cui al punto 1), posta a carico dell'U.P.B. 15.5.27.2.1420, dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale pluriennale per gli anni 2003-2005 e del bilancio per l'esercizio 2003, con riferimento al capitolo 3185 e così ripartita:

- competenze 2003, euro 613.000,00 (seicentotredicimila/00)
- competenze 2005, euro 108.000,00 (centottomila/00)
- competenze 2006, euro 62.000,00 (sessantaduemila/00);

3. è fatto obbligo al Comune di Sgonico, a pena della revoca del contributo concesso, di:

a) provvedere all'impegno della quota di cofinanziamento al progetto, pari al 10,00% dell'importo complessivo, prima della consegna dei lavori e/o aggiudicazione servizi/forniture e di inviare alla Direzione regionale dei parchi copia del relativo atto amministrativo;

b) dare immediata comunicazione scritta alla Direzione regionale dei parchi dell'avvenuto inizio dell'iniziativa (consegna lavori e/o aggiudicazione servizi/forniture);

c) inviare alla Direzione regionale dei parchi, entro 15 giorni dalle rispettive approvazioni o emissioni, copia:

   - del progetto definitivo;
   - del progetto esecutivo;
   - di eventuali progetti di variante;
   - delle autorizzazioni all'esecuzione del progetto;
   - di tutta la documentazione tecnica ed amministrativa inerente la realizzazione del progetto;

d) provvedere alla consegna dei lavori entro e non oltre il 28 febbraio 2004;

e) provvedere al completamento dei lavori, forniture e servizi entro e non oltre 24 mesi dalla data di consegna dei lavori;

f) approvare, ad avvenuta aggiudicazione di tutti i lavori, forniture e servizi, previsti in progetto, il nuovo quadro economico dell'opera, al lordo della quota pari al 5% dell'importo contrattuale di cui all'articolo 25 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni, e di darne immediata comunicazione alla Direzione regionale dei parchi per la rideterminazione del contributo;

g) realizzare l'intervento in modo puntuale e conformemente al progetto;

h) rispettare le tempistiche indicate in domanda;

i) inviare alla Direzione regionale dei parchi, entro i cinque giorni successivi alla chiusura di ogni trimestre, i dati relativi all'avanzamento trimestrale;

l) inviare alla Direzione regionale dei parchi, entro i cinque giorni successivi alla chiusura di ogni semestre, i dati relativi al monitoraggio procedurale;

m) inviare alla Direzione regionale dei parchi, entro i quindici giorni successivi alla chiusura contabile/amministrativa dell'intervento ammesso a contributo la seguente documentazione;

- originale più copia, non autenticata, della documentazione di spesa, fatture o documentazione probatoria equivalente, debitamente quietanzata e annullata sull'originale con l'apposizione della dicitura «Documentazione utilizzata per contributo a valere sull'iniziativa comunitaria INTERREG IIIA Phare CBC Italia-Slovenia 2000-2006»;
- elenco, a firma del legale rappresentante, della documentazione di spesa inviata;
- copia del certificato di collaudo tecnico-amministrativo dell'opera e/o dei servizi e delle forniture;
- relazione finale sull'iniziativa, a firma del legale rappresentante, illustrativa del progetto realizzato e dei risultati raggiunti;
- ogni altra documentazione che verrà per tempo richiesta dalla Direzione regionale dei parchi;

n) rispettare le norme in materia di informazione e pubblicità di cui al Regolamento (CE) n. 1159/2000 della Commissione del 30 maggio 2000;

o) predisporre anche in lingua slovena eventuale materiale informativo, promozionale e pubblicitario sia cartaceo che multimediale;

p) rispettare il vincolo di destinazione d'uso, dei beni mobili ed immobili oggetto del contributo, di cinque anni a decorrere dalla data del decreto di liquidazione finale del contributo stesso;

q) di conservare in dossier separati, fino al 31 dicembre 2012, tutta la documentazione inerente l'iniziativa finanziata;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, lì 15 settembre 2003

MARINI

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO DELLA CONSERVAZIONE DELLA NATURA 15 settembre 2003, n. 159.

Iniziativa comunitaria INTERREG IIIA Phare CBC Italia-Slovenia, azione 1.1.6 «Valorizzazione delle aree protette». Contributo al Comune di Monrupino (Trieste).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
DELLA CONSERVAZIONE DELLA NATURA

VISTA la legge regionale del 30 settembre 1996, n. 42 «Norme in materia di parchi e di riserve regionali»;

VISTO l'articolo 20 del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali che prevede l'Iniziativa comunitaria INTERREG III per il periodo di programmazione dei Fondi strutturali europei 2000-2006;

VISTI il Regolamento (CE) n. 1145/2003 che modifica il Regolamento (CE) n. 1685/2000 per quanto riguarda le norme di ammissibilità del cofinanziamento da parte dei Fondi strutturali, il Regolamento (CE) n. 438/2001 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi strutturali, il Regolamento (CE) n. 448/2001 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda la procedura relativa alle rettifiche finanziarie dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi strutturali nonché il Regolamento (CE) n. 1159/2000 della Commissione relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali;

VISTA la domanda di contributo ed i relativi allegati, presentata in data 7 aprile 2003, a valere sul programma d'iniziativa comunitaria INTERREG IIIA Phare CBC Italia-Slovenia, azione 1.1.6 «Valorizzazione delle aree protette», dal Comune di Monrupino (Trieste) per la realizzazione del progetto «Conosci il Car-

so-Monrupino», costo presunto euro 400.000,00 (quattrocentomila/00), I.V.A. compresa, contributo richiesto euro 360.000,00 (trecentosessantamila/00);

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale 16 maggio 2003, n. 1401, con la quale si approva e si ammette a contributo, a valere sull'azione 1.1.6 «Valorizzazione delle aree protette» dell'iniziativa comunitaria INTERREG IIIA Phare CBC Italia-Slovenia, il progetto «Conosci il Carso-Monrupino», presentato da Comune di Monrupino (Trieste), per una spesa ritenuta ammissibile di euro 400.000,00 (quattrocentomila/00), I.V.A. compresa;

ATTESO che ai sensi della legge regionale 31 maggio 2003, n. 14, articolo 56, comma 1° la concessione del finanziamento ai soggetti di cui all'articolo 3, comma 1°, tra cui i Comuni, «... è disposta in via definitiva sulla base di un progetto preliminare per un importo commisurato alla spesa ritenuta ammissibile, determinata dal dirigente della struttura tecnica competente ovvero, nei casi di cui all'articolo 42, dalla Commissione regionale dei lavori pubblici ...»;

ATTESO che la Direzione regionale dei parchi, con nota di data 9 giugno 2003, ha provveduto a chiedere al Comune di Monrupino di specificare se intende convocare la Commissione regionale dei lavori pubblici di cui all'articolo 41 e successivi della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14;

VISTA la nota 16 giugno 2003, n. prot. 2705 e pervenuta il 19 giugno 2003, con la quale il Comune di Monrupino specifica di avere già attivato lo sportello unico per lo svolgimento delle attività organizzative della Commissione regionale dei lavori pubblici di cui alla legge regionale n. 14/2002;

ATTESO che il progetto in parola prevede la realizzazione di interventi infrastrutturali inerenti il ripristino e manutenzione della sentieristica e delle piste forestali esistenti, opere di decespugliamento e pulizia, ripristino e sistemazione di tipici muri a secco, realizzazione aree di sosta, sistemazione stagno di Rupingrande, realizzazione torrette di osservazione, installazione tabelle, nonché l'acquisto di attrezzature elettroniche, attrezzature di osservazione, studi, ricerche e rilevazioni, predisposizione materiale informativo in genere, realizzazione seminari, incontri informativi, il tutto finalizzato alla valorizzazione delle risorse ambientale presenti all'interno del territorio comunale in particolare della Riserva naturale regionale del Monte Orsario;

ATTESO che per la realizzazione del progetto «Conosci il Carso-Monrupino» la spesa ammissibile a contributo viene determinata dalla Commissione regionale dei lavori pubblici con esclusione delle spese inerenti l'acquisto di attrezzature elettroniche, attrezzature di osservazione, studi, ricerche e rilevazioni, predisposizione materiale informativo in genere, realizzazione seminari, incontri informativi, per complessivi euro 180.880,00 (centottantamilaottocentottanta/00), interventi non indicati nel quadro economico del progetto sottoposto all'esame della Commissione regionale dei lavori pubblici ma espressamente indicati sia nella domanda di data 7 aprile 2003 che nell'allegata relazione illustrativa;

VISTO il processo verbale dell'adunanza della Commissione regionale dei lavori pubblici presso la Direzione provinciale dei servizi tecnici di Trieste n. 1/2003 di data 7 agosto 2003 con la quale la Commissione stessa determina in euro 219.120,00 (duecentodiciannovemilacentoventi/00) la spesa ammissibile a finanziamento escluso l'acquisto di attrezzature elettroniche, attrezzature di osservazione, studi, ricerche e rilevazioni, predisposizione materiale informativo in genere, realizzazione seminari e incontri informativi non indicati nel quadro economico del progetto;

ATTESO che nella relazione istruttoria redatta dal Direttore del Servizio della conservazione della Natura della Direzione regionale dei parchi di data 12 maggio 2003 è stato valutato ammissibile, a valere sull'azione 1.1.6 «Valorizzazione delle aree protette» dell'iniziativa comunitaria INTERREG IIIA Phare CBC Italia-Slovenia, anche l'importo di euro 180.880,00 (centottantamilaottocentottanta/00) per l'acquisto di attrezzature elettroniche, attrezzature di osservazione, studi, ricerche e rilevazioni, predisposizione materiale informativo in genere, realizzazione seminari e incontri informativi, per cui l'importo complessivo ritenuto ammissibile per la realizzazione del progetto «Conosci il Carso-Monrupino» risulta essere pari a euro 219.120,00 + 180.880,00 = euro 400.000,00 (quattrocentomila/00);

ATTESO che il legale rappresentante del beneficiario finale, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, ha dichiarato che dall'esercizio del progetto in parola, ai fini dell'applicazione dell'articolo 29.4 del Regolamento (CE) n. 1260/1999, non si ricaveranno entrate;

RITENUTO di concedere, a valere sull'azione 1.1.6 «Valorizzazione delle aree protette» dell'Iniziativa comunitaria INTERREG IIIA Phare CBC Italia-Slovenia, al Comune di Monrupino, con sede in Monrupino, via Zolla n. 37, un contributo di euro 360.000,00 (trecentosessantamila/00), al netto della quota a carico del beneficiario, a fronte di una spesa ammissibile di euro 400.000,00 (quattrocentomila/00) per la realizzazione del progetto «Conosci il Carso-Monrupino» presentato in data 7 aprile 2003;

VISTA la legge regionale 27 novembre 2001, n. 26 «Norme specifiche per l'attuazione del DOCUP obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla legge regionale n. 9/1998 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi comunitari in materia di aiuti di Stato»;

VISTO l'articolo 52 della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, che specifica le funzioni e attribuzioni dei Direttori di servizio;

VISTA la legge regionale 29 gennaio 2003, n. 1;

VISTA la legge regionale 3 febbraio 2003, n. 2 «Bilancio di previsione per gli anni 2003-2005 e per l'anno 2003»;

DECRETA

1. di concedere, ai sensi dell'iniziativa comunitaria INTERREG IIIA Phare CBC Italia-Slovenia, azione 1.1.6 «Valorizzazione delle aree protette», al Comune di Monrupino, con sede in Monrupino (Trieste), via Zolla, n. 37, codice fiscale 80016380323, un contributo, al netto della quota del 10% a carico del beneficiario, di euro 360.000,00 (trecentosessantamila/00), per la realizzazione del progetto «Conosci il Carso-Monrupino», spesa ammissibile euro 400.000,00 (quattrocentomila/00), allegato alla domanda presentata in data 7 aprile 2003;

2. di impegnare a favore del Comune di Monrupino, con sede in Monrupino (Trieste), via Zolla, n. 37, codice fiscale 80016380323, la somma di euro 360.000,00 (trecentosessantamila/00), di cui al punto 1), posta a carico dell'U.P.B. 15.5.27.2.1420, dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale pluriennale per gli anni 2003-2005 e del bilancio per l'esercizio 2003, con riferimento al capitolo 3185 e così ripartita:

- competenze 2003, euro 228.000,00 (duecentoventottomila/00)
- competenze 2005, euro 74.000,00 (settantaquattromila/00)
- competenze 2006, euro 58.000,00 (cinquantottomila/00)

3. è fatto obbligo al Comune di Monrupino, a pena della revoca del contributo concesso, di:

a) provvedere all'impegno della quota di cofinanziamento al progetto, pari al 10,00% dell'importo complessivo, prima della consegna dei lavori e/o aggiudicazione servizi/forniture e di inviare alla Direzione regionale dei parchi copia del relativo atto amministrativo;

b) dare immediata comunicazione scritta alla Direzione regionale dei parchi dell'avvenuto inizio dell'iniziativa (consegna lavori e/o aggiudicazione servizi/forniture);

c) inviare alla Direzione regionale dei parchi, entro 15 giorni dalle rispettive approvazioni o emissioni, copia:
   - del progetto definitivo;
   - del progetto esecutivo;
   - di eventuali progetti di variante;
   - delle autorizzazioni all'esecuzione del progetto;
   - di tutta la documentazione tecnica ed amministrativa inerente la realizzazione del progetto;

d) provvedere alla consegna dei lavori entro e non oltre il 28 febbraio 2004;

e) provvedere al completamento dei lavori, forniture e servizi entro e non oltre 24 mesi dalla data di consegna dei lavori;

f) approvare, ad avvenuta aggiudicazione di tutti i lavori, forniture e servizi, previsti in progetto, il nuovo quadro economico dell'opera, al lordo della quota pari al 5% dell'importo contrattuale di cui all'articolo 25 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni, e di darne immediata comunicazione alla Direzione regionale dei parchi per la rideterminazione del contributo;

g) realizzare l'intervento in modo puntuale e conformemente al progetto;

h) rispettare le tempistiche indicate in domanda;

i) inviare alla Direzione regionale dei parchi, entro i cinque giorni successivi alla chiusura di ogni trimestre, i dati relativi all'avanzamento trimestrale;

l) inviare alla Direzione regionale dei parchi, entro i cinque giorni successivi alla chiusura di ogni semestre, i dati relativi al monitoraggio procedurale;

m) inviare alla Direzione regionale dei parchi, entro i quindici giorni successivi alla chiusura contabile/amministrativa dell'intervento ammesso a contributo la seguente documentazione;
   - originale più copia, non autenticata, della documentazione di spesa, fatture o documentazione probatoria equivalente, debitamente quietanzata e annullata sull'originale con l'apposizione della dicitura «Documentazione utilizzata per contributo a valere sull'iniziativa comunitaria INTERREG IIIA Phare CBC Italia-Slovenia 2000-2006»;
   - elenco, a firma del legale rappresentante, della documentazione di spesa inviata;
   - copia del certificato di collaudo tecnico-amministrativo dell'opera e/o dei servizi e delle forniture;
   - relazione finale sull'iniziativa, a firma del legale rappresentante, illustrativa del progetto realizzato e dei risultati raggiunti;
   - ogni altra documentazione che verrà per tempo richiesta dalla Direzione regionale dei parchi;

n) rispettare le norme in materia di informazione e pubblicità di cui al Regolamento (CE) n. 1159/2000 della Commissione del 30 maggio 2000;

o) predisporre anche in lingua slovena eventuale materiale informativo, promozionale e pubblicitario sia cartaceo che multimediale;

p) rispettare il vincolo di destinazione d'uso, dei beni mobili ed immobili oggetto del contributo, di cinque anni a decorrere dalla data del decreto di liquidazione finale del contributo stesso;

q) di conservare in dossier separati, fino al 31 dicembre 2012, tutta la documentazione inerente l'iniziativa finanziata;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, lì 15 settembre 2003

MARINI

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO PER L'ORGANIZZAZIONE E LO SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE 7 ottobre 2003, n. 1875.

Legge regionale n. 10/2002, articolo 11, commi 1, 2 e 3. Esclusione dalla partecipazione al concorso interno, per titoli, per l'accesso alla qualifica funzionale di consigliere riservato ai dipendenti regionali di ruolo.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
PER L'ORGANIZZAZIONE E LO SVILUPPO
DELLE RISORSE UMANE

VISTA la legge regionale 27 marzo 2002, n. 10 e successive modificazioni ed integrazioni, riguardante disposizioni in materia di personale e organizzazione degli uffici e, in particolare, l'articolo 11 che prevede l'effettuazione di un concorso interno per titoli per l'accesso alla qualifica funzionale di consigliere con decorrenza 19 aprile 2002, riservato ai dipendenti regionali di ruolo, in possesso del diploma di laurea e, ove richiesto, del relativo diploma di abilitazione all'esercizio della professione, appartenenti alla qualifica di segretario e coadiutore;

VISTE le domande di ammissione al concorso interno per titoli di cui all'articolo 11 della legge regionale n. 10/2002, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI i commi 1, 2 e 3 del succitato articolo 11, che prevedono, rispettivamente, i requisiti per la partecipazione e le cause di esclusione dei candidati dal concorso stesso;

RITENUTO di escludere dalla partecipazione al concorso interno per titoli per l'accesso alla qualifica funzionale di consigliere, di cui all'articolo 11 della legge regionale 10/2002, per la decorrenza 19 aprile 2002, il personale indicato nell'allegato elenco «A» per le motivazioni a fianco di ciascuno indicate;

DECRETA

Sono esclusi dalla partecipazione al concorso per titoli per l'accesso alla qualifica funzionale di consigliere con decorrenza 19 aprile 2002, riservato ai dipendenti regionali di ruolo, in possesso del diploma di laurea e, ove richiesto, del relativo diploma di abilitazione all'esercizio della professione, appartenenti alla qualifica di segretario e coadiutore, i candidati di cui all'allegato elenco «A», che fa parte integrante del presente provvedimento, per i motivi a fianco di ciascuno indicati.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, addì 7 ottobre 2003

DE MENECH

Legge regionale 27 marzo 2002, n. 10, articolo 11.

Elenco dei dipendenti esclusi dalla partecipazione al concorso interno per titoli per l'accesso alla qualifica funzionale di consigliere, con decorrenza 19 aprile 2002, suddiviso per profilo professionale di accesso.

Allegato «A»

Domande presentate per l'accesso al profilo professionale di CONSIGLIERE GIURIDICO-AMMINISTRATIVO-LEGALE

NOMINATIVO	QUALIFICA FUNZIONALE E PROFILO PROFESSIONALE DI APPARTENENZA	MOTIVO DI ESCLUSIONE
BORDIN PIERPAOLO	COADIUTORE AMMINISTRATIVO	MANCANZA DEL REQUISITO DELL'APPARTENZA AL R.U.R. ALLA DATA DEL 18/04/2002 (esclusione ex art. 11, c. 1, L.R. 10/2002)
GALLO ALCIDE	COADIUTORE DATTILOGRAFO	MANCANZA DEL REQUISITO PREVISTO DALL'ARTICOLO 11, COMMA 3,ULTIMO PARAGRAFO, L.R. 10/2002
PICCIN VANNA	SEGRETARIO AMMINISTRATIVO	MANCANZA DEL REQUISITO DELL'APPARTENZA AL R.U.R. ALLA DATA DEL 18/04/2002 (esclusione ex art. 11, c. 1, L.R. 10/2002)

Domande presentate per l'accesso al profilo professionale di CONSERVATORE DEL LIBRO FONDIARIO

NOMINATIVO	QUALIFICA FUNZIONALE E PROFILO PROFESSIONALE DI APPARTENENZA	MOTIVO DI ESCLUSIONE
BELLUZZI TIZIANA	CONSERVATORE DEL LIBRO FONDIARIO	MANCANZA DEL REQUISITO PREVISTO DALL'ARTICOLO 11, COMMA 1, L.R. 10/2002, IN QUANTO GIA' IN POSSESSO DELLA QUALIFICA FUNZIONALE DI CONSIGLIERE, PROFILO PROFESSIONALE CONSERVATORE DEL LIBRO FONDIARIO A DECORRERE DAL 01.07.2000.

Domande presentate per l'accesso al profilo professionale di CONSIGLIERE TRADUTTORE INTERPRETE

NOMINATIVO	QUALIFICA FUNZIONALE E PROFILO PROFESSIONALE DI APPARTENENZA	MOTIVO DI ESCLUSIONE
MARCUCCI LUISELLA	SEGRETARIO DIDATTICO	MANCANZA DEL TITOLO DI STUDIO PREVISTO DALL'ALLEGATO A OVVERO TITOLO EQUIPOLLENTE (esclusione ex art. 11, c.1 e c.2 della L.R. 10/2002)

Domande presentate per l'accesso al profilo professionale di CONSIGLIERE DIDATTICO

NOMINATIVO	QUALIFICA FUNZIONALE E PROFILO PROFESSIONALE DI APPARTENENZA	MOTIVO DI ESCLUSIONE
ZUBERTI SONIA	SEGRETARIO DIDATTICO	MANCATO POSSESSO DEL TITOLO DI STUDIO PREVISTO DALL'ALLEGATO A ALLA DATA DEL 18 APRILE 2002 (esclusione ex art. 11, c.1, della L.R. 10/2002)

VISTO: IL DIRETTORE: DE MENECH

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO PER L'ORGANIZZAZIONE E LO SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE 15 ottobre 2003, n. 1942.

Legge regionale n. 10/2002, articolo 11, commi 1 e 2. Esclusione di un candidato alla partecipazione al concorso interno, per titoli, per l'accesso alla qualifica funzionale di consigliere didattico.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
PER L'ORGANIZZAZIONE E LO SVILUPPO
DELLE RISORSE UMANE

VISTA la legge regionale 27 marzo 2002, n. 10, e successive modificazioni ed integrazioni, riguardante disposizioni in materia di personale e organizzazione degli Uffici ed, in particolare, l'articolo 11, che prevede l'effettuazione di un concorso interno per titoli per l'accesso alla qualifica di consigliere con decorrenza 19 aprile 2002 riservato ai dipendenti regionali di ruolo, in possesso del diploma di laurea e, ove richiesto, del relativo diploma di abilitazione all'esercizio della professione, appartenenti alla qualifica di segretario e coadiutore;

VISTO il decreto n. 1874/OR del 7 ottobre 2003, con il quale, tra l'altro, la dott.ssa Giovanna Russian è stata ammessa a partecipare con riserva al concorso interno per titoli di cui trattasi per l'accesso alla qualifica funzionale di consigliere, profilo professionale consigliere didattico, atteso che, in esito all'istruttoria posta in essere dall'Ufficio competente, sono emerse perplessità in merito alla valutazione del titolo di studio posseduto dalla medesima e che l'Ufficio stesso, con nota prot. n. 36712/DOP/2-OR del 23 settembre 2003, ai fini di una corretta valutazione del titolo di studio costituente requisito per l'accesso al concorso di cui trattasi, ha chiesto taluni chiarimenti all'Università degli studi di Trieste - Facoltà di scienze della formazione;

VISTA la nota prot. n. 34074 del 15 ottobre 2003, con la quale l'Università degli studi di Trieste - Sezione didattica ha precisato che ad oggi non esiste alcun decreto ministeriale che dichiara l'equipollenza ai fini dell'accesso ai pubblici concorsi tra qualsiasi tipo di laurea e il diploma di assistente sociale conseguito presso la Scuola superiore del servizio sociale;

RITENUTO, pertanto, di escludere dalla partecipazione al concorso interno per titoli per l'accesso alla qualifica funzionale di consigliere, profilo professionale di consigliere didattico, di cui all'articolo 11 della legge regionale 10/2002, e successive modificazioni ed integrazioni, con decorrenza 19 aprile 2002, la candidata dott.ssa Giovanna Russian, a causa della mancanza del titolo di studio previsto dall'allegato «A» all'articolo 11 della succitata legge regionale n. 10/2002, ovvero di titolo equipollente;

DECRETA

Ai sensi dell'articolo 11, commi 1 e 2, della legge regionale 27 marzo 2002, n. 10, e successive modificazioni ed integrazioni, è esclusa dalla partecipazione al concorso interno per titoli per l'accesso alla qualifica funzionale di consigliere, profilo professionale di consigliere didattico, con decorrenza 19 aprile 2002, la candidata dott.ssa Giovanna Russian, a causa della mancanza del titolo di studio previsto dall'allegato «A» all'articolo 11 della succitata legge regionale n. 10/2002, ovvero di titolo equipollente.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, addì 15 ottobre 2003

DE MENECH

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 ottobre 2003, n. 2961.

Legge regionale 18/1996, articolo 6. Direttive generali per la gestione da parte del Servizio della statistica del capitolo 1954 per l'anno 2003.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che, in osservanza del disposto dell'articolo 6, comma 1 della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, la Giunta regionale deve definire l'indirizzo programmatico della attività per l'anno 2003 del Servizio della statistica;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1282 del 20 aprile 2001, e visto in particolare l'Allegato A con le modifiche inserite con la deliberazione della Giunta regionale n. 3443 del 10 ottobre 2002;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 933 del 10 aprile 2003 che ha approvato il programma per l'anno 2003 del Servizio della statistica;

VISTA la legge regionale 3 febbraio 2003, n. 2, Bilancio regionale di previsione per gli anni 2003-2005 e per l'anno 2003;

VISTA la legge regionale 20 agosto 2003, n. 14 e visto in particolare il comma 22 dell'articolo 7 della stessa legge che ha, tra l'altro, disposto l'istituzione di nuovi capitoli di spesa, tra i quali il capitolo 1954 della rubrica, 12 - u.p.b. 52.3.12.1.1628, in gestione al Servizio della statistica, prevedendo risorse per il 2003 pari a euro 6.000,00;

CONSIDERATO che il capitolo 1954 consente, tra l'altro, di intervenire per il pagamento di quote associative di organismi ai quali aderisce la Regione, e che tra questi si colloca anche il C.I.S.I.S., Centro Interregionale per il Sistema Informatico ed il Sistema Statistico con sede in Roma;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla statistica,

all'unanimità,

DELIBERA

1. Ad integrazione delle previsioni contenute nella deliberazione n. 933 del 10 aprile 2003, il Servizio della statistica è incaricato di provvedere alla gestione delle previsioni di spesa di cui al capitolo 1954 del bilancio regionale 2003, istituito con legge regionale n. 14 del 20 agosto 2003, articolo 7, comma 22.

2. Ai sensi dei commi 91 e 92 dell'articolo 8 della legge regionale 22 febbraio 2000, alle scelte di gestione delle risorse finanziarie iscritte sul capitolo s/1954 del bilancio regionale 2003 (u.p.b. 52.3.12.1.1628) provvede la Giunta.

3. Per l'anno 2003, tra gli interventi consentiti dal capitolo 1954, verrà data precedenza al pagamento delle spese derivanti dall'adesione al C.I.S.I.S., Centro Interregionale per il Sistema Informatico ed il Sistema Statistico con sede in Roma.

4. La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: MORETTON
IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 ottobre 2003, n. 3058.

Iniziativa comunitaria INTERREG IIIA CBC Phare Italia-Slovenia 2000-2006 - asse 1 - misura 1.1 «Tutela, valorizzazione e conservazione dell'ambiente e del territorio» - misura 1.1.6 «Valorizzazione delle aree protette». Approvazione, ammissione a finanziamento e autorizzazione alla spesa del progetto preliminare «Interventi di ripristino ambientale nel biotopo Torbiera Selvote in Comune di Castions di Strada (Udine)» (euro 500.000,00).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 20 del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali che prevede l'Iniziativa comunitaria INTERREG III per il periodo di programmazione dei Fondi strutturali europei 2000- 2006;

VISTA la comunicazione del 28 aprile 2000, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità europea serie C 143/08 il 23 maggio 2000, che stabilisce gli orientamenti dell'iniziativa comunitaria riguardante la cooperazione transeuropea volta ad incentivare uno sviluppo armonioso ed equilibrato del territorio comunitario - INTERREG III;

VISTI il Regolamento (CE) n. 1145/2003 che modifica il Regolamento (CE) n. 1685/2000 per quanto riguarda le norme di ammissibilità del cofinanziamento da parte dei Fondi strutturali, il Regolamento (CE) n. 438/2001 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi strutturali, il Regolamento (CE) n. 448/2001 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda la procedura relativa alle rettifiche finanziarie dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi strutturali nonché il Regolamento (CE) n. 1159/2000 della Commissione relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali;

VISTA la decisione C(2001)3614 della Commissione del 27 dicembre 2001 che approva il Programma d'Iniziativa comunitaria «INTERREG IIIA Italia-Slovenia»;

VISTA la delibera di Giunta regionale n. 835 del 22 marzo 2002 con la quale si prende atto dell'approvazione definitiva del Programma;

CONSIDERATO che in data 5 febbraio 2002 si è svolta la prima seduta del Comitato di sorveglianza dell'Iniziativa comunitaria INTERREG IIIA Italia-Slovenia e che conformemente a quanto previsto dagli articoli 15 e 35 del suddetto Regolamento (CE) n. 1260/1999, tale Comitato ha approvato il Complemento di programmazione;

VISTA la legge regionale del 30 settembre 1996, n. 42 «Norme in materia di parchi e di riserve regionali»;

VISTA la propria deliberazione n. 856 di data 3 aprile 2003, con la quale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 6 della legge regionale 18/1996, si approva la relazione programmatica per l'anno 2003 della Direzione regionale dei parchi che prevede, al punto 4.2 - Iniziativa dell'Unione europea INTERREG IIIA Phare CBC Italia-Slovenia, la predisposizione di proposte progettuali inerenti l'acquisizione di terreni e la realizzazione di interventi di rinaturazione da eseguirsi all'interno di alcuni biotopi in area eleggibile;

VISTA la propria deliberazione n. 1459 di data 23 maggio 2003 con cui si autorizza l'Autorità di gestione centrale (Servizio autonomo rapporti internazionali) a presentare al Comitato congiunto di pilotaggio, dell'iniziativa comunitaria INTERREG IIIA Phare CBC Italia-Slovenia, il progetto «Interventi di ripristino ambientale nel biotopo Torbiera Selvote in Comune di Castions di Strada (Udine)» e, nel contempo, si individua nella Direzione regionale dei parchi il soggetto beneficiario;

ATTESO che il Comitato congiunto di pilotaggio dell'Iniziativa comunitaria INTERREG IIIA Phare CBC Italia-Slovenia, svoltosi a Stanjel (SLO) in data 3 giugno 2003, ha approvato il progetto «Interventi di ripristino ambientale nel biotopo Torbiera Selvote in Comune di Castions di Strada (Udine)» per un importo euro 500.000,00 (cinquecentomila/00);

VISTA la propria deliberazione n. 2366 di data 1 agosto 2003 con cui si prende atto delle decisioni del

Comitato congiunto di pilotaggio tenutisi a Stanjel (SLO) in data 3 giugno 2003 e a Concordia Sagittaria (VE) in data 23 luglio 2003;

ATTESO che il progetto in parola sostituisce il progetto di pari importo «Interventi di rinaturazione dei terreni della bonifica della Muzzanella compresi nella Riserva naturale regionale della Valle Canal Novo in Comune di Marano Lagunare (Udine)», approvato dal Comitato congiunto di pilotaggio nella seduta del 16 luglio 2002, non più realizzabile in ottemperanza al divieto di finanziare lo stesso intervento nel quadro dei Fondi strutturali, come disposto dall'articolo 28 del Regolamento (CE) del Consiglio europeo n. 1260 del 21 giugno 1999, considerato che gli interventi previsti saranno, in parte, realizzati con l'intervento «Progetto di ripristino e tutela dell'area lagunare di Grado e Marano» a valere sul DOCUP obiettivo 2;

VISTA la propria deliberazione n. 4010 di data 25 novembre 2002 con cui si provvede ad assegnare alle Direzioni regionali, Servizi e Servizi autonomi le risorse relative all'Iniziativa comunitaria INTERREG IIIA Italia-Slovenia 2000-2006 di competenza della Regione Friuli Venezia Giulia e autorizza le Direzioni, Servizi e Servizi autonomi a dare attuazione agli interventi di propria competenza secondo le modalità procedurali consentite dall'Amministrazione regionale;

ATTESO che la somma assegnata alla Direzione regionale dei parchi comprende anche le risorse necessarie al finanziamento del progetto in parola;

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 01/SG/RAG. del 29 gennaio 2003, che stanzia le risorse per l'attuazione del parco progetti regionale nell'ambito del Programma di Iniziativa comunitaria INTERREG IIIA Phare CBC Italia-Slovenia 2000- 2006;

VISTO il progetto preliminare «Interventi di ripristino ambientale nel biotopo Torbiera Selvote in Comune di Castions di Strada (Udine)» elaborato, in data 24 settembre 2003, dal Servizio della conservazione della natura della Direzione regionale dei parchi;

VISTO che per l'attuazione del suddetto progetto si prevede una spesa complessiva, I.V.A. compresa, pari a euro 500.000,00 (cinquecentomila/00);

ATTESO che l'acquisto dei terreni avviene nel rispetto della norma 5, punto 2 del Regolamento (CE) n. 1145/2003 della Commissione del 27 giugno 2003;

VISTA la legge regionale 27 novembre 2001, n. 26 «Norme specifiche per l'attuazione del DOCUP obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla legge regionale 9/1998 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi comunitari in materia di aiuti di Stato»;

ATTESO che, ai sensi dell'articolo 56, comma 1°, della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14, il dirigente della struttura tecnica competente determina la spesa ritenuta ammissibile sulla base del progetto preliminare;

VISTA la dichiarazione di ammissibilità, redatta in data 30 settembre 2003 dal Direttore del Servizio della conservazione della natura della Direzione regionale dei parchi, con la quale si determina in euro 500.000,00 (cinquecentomila/00), I.V.A. compresa, l'importo ammissibile a finanziamento a valere sull'iniziativa comunitaria INTERREG IIIA Phare CBC Italia-Slovenia, asse 1, misura 1.1, azione 1.1.6 «Valorizzazione delle aree protette» per l'attuazione del progetto «Interventi di ripristino ambientale nel biotopo Torbiera Selvote in Comune di Castions di Strada (Udine)»;

ATTESO che ai fini dell'applicazione dell'articolo 29.4 del Regolamento (CE) n. 1260/1999 l'investimento in parola non genera entrate;

VISTO l'articolo 52 della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, che attribuisce, tra l'altro, al Direttore del Servizio competente la funzione di stipulare i contratti di competenza necessari all'attuazione dei progetti posti in carico al Servizio, previa autorizzazione della Giunta regionale;

RITENUTO, per i motivi di indifferibilità e urgenza di dare avvio alle procedure di attuazione del progetto preliminare «Interventi di ripristino ambientale nel biotopo Torbiera Selvote» in Comune di Castions di Strada (Udine)», e di approvare il progetto preliminare in parola;

VISTA la legge finanziaria per l'anno 2003 di cui alla legge regionale 29 gennaio 2003, n. 1;

VISTO il bilancio di previsione per gli anni 2003-2005 e per l'anno 2003 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia di cui alla legge regionale 3 febbraio 2003, n. 2;

SU PROPOSTA dell'Assessore ai parchi;

all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'articolo 50, comma 4 della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14, il progetto preliminare, costituito da relazioni ed elaborati grafici, «Interventi di ripristino ambientale nel biotopo Torbiera Selvote» in Comune di Castions di Strada (Udine)», importo complessivo previsto euro 500.000,00 (cinquecentomila/00), I.V.A. compresa;

2. di ammettere a finanziamento il progetto di cui sopra a valere sul Programma di Iniziativa comunitaria INTERREG IIIA Italia-Slovenia 2000-2006, asse 1, misura 1.1 «Tutela, valorizzazione e conservazione dell'ambiente e del territorio», azione 1.1.6 «Valorizzazione delle aree protette»;

3. di autorizzare, per l'effettuazione delle spese relative al progetto «Interventi di ripristino ambientale nel biotopo Torbiera Selvote in Comune di Castions di Strada

(Udine)», la spesa complessiva di euro 500.000,00 (cinquecentomila/00), I.V.A. compresa, e di porla a carico dell'U.P.B. 15.5.27.2.1420, dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale pluriennale per gli anni 2003-2005 e del bilancio per l'esercizio 2003, con riferimento al capitolo 3185 e così ripartita:

- conto competenza anno 2003 - euro 400.000,00 (quattrocentomila/00);
- conto competenza anno 2004 - euro 100.000,00 (centomila/00);

4. di autorizzare il Direttore del Servizio della conservazione della natura, della Direzione regionale dei parchi, a stipulare tutti i contratti necessari alla realizzazione del summenzionato progetto;

5. di prendere atto che la presente delibera verrà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 ottobre 2003, n. 3059.

Obiettivo 2 - DOCUP 2000-2006 - misura 3.1 - azione 3.1.1 «Tutela e valorizzazione delle risorse naturali». Approvazione, ammissione a finanziamento del progetto preliminare «Opere di ristrutturazione degli edifici di proprietà regionale funzionali al mulino Braida» in località Flambro, Comune di Talmassons.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento CE n. 1260/1999 del Consiglio, di data 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali e nel quale sono stabiliti gli obiettivi prioritari che per il loro tramite vengono perseguiti nel periodo di programmazione 2000-2006;

VISTO il Regolamento CE n. 1783/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, di data 12 luglio 1999, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale con il quale vengono definiti i compiti e il campo di applicazione di detto fondo;

VISTA la legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 e successive modificazioni ed integrazioni, recante norme in materia di parchi e riserve naturali regionali;

VISTO il Documento unico di programmazione 2000-2006 - obiettivo 2, approvato dalla Commissione della Comunità europea con decisione n. C (2001) 2811 di data 23 novembre 2001;

VISTO il Complemento di programmazione relativo al DOCUP obiettivo 2 2000-2006 confermato dal Comitato di sorveglianza nella seduta del 26 febbraio 2002 e adottato con propria deliberazione n. 846 di data 22 marzo 2002 e successive modifiche ed integrazioni;

ATTESO che il summenzionato Complemento di programmazione individua la Direzione regionale dell'Azienda dei parchi e delle foreste regionali, ora Direzione regionale dei parchi, tra i soggetti responsabili dell'attuazione dell'azione 3.1.1 - Tutela e valorizzazione delle risorse naturali;

ATTESO che il Complemento di programmazione del DOCUP obiettivo 2 prevede, in via prioritaria, l'attuazione del progetto a titolarità regionale ed individuato nella relazione programmatica per l'anno 2001 della Direzione regionale dell'Azienda dei parchi e delle foreste regionali ora Direzione regionale dei parchi inerente la «realizzazione di un centro visite all'interno del mulino «Magrini» di Flambro, attiguo all'area oggetto dell'intervento LIFE 98NAT/IT/5066 e funzionale ad esso (SIC IT3320026)»;

ATTESO che al catasto terreni e al nuovo catasto urbano il mulino «Magrini» viene denominato mulino «Braida»;

ATTESO che sulla base delle priorità come sopra elencate la Direzione regionale dei parchi ha provveduto, in data 31 luglio 2003, alla stesura del progetto preliminare «Opere di ristrutturazione degli edifici di proprietà regionale denominate mulino Braida e annessi», Comune di Talmassons, località Flambro, importo, I.V.A. compresa, euro 1.130.524,15 (unmilionecentotrentamilacinquecentoventiquattro/15);

ATTESO che con propria deliberazione n. 3370 di data 4 ottobre 2002 si è provveduto:

- ad approvare, nelle more e fatte salve le indicazioni che saranno fornite dalla Conferenza regionale dei lavori pubblici, il progetto preliminare «Opere di ristrutturazione degli edifici di proprietà regionale denominate mulino Braida e annessi», Comune di Talmassons, località Flambro, redatto dalla Direzione regionale dei parchi in data 31 luglio 2002;
- ad ammettere a finanziamento, a valere sul Programma DOCUP obiettivo 2, azione 3.1.1 - Tutela e valorizzazione delle risorse naturali, il progetto di cui sopra;
- ad autorizzare la spesa, nelle more e fatte salve le indicazioni che saranno fornite dalla Conferenza regionale dei lavori pubblici, di euro 1.130.524,15 (unmilionecentotrentamilacinquecentoventiquattro/15), I.V.A. compresa, per la realizzazione del summenzionato progetto e si pone, la suddetta spesa, a carico del Fondo speciale per l'obiettivo 2, gestione fuori bilancio, a valere sulle risorse dell'azione 3.1.1 - Tutela e valorizzazione delle risorse naturali, aree a sostegno transitorio;
- ad autorizzare il Direttore del Servizio della conservazione della natura, della Direzione regionale dei

parchi, a stipulare i contratti necessari alla realizzazione del summenzionato progetto;

ATTESO che il summenzionato progetto prevede la ristrutturazione del corpo mulino, del corpo pestelli e del fabbricato ex fienile facenti tutti parte del complesso mulino «Braida»;

ATTESO che al fine di completare l'intervento previsto e garantire la sicurezza dei fruitori del mulino e del biotopo «Risorgive dello Stella» si rende necessario ed opportuno provvedere al totale recupero statico e funzionale del complesso mulino «Braida» con la ristrutturazione dei restanti fabbricati ex casa contadina, ex stalla/fienile ed ex deposito;

ATTESO che il Complemento di programmazione del DOCUP obiettivo 2, relativamente all'azione 3.1.1, individua fra i beneficiari finali anche la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e, relativamente all'azione 3.1.1 «Tutela e valorizzazione delle risorse naturali», specifica che ulteriori iniziative, rispetto a quelle già indicate, potranno essere individuate nel quadro dell'attività programmatoria della Regione, tramite atti amministrativi di programmazione;

ATTESO che la «Relazione programmatica per l'anno 2003» della Direzione regionale dei parchi, approvata con propria deliberazione n. 856 di data 3 aprile 2003, al punto 4.1 - Programma DOCUP obiettivo 2 - Progetti a titolarità regionale - prevede il completamento della ristrutturazione del complesso di proprietà regionale mulino «Braida»;

VISTO il progetto preliminare «Opere di ristrutturazione degli edifici di proprietà regionale funzionali al mulino Braida», Comune di Talmassons, località Flambro, redatto in data 28 luglio 2003 dalla Direzione regionale dei parchi;

VISTO che per l'attuazione del summenzionato progetto si prevede una spesa di euro 600.000,00 (seicentomila/00), I.V.A. compresa;

ATTESO che gli interventi previsti nell'iniziativa di cui sopra saranno realizzati in Comune di Talmassons ricadente all'interno delle aree a sostegno transitorio come definite dal DOCUP obiettivo 2;

VISTA la legge regionale 27 novembre 2001, n. 26 «Norme specifiche per l'attuazione del DOCUP obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla legge regionale 9/1998 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi comunitari in materia di aiuti di Stato»;

ATTESO che con proprie deliberazione n. 1479 e n. 2464 di data, rispettivamente, 23 maggio 2003 e 8 agosto 2003 si è provveduto a destinare l'importo di euro 600.000,00 (seicentomila/00), delle risorse del Piano aggiuntivo regionale al DOCUP obiettivo 2 di cui alle D.G.R. n. 2041/2001, 2053/2002 e 4366/2002, per l'attuazione del progetto «Opere di ristrutturazione degli edifici di proprietà regionale funzionali al mulino Braida», Comune di Talmassons, località Flambro;

VISTA la convenzione stipulata in data 10 maggio 2002 tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e la società finanziaria Friulia S.p.A.;

ATTESO che, ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale 27 novembre 2001, n. 26, i progetti preliminari inerenti la realizzazione di opere pubbliche possono essere sottoposti all'esame della Conferenza regionale dei lavori pubblici al fine di concordare le condizioni per ottenere, in sede di presentazione del progetto definitivo, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze e i nulla osta previsti dalla normativa vigente nonché al fine della determinazione della spesa ammissibile;

RITENUTO, per i motivi di indifferibilità e urgenza di dare avvio alle procedure di attuazione del programma DOCUP obiettivo 2, di ammettere a finanziamento, ai sensi dell'azione 3.1.1 del programma medesimo e nelle more e fatte salve le indicazioni che saranno fornite dalla Conferenza regionale dei lavori pubblici, il progetto redatto dalla Direzione regionale dei parchi in data 28 luglio 2003 ed inerente «Opere di ristrutturazione degli edifici di proprietà regionale funzionali al mulino Braida», Comune di Talmassons, località Flambro;

VISTO l'articolo 52 della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, che attribuisce, tra l'altro, al Direttore del Servizio competente la funzione di stipulare i contratti di competenza necessari all'attuazione dei progetti posti in carico al Servizio, previa autorizzazione della Giunta regionale;

VISTA la legge finanziaria per l'anno 2003 di cui alla legge regionale 29 gennaio 2003, n. 1;

VISTO il bilancio di previsione per gli anni 2003-2005 e per l'anno 2003 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia di cui alla legge regionale 3 febbraio 2003, n. 2;

SU PROPOSTA dell'Assessore ai parchi;

all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'articolo 50, comma 4 della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14, il progetto preliminare, costituito da relazioni ed elaborati grafici, «Opere di ristrutturazione degli edifici di proprietà regionale funzionali al mulino Braida», Comune di Talmassons, località Flambro;

2. di ammettere a finanziamento, a valere sul Programma DOCUP obiettivo 2, azione 3.1.1 - Tutela e valorizzazione delle risorse naturali, il progetto di cui sopra;

3. la spesa di euro 600.000,00 (seicentomila/00), I.V.A. compresa, per la realizzazione delle «Opere di ristrutturazione degli edifici di proprietà regionale funzionali al mulino Braida», comune di Talmassons, località Flambro, è posta a carico delle risorse del Piano

aggiuntivo regionale (PAR) al DOCUP obiettivo 2, gestione fuori bilancio, a valere sulle risorse dell'azione 3.1.1 - Tutela e valorizzazione delle risorse naturali, aree obiettivo 2, così come disposto con proprie deliberazioni n. 1479 di data 23 maggio 2003 e n. 2464 di data 8 agosto 2003;

4. di autorizzare il Direttore del Servizio della conservazione della natura, della Direzione regionale dei parchi, a stipulare i contratti necessari alla realizzazione del summenzionato progetto;

5. le eventuali economie derivanti da minori spese saranno ricondotte alla misura 3.1.1;

6. di prendere atto che la presente delibera verrà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 ottobre 2003, n. 3139.

Legge regionale 4/2001, articolo 5 commi da 30 a 37. Assegnazione degli incentivi ai Comuni per la demolizione delle opere e degli interventi abusivi e per il ripristino dei luoghi. Esercizio finanziario 2003. Convalida della D.G.R. 2328/2003.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 5, commi da 30 a 37 della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4, che prevede la concessione di incentivi ai Comuni per il sostegno degli oneri per la demolizione d'ufficio delle opere e degli interventi realizzati senza concessione edilizia, in totale difformità da essa o con variazioni essenziali e quelli realizzati senza autorizzazione edilizia, nonché per il sostegno degli oneri per la rimessa in pristino dei luoghi interessati;

RILEVATO che ai sensi dell'articolo 5, comma 32 vanno privilegiati i Comuni con minor numero di abitanti;

ATTESO che i criteri per la concessione degli incentivi sono stati determinati ai sensi dell'articolo 5, comma 33, secondo il seguente ordine di priorità:

a) assenza di concessione edilizia;

b) totale difformità o variazione essenziale dalla concessione edilizia;

c) assenza dell'autorizzazione edilizia;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2328 di data 1 agosto 2003, con la quale:

- sono stati approvati gli allegati A) Classificazione delle domande, secondo l'ordine di priorità, e B) Assegnazione degli incentivi, concernenti la demolizione delle opere e degli interventi abusivi e per il ripristino dei luoghi;
- è stata autorizzata ed imputata la spesa, a carico dell'unità previsionale di base 5.1.21.2.1291 dello stato di previsione della spesa del bilancio in corso, con riferimento al capitolo 2059 del Documento tecnico allegato al bilancio stesso, per euro 154.161,00 in conto competenza derivata 2002 e per euro 257.155,97 in conto competenza 2003;

RITENUTO che per un disguido di ordine burocratico non sono state considerate le domande dei Comuni di Gemona del Friuli, Pavia di Udine, San Giorgio della Richinvelda, Udine;

RITENUTO di dover rettificare la succitata deliberazione della Giunta regionale n. 2328/2003, inserendo nell'allegato A) le suddette domande;

RAVVISATO che, in applicazione dell'articolo 5, commi 32 e 33 della legge regionale 4/2001, non muta l'ordine di assegnazione degli incentivi in oggetto;

PRECISATO che il Comune di Pozzuolo del Friuli, con nota di data 23 settembre 2003, ha segnalato di aver riportato il valore presunto della spesa complessiva per la realizzazione delle opere di che trattasi a quello inizialmente segnalato, pari a euro 400.000,00, e che un tanto non risulta rilevante ai fini dell'assegnazione già effettuata e con la presente deliberazione confermata;

RITENUTO pertanto di convalidare la succitata deliberazione n. 2328/2003;

all'unanimità,

DELIBERA

1. E' convalidata la deliberazione della Giunta regionale n. 2328/2003, con la rettifica della classificazione delle domande, secondo l'ordine di priorità, ai sensi dell'allegato A), che forma parte integrante del presente provvedimento, e la conferma dell'allegato B), afferente l'assegnazione degli incentivi ai Comuni ivi indicati per gli interventi concernenti la demolizione delle opere e degli interventi abusivi e per il ripristino dei luoghi, che fa parte integrante del presente provvedimento.

2. Per le finalità, di cui al precedente articolo 1, rimane autorizzata ed imputata la spesa, a carico dell'unità previsionale di base 5.1.21.2.1291 dello stato di previsione della spesa del bilancio in corso, con riferimento al capitolo 2059 del Documento tecnico allegato al bilancio stesso, per euro 154.161,00 in conto competenza derivata 2002 e per euro 257.155,97 in conto competenza 2003.

3. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

Allegato A

Legge regionale 4/1999 - Anno 2003

Classificazione delle domande secondo l'ordine di priorità

Nr.	Comune	Abitanti	Oggetto della domanda	Somme richieste	Valutazioni
a) Interventi eseguiti in assenza della concessione edilizia					
1	**CHIUSAFORTE**	836	Demolizione di n. 5 archí in pietra e sassi, di soletta in calcestruzzo e impalcato sottostante in legno nonché di manufatti in pietra e sassi	11.316,97	Accolto
2	**POZZUOLO DEL FRIULI**	6.322	Demolizione di una vasca di raccolta liquami realizzata nell'ambito di un'azienda agricola	400.000,00	Accolto
3	**STARANZANO**	6.651	Completamento del progetto di demolizione e posa in pristino dei luoghi a seguito dell'esecuzione di manufatti abusivi (casoni) disseminati su tre aree denominate Punta Barene, Quarantia e Sdobba Vecchia	500.963,19	Non accolto per mancanza di fondi
4	**UDINE**	95.931	Demolizione di un prefabbricato ad uso abitazione realizzato in area vincolata in Via Forgaria	non presente	Non ammissibile per carenza del preventivo
5	**UDINE**	95.931	Demolizione di un prefabbricato ad uso abitazione realizzato in area vincolata in Via Forgaria	non presente	Non ammissibile per carenza del preventivo
6	**UDINE**	95.931	Demolizione di fabbricato a uso mensa-spogliatoio e box ricovero automezzi realizzati in Via San Gottardo	non presente	Non ammissibile per carenza del preventivo
7	**UDINE**	95.931	Demolizione di un edificio ad uso abitativo tettoia chiusa uso ricovero camper realizzati in area vincolata in Via Forgaria	non presente	Non ammissibile per carenza del preventivo
8	**UDINE**	95.931	Demolizione delle opere di ristrutturazione inerenti il cambio di destinazione d'uso da cantina a magazzino artigianale in Via Torino	non presente	Non ammissibile per carenza del preventivo

9	**TRIESTE**	214.120	Pratica A): Demolizione di una vasca per batterie, di tre box, di un manufatto adibito a deposito Pratica B): Demolizione di un manufatto semicircolare, di una caracca in legno con tettoia, di un manufatto adibito a pollaio, di una struttura tubolare in ferro, di recinzioni interne al fondo, di un campo di bocce, di cinque lampioni in ferro con pannello solare	Non presenti	Non ammissibile per carenza del preventivo
b) Interventi eseguiti in totale difformità o variazione essenziale della concessione edilizia					
10	**PORPETTO**	2.666	Demolizione di n. 3 capannoni ad uso allevamento agricolo e annessi magazzini e ripristino dei luoghi ora in condizioni di totale degrado e abbandono	420.000,00	Non accolto per mancanza di fondi
11	**PAVIA DI UDINE**	5.494	Demolizione e ripristino del fondo interessato da una strada bianca su terreno agricolo, realizzata mediante sbancamento della terra vegetale e successivo riporto di ghiaia in Viale Grado	95.000,00	Non accolto per mancanza di fondi
12	**FAGAGNA**	6.110	Demolizione di fabbricato in ampliamento ad edificio di civile abitazione esistente e conseguente ripristino dello stato dei luoghi	15.000,00	Non accolto per mancanza di fondi
13	**CIVIDALE DEL FRIULI**	11.467	a) Demolizione fabbricato	15.000,00 cumulativo dell'intervento riportato al punto 11)	Non ammissibile per carenza del preventivo
c) Interventi eseguiti senza autorizzazione edilizia					
14	**ENEMONZO**	1.363	Demolizione di un manufatto adibito a ripostiglio-deposito, di un tettuccio a sbalzo a protezione di un portoncino, di una scala esterna in calcestruzzo in aderenza alla muratura di sostegno del corpo stradale e di un piccolo manufatto a protezione di una parte di un poggiolo	2.249,36	Non accolto per mancanza di fondi

15	**MORSANO AL TAGLIAMENTO**	2.772	Demolizione di una tettoia e di una recinzione perimetrale eseguite in zona soggetta a vincolo archeologico, ambientale e a servitù militare e ripristino dei luoghi	2.721,25	Non accolto per mancanza di fondi
16	**TARCENTO**	8.681	Demolizione e ripristino del fondo interessato da una pista forestale e da un muro in grosse pietre a secco in zona soggetta a vincolo ambientale	6.180,00	Non accolto per mancanza di fondi
17	**GEMONA DEL FRIULI**	11.073	Demolizione e messa in ripristino del fondo interessato da un traliccio metallico portantenne e una cassetta stagna in vetroresina realizzati in località Via Monte Cumieli	8.500,00 (cumulativo dell'intervento riportato al punto 18)	Non accolto per mancanza di fondi
18	**GEMONA DEL FRIULI**	11.073	Demolizione e messa in ripristino del fondo interessato da una serra, due box metallici, baracche destinate a pollaio legnaia e altre baracche destinate a fienile realizzati in località Via Venzone	8.500,00 (cumulativo dell'intervento riportato al punto 17)	Non accolto per mancanza di fondi
19	**CIVIDALE DEL FRIULI**	11.467	Demolizione di un box in struttura metallica adibito a uso deposito attrezzi e prodotti agricoli e demolizione di basamento in calcestruzzo e scalinata di accesso	15.000,00 cumulativo dell'intervento riportato al punto 7)	Non ammissibile per carenza del preventivo
20	**UDINE**	95.931	Demolizione di box e roulottes adibite a deposito installati in Via Lonzano	non presente	Non ammissibile per carenza del preventivo
21	**UDINE**	95.931	Demolizione di box metallici ad uso deposito attrezzi installati in Via Premariacco	non presente	Non ammissibile per carenza del preventivo
22	**UDINE**	95.931	Demolizione di n. 2 box in lamiera zincata installati in Via Lumignacco	non presente	Non ammissibile per carenza del preventivo
23	**UDINE**	95.931	Demolizione di tettoia con copertura in onduline tamponata su tre lati adibita a pollaio, struttura con cisterna per deposito di gasolio ad uso agricolo e letamaio a cielo aperto realizzati in Piazza Giovanni XXIII	non presente	Non ammissibile per carenza del preventivo

24	**UDINE**	95.931	Demolizione di una tettoia realizzata in Viale Volontari della Libertà	non presente	Non ammissibile per carenza del preventivo
25	**UDINE**	95.931	Demolizione di box e manufatti simili con tratti di recinzioni mobili per il ricovero di cani realizzati in Via Molin Nuovo	non presente	Non ammissibile per carenza del preventivo
d) Altri interventi					
26	**SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA**	4.386	Rimozione e ripristino dei luoghi per smaltimento di un deposito di materiale derivante da demolizioni nell'area ex demaniale del fiume Tagliamento all'interno dell'area golenale, località Aurava	3.268,00	Intervento non soggetto a concessione edilizia Non ammissibile
27	**SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA**	4.386	Rimozione e ripristino dei luoghi per smaltimento deposito di materiale derivante da demolizioni in alveo del Meduna, località Rauscedo	3.268,00	Intervento non soggetto a concessione edilizia Non ammissibile
28	**SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA**	4.386	Rimozione e ripristino dei luoghi per smaltimento deposito di materiale derivante da demolizioni in alveo del Tagliamento, località Aurava	2.312,00	Intervento non soggetto a concessione edilizia Non ammissibile
29	**UDINE**	95.931	Demolizione di immobili di cui all'autorizzazione per il mantenimento in sito a carattere precaria valida al 25.2.1994	non presente	Non ammissibile per carenza del preventivo

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

Allegato B

Legge regionale 4/1999, articolo 5, commi da 30 a 37 - Capitolo 2059

Assegnazione degli incentivi per l'esercizio finanziario 2003

Nr.	Comune	Somme richieste	Misura accordata in %	Incentivo accordato
	COMPETENZA DERIVATA 2002			**€ 154.161,00**
a) Interventi eseguiti in assenza della concessione edilizia				
1	***CHIUSAFORTE***	11.316,97	100	11.316,97
2	***POZZUOLO DEL FRIULI***	400.000,00	35,71	142.844,03
	Sommano competenza 2002			154.161,00
	Restano			-
	Ritornano			154.161,00
	COMPETENZA 2003			**€ 258.000,00**
2	***POZZUOLO DEL FRIULI***	400.000,00	64,29	257.155,97
	Sommano competenza 2003			257.155,97
	Restano			844,03
	Ritornano			258.000,00

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 ottobre 2003, n. 3163.

Obiettivo 2 - DOCUP 2000-2006 - azione 2.1.2. «Aiuti agli investimenti delle imprese dei settori turistico e commerciale - Proroga dei termini per la rendicontazione anticipata».

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il DOCUP 2000-2006 - obiettivo 2, approvato dalla Commissione della Comunità europea con decisione n. C (2001) 2811 di data 23 novembre 2001;

VISTA la legge regionale n. 26 del 27 novembre 2001 recante «Norme specifiche per l'attuazione del DOCUP obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla legge regionale 9/1998 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi comunitari in materia di aiuti di Stato»;

VISTO il Complemento di programmazione relativo al DOCUP obiettivo 2 2000-2006 confermato dal Comitato di sorveglianza nella seduta del 26 febbraio 2002 e adottato con propria deliberazione n. 846 di data 22 marzo 2002, come modificata con propria deliberazione n. 4367 di data 19 dicembre 2002;

RICORDATO che in attuazione del Complemento di programmazione del DOCUP obiettivo 2 la Giunta regionale - con deliberazione n. 1449 del 7 maggio 2002, rettificata con deliberazione n. 1595 del 15 maggio 2002, ha approvato il primo bando per il settore del commercio nell'ambito dell'azione 2.1.2 «Aiuti agli investimenti delle imprese dei settori turistico e commerciale»;

TENUTO CONTO che entro il 31 dicembre 2003 dovrà essere rendicontato alla Commissione europea un volume di spesa pari alla dotazione finanziaria dell'anno 2001, secondo quanto previsto dall'articolo 31.2 del Regolamento (CE) n. 1260/1999 al fine di evitare il disimpegno automatico di quanto non rendicontato;

RILEVATO che con deliberazione della Giunta regionale n. 3993 del 25 novembre 2002 sono state approvate le graduatorie delle domande di contributo ammissibili a finanziamento riportate negli allegati n. 1 (iniziative ammissibili nelle aree obiettivo 2) e n. 2 (iniziative ammissibili nelle aree in sostegno transitorio);

RICORDATO che la valutazione delle domande, ai sensi del punto 2 del bando in argomento, è stata effettuata in relazione a determinati criteri prioritari, tra i quali quello in base al quale le iniziative debbono essere rendicontate - previo apposito impegno delle imprese in tal senso - entro il termine del 13 settembre 2003, con l'attribuzione di un punteggio di 3 punti;

RICORDATO, altresì, che ai sensi del predetto punto 2, ultimo comma, qualora non venga rispettato, fra gli altri criteri di priorità, il predetto termine, nella fase di erogazione il contributo viene ridotto del 20%;

CONSIDERATO che per la complessità dell'istruttoria dovuta anche alla formulazione contraddittoria delle domande da parte di numerose imprese, che ha comportato la necessità di richieste di chiarimenti sulle documentazioni presentate, il procedimento istruttorio si è concluso (con l'approvazione delle graduatorie di cui alla citata deliberazione n. 3993/2002) con uno slittamento di circa due mesi rispetto al termine previsto dal bando;

VISTO che, a fronte di medesime esigenze, con deliberazione della Giunta regionale del 12 settembre 2003, n. 2701 sono già state apportate modifiche al bando del settore turismo rientrante nell'azione 2.1.2;

CONSIDERATO che il suddetto bando del settore turismo e il bando del settore commercio, oggetto della presente proposta di deliberazione, rientrano nella medesima azione 2.1.2 «Aiuti agli investimenti delle imprese dei settori turistico e commerciale»;

RITENUTO di conseguenza necessario ed opportuno, al fine di non penalizzare ingiustamente le imprese in virtù anche di una corretta uniformità di trattamento tra le imprese turistiche e quelle commerciali, apportare una modifica al punto 2, n. 1), del bando relativo all'azione 2.1.2, settore del commercio, nel senso di prorogare il suddetto termine del 13 settembre 2003 al 13 novembre 2003, al fine di consentire entro il 31 dicembre 2003 la rendicontazione alla Commissione europea di un volume di spesa sufficiente ad evitare il disimpegno automatico delle risorse;

SU PROPOSTA dell'Assessore al commercio, al turismo ed al terziario, d'intesa con l'Assessore agli affari europei,

all'unanimità,

DELIBERA

1. di modificare, per i motivi illustrati in premessa, il bando dell'azione 2.1.2. «Aiuti agli investimenti delle imprese dei settori turistico e commerciale» riferito al settore del commercio, del DOCUP obiettivo 2 2000-2006, prorogando i termini per la rendicontazione, sostituendo al numero 1) del punto 2 del bando medesimo l'anticipato termine del «13 settembre 2003» con quello del «13 novembre 2003»;

2. di dare atto che rimane inalterato quant'altro stabilito nella deliberazione n. 1449 del 7 maggio 2002, rettificata con quella n. 1595 del 15 maggio 2002;

3. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2003, n. 3239.

Legge regionale 26/2001, articolo 3, comma 3. DOCUP obiettivo 2 2000-2006 - asse 2 - azione 2.1.1 «Aiuti agli investimenti industriali». Approvazione della graduatoria delle domande di contributo ammissibili a finanziamento per le aree a sostegno transitorio.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;

VISTO il Documento unico di programmazione 2000-2006 - obiettivo 2, approvato dalla Commissione delle Comunità europee con decisione n. C (2001) 2811 di data 23 novembre 2001;

VISTA la legge regionale n. 26 del 27 novembre 2001 recante «Norme specifiche per l'attuazione del DOCUP obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla legge regionale 9/1998 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi comunitari in materia di aiuti di Stato»;

VISTO il Complemento di programmazione relativo al DOCUP obiettivo 2 2000-2006 confermato dal Comitato di sorveglianza nella seduta del 26 febbraio 2002, adottato con D.G.R. n. 846 di data 22 marzo 2002 e da ultimo modificato con D.G.R. n. 1184/2003;

ATTESO che il DOCUP 2000-2006, nell'ambito dell'asse 2 «Ampliamento e competitività del sistema imprese», prevede l'azione 2.1.1 «Aiuti agli investimenti delle imprese industriali»;

VISTA la D.G.R. n. 1668 del 23 maggio 2002, così come modificata ed integrata dalla D.G.R. n. 3015 del 6 settembre 2002, con la quale sono state ripartite le risorse per l'attuazione del DOCUP e quantificate, per l'azione 2.1.1 relativa al settore industriale, per il periodo 2000-2003, in euro 22.891.162,00 per le aree obiettivo 2 ed in euro 6.425.070,00 per le aree a sostegno transitorio;

VISTA la convenzione di data 28 giugno 2002, n. 91892 di repertorio, avente ad oggetto la regolamentazione dei servizi e dei rapporti intercorrenti tra Banche ed Amministrazione regionale per l'attuazione degli interventi previsti dal DOCUP obiettivo 2 2000-2006;

VISTA la D.G.R. n. 1717 del 23 maggio 2002, con la quale è stato approvato il bando relativo all'emanazione dei criteri di priorità e di selezione per l'ammissibilità delle domande ed alla fissazione dei termini di presentazione delle stesse a valere sull'azione 2.1.1 per il settore industriale;

VISTA la D.G.R. n. 668 del 18 marzo 2003, e successive modifiche, con la quale, tra l'altro, è stata approvata la graduatoria delle domande di contributo ritenute ammissibili al finanziamento per le aree a sostegno transitorio;

VISTA la D.G.R. n. 1045 del 17 aprile 2003 con la quale, preso atto della necessità di provvedere entro l'anno in corso all'assegnazione delle risorse ancora disponibili per dette aree, è stata approvata la riapertura dei termini per la presentazione delle domande finalizzate all'accesso a dette agevolazioni per l'importo complessivo di euro 3.234.943,02 in conformità al bando allegato alla medesima delibera;

VISTE le domande di agevolazione presentate con le modalità ed entro i termini previsti dal suddetto bando;

VISTA la nota prot. AMB/28475 B/10/AG-214 del 26 settembre 2003 con cui l'Autorità ambientale si è espressa in attuazione delle disposizioni del DOCUP obiettivo 2 2000-2006;

PRESO ATTO:

- che a seguito del procedimento istruttorio, in conformità ai criteri ed ai punteggi derivanti dall'applicazione delle disposizioni del DOCUP obiettivo 2 2000-2006, del Complemento di programmazione e del bando, è stata formulata la graduatoria delle domande di contributo ritenute ammissibili al finanziamento, così come elencate nell'allegato n. 1, che costituisce parte integrante della presente deliberazione;
- che le succitate iniziative, presentate dalle imprese riportate nell'allegato n. 1, sono ammissibili al finanziamento nell'ambito della suindicata azione 2.1.1 per il settore industriale;
- che, a seguito del procedimento istruttorio, sono da ritenersi non ammissibili le domande di contributo indicate nell'allegato n. 2, costituente anch'esso parte integrante della presente deliberazione;
- che si è provveduto a richiedere agli Istituti bancari convenzionati copia dei contratti di mutuo accesi con le imprese che hanno richiesto di beneficiare delle agevolazioni tramite regime d'aiuto;

RITENUTO di procedere all'approvazione della suddetta graduatoria, fermo restando che l'accesso ai benefici è subordinato all'accertamento dell'insussistenza di cause ostative ai sensi della vigente normativa antimafia;

VISTA la D.G.R. n. 2464 di data 8 agosto 2003, con la quale, tra l'altro, sono state assegnate risorse aggiuntive regionali (P.A.R.) per complessivi euro 1.178.000,00 da destinare all'aumento della dotazione finanziaria del bando approvato con la citata D.G.R. n. 1045 del 17 aprile 2003;

VISTO l'articolo 11, comma 2, del D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252;

ATTESO che, ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 26/2001, al finanziamento degli interventi previsti dal DOCUP obiettivo 2 2000-2006 si provvede tramite il «Fondo speciale obiettivo 2 2000-2006», costituito presso la Friulia S.p.A.;

ATTESO inoltre che, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 3, comma 3, della legge regionale 26/2001, la Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria compiuta dalle strutture regionali competenti per l'attuazione delle misure e azioni, approva le iniziative da ammettere al finanziamento del DOCUP, determinando altresì l'impegno finanziario ai fini comunitari;

CONSIDERATA l'urgenza di adottare la presente delibera a motivo delle rigide tempistiche imposte dal programma comunitario del DOCUP per la determinazione dei beneficiari e per la stessa realizzazione delle opere oggetto degli investimenti;

VISTO l'articolo 16, comma 1, della citata legge regionale n. 26/2001, che stabilisce un obbligo di pubblicità dei documenti di programmazione e degli atti concernenti l'attuazione degli stessi, attraverso la pubblicazione dei medesimi sul Bollettino Ufficiale della Regione;

SU PROPOSTA dell'Assessore all'industria, la Giunta regionale,

all'unanimità,

DELIBERA

1. sono approvati, per le aree a sostegno transitorio, la graduatoria delle domande di contributo ammissibili e l'elenco delle domande non ammissibili presentate a valere sul bando dell'azione 2.1.1 «Aiuti agli investimenti delle imprese industriali», contenuti rispettivamente nei seguenti allegati, che costituiscono parte integrante della presente deliberazione:

- allegato n. 1 - graduatoria delle domande di finanziamento ammissibili;
- allegato n. 2 - elenco delle domande di finanziamento non ammissibili;

2. sono ammesse al finanziamento le imprese indicate nel citato allegato n. 1 secondo la relativa graduatoria predisposta ai sensi di quanto previsto dal relativo bando;

3. non sono ammesse al finanziamento le imprese indicate nel citato allegato n. 2, ai sensi di quanto previsto dal relativo bando;

4. la relativa spesa, che ammonta a complessivi euro 3.795.561,55, costituisce l'impegno finanziario ai sensi dell'articolo 3, terzo comma, della legge regionale n. 26/2001 ed è suddivisa per euro 3.222.232,98 proporzionalmente tra le fonti di copertura previste dal piano finanziario del DOCUP obiettivo 2 2000-2006 e per euro 573.328,57 quali risorse aggiuntive regionali (P.A.R.) relative al DOCUP obiettivo 2 2000-2006;

5. la presente deliberazione ed i relativi allegati saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

Allegato n. 1

DOCUP Obiettivo 2 2000-2006

Azione 2.1.1 (Aiuti agli investimenti delle imprese industriali)

Graduatoria domande ammesse - 2° Bando Area Sostegno transitorio

N.Prog.	Posiz. Reg.	DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	SEDE INTERVENTO	N. Prot.	Codice Attività	Dim.	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO	Punti	TIPO AIUTO
1	34	MORPHLOGIC SNC DI SELF ING. RICCARDO E FRATELLI	RIVIGNANO	RIVIGNANO	5542	28.75.3	P	317.187,67	100.000,00	49	De minimis
2	13	K MARMI SRL	SAVOGNA D'ISONZO	MONRUPINO	5293	26.70.1	P	163.789,57	81.894,76	44	De minimis
3	26	COLDAM SRL	CERVIGNANO DEL FRIULI	CERVIGNANO DEL FRIULI	5489	28.52	P	133.203,55	66.601,77	44	De minimis
4	43	LINEA EDILIZIA SRL	PONTE DI PIAVE	SEDEGLIANO	5641	26.61	P	263.441,54	100.000,00	44	De minimis
5	44	EUROEDIL SRL	PONTE DIPIAVE	SEDEGLIANO	5642	26.61	P	305.153,81	100.000,00	44	De minimis
6	8	TOP LINE SRL	PREPOTTO	PREPOTTO	5208	36.12.2	P	242.763,27	99.700,00	43	De minimis
7	15	COSTRUZIONI PITTON SRL	TEOR	TEOR	5433	45.21	P	165.400,00	82.700,00	43	De minimis
8	11	BIP SRL	POVOLETTO	POVOLETTO	5291	36.1	P	112.398,00	56.199,00	42	De minimis
9	30	GRAPHISTUDIO SNC DI TRAMONTINA TULLIO & C.	ARBA	ARBA	5538	22.24	P	133.212,17	66.606,09	42	De minimis
10	10	COMEL SRL	COSEANO	COSEANO	5210	29.56.4	P	125.020,00	62.510,00	41	De minimis
11	33	NATURABITA SRL	TOLMEZZO	TOLMEZZO	5541	45.21	P	216.333,33	100.000,00	40	De minimis
12	41	VISION SRL	DIGNANO	DIGNANO	5597	29.24.3	P	133.000,00	66.500,00	40	De minimis
13	48	FILATURA SAN CARLO SPA	PINZANO AL TAGLIAMENTO	PINZANO AL TAGLIAMENTO	5734	17.11	M	175.283,66	84.299,03	40	De minimis
14	3	ARCADIA SRL	CASARSA DELLA DELIZIA	SEDEGLIANO	5013	24.16	P	320.000,00	100.000,00	39	De minimis
15	19	PREFABBRICATI DI LENARDA SRL	SEDEGLIANO	SEDEGLIANO	5466	26.61	P	135.764,41	67.882,21	39	De minimis
16	2	A.R.C.A. SRL	CASTIONS DI STRADA	CASTIONS DI STRADA	4799	29.24.3	P	333.958,62	100.000,00	38	De minimis
17	5	TONUTTI SPA INDUSTRIA MACCHINE AGRICOLE	REMANZACCO	RIVIGNANO	5124	29.3	M	190.603,62	95.301,81	38	De minimis
18	21	ERMETICSERRAMENTI SRL	POVOLETTO	POVOLETTO	5468	28.12.1	P	170.352,91	85.176,46	38	De minimis
19	32	ICEF SRL	LESTIZZA	LESTIZZA	5540	45.21	P	179.585,04	89.792,52	38	De minimis
20	36	I.VE.M.A. SRL - INDUSTRIE VENETE MONTAGGIO ACCIAI	SEDEGLIANO	SEDEGLIANO	5592	28.75.6	P	365.750,00	100.000,00	38	De minimis
21	40	CAVE BUTTO' SRL	RONCHIS	RONCHIS	5596	14.21	P	161.185,91	80.592,96	38	De minimis
22	42	INDUSTRIA SEDIE TURELLO SRL	TALMASSONS	TALMASSONS	5598	36.11.1	P	119.934,71	59.967,36	38	De minimis
23	45	DISTILLERIE CAMEL SPA	POVOLETTO	POVOLETTO	5643	15.91	M	255.000,00	100.000,00	38	De minimis
24	28	NORDUTENSILI SRL	POVOLETTO	POVOLETTO	5536	29.4	P	170.527,07	85.253,54	36	De minimis
25	38	GRU. PON. SRL	TRIESTE	TRIESTE	5594	45.21	P	200.900,00	100.000,00	36	De minimis
26	29	IDREG-PIEMONTE SPA	TORINO	COSEANO	5537	40.1	M	395.000,00	100.000,00	34	De minimis
27	35	B.L.M. SRL	CAMPOFORMIDO	POZZUOLO DEL FRIULI	5591	29.53	P	262.116,00	88.126,00	34	De minimis
28	47	SMI SRL - SISTEMI MECCANICI INDUSTRIALI	VARMO	VARMO	5645	29.24.3	P	131.532,95	65.766,48	34	De minimis
29	18	I.CO.P. SPA	BASILIANO	BASILIANO	5465	45.25	M	388.000,00	89.877,74	33	De minimis
30	31	KTK KLIMATECHNIK SRL	RIVIGNANO	RIVIGNANO	5539	29.23.1	M	365.861,12	79.858,18	33	De minimis
31	23	BCF ITALIA SRL	RIVIGNANO	RIVIGNANO	5482	29.23.1	M	224.696,77	70.864,57	31	De minimis
32	22	UNION BETON SPA	SAN CANZIAN D'ISONZO	CASTIONS DI STRADA	5481	14.21	M	7.240.000,00	337.500,00	30	Regime Aiuto
33	25	DANIL PLAST SRL	BASILIANO	BASILIANO	5484	25.20	P	203.775,00	100.000,00	30	De minimis
34	39	COSTRUZIONI NOVELLO LIDIO E MARCO SRL	LESTIZZA	LESTIZZA	5595	45.21	P	84.100,00	42.050,00	30	De minimis
35	46	FRIULANA COSTRUZIONI SRL	SEDEGLIANO	SEDEGLIANO	5644	45.21	P	203.910,00	100.000,00	30	De minimis
36	1	OSCAR SPA INDUSTRIA DOLCIARIA	SANTA LUCIA DI PIAVE	DIGNANO	4668	15.82	M	255.000,00	17.212,50	29	Regime Aiuto
37	7	NUOVA DETAS SPA	COSEANO	COSEANO	5207	29.22.1	M	283.100,00	95.372,55	29	De minimis

38	24	D.D. SRL	MERETO DI TOMBA	MERETO DI TOMBA	5483	28.11	M	246.838,89	86.044,00	29	De minimis
39	12	PETROVIZZA MARMI SRL	MONRUPINO	MONRUPINO	5292	14.11	P	183.275,94	91.637,97	28	De minimis
40	6	CERAMICHE GIRARDI SPA	POMEZIA	PALAZZOLO DELLO STELLA	5125	26.3	M	400.000,00	100.000,00	25	De minimis
41	27	CALZAVARA SPA	BASILIANO	BASILIANO	5535	32.20.2	M	199.820,57	71.213,14	25	De minimis
42	9	DELLA NEGRA SRL	MORTEGLIANO	MORTEGLIANO	5209	15.52	P	91.586,44	45.793,22	24	De minimis
43	37	LAVORAZIONI MECCANICHE B.M.B. DI BERINI F. & C. SNC	FOGLIANO REDIPUGLIA	FOGLIANO REDIPUGLIA	5593	28.52	P	330.532,42	83.267,69	24	De minimis
						TOTALE		16.578.894,96	3.795.561,55		

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DOCUP Obiettivo 2 2000-2006

Azione 2.1.1 (Aiuti agli investimenti delle imprese industriali)

Domande inammissibili - 2° Bando Area Sostegno transitorio

Posizione Regionale	DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	SEDE INTERVENTO	N. Prot.	MOTIVO DI ESCLUSIONE
4	FLY SYNTHESIS SRL	GONARS (UD)	MORTEGLIANO (UD)	5014	Rinuncia
14	RE.VA.S. SRL	SAN DORLIGO DELLA VALLE	MUGGIA	5432	Investimento fuori Area a Sostegno Transitorio (Muggia)
16	COSATTO LEGNO SRL	VARMO	VARMO	5434	Impresa artigiana e domanda inferiore a 100.000,00 euro
17	THERMOKEY SPA	TEOR	TEOR	5435	Domanda inferiore a 100.000,00 euro
20	C.A.F.C. SPA	UDINE	ARTEGNA	5467	Investimento fuori Area a Sostegno Transitorio (Artegna)
49	MULTILATERAL SRL	TRIESTE	TRIESTE	5996	Domanda non pervenuta nei termini

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2003, n. 3242.

Legge regionale 26/2001 - Obiettivo 2 DOCUP 2000-2006 - asse 2 - azione - 2.1.1 «Aiuti agli investimenti delle imprese artigiane» - zone a sostegno transitorio. Approvazione della graduatoria delle iniziative ammesse a contributo ed approvazione dell'elenco delle iniziative non ammesse.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;

VISTO il DOCUP obiettivo 2 2000-2006, approvato dalla Commissione delle Comunità europee con decisione n. C (2001) 2811 del 23 novembre 2001;

VISTA la legge regionale n. 26 del 27 novembre 2001 recante «Norme specifiche per l'attuazione del DOCUP obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla legge regionale 9/1998 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi comunitari in materia di aiuti di Stato»;

VISTO il Complemento di programmazione relativo al DOCUP obiettivo 2 2000-2006 confermato dal Comitato di sorveglianza nella seduta del 28 febbraio 2002 e adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 846 del 22 marzo 2002;

ATTESO che il DOCUP, nell'ambito dell'asse 2 «Ampliamento e competitività del sistema imprese», prevede l'azione 2.1.1 «Aiuti agli investimenti delle imprese artigiane»;

VISTA la D.G.R. n. 1668 del 23 maggio 2002, così come modificata ed integrata dalla D.G.R. n. 3015 del 6 settembre 2002, con la quale sono state ripartite le risorse per l'attuazione del DOCUP e quantificate, per la citata azione 2.1.1 relativa al settore artigianato, per il periodo 2000-2003, in euro 2.855.499,00 con riferimento alle zone a sostegno transitorio così come individuate dal DOCUP;

VISTA la D.G.R. n. 1735 del 23 maggio 2002, con cui è stato approvato il bando relativo all'emanazione dei criteri di priorità e di selezione per l'ammissibilità delle domande ed alla fissazione dei termini di presentazione delle stesse a valere sulla più volte richiamata azione 2.1.1 per il settore artigianato;

VISTA la D.G.R. n. 1185 del 18 aprile 2002, concernente l'approvazione dello schema di convenzione per la regolamentazione dei servizi e dei rapporti intercorrenti tra banche ed Amministrazione regionale per l'attuazione degli interventi previsti dal DOCUP obiettivo 2 2000-2006;

VISTO il decreto del direttore regionale degli affari finanziari e del patrimonio n. 895/FIN.PATR. dell'8 luglio 2002, concernente l'approvazione della suddetta convenzione, stipulata in data 28 giugno 2002;

VISTA la D.G.R. n. 971 del 10 aprile 2003 concernente la riapertura dei termini per la presentazione delle domande di contributo concernenti le iniziative localizzate nelle zone a sostegno transitorio;

VISTA la D.G.R. n. 2464 dell'8 agosto 2003 concernente l'approvazione dell'assegnazione di euro 2.089.000,00 a favore della misura 2.1.1. a favore delle imprese localizzate nelle zone a sostegno transitorio dell'obiettivo 2 2000- 2006;

VISTE le domande di contributo presentate con le modalità ed entro i termini previsti dal suddetto bando;

VISTA la nota prot. n. AMB/23461 - B/10/AG-214 di data 4 agosto 2003 con cui l'Autorità ambientale si è espressa in attuazione delle disposizioni del DOCUP obiettivo 2 2000-2006 nei confronti delle domande rientranti nelle aree a sostegno transitorio;

OSSERVATO che, a seguito del procedimento istruttorio, in conformità ai criteri ed ai punteggi derivanti dall'applicazione delle disposizioni del DOCUP obiettivo 2 - 2000-2006, del Complemento di programmazione e del bando, è stata formulata la graduatoria delle iniziative ammesse al finanziamento relativo ai progetti ricadenti nelle zone a sostegno transitorio, così come elencate nell'allegato n. 1, che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

OSSERVATO che, a seguito del procedimento istruttorio, sono invece da ritenersi non ammissibili le iniziative indicate nell'allegato n. 2, per le motivazioni riportate nell'allegato medesimo, costituente anch'esso parte integrante della presente deliberazione;

ATTESO che, in base all'articolo 1 della legge regionale 26/2001, al finanziamento degli interventi previsti dal DOCUP obiettivo 2 2000-2006 si provvede tramite il «Fondo speciale obiettivo 2 2000-2006», costituito presso la Friulia S.p.A.;

RILEVATO che la disponibilità finanziaria prevista dalla succitata D.G.R. 2464/2003, relativa all'azione 2.1.1 per il settore artigianato, è sufficiente a soddisfare tutte le iniziative localizzate nelle aree a sostegno transitorio di cui all'allegato n. 1 alla presente deliberazione;

SU PROPOSTA dell'Assessore all'artigianato ed alla cooperazione,

all'unanimità,

DELIBERA

1. E' approvata la graduatoria delle iniziative ammesse a contributo nell'ambito dell'azione 2.1.1 «Aiuti

agli investimenti delle imprese artigiane» dell'asse 2 del DOCUP obiettivo 2 2000-2006, relativa ai progetti ricadenti nelle aree a Sostegno transitorio e relativa alle domande presentate in merito alla riapertura e contenuta nell'allegato n. 1, che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

2. E' approvato l'elenco delle iniziative non ammesse a contributo nell'ambito della medesima azione e delle medesime aree, contenuto nell'allegato n. 2, che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

3. La spesa complessiva di euro 1.987.773,68 fa carico al «Fondo speciale obiettivo 2 2000-2006», ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 26/2001, ed è suddivisa proporzionalmente tra le fonti di copertura previste dal piano finanziario del DOCUP obiettivo 2 2000-2006.

4. La presente deliberazione costituisce impegno giuridicamente vincolante, secondo quanto previsto dalla Commissione europea e dal DOCUP.

5. La presente deliberazione ed i relativi allegati sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

Allegato 1

Direzione regionale dell'artigianato e della cooperaione

DOCUP Obiettivo 2 2000-2006

Azione 2.1.1 - Aiuti agli investimenti delle imprese industriali ed artigianali

Numero delibera bando: 971 - Data: 10 aprile 2003

Graduatoria iniziative ammissibili a contributo - Aree Sostegno Transitorio

Numero graduatoria	Punti	Codice progetto	Denominazione	Sede legale Sede investimento	Banca	Spesa ammissibile	Mutuo	Durata (mesi)	Contributo
1	38	544	EBU DI CIOFFI ILARIA & C. SAS	VIA VIERIS N. 11 33050 POZZUOLO DEL FRIULI POZZUOLO DEL FRIULI	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI BASILIANO	51.649,44	51.649,44	60	25.824,72
2	30	524	A.D. DI D'AMBROSIO ANGELA	VIA BUIATTI ZONA INDUSTRIALE 33050 MORTEGLIANO MORTEGLIANO	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI BASILIANO	76.750,89	76.750,89	60	38.375,45
3	30	555	TAPPETO VOLANTE S.R.L.	VIA CAPITAN MASO 3/6 33070 BUDOIA PINZANO AL TAGLIAMENTO	CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE	161.127,00	161.127,00	120	80.563,50
4	26	535	MALISAN FRANCO E C. S.N.C.	VIA STRADALTA 27 33032 BERTIOLO BERTIOLO	UNICREDIT BANCA	201.742,29	201.729,29	60	99.253,78
5	26	565	FRIULANA MARMI DI FURLANO & C. S.N.C.	LOCALITÀ PONTE NUOVO 3/3A 33040 TORREANO TORREANO	MEDIOCREDITO DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA	447.611,71	346.000,00	84	83.952,91
6	25	522	ELETTROCARNIA SAS	VIA DIVISIONE OSOPPO 17 33028 TOLMEZZO TOLMEZZO	UNICREDIT BANCA	76.823,00	76.823,00	120	38.411,50
7	25	523	CLOCHIATTI GIORGIO	VIA DEI VIGNETI 15 33040 POVOLETTO POVOLETTO	BANCA DI CIVIDALE	145.685,84	145.685,84	59	72.842,92
8	24	558	BACCO LUCIANO SAS DI BACCO STEFANO & C.	VIA BOSCARINI 10/B 33092 FANNA ARBA	UNICREDIT BANCA	242.222,22	200.000,00	120	100.000,00

Numero graduatoria	Punti	Codice progetto	Denominazione	Sede legale Sede investimento	Banca	Spesa ammissibile	Mutuo	Durata (mesi)	Contributo
9	22	569	MODULAR. BLDG S.R.L.	VIA DEI LUSTREI 1 33050 RONCHIS —————— RONCHIS	CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE	70.276,35	70.276,35	60	35.138,18
10	21	525	LINEA B DI PAOLO BELLINI & C. S.A.S.	LOCALITÀ NOVACUZZO 52/E 33040 PREPOTTO —————— PREPOTTO	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI MANZANO	161.053,98	161.053,98	60	73.404,40
11	21	519	PRINTER POINT S.A.S.	VIA DEGLI ARTIGIANI 13 33030 TALMASSONS —————— TALMASSONS	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELLA BASSA FRIULANA	54.090,74	54.090,74	60	27.045,37
12	21	575	DITTA BATTIGELLI SERGIO IMPRESA INDIVIDUALE	VIA BALDO N. 69 33013 GEMONA DEL FRIULI —————— GEMONA DEL FRIULI	UNICREDIT BANCA	113.781,58	113.781,00	24	56.890,50
13	20	516	OTA M. & FIGLI S.N.C. DI OTA CARLO	BAGNOLI DELLA ROSANDRA 66 34018 SAN DORLIGO DELLA VALLE —————— SAN DORLIGO DELLA VALLE	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL CARSO	108.983,54	108.983,54	114	54.491,77
14	20	537	ITALCROM DI CIVIDINO FRANCO & C. S.N.C.	STRADA STATALE NAPOLEONICA 14 33050 CASTIONS DI STRADA —————— CASTIONS DI STRADA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELLA BASSA FRIULANA	146.467,85	146.467,85	60	73.233,93
15	19	578	D.L.P. DI DEL PUP PARIDE	VIA ARTURO MALIGNANI N. 73 33031 BASILIANO —————— BASILIANO	CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE	202.598,90	202.598,90	120	100.000,00
16	18	530	BASSI ANTONIO S.R.L.	VIA VITTORIO VENETO 63 33050 LESTIZZA —————— LESTIZZA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI BASILIANO	192.349,97	192.349,97	70	75.892,05

Numero graduatoria	Punti	Codice progetto	Denominazione	Sede legale Sede investimento	Banca	Spesa ammissibile	Mutuo	Durata (mesi)	Contributo
17	17	573	2 V STUDIO DI VENTURINI MASSIMO	VIA OSOPPO 177 33013 GEMONA DEL FRIULI —————— GEMONA DEL FRIULI	BANCA POPOLARE FRIULADRIA	67.698,00	67.698,00	120	33.849,00
18	16	543	C.L.M.R. DI ROSSO LILIANO & C. S.N.C.	VIA SELVOTTA 45 33055 MUZZANA DEL TURGNANO —————— MUZZANA DEL TURGNANO	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELLA BASSA FRIULANA	69.339,55	69.339,55	60	34.669,78
19	14	531	F.LLI SICURO DI SICURO DARIO & C. S.N.C.	VIA S. PELLEGRINO 33050 CASTIONS DI STRADA —————— CASTIONS DI STRADA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELLA BASSA FRIULANA	207.109,27	200.000,00	120	99.138,12
20	13	515	LEGA SERVICE SNC DI TOTA GIOVANNI & C.	VIA SCOMPARINI 8 34139 TRIESTE —————— TRIESTE	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL CARSO	68.000,00	68.000,00	57	34.000,00
21	13	529	MAGLIFICIO MUZZANA DI GALLO E GASTALDELLO & C. S.A.S.	VIA DEGLI ORTI 13 33055 MUZZANA DEL TURGNANO —————— MUZZANA DEL TURGNANO	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELLA BASSA FRIULANA	125.000,00	125.000,00	60	62.500,00
22	13	576	FRAPPA EDILIZIA S.R.L.	VIA H. DI COLLOREDO 10/B 33030 CAMINO AL TAGLIAMENTO —————— CAMINO AL TAGLIAMENTO	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI BASILIANO	271.999,30	271.999,30	102	72.558,36
23	12	526	CAHARIJA S.N.C. DI LINO CAHARIJA & C.	AURISINA CAVE 35/C 34011 DUINO AURISINA —————— DUINO AURISINA	BANCA DI CIVIDALE	76.000,91	76.000,00	48	38.000,00
24	12	574	GUADAGNINO MAURO	VIA CARLO CANEVA 52 33013 GEMONA DEL FRIULI —————— GEMONA DEL FRIULI	BANCA DI CARNIA E GEMONESE CREDITO COOPERATIVO	115.468,67	80.000,00	120	40.000,00

Numero graduatoria	Punti	Codice progetto	Denominazione	Sede legale Sede investimento	Banca	Spesa ammissibile	Mutuo	Durata (mesi)	Contributo
25	11	517	ZIDARIC MARMI S.N.C. DI KRISTJAN E MARCO ZIDARIC	LOCALITÀ SAN PELAGIO 4/B 34011 DUINO AURISINA ——— DUINO AURISINA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL CARSO	84.211,00	84.211,00	54	12.631,65
26	10	547	MILANESE S.N.C. DI ANTONIO MILANESE & C.	STRAD PROVINCIALE VILLACACCIA 4 33032 BERTIOLO ——— BERTIOLO	BANCA ANTONIANA POPOLARE VENETA	69.132,30	69.100,00	30	34.550,00
27	10	566	PZ SISTEMI S.R.L.	VIA STRADALTA 21 33032 BERTIOLO ——— BERTIOLO	BANCA ANTONIANA POPOLARE VENETA	72.179,00	72.179,00	30	36.089,50
28	9	1361	PITTURAZIONI GRUDEN DI GRUDEN STOJAN E FIGLI SNC	LOCALITA' PREPOTTO 9/G 34013 DUINO AURISINA ——— DUINO AURISINA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL CARSO	294.894,94	294.894,94	96	98.338,29
29	8	520	ZANIN ANGELICO - MECCANICA AGRICOLA	VIA MAGREDI 10 33030 CAMINO AL TAGLIAMENTO ——— CAMINO AL TAGLIAMENTO	BANCA ANTONIANA POPOLARE VENETA	85.500,00	85.500,00	120	42.750,00
30	8	536	GUERIN ALVARO	STRADA DEI ARMARUS 2 33050 RONCHIS ——— RONCHIS	BANCA POPOLARE FRIULADRIA	141.409,50	141.000,00	60	70.500,00
31	6	514	SAVANI GIANFRANCO	VIA SAN ANTONIO N. 18 33050 MORTEGLIANO ——— MORTEGLIANO	CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE	193.069,31	190.000,00	96	93.298,32
32	6	556	CODROMAZ ADRIANO	VIA ALBANA 33040 PREPOTTO ——— PREPOTTO	BANCA DI CIVIDALE	69.423,00	69.423,00	54	34.711,50
33	5	534	SMOTLAK PETER	LOCALITÀ CARESANA 123 34018 SAN DORLIGO DELLA VALLE ——— SAN DORLIGO DELLA VALLE	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL CARSO	81.152,34	81.152,34	102	40.576,17
34	0	528	COSPER S.N.C. DI COSOLO FRANCO E C.	VIA XXV APRILE 49 37070 TURRIACO ——— TURRIACO	CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	149.676,72	149.676,72	60	74.292,01

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

Allegato 2

Direzione regionale dell'artigianato e della cooperaione

DOCUP Obiettivo 2 2000-2006

Azione 2.1.1 - Aiuti agli investimenti delle imprese industriali ed artigianali

Numero delibera bando: 971 - Data: 10 aprile 2003

Elenco iniziative non ammesse a contributo - Aree Sostegno transitorio

Codice Progetto	Denominazione	Sede Legale	Motivo di non ammissione
518	L.T. TRASPORTI DI LINZI MAURIZIO & C. SNC	VIA MANZONI N. 58 33030 SEDEGLIANO	L'IMPORTO DELLA SPESA AMMESSA E' INFERIORE AL LIMITIE MINIMO PREVISTO NEL BANDO
521	BENACCHIO LUIGI E FRANCESCO SNC	VIA SAN GALLO 23 33052 CERVIGNANO DEL FRIULI	IL MUTUO NON È STATO STIPULATO DALLA BANCA
527	NUOVA SOCIETÀ SOLAI DI MAURIZIO VISENTINI &C. S.N.C.	VIA A. MALIGNANI 13 33031 BASILIANO	IL MUTUO NON E' STATO DELIBERATO DALLA BANCA
532	BORIA LUIGINO & C. S.N.C.	PIAZZA MERCATO 7 33029 VILLA SANTINA	L'INIZIATIVA E' LOCALIZZATA AL DI FUORI DELLE AREE A SOSTEGNO TRANSITORIO
533	GIACOMELLO STEFANO - DEISTEL DESIGN	VIA DELL'OMO 65/B 33086 MONTEREALE VALCELLINA	L'IMPORTO DELL A SPESA RICHIESTA E' INFERIORE AL LIMITE MINIMO STABILITO NEL BANDO E L'INIZIATIVA È LOCALIZZATA AL DI FUORI DELLE AREE A SOSTEGNO TRANSITORIO
538	PERIC SILVANO	VIA BARBARIGA 7 34135 TRIESTE	IL MUTUO NON E' STATO DELIBERATO DALLA BANCA
539	MARTIK S.R.L.	VIA DELLA COOPERAZIONE S.N.C. 33030 COSEANO	L'IMPORTO DELL A SPESA RICHIESTA E' INFERIORE ALL'IMPORTO MINIMO STABILITO NEL BANDO
549	IMPRESA EDILE GEOM. NATALINO BOSA	VIA TAGLIAMENTO 33030 CAMINO AL TAGLIAMENTO	IL MUTUO NON E' STATO STIPULATO DALLA BANCA
550	CICUTTIN LUIGI	VIA DEL GIRASOLE 24/ A 33054 LIGNANO SABBIADORO	L'INVESTIMENTO NON E' AMMISSIBILE AI SENSI DEL BANDO
567	ALLUFER SOC. COOP. A R.L.	VIA DEGLI ARTIGIANI 1 33028 TOLMEZZO	L'INIZIATIVA E' LOCALIZZATA AL DI FUORI DELLE AREE A SOSTEGNO TRANSITORIO
568	LONDERO ALESSANDRO	VIA NONIS 16 33013 GEMONA DEL FRIULI	L'INIZIATIVA E' LOCALIZZATA AL DI FUORI DELLE AREE A SOSTEGNO TRANSITORIO
570	FRANCESCHINIS GIANNI	ZONA ARTIGIANALE 33030 TALMASSONS	IL MUTUO NON E' STATO DELIBERATO DALLA BANCA
571	TAM-HIT S.R.L.	VIA LAGO 2 33010 TRASAGHIS	IL MUTUO NON E' STATO DELIBERATO DALL A BANCA
572	PANIFICIO PIUZZO D. E SACCON L. SNC	VIA ROMA 10 33094 PINZANO AL TAGLIAMENTO	L'IMPORTO DELLA SPESA RICHIESTA E' INFERIORE ALL'IMPORTO MINIMO PREVISTO NEL BANDO
577	UNIR DI BURATO MICHELE	VIA MADONNA 11/B 33032 BERTIOLO	L'IMPORTO DELL A SPESA AMMESSA E' INFERIORE AL LIMITE MINIMO STABILITO NEL BANDO

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2003, n. 3250.

F.S.E. - obiettivo 3 - 2000-2006. Avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse A, misure A.2, A.3, asse C, misura C.1, asse E, misura E.1. Attività a favore delle parti sociali.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento del Consiglio dell'Unione europea n. 1260/1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;

VISTO il Regolamento del Consiglio dell'Unione europea n. 1784/1999 relativo al Fondo Sociale Europeo;

VISTO il Regolamento della Commissione europea n. 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali come modificato dal Regolamento (CE) n. 1145/2003;

VISTA la decisione della Commissione europea n. 2076 del 21 settembre 2000, con la quale è stato approvato il Programma operativo della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia dell'obiettivo 3 per il periodo 2000-2006;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 0125/Pres. del 20 aprile 2001 e successive modificazioni e integrazioni, con il quale è stato approvato il Regolamento recante «Norme per l'attuazione del Programma operativo regionale dell'obiettivo 3»;

CONSIDERATO che la programmazione dell'obiettivo 3, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 3 del citato Regolamento (CE) n. 1784/1999, prevede la realizzazione di azioni rivolte ai sistemi;

CONSIDERATO che, in questo senso, la previsione di interventi a favore degli operatori delle Parti sociali favorisce lo sviluppo di legami tra i sistemi del lavoro, della formazione e dell'istruzione;

CONSIDERATO che il Comitato di sorveglianza dell'obiettivo 3, a seguito di procedura scritta attivata dalla Direzione regionale della formazione professionale, ha approvato l'estensione dell'azione «Programmi di formazione per le Parti sociali», inizialmente prevista nella sola misura D.1 dell'asse D del Complemento di programmazione, alle misura A.2 [Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di giovani e adulti nella logica dell'approccio preventivo] e A.3 [Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di uomini e donne fuori dal mercato del lavoro da più di sei o dodici mesi] dell'asse A, C.1 [Adeguamento del sistema della formazione professionale] dell'asse C e E.1 [Promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro] dell'asse E;

RITENUTO di approvare l'allegato avviso, costituente parte integrante del presente provvedimento, per la presentazione di progetti formativi facenti capo alle citate misure A.2, A.3, C.1, E.1 del Complemento di programmazione in relazione al fabbisogno degli operatori delle parti sociali;

CONSIDERATO che l'avviso viene attuato attraverso uno specifico sportello che opera, con cadenza mensile, dal 1° dicembre 2003 al 30 novembre 2004, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili che ammontano a 800.000,00 euro così suddivisi:

- 600.000,00 euro per la realizzazione di attività corsuali di durata compresa tra 20 e 200 ore;
- 200.000,00 euro per la realizzazione di seminari/convegni della durata massima di due giornate consecutive;

CONSIDERATO che i progetti devono essere presentati, a partire dal 1° dicembre 2003, presso la sede della Direzione regionale della formazione professionale, via San Francesco 37, Trieste;

CONSIDERATO che i progetti di cui all'avviso allegato saranno presentati, istruiti, valutati ed approvati secondo i criteri e le modalità di cui al citato Regolamento;

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'avviso, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

all'unanimità,

DELIBERA

E' approvato l'avviso, parte integrante del presente provvedimento, per la presentazione di progetti a valere sulle misure A.2 [Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di giovani e adulti nella logica dell'approccio preventivo] e A.3 [Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di uomini e donne fuori dal mercato del lavoro da più di sei o dodici mesi] dell'asse A, C.1 [Adeguamento del sistema della formazione professionale] dell'asse C e E.1 [Promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro] dell'asse E relativamente all'azione «Programmi di formazione per le parti sociali».

L'avviso viene attuato attraverso uno specifico sportello che opera, con cadenza mensile, dal 1° dicembre 2003 al 30 novembre 2004, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili che ammontano a 800.000,00 euro così suddivisi:

- 600.000,00 euro per la realizzazione di attività corsali di durata compresa tra 20 e 200 ore;
- 200.000,00 euro per la realizzazione di seminari/convegno della durata massima di due giornate consecutive.

I progetti devono essere presentati, a partire dal 1° dicembre 2003, presso la sede della Direzione regionale della formazione professionale, via San Francesco 37, Trieste.

Il presente provvedimento, comprensivo dell'avviso, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DIREZIONE REGIONALE
FORMAZIONE PROFESSIONALE

FONDO SOCIALE EUROPEO
PROGRAMMA OPERATIVO OBIETTIVO 3
2000-2006

Avviso per la presentazione di progetti a valere sulle misure A.2, A.3, C.1, E.1
Azione «Programmi di formazione per le Parti sociali (57)»

Annualità 2004

SEZIONE I

GENERALITA'

1. Campo di applicazione e misure finanziabili

1.1 Il presente avviso viene adottato in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (CE) n. 1260/1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;
- del Regolamento (CE) n. 1784/1999 relativo al Fondo Sociale Europeo;
- del Regolamento (CE) n. 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali come modificato dal Regolamento (CE) n. 1145/2003;
- del Quadro comunitario di sostegno - obiettivo 3, approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2000)1120 del 18 luglio 2000;
- del Programma operativo obiettivo 3 della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia approvato con decisione C(2000)2076 del 21 settembre 2000;
- del Complemento di programmazione della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 3216 del 23 ottobre 2000 ed adottato dal Comitato di sorveglianza nella seduta del 18 dicembre 2000.

1.2 Il presente avviso prevede la realizzazione di interventi nell'ambito dei seguenti assi e relative misure del Complemento di programmazione

Asse A - Sviluppo e promozione di politiche attive del lavoro per combattere e prevenire la disoccupazione, evitare ad uomini e donne la disoccupazione di lunga durata, agevolare il reinserimento nel mercato del lavoro e sostenere l'inserimento nella vita professionale dei giovani e di coloro, uomini e donne, che si reinseriscono nel mercato del lavoro.	•*Misura A.2* - Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di giovani e adulti nella logica dell'approccio preventivo; •*Misura A.3* - Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di uomini e donne fuori dal mercato del lavoro da più di sei e dodici mesi.
Asse C - Promozione e miglioramento della formazione, dell'istruzione e dell'orientamento nell'ambito di una politica di apprendimento nell'intero arco della vita, al fine di agevolare e migliorare l'accesso e l'integrazione nel mercato del lavoro, migliorare e sostenere l'occupabilità, promuovere la mobilità occupazionale.	•*Misura C.1* - Adeguamento del sistema della formazione professionale.
Asse E - Misure specifiche intese a migliorare l'accesso e la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, compreso lo sviluppo delle carriere e l'accesso a nuove opportunità di lavoro e all'attività imprenditoriale, e a ridurre la segregazione verticale e orizzontale fondata sul sesso nel mercato del lavoro.	•*Misura E.1* - Promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro.

1.3 Il presente avviso si rivolge agli operatori delle parti sociali, con la possibilità di realizzare interventi formativi e di approfondimento a loro favore nell'ambito di uno specifico sportello operativo presso la Direzione regionale della formazione professionale, via San Francesco 37, Trieste. In particolare si prevede la possibilità di realizzare interventi formativi di durata medio breve e seminari/convegni.

2. Finalizzazione degli interventi

2.1 Gli interventi di cui al presente bando rappresentano un'azione di sistema che deve consentire l'approfondimento di tematiche rilevanti proprie del Programma operativo dell'obiettivo 3 e contribuire alla attuazione positiva ed efficace degli assi del programma medesimo entro cui si inquadrano.

2.2 Pertanto:

- nella considerazione che all'asse A fanno capo i temi dell'occupabilità, all'asse C i temi dell'adeguamento, integrazione e sviluppo dei sistemi formazione/istruzione/lavoro, all'asse E i temi dello sviluppo delle pari opportunità fra uomini e donne nel m.d.l.;
- tenuto conto di quanto stabilito dalla normativa comunitaria in tema di «mission» del Fondo Sociale Europeo e concentrazione degli interventi;
- ricordato che il Fondo Sociale Europeo costituisce uno strumento per l'attuazione della strategia europea per l'occupazione e che la medesima si realizza principalmente nell'ambito di quanto stabilito, a livello comunitario, dagli orientamenti per le politiche degli Stati membri a favore dell'occupazione e, a livello nazionale, dal Piano nazionale per l'occupazione (NAP);
- ricordato che gli interventi di cui al presente bando devono rappresentare elemento utile a confrontare, condividere, consolidare e diffondere fra gli operatori delle parti sociali gli obiettivi che derivano dai citati documenti comunitari e nazionali in tema di occupazione in funzione di una loro declinazione sul territorio regionale.

I progetti relativi al presente bando dovranno, pena la loro non ammissibilità, toccare e sviluppare una o più delle seguenti tematiche, in un quadro generale di riferimento che deve favorire l'aggiornamento professionale degli operatori delle Parti sociali:

a) favorire l'adozione di misure attive e preventive per le persone disoccupate e inoccupate;

b) favorire la creazione di posti di lavoro e di imprenditorialità;

c) affrontare il cambiamento e promuovere l'adattabilità e la mobilità nel mercato del lavoro;

d) promuovere lo sviluppo del capitale umano e l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita;

e) aumentare la disponibilità di manodopera e promuovere l'invecchiamento attivo;

f) favorire la parità uomo-donna;

g) promuovere l'integrazione delle persone svantaggiate sul m.d.l. e combattere la discriminazione nei loro confronti;

h) trasformare il lavoro nero in occupazione regolare;

i) sostenere lo sviluppo della formazione professionale, avuto riguardo, in particolare a temi quali l'e - formazione, la long life learning, i piani di formazione individuale e, in generale, la qualificazione dell'offerta formativa;

il tutto anche con riferimento ai grandi temi di recente sviluppatesi a livello nazionale e connessi all'attuazione della legge 53/2002 - cd. riforma Moratti - e della legge 30/2003 - cd. riforma Biagi).

3. Destinatari

3.1 I destinatari degli interventi di cui al presente avviso sono:

a) operatori delle Organizzazioni sindacali confederali (dipendenti, dirigenti, delegati nei luoghi di lavoro);

b) operatori delle Associazioni datoriali (dipendenti e collaboratori);

c) operatori degli Enti bilaterali (dipendenti e collaboratori).

4. Rispetto dei campi trasversali di intervento

4.1 La programmazione dell'obiettivo 3 per il periodo 2000-2006 individua nei temi della Società del- l'informazione, delle pari opportunità e dello sviluppo locale dei campi trasversali di intervento oggetto di adeguato sviluppo nell'attuazione del Programma operativo. Tali temi rappresentano precisi ambiti di intervento prioritari nell'attuazione del presente avviso.

5. Destinazione finanziaria a favore delle aree obiettivo 2

5.1 Il Programma operativo assicura una specifica destinazione finanziaria a favore dello sviluppo di interventi destinati ad accompagnare lo sviluppo delle aree territoriali rientranti nell'obiettivo 2 ai sensi della decisione 2000/530/CE del 27 luglio 2000 e successive modificazioni e integrazioni.

5.2 Il presente avviso assicura la realizzazione di attività rivolte a tali aree con conseguente utilizzo della relativa riserva finanziaria. In tal senso il soggetto proponente, all'atto della presentazione del progetto, è tenuto ad evidenziare, motivandola, la ricaduta del progetto medesimo sulla riserva finanziaria anzidetta.

SEZIONE II

ATTUAZIONE

1. Obiettivi e misure finanziabili

1.1 Obiettivi

a) Contribuire all'occupabilità dei soggetti in età lavorativa attraverso: • la prevenzione della disoccupazione di giovani e adulti; • l'inserimento ed il reinserimento dei disoccupati di lunga durata.	asse A
b) Sviluppare un'offerta di istruzione, formazione professionale e orientamento che consenta lo sviluppo di percorsi di apprendimento per tutto l'arco della vita favorendo anche l'adeguamento e l'integrazione tra i sistemi della formazione, istruzione e lavoro.	asse B
c) Migliorare l'accesso, la partecipazione e la posizione delle donne nel mercato del lavoro.	asse E

1.2 Misure finanziabili

- Misura A.2: inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di giovani e adulti nella logica dell'approccio preventivo;
- misura A.3: inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di uomini e donne fuori dal mercato del lavoro da più di sei o dodici mesi,
  relativamente all'attuazione degli obiettivi di cui alla lettera a) del precedente punto 1.1;
- misura C.1: adeguamento del sistema della formazione professionale,
  relativamente all'attuazione degli obiettivi di cui alla lettera b) del precedente punto 1.1;
- misura E.1: promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro,

relativamente all'attuazione degli obiettivi di cui alla lettera c) del precedente punto 1.1.

2. Schede tecniche di misura

2.1 Disciplina per azione

Macro tipologia: azioni rivolte ai sistemi (S).

Tipologia di azione: dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema (D).

Azione: programmi di formazione per le parti sociali (57).

2.2 Attività corsuali

Attività: interventi a favore di parti sociali.

Tipologia formativa: aggiornamento.

Destinatari: operatori delle Organizzazioni sindacali (dipendenti, dirigenti, delegati nei luoghi di lavoro); operatori delle Associazioni datoriali (dipendenti e collaboratori); operatori degli Enti bilaterali (dipendenti e collaboratori).

Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti: i progetti devono essere presentati da soggetti titolari di sedi operative accreditate nel territorio regionale ai sensi del Regolamento di cui al decreto del Presidente della Regione 0207/Pres./2002 nell'ambito della macrotipologia C - Formazione continua e prima formazione per gli adulti - i quali agiscono su espressa commessa delle Organizzazioni sindacali, Associazioni datoriali, Enti bilaterali.

Modalità di attuazione: a sportello.

Durata: da 20 a 200 ore

Modalità e termini di presentazione, quadro di riferimento ed attuazione, parametri e architettura finanziaria: i progetti devono essere presentati sull'apposito formulario predisposto dalla Regione e disponibile sul sito internet www.formazione.regione.fvg.it

Il formulario va riempito in ogni sua parte, - motivazioni, obiettivi, ecc. .... - entro spazi adeguati.

I progetti devono riguardare, anche in forma integrata, i temi specifici di cui alla Sezione I, paragrafo 2 - Finalizzazione degli interventi. Non si ammette la presentazione di progetti pluriasse; ciascun progetto, quindi, deve fare riferimento, pena l'esclusione dalla valutazione, a tematiche relative, rispettivamente all'asse A, all'asse C, all'asse E.

Per quanto riguarda in particolare l'asse A, ogni progetto ricade sia sulla misura A.2 che sulla misura A.3 e deve andare a toccare tematiche relative ad entrambe le misure. Pertanto ogni progetto sarà costituito da due formulari: uno, completo in ogni sua parte, relativo alla misura A.2; un altro, la cui compilazione sarà limitata alla Scheda proponente ed alla parte finanziaria della Scheda progetto formativo, relativo alla misura A.3. Gli allievi vanno inseriti solo nel formulario relativo alla misura A.2. Per quanto riguarda la parte finanziaria, l'80% del costo complessivo del progetto va imputato alla misura A.2 ed il restante 20% alla misura A.3.

I progetti devono essere presentati presso lo sportello aperto presso la sede della Direzione regionale della formazione professionale, via San Francesco 37, Trieste, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle ore 12.00, a partire dal 1° dicembre 2003 e fino al 30 novembre 2004, salvo anticipato esaurimento delle risorse.

Al momento dell'avvio è richiesto un numero minimo di allievi pari a 12 unità; il progetto è rendicontabile se si conclude con almeno 5 allievi. Ciascun progetto,

pena l'esclusione dalla valutazione, deve contenere i nominativi degli allievi partecipanti.

Costo ora/corso massimo: euro 140,00. Nella predisposizione del progetto la Sezione D della scheda progetto formativo va compilata con solo riferimento alla voce di spesa B2.5 - Erogazione del servizio, con l'imputazione del costo pari al prodotto tra il parametro ora/corso ed il numero delle ore dell'attività formativa in senso stretto. Tale limite di costo orario viene rideterminato a euro 120,00 se gli allievi finali sono ricompresi tra 10 e 8 unità ed a euro 100,00 se gli allievi finali sono ricompresi tra 7 e 5 unità.

I soggetti titolari dei progetti possono riconoscere ai delegati delle RSU e delle RSA che partecipano alle attività formative utilizzando permessi non retribuiti dal datore di lavoro una indennità pari all'ammontare lordo della retribuzione non percepita. Il costo relativo all'indennità è ammissibile al finanziamento alla voce di spesa B2.7 e non concorre alla determinazione del costo ora/corso.

Il costo medesimo è documentato mediante:

- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, rilasciata dal delegato relativamente ai permessi non retribuiti utilizzati per la partecipazione all'attività formativa;
- copia della busta paga del delegato relativa al periodo di riferimento;
- ricevuta rilasciata dal delegato e ricevuta relativa al versamento della ritenuta d'acconto.

Le somme esposte a preventivo alle voci B2.7 e B2.5 rappresentano il limite massimo dei costi riconoscibili a rendiconto alla voce B2.7 e, rispettivamente, alle diverse voci in cui si articola la voce B2.5.

Spese ammissibili

Voce di spesa	*Note*
B1.2 - Progettazione esecutiva	Massimo 5% del costo complessivo di approvazione del progetto - relativamente alla sola prima edizione.
B1.3 - Trasferte personale dipendente	Limitatamente alle funzioni di progettazione, selezione e elaborazione materiale didattico e FAD
B1.4 - Pubblicizzazione e promozione	
B1.6 - Elaborazione materiale didattico e FAD	
B2.1 - Docenza	
B2.2 - Tutoring	Numero massimo di ore di impegno pari alla durata dell'attività formativa in senso stretto
B2.7 - Retribuzione e oneri del personale in formazione	Limitatamente ai delegati delle RSU e delle RSA che partecipano alle attività formative utilizzando permessi non retribuiti dal datore di lavoro
B2.9 - Vitto, alloggio e trasporto partecipanti	
B2.10 - Trasferte personale dipendente (docenti e non docenti)	Limitatamente alle funzioni di docenza, tutoraggio, commissione d'esami
B2.11 - Assicurazioni	
B2.12 - Esami finali	
B2.13 - Utilizzo locali e attrezzature	
B2.14 - Materiale didattico e di consumo	
B2.15 - Altre spese	Relativamente a • Fideiussione bancaria o assicurativa • Spese costituzione ATI (ove prevista) • Spese certificazione rendiconto (max. 200,00 euro per ciascun rendiconto) • Trasferte docenti esterni se residenti a distanze superiori a 150 chilometri dalla sede di svolgimento principale del progetto

Voci di spesa	*Note*
B4.1 - Direzione	Numero massimo di ore di impegno pari al 25% della durata dell'attività formativa in senso stretto
B4.2 - Coordinamento	Numero massimo di ore di impegno pari al 50% della durata dell'attività formativa in senso stretto
B4.3 - Trasferte personale dipendente	Limitatamente alle funzioni di direzione e coordinamento
C2 - Segreteria/amministrazione	Numero massimo di ore di impegno pari al doppio della durata dell'attività formativa in senso stretto
C3 - Servizi ausiliari	Numero massimo di ore di impegno pari al 25% della durata dell'attività formativa in senso stretto
C4 - Trasferte personale dipendente	Limitatamente alle funzioni di segreteria/amministrazione
C5 - Illuminazione, forza motrice, acqua	
C6 - Riscaldamento e condizionamento	
C7 - Telefono	
C8 - Spese postali	
C9 - Assicurazioni	
C10 - Cancelleria e stampati	

Destinazione aree obiettivo 2: ai fini della destinazione del progetto nella riserva finanziaria dell'area obiettivo 2 si richiede l'espressa indicazione, all'interno del progetto, della finalizzazione dello stesso allo sviluppo di tale area territoriale.

Modalità di valutazione e approvazione: sistema di ammissibilità, sulla base dei seguenti aspetti di cui all'articolo 16, comma 6 del Regolamento:

- utilizzo corretto del formulario predisposto dalla Regione;
- coerenza e qualità progettuale;
- coerenza finanziaria.

La fase valutativa, su base mensile, si conclude con la predisposizione dei seguenti documenti:

1) graduatoria dei progetti formativi approvati con evidenziazione di quelli ammessi al finanziamento;
2) elenco dei progetti formativi non approvati per la mancata corrispondenza rispetto agli aspetti oggetto di valutazione;
3) elenco dei progetti formativi esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più degli elementi essenziali previsti dall'articolo 13 del Regolamento.

La fase di comunicazione dell'approvazione avviene attraverso i seguenti canali:

- pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di approvazione e relative graduatorie;
- nota formale di approvazione e ammissione al finanziamento della Regione ai soggetti attuatori. Dalla data di ricevimento decorrono i termini di cantierabilità del progetto;
- inserimento delle graduatorie sul sito internet www.formazione.regione.fvg.it

Termini di avvio e conclusione delle attività: l'attività formativa in senso stretto deve iniziare entro il sessanta giorni dal ricevimento della nota formale di approvazione della Regione e concludersi entro sei mesi dall'avvio.

Flussi finanziari: anticipazione dell'85% del costo pubblico del progetto ad avvio delle attività; saldo, pari alla differenza tra anticipazione e somma ammessa a rendiconto. Tutti i trasferimenti finanziari della Regione a favore del soggetto attuatore, effettuati a titolo di anticipazione, devono essere coperti da fideiussione bancaria o assicurativa, fatti salvi i casi in cui la titolarità del progetto è di soggetti che, secondo la normativa vigente, ne sono esenti.

Disponibilità finanziaria:

A.2	*A.3*	*C.1*	*E.1*	*Totale*
200.000,00	50.000,00	200.000,00	200.000,00	600.000,00

Rendicontazione: il rendiconto deve essere presentato alla Direzione regionale della formazione professionale, via San Francesco 37, Trieste, certificato secondo le modalità stabilite dall'articolo 6, comma 193 e seguenti

della legge regionale 2/2000, entro 90 giorni dal termine dell'attività formativa in senso stretto.

Controllo e monitoraggio: Il soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni della Regione in tema di rilevazione delle spese sostenute. Il mancato rispetto di tali indicazioni determina l'applicazione del regime sanzionatorio previsto dalla normativa vigente.

Il soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione didattica e contabile durante le verifiche in loco.

2.3 Seminari/convegni

Presso lo sportello di cui al precedente paragrafo 2.2 è possibile presentare proposte per la realizzazione di seminari/convegni. I progetti devono riguardare, anche in forma integrata, i temi specifici di cui alla Sezione I, paragrafo 2 - Finalizzazione degli interventi. Non si ammette, pena l'esclusione dalla valutazione, la presentazione di progetti pluriasse.

Per quanto riguarda in particolare l'asse A, ogni progetto ricade sia sulla misura A.2 che sulla misura A.3 e deve andare a toccare tematiche relative ad entrambe le misure. Pertanto ogni progetto sarà costituito da due formulari: uno, completo in ogni sua parte, relativo alla misura A.2; un altro, la cui compilazione sarà limitata alla Scheda proponente ed alla parte finanziaria della Scheda progetto formativo, relativo alla misura A.3. Per quanto riguarda la parte finanziaria, l'80% del costo complessivo del progetto va imputato alla misura A.2 ed il restante 20% alla misura A.3.

Attività: interventi a favore di Parti sociali.

Destinatari: operatori delle Organizzazioni sindacali (dipendenti, dirigenti, delegati nei luoghi di lavoro); operatori delle Associazioni Datoriali (dipendenti e collaboratori); operatori degli Enti bilaterali (dipendenti e collaboratori).

Modalità di attuazione: sportello.

Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti: i progetti devono essere presentati da soggetti titolari di sedi operative accreditate nel territorio regionale ai sensi del Regolamento di cui al decreto del Presidente della Regione 0207/Pres./2002 nell'ambito della macrotipologia C - Formazione continua e prima formazione per gli adulti - i quali agiscono su espressa commessa delle Organizzazioni sindacali, associazioni datoriali, Enti bilaterali.

Durata: non superiore a due giornate consecutive.

Localizzazione: territorio regionale.

Modalità e termini di presentazione, quadro di riferimento ed attuazione, parametri e architettura finanziaria: i progetti devono essere predisposti sull'apposito formulario realizzato dalla Regione e disponibile sul sito internet www.formazione.regione.fvg.it

Il formulario va riempito in ogni sua parte, - motivazioni, obiettivi, ecc. ... - entro spazi adeguati.

I progetti devono essere presentati presso lo sportello aperto nella sede della Direzione regionale della formazione professionale, via San Francesco 37, Trieste, dal lunedì al venerdì, 09.00 - 12.00, a partire dal 1° dicembre 2003 e fino al 30 novembre 2004, salvo anticipato esaurimento delle risorse.

Le modalità di attivazione saranno quelle previste dal Regolamento (vedi articolo 38, comma 1 e 2 del Regolamento), prescindendo dall'elenco degli allievi/partecipanti.

Si prescinde dal parametro di costo orario (ora/allievo ovvero ora/corso) nonché da ogni indicazione relativa al numero dei partecipanti.

Spese ammissibili

Voce di spesa	*Note*
B1.2 - Progettazione esecutiva	Massimo 5% del costo complessivo approvato
B1.3 - Trasferte personale dipendente	Limitatamente alle funzioni di progettazione ed elaborazione materiale didattico e FAD
B1.4 - Pubblicizzazione e promozione	
B1.6 - Elaborazione materiale didattico e FAD	
B2.1 - Tutoring	Per un impegno massimo non superiore a 50 ore
B2.5 - Erogazione del servizio	Relativamente alle spese per: - relatori/docenti (con riferimento ai parametri di spesa per i docenti) - servizi di traduzione (con riferimento ai parametri di spesa dei progettisti di cui all'articolo 69, comma 7 del Regolamento) - servizi di registrazione (con riferimento ai parametri di spesa dei progettisti di cui all'articolo 69, comma 7 del Regolamento) - servizi connessi all'ospitalità - trasferte relatori/docenti, addetti al servizio di traduzione, addetti al servizio di registrazione esterni se residenti a distanze superiori a 150 chilometri dalla sede di svolgimento dell'attività

Voce di spesa	*Note*
B2.10 - Trasferte personale dipendente	Limitatamente alle funzioni di tutoraggio e docenza
B2.13 - Utilizzo locali e attrezzature	
B2.14 - Materiale didattico e di consumo	
B2.15 - Altre spese	Relativamente alla certificazione del rendiconto (massimo 50,00 euro per ciascun progetto)
B4.2 - Coordinamento	Per un impegno massimo non superiore a 25 ore
B4.3 - Trasferte personale dipendente	Limitatamente alle funzioni di coordinamento
C2 - Segreteria/amministrazione	Per un impegno massimo non superiore a 80 ore
C3 - Servizio ausiliari	Per un impegno massimo non superiore a 50 ore
C4 - Trasferte personale dipendente	Limitatamente alle funzioni di segreteria/amministrazione e servizi ausiliari
C7 - Telefono	
C8 - Spese postali	
C9 - Assicurazioni	

Destinazione aree obiettivo 2: ai fini della destinazione del progetto nella riserva finanziaria dell'area obiettivo 2 si richiede l'espressa indicazione, all'interno del progetto, della finalizzazione dello stesso allo sviluppo di tale area territoriale.

Modalità di valutazione e approvazione: sistema di ammissibilità, sulla base dei seguenti aspetti di cui all'articolo 16, comma 6 del Regolamento:

- utilizzo corretto del formulario predisposto dalla Regione;
- coerenza e qualità progettuale;
- coerenza finanziaria.

La fase valutativa, su base mensile, si conclude con la predisposizione dei seguenti documenti:

1. elenco dei progetti approvati con evidenziazione di quelli ammessi al finanziamento;
2. elenco dei progetti non approvati per la mancata corrispondenza rispetto agli aspetti oggetto di valutazione;
3. elenco dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più degli elementi essenziali previsti dall'articolo 13 del Regolamento.

La fase di comunicazione dell'approvazione avviene attraverso i seguenti canali:

- pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di approvazione e relative graduatorie;
- nota formale di approvazione e ammissione al finanziamento della Regione ai soggetti attuatori. Dalla data di ricevimento decorrono i termini di cantierabilità del progetto;
- inserimento delle graduatorie sul sito internet www.formazione.regione.fvg.it

Termini di avvio e conclusione delle attività: l'intervento deve realizzarsi entro novanta giorni dal ricevimento della nota formale di approvazione della Regione.

Flussi finanziari: a saldo, a seguito dell'esame del rendiconto di spesa.

Disponibilità finanziaria:

A.2	*A.3*	*C.1*	*E.1*	*Totale*
60.000,00	20.000,00	60.000,00	60.000,00	200.000,00

Rendicontazione: il rendiconto deve essere presentato alla sede della Direzione regionale della formazione professionale, via San Francesco 37 Trieste, certificato secondo le modalità stabilite dall'articolo 6, comma 193 e seguenti della legge regionale 2/2000, entro 90 giorni dal termine dell'attività formativa in senso stretto.

A fini statistici e di monitoraggio, il rendiconto deve contenere un elenco dei partecipanti all'iniziativa sottoscritto dal legale rappresentante.

Controllo e monitoraggio: Il soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni della Regione in tema di rilevazione delle spese sostenute. Il mancato rispetto di tali indicazioni determina l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente.

Deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione didattica e contabile durante le verifiche in loco.

Il Direttore regionale:
dott. Maria Emma Ramponi

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DIREZIONE REGIONALE
DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Servizio della pianificazione territoriale subregionale
Udine

Comune di Aviano. Avviso di approvazione della variante n. 41 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 59 dell'8 settembre 2003 il Comune di Aviano ha preso atto, in ordine alla variante n. 41 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, che non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'articolo 32 bis, comma 3 della legge regionale 52/1991 e che la Direzione regionale della pianificazione territoriale ha espresso parere favorevole, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Basiliano. Avviso di adozione della variante n. 14 al Piano regolatore generale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis, comma 2 della legge regionale 52/1991 si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 39 del 29 luglio 2003, il Comune di Basiliano ha adottato la variante n. 14 al Piano regolatore generale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 14 al Piano regolatore generale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Camino al Tagliamento. Avviso di adozione della variante n. 12 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991 si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 29 del 20 agosto 2003, il Comune di Camino al Tagliamento ha adottato la variante n. 12 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 12 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Casarsa della Delizia. Avviso di adozione della variante n. 4 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis, comma 2 della legge regionale 52/1991 si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 82 del 30 settembre 2003, il Comune di Casarsa della Delizia ha adottato la variante n. 4 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 4 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinchè chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Cordenons. Avviso di approvazione della variante n. 3 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 83 del 29 settembre 2003 il Comune di Cordenons ha approvato la variante n. 3 al Piano regolatore generale comunale, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991, modificata in conseguenza dell'accoglimento dell'osservazione presentata alla variante stessa e ha preso atto che non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'articolo 32 bis, comma 3 della legge regionale 52/1991.

Comune di Cormòns. Avviso di approvazione della variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 84 del 10 settembre 2003 il Comune di Cormòns ha preso atto, in ordine alla variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi del-

l'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Coseano. Avviso di adozione della variante n. 22 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis, comma 2 della legge regionale 52/1991 si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 20 del 23 luglio 2003, il Comune di Coseano ha adottato la variante n. 22 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 22 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Erto e Casso. Avviso di adozione della variante n. 12 al Piano regolatore generale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis, comma 2 della legge regionale 52/1991 si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 17 del 30 giugno 2003, il Comune di Erto e Casso ha adottato la variante n. 12 al Piano regolatore generale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 12 al Piano regolatore generale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Forni di Sopra. Avviso di adozione della variante n. 26 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis, comma 2 della legge regionale 52/1991 si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 52 del 12 luglio 2003, il Comune di Forni di Sopra ha adottato la variante n. 26 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 26 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Lauco. Avviso di approvazione della variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 36 del 29 settembre 2003 il Comune di Lauco ha preso atto, in ordine alla variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Polcenigo. Avviso di adozione della variante n. 13 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis, comma 2 della legge regionale 52/1991 si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 30 del 26 settembre 2003, il Comune di Polcenigo ha adottato la variante n. 13 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 13 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Pordenone. Avviso di adozione della variante n. 65 al Piano regolatore generale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis, comma 2 della legge regionale 52/1991 si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 73 del 15 settembre 2003, il Comune di Pordenone ha adottato la variante n. 65 al Piano regolatore generale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 65 al Piano regolatore generale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi ele-

menti, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Pozzuolo del Friuli. Avviso di approvazione della variante n. 38 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 48 del 12 settembre 2003 il Comune di Pozzuolo del Friuli ha preso atto, in ordine alla variante n. 38 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, che non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'articolo 32 bis, comma 3 della legge regionale 52/1991 ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Roveredo in Piano. Avviso di approvazione della variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 34 del 15 settembre 2003 il Comune di Roveredo in Piano ha preso atto, in ordine alla variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Sacile. Avviso di adozione della variante n. 37 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis, comma 2 della legge regionale 52/1991 si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 47 del 4 giugno 2003, il Comune di Sacile ha adottato la variante n. 37 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 37 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di San Giorgio di Nogaro. Avviso di adozione della variante n. 31 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 18 del 16 aprile 2003, il Comune di San Giorgio di Nogaro ha adottato la variante n. 31 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 31 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di San Giorgio di Nogaro. Avviso di approvazione della variante n. 2 del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica denominato «Variante generale al Piano di recupero - comparto n. 4».

Con deliberazione consiliare n. 34 del 2 settembre 2003, il Comune di San Giorgio di Nogaro ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni ed opposizioni alla variante n. 2 del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica denominato «Variante generale al Piano di recupero - comparto n. 4» ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'articolo 45, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Sauris. Avviso di approvazione della variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 29 del 29 settembre 2003 il Comune di Sauris ha preso atto, in ordine alla variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, che non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'articolo 32 bis, comma 3 della legge regionale 52/1991, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Tavagnacco. Avviso di approvazione della variante n. 28 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 63 del 18 agosto 2003 il Comune di Tavagnacco ha preso atto, in ordine alla variante n. 28 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni e che la Direzione regionale della pianificazione territoriale ha espresso parere favorevole, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Tavagnacco. Avviso di approvazione della variante n. 29 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 64 del 18 agosto 2003 il Comune di Tavagnacco ha respinto le osservazioni presentate alla variante n. 29 al Piano regolatore generale comunale ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Tavagnacco. Avviso di approvazione del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica della zona S1 ambito «A».

Con deliberazione consiliare n. 74 del 9 ottobre 2003, il Comune di Tavagnacco ha accolto le osservazioni presentate al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica della zona S1 ambito «A», ed ha approvato il Piano medesimo, modificato di conseguenza, ai sensi dell'articolo 45, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Tricesimo. Avviso di approvazione della variante n. 38 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 53 del 30 settembre 2003 il Comune di Tricesimo ha preso atto, in ordine alla variante n. 38 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, che non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'articolo 32 bis, comma 3 della legge regionale 52/1991, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Tricesimo. Avviso di approvazione della variante n. 40 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 54 del 30 settembre 2003 il Comune di Tricesimo ha preso atto, in ordine alla variante n. 40 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, che non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'articolo 32 bis, comma 3 della legge regionale 52/1991, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Tricesimo. Avviso di adozione della variante n. 44 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis, comma 2 della legge regionale 52/1991 si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 64 del 30 settembre 2003, il Comune di Tricesimo ha adottato la variante n. 44 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 44 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

AVVISO DI RETTIFICA

Bollettino Ufficiale della Regione n. 41 dell'8 ottobre 2003. Decreto dell'Assessore all'agricoltura, foreste, parchi, caccia, pesca e per lo sviluppo della montagna 17 settembre 2003, n. 919 riguardante «Reg. CE 1257/1999. Modifica al "Bando-Regolamento relativo all'imboschimento di superfici non agricole" - sottomisura i1 del Piano di Sviluppo Rurale riguardo agli impianti per produzione di biomassa».

Si rende noto che nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 41 dell'8 ottobre 2003 nel decreto 17 settembre 2003, n. 919 dell'Assessore all'agricoltura, foreste, parchi, caccia, pesca e per lo sviluppo della montagna di cui all'oggetto, a pag. 10899, alla tabella «B» nel «Tipo di impianto» e «punti» vanno tolti la parola «Paulownia» e, rispettivamente il numero «1».

PARTE SECONDA

LEGGI, REGOLAMENTI, ATTI DELLO STATO E PROVVEDIMENTI DELLE COMUNITA' EUROPEE

(Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 195 del 23 agosto 2003)

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

DECRETO 8 agosto 2003.

Autorizzazione all'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei vini da tavola e a base spumante per la Regione Friuli-Venezia Giulia e la Provincia autonoma di Trento. Comunicato.

Si rende noto che nella Gazzetta Ufficiale in epigrafe è stato pubblicato il decreto dell'8 agosto 2003 del Direttore generale per le politiche agroalimentari con il quale si decreta che nella campagna vitivinicola 2003-2004 è consentito aumentare il titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti ottenuti da uve raccolte nelle aree viticole della Regione Friuli-Venezia Giulia, atte a dare vini da tavola e vini a IGT, nonchè per le varietà di uve atte a dare vini spumanti.

(Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 197 del 26 agosto 2003)

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

DECRETO 11 agosto 2003.

Autorizzazione all'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti della vendemmia 2003 destinati a dare vini V.Q.P.R.D., per la campagna vitivinicola 2003-2004, nella Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia. Comunicato.

Si rende noto che nella Gazzetta Ufficiale in epigrafe è stato pubblicato il decreto dell'11 agosto 2003 del Direttore generale per la qualità dei prodotti agroalimentari e la tutela del consumatore con il quale si decreta che nella campagna vitivinicola 2003-2004 è consentito aumentare il titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti vitivinicoli citati in premessa, ottenuti da uve raccolte nelle aree viticole della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia provenienti dalle zone di produzione delle uve atte a dare i seguenti vini a denominazione di origine controllata e garantita o a denominazione di origine controllata:

- «Colli Orientali del Friuli» (tutte le tipologie e relative sottozone «Cialla» e «Rusazzo»);
- «Collio» o «Collio Goriziano» (tutte le tipologie);
- «Friuli Annia» (tutte le tipologie);
- «Friuli Aquileia» (tutte le tipologie);
- «Friuli Grave» (tutte le tipologie);
- «Friuli Latisana» (tutte le tipologie);
- «Friuli Isonzo» o «Isonzo del Friuli» (tutte le tipologie);
- «Lison Pramaggiore» (tutte le tipologie);
- «Ramandolo» (tutte le tipologie);
- «Carso» (tutte le tipologie).

(Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 198 del 27 agosto 2003)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 19 agosto 2003.

Estensione della dichiarazione dello stato di emergenza in ordine alla crisi idrica che ha determinato una situazione di notevole siccità, con pericolo di grave pregiudizio agli interessi nazionali, anche con riferimento al territorio della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia. Comunicato.

Si rende noto che nella Gazzetta Ufficiale in epigrafe è stato pubblicato il decreto del 19 agosto 2003 del Presidente del Consiglio dei Ministri con il quale, ad integrazione della dichiarazione dello stato di emergenza del 31 luglio 2003 nei territori regionali interessati dalla crisi idrica che ha determinato una situazione di notevole siccità, con pericolo di grave pregiudizio agli interessi nazionali, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, è dichiarato, fino al 31 ottobre 2003, lo stato di emergenza anche con riferimento al territorio della regione Friuli-Venezia Giulia.

(Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 202 del 1° settembre 2003)

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

DECRETO 31 luglio 2003.

Riconoscimento come organizzazione di produttori alla società «Produttori molluschi associati

Friuli-Venezia Giulia - PMA-FVG», Soc. consortile a r.l., in Marano Lagunare. Comunicato.

Si rende noto che nella Gazzetta Ufficiale in epigrafe è stato pubblicato il decreto del 31 luglio 2003 del Sottosegretario di Stato delegato per la pesca e l'acquacoltura con il quale si riconosce l'organizzazione di produttori di acquacoltura denominata società «Produttori molluschi associati Friuli-Venezia Giulia - PMA-FVG - Soc. consortile a r.l.», con sede a Marano Lagunare, per la specie di molluschi bivalvi denominata *Tapes semidecussatus*.

(Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 212 del 12 settembre 2003)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 5 settembre 2003.

Dichiarazione dello stato di emergenza in ordine ai gravi eventi alluvionali verificatisi il 29 agosto 2003 nel territorio della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia. Comunicato.

Si rende noto che nella Gazzetta Ufficiale in epigrafe è stato pubblicato il decreto del 5 settembre 2003 del Presidente del Consiglio dei Ministri con il quale si dichiara ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza nel territorio della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, fino al 31 dicembre 2004.

(Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 217 del 18 settembre 2003)

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 11 settembre 2003.

Primi interventi urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti ai gravi eventi alluvionali verificatisi il 29 agosto 2003 nel territorio della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia. (Ordinanza n. 3309). Comunicato.

Si rende noto che nella Gazzetta Ufficiale in epigrafe è stata pubblicata l'ordinanza dell'11 settembre 2003 del Presidente del Consiglio dei Ministri con la quale si nomina l'Assessore regionale alla protezione civile Gianfranco Moretton quale Commissario delegato per il superamento dell'emergenza derivante dagli eventi alluvionali verificatisi il 29 agosto 2003 nel territorio della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia.

Il Commissario delegato, previa individuazione dei Comuni danneggiati dagli eventi calamitosi del 29 agosto 2003, provvede, anche avvalendosi, in qualità di soggetti attuatori, dei sindaci dei predetti Comuni, all'accertamento dei danni nonché all'adozione di tutte le necessarie ed urgenti iniziative, anche in deroga alla vigente normativa nazionale e regionale, volte a rimuovere le situazioni di pericolo e ad assicurare la indispensabile assistenza alle popolazioni colpite dai predetti eventi alluvionali.

(Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 228 del 1 ° ottobre 2003)

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

DECRETO 18 settembre 2003.

Dichiarazione dell'esistenza del carattere eccezionale degli eventi calamitosi verificatisi nelle Province di Pordenone e Udine. Comunicato.

Si rende noto che nella Gazzetta Ufficiale in epigrafe è stato pubblicato il decreto del 18 settembre 2003 del Ministro delle politiche agricole e forestali con il quale si dichiara l'esistenza del carattere eccezionale degli eventi calamitosi nei seguenti territori nei quali possono trovare applicazione le specifiche provvidenze della legge 14 febbraio 1992, n. 185:

Pordenone:

gelate dal 7 aprile 2003 all'8 aprile 2003 - provvidenze di cui all'articolo 3, comma 2, lettere a), b), nel territorio dei Comuni di Budoia, Cordenons, Fontanafredda, Maniago, San Quirino, Sequals, Spilimbergo, Vivaro, Zoppola;

Udine:

grandinate del 2 giugno 2003 - provvidenze di cui all'articolo 3, comma 2, lettere a), b), nel territorio del Comune di Pozzuolo del Friuli;

grandinate del 15 giugno 2003 - provvidenze di cui all'articolo 3, comma 2, lettere a), b), nel territorio dei Comuni di Cividale del Friuli, Prepotto, Pulfero, San Pietro al Natisone.

PARTE TERZA

CONCORSI E AVVISI

COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI
(Udine)

Avviso d'asta pubblica per lo svolgimento del servizio di riscossione dell'I.C.I. volontaria e per la riscossione coattiva.

Si comunica che il giorno 28 novembre 2003 alle ore 11.30, presso la sede municipale di Gemona del Friuli, nell'Ufficio del Segretario/Direttore generale, in piazza Municipio, n. 1, si svolgerà il pubblico incanto per la gestione triennale delle attività di riscossione dell'I.C.I. volontaria e della riscossione coattiva.

Le condizioni di partecipazione e le modalità di svolgimento del rapporto inerente al servizio in oggetto sono indicate nel bando di gara e nel capitolato d'oneri, disponibili presso l'Ufficio Provveditorato del Comune di Gemona del Friuli - p.zza Municipio, n. 1 - telefono 0432/973243.

L'asta si svolgerà seguendo il criterio di aggiudicazione di cui all'articolo 23, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 157/1995, come modificato dal decreto legislativo n. 65/2000 (commissione fissa, per ogni bollettino incassato, più bassa).

Il termine di presentazione delle offerte è fissato per il giorno 27 novembre 2003.

Gemona del Friuli, lì 28 ottobre 2003

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TRIBUTI/FINANZA:
dott.ssa Patrizia Michelizza

Estratto dell'avviso di asta pubblica per la fornitura e posa in opera di «Struttura autoportante tamponamento e scaffalatura» da installarsi presso la nuova sede dei magazzini comunali presso il capannone «ex impresa Venturini S.p.A.».

Il Responsabile del settore tecnico manutentivo informa che per il giorno 5 dicembre 2003 alle ore 11,00 è indetta asta pubblica - con il criterio di aggiudicazione di cui all'articolo 19, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 358/1992, (offerta economicamente più vantaggiosa) per la fornitura e posa in opera di «Struttura autoportante tamponamento e scaffalatura» da installarsi persso la nuova sede dei magazizni comunali presso il capannone «ex impresa Venturini S.p.A.».

L'importo posto a base di gara è di euro 157.350,00.

Gli elaborati necessari per l'offerta e il bando integrale sono disponibili presso il settore tecnico manutentivo.

Gemona del Friuli, 28 ottobre 2003

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO MANUTENTIVO:
dott. ing. Renato Pesamosca

COMUNE DI LATISANA
(Udine)

Avviso di gara mediante asta pubblica per l'affidamento di fornitura e posa in opera di arredi e attrezzature di cucina e parete manovrabile insonorizzata presso la nuova scuola materna di Pertegada.

(articolo 24 della legge 27 dicembre 2002, n. 289)

Il Comune di Latisana - piazza Indipendenza n. 74 - 33053 Latisana (Udine) - intende aggiudicare, con procedura aperta e con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'articolo 8, 1° comma del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 573 e articolo 19, 1° comma, lettera b) del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358 le seguenti forniture:

- arredi ed attrezzature per cucina, importo a base di gara euro 32.500,00 (I.V.A. esclusa);
- parete manovrabile insonorizzata, importo a base di gara euro 17.500,00 (I.V.A. esclusa).

Termine ricezione delle offerte: ore 12.00 del 26 novembre 2003.

I relativi bandi di gara saranno pubblicati all'Albo pretorio del Comune e sul sito www.comune.latisana.ud.it a decorrere dal 30° giorno precedente al termine di ricezione delle offerte.

Il Responsabile del procedimento amministrativo è l'arch. Chiara Bertolini; informazioni possono essere richieste al Settore gestione del territorio e opere pubbliche telefono 0431/525231, fax 0431/520910, e-mail: lavori.pubblici@com-latisana.regione.fvg.it.

Latisana, 24 ottobre 2003

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO E OO.PP.:
arch. Chiara Bertolini

COMUNE DI POVOLETTO
(Udine)

Bando di gara mediante procedura aperta per l'appalto per la concessione del servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni.

1) Ente appaltante: Comune di Povoletto, largo Cicuttini n. 1, - 33040 Povoletto (Udine) - 0432/664067, fax 0432/664094.

2) Natura dell'appalto: concessione del servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni.

3) Durata del contratto: cinque anni decorrenti dal 1° gennaio 2004 e con scadenza 31 dicembre 2008.

4) Richiesta documentazione: il bando, il capitolato e gli allegati, potranno essere richiesti e ritirati presso l'Ufficio Ragioneria, (telefono 0432/664067, fax 0432/664094).

5) Termine di presentazione delle offerte: le offerte redatte mediante compilazione dell'allegato A) devono pervenire direttamente o a mezzo posta al Protocollo del Comune di Povoletto entro le ore 12.00 del 18 novembre 2003.

6) Esperimento asta pubblica: l'apertura delle buste avverrà alle ore 10.00 del giorno 19 novembre 2003 presso la Sala Giunta del Palazzo Municipale.

7) Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto, unico e definitivo, mediante offerta segreta da presentare secondo le modalità indicate nel bando di gara e nell'osservanza di tutte le prescrizioni del capitolato d'oneri, con il criterio di aggiudicazione di cui all'articolo 23, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 157/1995, come modificato dal decreto legislativo n. 65/ ì2000 (aggio a favore del concessionario più basso).

8) Luogo del servizio: tutto il territorio comunale.

Povoletto, lì 21 ottobre 2003

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO FINANZIARIO:
Paola Visentini

POSTE ITALIANE S.p.A.
Zona Immobiliare Friuli Venezia Giulia
TRIESTE

Avviso di gara esperita per l'appalto dei lavori di manutenzione straordinaria dell'ufficio di Poste Italiane S.p.A. di Udine centro.

1. Nome e indirizzo dell'Amministrazione aggiudicatrice: Poste Italiane S.p.A. - Zona Immobiliare Friuli Venezia Giulia - piazza V. Veneto n. 1, 34100 Trieste. Telefono +39 40 6764526, fax +39 40 6764234.

2. Procedura di aggiudicazione prescelta: procedura aperta.

3. Data di aggiudicazione dell'appalto: 30 ottobre 2003.

4. Criteri di aggiudicazione dell'appalto: massimo ribasso percentuale rispetto all'importo dei lavori a corpo posto a base di gara, mediante offerta a prezzi unitari.

5. Numero di offerte ricevute: sedici.

6. Nome ed indirizzo dell'aggiudicatario: Bellotto Impianti S.r.l., via F.lli Cervi n. 55, Concordia Sagittaria (Venezia).

7. Natura ed estensione dei lavori effettuati, caratteristiche generali dell'opera costruita: appalto integrato per i lavori di manutenzione straordinaria dell'ufficio postale di Udine Centro sito in via V. Veneto 42, nonché per la prestazione di servizi per l'attività di coordinamento delle forniture non ricomprese nell'appalto - ancorché affidate a terzi - e quindi di assistenza ai fornitori, di espletamento di pratiche amministrative e di tenuta e custodia dei cantieri e la prestazione del servizio di manutenzione ordinaria delle opere tecnologiche nel periodo di durata dell'obbligo di garanzia, il tutto per la consegna degli uffici «chiavi in mano».

8. Prezzo pagato: euro 508.390,45 al lordo degli oneri per la sicurezza e delle spese di progettazione esecutiva, al netto dell'I.V.A.

9. Valore dell'offerta cui è stato aggiudicato l'appalto: meno nove virgola/036 per cento.

10. Valore e parte del contratto che possono essere subappaltati a terzi: lavorazioni previste dalla legge nelle percentuali ivi indicate.

11. Altre informazioni: tempo di esecuzione giorni 180 naturali e consecutivi dalla consegna dei lavori; Direttore dei lavori geom. Egidio Scherlich.

12. /

13. Data di spedizione del presente avviso: 31 ottobre 2003.

14. /

Trieste, 31 ottobre 2003

IL DIRETTORE DELLA ZONA IMMOBILIARE
Egidio Scherlich

COMUNE DI CORDENONS
(Pordenone)

Avviso di deposito della variante n. 1 al P.R.P.C. di iniziativa pubblica denominato «Goetta».

Si avverte che presso la Segreteria comunale è depositato, durante il normale orario d'ufficio, dal 6 novembre 2003 al 18 dicembre 2003, la variante n. 1 al

P.R.P.C. di iniziativa pubblica, denominato «Goetta», adottata con deliberazione consiliare n. 82 del 29 settembre 2003.

Entro detto periodo chiunque può presentare al Comune osservazioni a P.R.P.C.; i proprietari degli immobili vincolati dal P.R.P.C. possono presentare opposizioni.

Cordenons, 6 novembre 2003

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE:
arch. Giovanni Vallar

COMUNE DI FIUMICELLO
(Udine)

Avviso di adozione e di deposito del P.R.P.C. di iniziativa provata denominato «San Valentino» in via Libertà.

IL SINDACO

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 45, comma 2 della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52,

AVVISA

Che con deliberazione del Consiglio comunale n. 47 del 30 settembre 2003, immediatamente esecutiva, è stato adottato il P.R.P.C. di iniziativa privata denominato «San Valentino» in via Libertà.

Che la delibera suddetta unitamente agli elaborati progettuali è depositata presso la Segreteria comunale a libera visione del pubblico durante l'orario d'ufficio, per la durata di 30 (trenta) giorni effettivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Che, entro il periodo di deposito, chiunque ne abbia intenzione può prenderne visione in tutti i suoi elementi e presentare osservazioni od opposizioni.

Fiumicello, 13 ottobre 2003

IL SINDACO:
Paolo Dean

COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI
(Udine)

Avviso di adozione del Piano particolareggiato di iniziativa privata «Sclopit» di via Gleseute.

Con deliberazione consiliare n. 45 del 30 settembre 2003, il Comune di Gemona del Friuli ha adottato, ai sensi dell'articolo 45, comma 1 della legge regionale 52/1991 e successive modifiche ed integrazioni il Piano particolareggiato di iniziativa privata «Sclopit» di via Gleseute.

Successivamente alla presente pubblicazione, il P.R.P.C. di iniziativa privata «Sclopit» di via Gleseute sarà depositato presso l'ufficio urbanistica, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinchè chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Gemona, 27 ottobre 2003

IL VICE SINDACO REGGENTE:
Gabriele Marini

COMUNE DI GRADO
(Gorizia)

Riclassificazione di strutture ricettive alberghiere ai sensi dell'articolo 58 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2.

SI RENDE NOTO

che con determinazione dirigenziale n. 1117 del 17 ottobre 2003 si è provveduto a classificare come segue le strutture ricettive sottoindicate per il quinquennio 2003-2007.

denominazione: «Argentina»

ubicazione struttura ricettiva: viale Italia n. 21

titolare: De Carolis Gabriela delegato della S.a.s. «Hotel Argentina di De Carolis M. G. & C.»

classe assegnata: albergo a 3 (tre) stelle

capacità ricettiva: n. 63 camere, n. 125 posti letto e n. 63 bagni completi

carattere apertura: stagionale

denominazione: «Eden»

ubicazione struttura ricettiva: via Marco Polo n. 2

titolare: Olivotto Giovanni legale rappresentante della S.n.c. «Hotel Eden di Olivotto Giovanni e Dario»

classe assegnata: albergo a 3 (tre) stelle

capacità ricettiva: n. 39 camere, n. 70 posti letto e n. 39 bagni completi

carattere apertura: stagionale

denominazione: «Europa»

ubicazione struttura ricettiva: viale Kennedy n. 3

titolare: Padovan Enzo legale rappresentante della S.n.c. «Europa di Padovan E. & C.»

classe assegnata: albergo a 3 (tre) stelle

capacità ricettiva: n. 34 camere, n. 58 posti letto e n. 36 bagni completi

carattere apertura: stagionale

denominazione: «Friuli»

ubicazione struttura ricettiva: riva U. Foscolo n. 14

titolare: Damiani Luciano legale rappresentante della S.a.s. «Hotel Friuli di Damiani Luciano & C.»

classe assegnata: albergo a 3 (tre) stelle

capacità ricettiva: n. 45 camere, n. 81 posti letto e n. 45 bagni completi

carattere apertura: annuale

denominazione: «Plaza»

ubicazione struttura ricettiva: viale Pegaso n. 1

titolare: Pogorelz Ennio

classe assegnata: albergo a 3 (tre) stelle

capacità ricettiva: n. 45 camere, n. 81 posti letto e n. 45 bagni completi

carattere apertura: stagionale

denominazione: «Sirenetta»

ubicazione struttura ricettiva: via Milano n. 1

titolare: Degrassi Luciana legale rappresentante della S.n.c. «Sirenetta di Degrassi Maria e C.»

classe assegnata: albergo a 2 (due) stelle

capacità ricettiva: n. 13 camere, n. 25 posti letto e n. 13 bagni completi

carattere apertura: annuale

denominazione: «Sorriso»

ubicazione struttura ricettiva: riva U. Foscolo n. 3

titolare: Vezil Regina

classe assegnata: albergo a 2 (due) stelle

capacità ricettiva: n. 16 camere, n. 24 posti letto e n. 16 bagni completi

carattere apertura: annuale

denominazione: «Meublé Villa Romana»

ubicazione struttura ricettiva: viale Dante n. 20

titolare: Tomasin Albina

classe assegnata: albergo a 2 (due) stelle

capacità ricettiva: n. 13 camere (di cui n. 2 singole annesse a camere doppie), n. 24 posti letto e n. 11 bagni completi

carattere apertura: stagionale

denominazione: «Le Palme»

ubicazione struttura ricettiva: viale del Sole n. 35

titolare: Catamerò Loredana Longo socio della S.n.c. «Le Palme» di Loredana Longo & C.»

classe assegnata: residenza turistico alberghiera a 3 (tre) stelle

capacità ricettiva: n. 17 unità abitative, n. 1 camera a due letti per un totale di n. 35 camere, n. 53 posti letto e n. 18 bagni completi

carattere apertura: stagionale

Grado, 22 ottobre 2003

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
Mauro Tognon

Classificazione dello stabilimento balneare denominato «Jolly Costa Azzurra» ubicato in via Milano - arenile Costa Azzurra.

SI RENDE NOTO

che con determinazione dirigenziale n. 1134 del 21 ottobre 2003 si è provveduto a classificare come segue lo stabilimento balneare sottoindicato per il quinquennio 2003-2007.

denominazione: «Jolly Costa Azzurra»

ubicazione struttura: via Milano - arenile Costa Azzurra

titolare: Puntin Graziella leg. rappr. S.a.s. «Jolly Costa Azzurra»

sede: Grado - via Milano s.n.

classe assegnata: 3 (tre) stelle

Grado, 27 ottobre 2003

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
Mauro Tognon

COMUNE DI PASIANO DI PORDENONE
(Pordenone)

Accordo di programma per i lavori di manutenzione straordinaria per la ristrutturazione del ponte di ferro sul fiume Meduna.

IL SINDACO

- Richiamata la delibera di Consiglio comunale n. 53 del 30 settembre 2003 con la quale sono stati previsti, per l'anno in corso, due lotti d'intervento per la manutenzione straordinaria del ponte in ferro che collega l'abitato di Pasiano di Pordenone con quello di Prata di Pordenone;

- Precisato che l'intervento di euro 420.000,00, che per il Comune di Pasiano di Pordenone rappresenta un II° lotto d'intervento, verrà realizzato di concerto con il Comune limitrofo di Prata di Pordenone finanziato dai due enti in parti uguali;

- Richiamato il disposto dell'articolo 34 del TUEL (decreto legislativo 267/2000) il quale consente che amministrazioni statali ed altri soggetti pubblici sottoscrivano Accordi di programma «...Per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione d'intervento coordinato»;

- Richiamata la conferenza di servizi svoltasi il giorno 13 ottobre 2003 nel corso della quale è stato stilato e sottoscritto dai Sindaci del Comune di Pasiano di Pordenone e di Prata di Pordenone apposito Accordo di programma ai fini del coordinamento per attuare l'intervento di che trattasi;

- Precisato che il disposto del succitato articolo 34 del TUEL (decreto legislativo 267/2000) stabilisce, al comma 4, che l'Accordo di programma venga approvato con formale atto che, nella fattispecie considerata, deve essere emanato da parte del Sindaco;

DECRETA

1. Di approvare l'Accordo di programma sottoscritto tra il Sindaco del Comune di Pasiano di Pordenone, indicato quale capofila, ed il Sindaco del Comune di Prata di Pordenone in data 13 ottobre 2003 finalizzato all'attuazione dell'intervento volto al ripristino del ponte di ferro che collega i due abitati e che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale.

Pasiano di Pordenone, lì 20 ottobre 2003

IL SINDACO:
Paolo Santin

COMUNE DI PASIANO DI PORDENONE

E

COMUNE DI PRATA DI PORDENONE

Accordo di programma per i lavori di «Ristrutturazione ponte di ferro sul fiume Meduna».

L'anno 2003 (duemilatre), il giorno 13 (tredici) ottobre, nella sede municipale del Comune di Pasiano di Pordenone si sono riuniti i Sindaci dei Comuni di Pasiano di Pordenone e Prata di Pordenone per sottoscrivere il presente Accordo di programma:

Premesse:

Il disposto dell'articolo 34 del TUEL (decreto legislativo 267/2000), consente che amministrazioni statali ed altri soggetti pubblici sottoscrivano Accordi di programma «.... Per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione d'intervento coordinato».

I Comuni di Pasiano di Pordenone e Prata di Pordenone, al fine di garantire l'incolumità e la sicurezza dei cittadini, ritengono indispensabile realizzare congiuntamente i lavori di ristrutturazione del ponte di ferro sul fiume Meduna che collega i due Comuni limitrofi.

Per le succitate ragioni i Sindaci dei Comuni di Pasiano di Pordenone e Prata di Pordenone approvano il seguente accordo di programma finalizzato alla realizzazione dell'intervento volto al ripristino della succitata struttura.

I due Comuni godono di un contributo assegnato dalla Provincia di Pordenone con deliberazione n. 73 del 3 aprile 2003 - esecutiva - stabilito, sia per il Comune di Pasiano di Pordenone sia per il Comune di Prata di Pordenone, in euro 14.000,00 decennali costanti.

Art. 1

Oggetto dell'accordo

Le premesse costituiscono parte integrante dell'Accordo e vale patto.

L'Accordo riguarda la progettazione e realizzazione dei lavori di ristrutturazione del ponte di ferro sul fiume Meduna che collega i Comuni di Pasiano di Pordenone e Prata di Pordenone.

Per il Comune di Pasiano di Pordenone il presente accordo riguarda la realizzazione di un II° lotto d'intervento, così come da programma OO.PP.

Art. 2

Individuazione del Comune capofila e definizione dei relativi compiti. Coordinamento dell'intervento

Il Comune di Pasiano di Pordenone viene individuato come Comune capofila.

Il coordinamento dell'intervento viene assunto dal Comune di Pasiano di Pordenone al quale competerà l'espletamento di tutte le formalità ed incombenze relative alla nomina del progettista o dei progettisti, alla nomina del direttore dei lavori, all'ottenimento dei nulla osta necessari per la realizzazione dell'opera, alle formalità per l'aggiudicazione dell'appalto e a quant'altro attinente al raggiungimento del fine comune, ossia la materiale esecuzione dell'opera.

L'iter relativo alla pratica di contributo verrà espletata dal Comune di Pasiano di Pordenone il quale provvederà alla riscossione della somma dei due contributi per tutta la durata della concessione.

Il Comune di Pasiano di Pordenone rimborserà annualmente al Comune di Prata di Pordenone per la durata di 10 (dieci) anni l'importo di euro 14.000,00 pari al contributo annuo assegnato.

I progetti saranno approvati dal Comune capofila Pasiano di Pordenone, previo parere favorevole dell'Amministrazione del Comune di Prata di Pordenone.

Art. 3

Modalità di finanziamento dell'opera

Il costo complessivo dell'intervento ammonta a complessivi euro 420.000,00 ed i Comuni di Pasiano di Pordenone e Prata di Pordenone concorreranno nella spesa del 50% ognuno, pari ad euro 210.000,00.

Detto finanziamento gode, per ciascun Ente, di un contributo dell'importo annuo decennale costante assegnato dalla Provincia di Pordenone e stabilito, sia per il Comune di Pasiano di Pordenone sia per quello di Prata di Pordenone, in euro 14.000,00 (giuste comunicazioni prot. prov.le 0020000 e 0020004 del 15 aprile 2003).

Il Comune di Prata di Pordenone finanzierà la parte di propria competenza per euro 200.000,00 con ricorso ad un mutuo e per euro 10.000,00 con fondi propri di bilancio mentre il Comune di Pasiano di Pordenone farà fronte alla spesa di sua competenza (euro 210.000,00) attraverso la contrazione di un mutuo.

Pertanto il Comune di Pasiano di Pordenone avvierà la pratica volta all'ottenimento e alla riscossione del mutuo pari a complessivi euro 410.000,00 che sarà così garantito:

- per euro 210.000,00 a carico del Comune di Pasiano di Pordenone;
- per euro 200.000,00 a carico del Comune di Prata di Pordenone.

Il Comune di Pasiano di Pordenone viene designato quale unico referente nei confronti della Cassa Depositi e Prestiti, ente con il quale verrà contratto il mutuo.

In caso di perizie suppletive e di variante e per qualsiasi altro onere e qualora si superi la spesa necessaria, le due amministrazioni provvederanno al finanziamento in egual misura del 50%.

Il finanziamento di euro 10.000,00 previsto dal Comune di Prata di Pordenone con il ricorso a fondi propri di bilancio, verrà erogato al Comune di Pasiano di Pordenone all'atto dell'affidamento dell'incarico professionale.

Art. 4

Durata dell'accordo

Le parti stabiliscono che il presente accordo avrà la validità di cinque anni e comunque fino alla data in cui saranno ultimati i lavori di ristrutturazione del ponte di ferro sul fiume Meduna.

In caso di impossibilità di raggiungere lo scopo del presente accordo per qualsiasi causa non dipendente dalla volontà delle parti o di una di esse esso sarà sciolto con le stesse modalità previste per la sua approvazione.

Art. 5

Collegio di vigilanza

La vigilanza ed il controllo sull'esecuzione del presente Accordo di programma sono esercitati da un Collegio di vigilanza, costituito dai Sindaci dei Comuni partecipanti al presente accordo o da loro delegati ed assistito dal Segretario del Comune capofila che curerà la verbalizzazione delle sedute.

La carica di Presidente viene conferita al Sindaco del Comune capofila.

Al Collegio sono attribuite le seguenti competenze:

- vigilare sulla piena, tempestiva e corretta attuazione dell'Accordo di programma nel rispetto dei principi enunciati;
- approvare l'ordine di priorità delle opere da realizzare;
- individuare gli ostacoli che si frappongono all'attuazione dell'Accordo, proponendo soluzioni idonee alla loro rimozione;
- dirimere in via bonaria le eventuali controversie che dovessero insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione e attuazione del presente Accordo anche avvalendosi di consulenze esterne;
- applicare le sanzioni previste dal presente Accordo.

Art. 6

Verifiche periodiche

Il presente Accordo è soggetto a verifiche periodiche, finalizzate ad un aggiornamento, da parte dei Comuni sottoscrittori, delle esigenze che si manifesteranno nel corso della sua attuazione.

Esse avranno luogo ogni qualvolta il collegio di vigilanza lo riterrà opportuno o qualora detto organo riceva richiesta scritta da parte di uno dei soggetti partecipanti.

Art. 7

Sanzioni per inadempimento

Il Collegio di vigilanza, qualora riscontri che i Comuni partecipanti all'Accordo non adempiano nei tempi previsti agli obblighi assunti, provvede a:

- contestare l'inadempienza, e mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ricevimento, con formale diffida ad adempiere entro un termine di volta in volta stabilito dal Collegio di vigilanza stesso;
- decorso infruttuosamente tale termine, disporre con voto di maggioranza (in caso di parità prevale il voto del Presidente) gli interventi necessari;
- qualora l'inadempimento sia talmente grave da determinare la revoca del contributo, resteranno a carico del soggetto inadempiente tutte le spese sostenute dall'altra parte per studi, piani e progetti, anche esecutivi, predisposti al fine di mantenere gli impegni assunti con l'Accordo stesso.

Art. 8

Arbitrato

Per risolvere qualsiasi controversia che dovesse nascere tra le Amministrazioni sarà nominato un collegio arbitrale composto da tre membri di cui uno nominato da ciascun Comune ed il terzo in accordo tra le parti; in caso di disaccordo il terzo componente verrà nominato dal Presidente del Tribunale competente.

Art. 9

Entrata in vigore

L'Accordo, firmato dai Sindaci, entrerà in vigore a partire dalla data di approvazione del presente atto da parte del Sindaco del Comune di Pasiano di Pordenone (capofila).

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO DI PASIANO DI PORDENONE:
Paolo Santin
IL SINDACO DI PRATA DI PORDENONE:
Nerio Belfanti

COMUNE DI TRASAGHIS
(Udine)

Avviso di deposito della determinazione di indennità di espropriazione per il completamento campo sportivo comunale di Trasaghis capoluogo.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- Visto l'articolo 15 della legge 865/1971;

AVVISA

- che è stata depositata, in data odierna, presso la Segreteria comunale, la relazione di stima, redatta dalla competente Commissione provinciale per la determinazione dell'indennità di espropriazione di Udine, ai sensi dell'articolo 16 della legge 865/1971 e determina n. 454 del 15 ottobre 2003 del Servizio tecnico comunale relative alla quantificazione dell'indennità di espropriazione per la realizzazione delle opere in oggetto;

- che entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione i proprietari e gli interessati al pagamento dell'indennità possono proporre opposizione alla relazione di stima davanti alla Corte di appello competente per territorio, con atto di citazione notificato a questo Comune espropriante (articolo 19 legge 865/1971).

Trasaghis, 23 ottobre 2003

IL TECNICO COMUNALE
RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
p.i. Gianni Marcuzzi

PROVINCIA DI PORDENONE

Deliberazione della Giunta provinciale 2 ottobre 2003, n. 249. Ditta Geo Nova S.p.A. di Treviso. Approvazione progetto di variante non sostanziale riguardate l'impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi ed urbani, sito in Comune di S. Vito al Tagliamento.

LA GIUNTA PROVINCIALE

VISTO il decreto legislativo 5 febbraio 1997 n. 22 e successive modifiche ed integrazioni, di attuazione delle direttive CEE 91/156 sui rifiuti, 91/689 sui rifiuti pericolosi e 94/62 sui rifiuti da imballaggi e sugli imballaggi;

VISTA la deliberazione emessa in data 27 luglio 1984, dal Comitato interministeriale di cui all'articolo 5 del D.P.R. 915/1982, norme tecniche concernenti lo smaltimento dei rifiuti;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 2 gennaio 1998, n. 01/Pres., Regolamento per la semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di rifiuti;

VISTO l'articolo 8 della legge regionale 9 novembre 1998, n. 13 di adeguamento alle norme statali in materia di smaltimento rifiuti;

VISTA la legge regionale 7 settembre 1987, n. 30 norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti;

VISTO il Regolamento di esecuzione della legge regionale 7 settembre 1987, n. 30, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 0502/Pres. dell'8 ottobre 1991 e successive modifiche ed integrazioni;

PREMESSO che attualmente la ditta Geo Nova S.p.A., con sede legale in via Feltrina n. 230/232 Treviso (Treviso), è autorizzata, su area catastalmente censita al foglio 4, mappale n. 639 del Comune censuario di San Vito al Tagliamento, via Carnia n. 9, all'esercizio dell'attività A) di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi costituiti da materiali metallici ferrosi e non, imballaggi in genere, ecc. e dell'attività B) di stoccaggio e trattamento di rifiuti urbani derivanti dalla nuova classificazione dei rifiuti di cui all'articolo 7 del decreto legislativo n. 22/1997 e speciali non pericolosi quali materiali vegetali provenienti da aree e spazi verdi pubblici e privati;

RICHIAMATI quindi i provvedimenti autorizzativi della Provincia di Pordenone relativi all'attività A):

- decreto del Presidente n. 147 del 2 novembre 1994, di approvazione del progetto;
- decreto del Presidente n. 32 del 27 febbraio 1996 di autorizzazione alla costruzione;
- decreto del Presidente n. 01 dell'8 gennaio 1997 di approvazione di una (1^) variante non sostanziale riguardante modifiche interne, nuovo vano scale esterno, spostamento della cabina ENEL, pavimentazione aree scoperte e recinzione perimetrale;
- decreto del Presidente n. 36 del 27 febbraio 1997 di autorizzazione alla gestione;
- decreto del Presidente n. 4 del 13 gennaio 1998 di approvazione della 2^ variante non sostanziale riguardante modifiche interne e impiantistiche e relativa autorizzazione alla costruzione e gestione;
- decreto del Presidente n. 57 del 9 aprile 1998 di voltura della autorizzazione all'esercizio dalla ditta Metaltrading S.r.l. alla ditta R.ECO.R. S.r.l.;
- deliberazione della Giunta provinciale n. 414 del 14 ottobre 1999 di approvazione della 3^ variante non sostanziale relativa all'ampliamento del capannone;
- determinazione del Dirigente del servizio tutela ambientale Num. Reg. Gen. 2000/104 esecutiva in data 21 gennaio 2000 di voltura della autorizzazione all'esercizio dalla ditta R.ECO.R. S.r.l. alla ditta Geo Nova Friuli S.p.A.;
- deliberazione della Giunta provinciale n. 75 del 23 marzo 2000, esecutiva il 13 aprile 2000, di approvazione e realizzazione del progetto di 4^ variante, relativo all'installazione di ulteriori apparecchiature all'impianto di selezione manuale;
- determinazione del Dirigente del servizio tutela ambientale Num. Reg. Gen. 2000/1450 esecutiva in data 4 settembre 2000 di autorizzazione all'esercizio delle varianti 3^ e 4^;
- deliberazione della Giunta provinciale n. 153 del 14 giugno 2001, esecutiva l'1 luglio 2001, di approvazione del progetto di variante n. 5, relativo alla delimitazione di un'area di stoccaggio esterna, l'installazione di un trituratore e cambio d'uso del box B1;
- determinazione del Dirigente del servizio tutela ambientale Num. Reg. Gen. 2001/1294 esecutiva in data 11 luglio 2001 di aggiornamento dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto in seguito all'approvazione della variante n. 5;
- determinazione del Dirigente del servizio tutela ambientale n. 270 del 27 febbraio 2002, di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio fino al 27 febbraio 2003;
- deliberazione della Giunta provinciale n. 132 del 13 giugno 2002, di approvazione e realizzazione del progetto di variante non sostanziale, riguardante la nuova cabina di selezione;

RICHIAMATI quindi i provvedimenti autorizzativi della Provincia di Pordenone relativi all'attività B):

- decreto del Presidente n. 146 del 2 novembre 1994, di approvazione del progetto;
- decreto del Presidente n. 33 del 27 febbraio 1996 di autorizzazione alla costruzione;
- decreto del Presidente n. 1 dell'8 gennaio 1997 di approvazione di una (1^) variante non sostanziale riguardante modifiche interne, nuovo vano scale esterno, spostamento della cabina ENEL, pavimentazione aree scoperte e recinzione perimetrale;
- decreto del Presidente n. 40 del 27 febbraio 1997 di autorizzazione all'esercizio;
- decreto del Presidente n. 68 del 10 aprile 1998 di voltura della autorizzazione all'esercizio dalla ditta Metaltrading S.r.l. alla ditta R.ECO.R. S.r.l.;
- determinazione del Dirigente del servizio tutela ambientale Num. Reg. Gen. 2000/105 esecutiva in data 21 gennaio 2000 di voltura della autorizzazione all'esercizio dalla ditta R.ECO.R. S.r.l. alla ditta Geo Nova Friuli S.p.A.;
- determinazione del Dirigente del servizio tutela ambientale n. 271 del 27 febbraio 2002, di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio fino al 27 febbraio 2003;

CONSIDERATO che con determinazione del Dirigente del servizio tutela ambientale n. 2190 del 10 dicembre 2002 le autorizzazioni di cui alle attività A) e B) dettagliatamente richiamate, sono state riassunte nel provvedimento citato, con cui si è provveduto, a rinnovare, fino al 9 dicembre 2007, e a volturare le autorizzazioni a favore della ditta Geo Nova S.p.A. ed a specificare l'elenco di rifiuti che possono essere ivi conferiti secondo la nuova classificazione dei codici CER;

VISTE inoltre le determinazioni del Dirigente del servizio tutela ambientale n. 1199 del 26 giugno 2003 di voltura a New Ecology S.r.l. e n. 1601 del 25 agosto 2003 di ulteriore voltura dei provvedimenti autorizzativi all'esercizio dell'impianto a favore di Geo Nova S.p.A.;

VISTA l'istanza della ditta Geo Nova S.p.A., datata 23 giugno 2003, pervenuta il 24 giugno 2003 e assunta al protocollo di questo Ente al n. 31062 del 24 giugno 2003, di approvazione di un progetto di variante, a firma dell'ing. Filippo Antonello, datato giugno 2003, costituito da:

- relazione tecnica;
- Tav. 1 planimetria stato di fatto;
- Tav. 2 planimetria progetto di variante;

RILEVATO che il progetto riguarda l'inserimento di un nastro trasportatore a valle del trituratore, l'installazione di un impianto antincendio a diluvio all'interno del box B3 sovrastante la zona posteriore del trituratore e il potenziamento dell'anello idranti con l'installazione di idranti aggiuntivi alla attuale dotazione;

DATO ATTO che quanto richiesto costituisce variante non sostanziale ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale n. 30/1987;

RICHIAMATA quindi la nota del Servizio tutela ambientale della Provincia di Pordenone prot. n. 32835 del 4 luglio 2003 con cui è stato avviato il procedimento ed il progetto di variante è stato trasmesso al Dipartimento provinciale di Pordenone dell'A.R.P.A., all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 «Friuli occidentale» e al Comune di San Vito al Tagliamento per eventuali osservazioni;

VISTA la nota protocollo 42953/ISP del 31 luglio 2003 del Dipartimento di prevenzione dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 «Friuli occidentale», acquisita agli atti con protocollo 37992 dell'11 agosto 2003, con la quale comunica che nulla-osta alle modifiche impiantistiche richieste dalla ditta Geo Nova S.p.A.;

VISTA la nota protocollo 2396 del 7 agosto 2003 del Dipartimento provinciale di Pordenone dell'A.R.P.A., acquisita agli atti con protocollo 38559 del 13 agosto 2003, con la quale comunica che non ravvisa elementi contrari alla realizzazione delle modifiche impiantistiche richieste dalla ditta Geo Nova S.p.A.;

DATO ATTO il Comune di San Vito al Tagliamento non ha fatto pervenire osservazioni nei termini previsti;

VISTA la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 attestante che la Società non rientra nelle previsioni di cui all'articolo 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575;

RITENUTO, pertanto, di approvare il progetto di variante di che trattasi,

DATO ATTO che l'opera è soggetta a collaudo ai sensi della vigente normativa regionale che disciplina l'attività di smaltimento rifiuti;

RITENUTO di nominare quale collaudatore delle opere oggetto della variante in argomento l'ing. Carlon Vanni, iscritto nell'elenco dei collaudatori di cui alla legge regionale 46/1986 al n. 625, il quale sentito nelle vie brevi ha confermato la propria disponibilità;

VISTO il parere espresso ai sensi del TUEL n. 267/2000;

DELIBERA

1. Di approvare ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 27 del decreto legislativo 22/1997, il progetto di variante non sostanziale dell'impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi ed urbani ubicato in Comune di San Vito al Tagliamento (Pordenone), via Carnia n. 9, presentato dalla ditta Geo Nova

S.p.A., con sede in via Feltrina n. 230/232, Treviso, nelle premesse descritto, riguardante l'inserimento di un nastro trasportatore a valle del trituratore, l'installazione di un impianto antincendio a diluvio all'interno del box B3 sovrastante la zona posteriore del trituratore e il potenziamento dell'anello idranti con l'installazione di idranti aggiuntivi alla attuale dotazione.

2. Di autorizzare la ditta Geo Nova S.p.A. all'esecuzione dei lavori previsti dalla variante di cui al precedente punto 1.

3. Di stabilire che, in relazione al progetto di cui al punto 1:

- le date di inizio e di ultimazione lavori ed il nominativo del Direttore dei lavori; dovranno essere comunicati alla Provincia di Pordenone, alla Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 «Friuli occidentale» e al Dipartimento provinciale dell'A.R.P.A. di Pordenone, dalla ditta Geo Nova S.p.A.;
- la comunicazione di inizio lavori dovrà pervenire agli Enti di cui sopra prima dell'avvio degli stessi;
- i lavori dovranno iniziare entro 12 mesi ed essere ultimati entro 24 dalla data di esecutività del presente provvedimento.

4. Per la realizzazione della predetta variante viene nominato, ai sensi della legge regionale 30/1987, collaudatore in corso d'opera l'ing. Vanni Carlon, iscritto al n. 625 dell'elenco regionale dei collaudatori di cui alla legge regionale 46/1986, articolo 33.

5. Il collaudo in corso d'opera, riguarderà la compiuta realizzazione della variante in argomento, la verifica dell'esecuzione dell'opera nelle varie fasi, l'accertamento della rispondenza dell'opera stessa al progetto come sopra approvato:

- gli oneri del collaudo sono posti a carico del soggetto autorizzato.
- Il certificato di collaudo dovrà essere tempestivamente trasmesso alla Provincia di Pordenone a cura della ditta Geo Nova S.p.A..

6. La ditta Geo Nova S.p.A. dovrà tenere costantemente e preventivamente informato il Collaudatore sull'avanzamento dei lavori, affinchè, quest'ultimo provveda, di volta in volta a eseguire le verifiche di competenza, a redigere apposito verbale e relativo certificato di collaudo.

7. Di stabilire che la presente autorizzazione non sostituisce visti, pareri, concessioni o altri atti, eventualmente necessari, di competenza di altri Enti ed Organi, che qualora occorrenti dovranno essere richiesti dal soggetto interessato all'Ente di competenza.

8. Di stabilire che la Provincia si riserva di poter aggiornare, modificare, sospendere o revocare in ogni momento la presente autorizzazione in applicazione della normativa vigente e/o in ottemperanza a nuove disposizioni che dovessero venire emanate, o qualora si verificassero situazioni eccezionali e di urgente necessità o di tutela della salute pubblica e dell'ambiente.

9. Di stabilire che rimangono valide ed immutate tutte le altre condizioni e prescrizioni contenute nei provvedimenti citati in premessa, se ed in quanto compatibili con il presente atto.

10. Di stabilire che rimangono impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti.

11. In caso di cessione dell'attività autorizzata la ditta Geo Nova S.p.A. dovrà darne tempestiva comunicazione e contestualmente il subentrante dovrà provvedere a chiedere la volturazione delle autorizzazioni citate in premessa ed ancora efficaci, allegando la necessaria documentazione. La ditta Geo Nova S.p.A., sarà liberata dagli oneri derivanti dalla presente autorizzazione e da quelle precedenti ancora efficaci contestualmente all'esecutività del provvedimento di volturazione. Le autorizzazioni inerenti l'intero impianto verranno revocate nell'eventualità che il procedimento di volturazione abbia esito negativo.

12. La ditta Geo Nova S.p.A. dovrà tempestivamente comunicare le eventuali variazioni relative all'assetto societario.

13. Di stabilire che la mancata osservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l'applicazione delle sanzione di cui al Titolo V del decreto legislativo 22/1997.

14. Di stabilire che il presente provvedimento viene notificato alla ditta Geo Nova S.p.A. e trasmesso Comune di San Vito al Tagliamento all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 «Friuli occidentale» ed all'A.R.P.A. - Dipartimento provinciale di Pordenone.

15. Di stabilire che copia integrale del presente provvedimento viene trasmesso al Bollettino Ufficiale della Regione per la sua pubblicazione ai sensi del punto 14, articolo 5 del decreto del Presidente della Giunta regionale 2 gennaio 1998, n. 01/Pres. e che la relativa spesa è già stata assunta con determinazione dirigenziale n. 82 del 14 gennaio 2003.

Ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo 3 della legge 241/1990 si precisa che il soggetto autorizzato può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento, alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni con decorrenza dalla data di ricevimento del presente atto.

La deliberazione di cui sopra viene approvata dalla Giunta ad unanimità di voti espressi in forma palese.

IL PRESIDENTE:
Elio De Anna

CENTRO DI RIFERIMENTO
ONCOLOGICO - C.R.O.
AVIANO
(Pordenone)

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di dirigente biologo (ex I livello).

In attuazione della determinazione dirigenziale n. 501/P in data 6 ottobre 2003 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:

- n. 1 posto di dirigente biologo (ex primo livello) a tempo indeterminato presso l'Unità operativa Servizio immunotrasfusionale ed analisi cliniche
- (disciplina: patologia clinica - laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia)
- ruolo sanitario
- profilo professionale: biologi
- area della medicina diagnostica e dei servizi
- posizione funzionale: dirigente biologo
- disciplina: patologia clinica (laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia).

con rapporto di lavoro esclusivo ex articolo 15 quater del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal Regolamento organico del Centro di riferimento oncologico così come adeguato al D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

Il rapporto di lavoro per quanto concerne il trattamento economico e gli istituti normativi di carattere economico, è determinato in conformità a quanto previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro per l'area della dirigenza sanitaria relativamente alla posizione funzionale di dirigente biologo (ex primo livello).

Il concorso è inoltre disciplinato dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo 9 maggio 1994, n. 487, dal decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonchè dalla legge 10 aprile 1991, n. 125.

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra donne e uomini per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Sono applicate le disposizioni in materia previste dalla legge n. 127/1997 e successive modificazioni, integrazioni, circolari ministeriali applicative e Regolamenti attuativi della stessa.

Si applicano inoltre: in materia di trattamento dei dati personali quanto previsto dalla legge n. 675/1996; in materia di documentazione amministrativa quanto previsto dal D.P.R. n. 445/2000.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per i posti a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE
E PROVE D'ESAME

I candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione:

a) laurea in scienze biologiche;

b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso;

c) iscrizione all'albo dell'ordine dei biologi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997 (1 febbraio 1998), è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso Enti del Servizio Sanitario Nazionale diversi da quello di appartenenza.

Fermo restando quanto previsto al precedente alinea per il personale di ruolo, la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine.

Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso alla direzione di struttura complessa (ex 2° livello dirigenziale) del personale del Servizio Sanitario Nazionale. Le discipline affini sono quelle individuate con provvedimento ministeriale.

Le prove d'esame sono le seguenti:

a) *prova scritta:* svolgimento di un tema su argomenti inerenti alla disciplina a concorso e impostazione di un piano di lavoro o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

b) *prova pratica:* esecuzione di misure strumentali o di prove di laboratorio o soluzione di un test su tecniche e manualità della disciplina a concorso, con relazione scritta sul procedimento seguito;

c) *prova orale:* sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonchè sui compiti connessi alla funzione da conferire. Si procederà inoltre all'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e

delle applicazioni informatiche più diffuse, e alla verifica della conoscenza della lingua inglese.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. La graduatoria rimane valida, nei limiti delle vigenti disposizioni di legge, per la copertura, secondo l'ordine della stessa, di posti vacanti o disponibili per supplenza.

2. *Requisiti generali di ammissione ai procedimenti concorsuali*

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Amministrazione prima dell'immissione in servizio. E' dispensato dalla visita medica il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761;

c) titolo di studio per l'accesso ai posti messi a concorso;

d) iscrizione all'albo professionale per l'esercizio professionale: l'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati dispensati dall'impiego presso Pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di partecipazione.

3. *Modalità per la compilazione della domanda*

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice e secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Commissario straordinario del Centro di riferimento oncologico di Aviano e presentata o spedita nei modi e nei termini specificati al successivo punto 5.

Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione:

a) il cognome e il nome, la data e il luogo di nascita e la residenza;

b) la precisa indicazione del concorso cui intende partecipare;

c) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'articolo 11 del D.P.R. 761/1979; i cittadini degli stati membri dell'Unione europea devono dichiarare altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174);

d) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) eventuali condanne penali riportate;

f) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;

g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) i servizi prestati come impiegato presso Pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

i) il domicilio, con il numero di codice postale, presso il quale deve essere data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione, compreso il numero di telefono. In caso di mancata indicazione, vale la residenza di cui alla lettera a);

l) il consenso al trattamento dei dati personali (legge n. 675/1996).

La firma in calce alla domanda deve essere apposta senza che via sia bisogno di autenticarla (articolo 39 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000).

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere e) e h) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver procedimenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso Pubbliche amministrazioni.

La domanda presentata vale per la partecipazione ad un solo procedimento concorsuale; coloro che desiderano partecipare a più procedimenti concorsuali devono presentare distinte domande di ammissione. Nel caso in cui, erroneamente, un concorrente presenti domanda cumulativa per più concorsi, l'Amministrazione provvederà ad inserire la domanda in uno solo dei concorsi in scadenza, a sua completa discrezione.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al

proprio handicap, nonchè segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicitamente da un documento probatorio allegato.

La domanda dovrà essere datata e firmata. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'articolo 76, comma 1 del citato D.P.R.

4. *Documentazione da allegare alla domanda*

Il candidato dovrà allegare alla domanda:

- originale della ricevuta di versamento della tassa di concorso di euro 3,87 (pari a lire 7.500), in nessun caso rimborsabile, e ciò ai sensi della legge 26 aprile 1983 n. 131, da versarsi con le seguenti modalità:
    - versamento su conto corrente postale n. 10585594 intestato al Tesoriere del Centro di riferimento oncologico di Aviano (Pordenone) (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce);
- certificato attestante l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando; relativamente a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dall'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000;
- fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento di identità personale, leggibile in tutte le sue parti, valido.

Alla domanda di partecipazione al concorso il candidato deve allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria. In particolare dovrà presentare un curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato. In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonchè gli incarichi di insegnamento conferiti da Enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica, la cui partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal D.P.R. n. 484/1997 sull'accesso al II livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale. Sono valutate altresì, l'idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto D.P.R. Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio, nè costituisce autocertificazione.

I candidati in servizio di ruolo presso le strutture del Servizio Sanitario Nazionale, esentati dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto, dovranno allegare alla domanda formale documentazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso.

Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso le strutture del Servizio Sanitario Nazionale deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o attività libero-professionale) siano rilasciate dall'Autorità competente dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (articolo 21 D.P.R. 483/1997) i relativi certificati di servizio devono riportare, oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata anche l'orario di attività settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (articolo 22 D.P.R. 483/1997) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione. I servizi prestati all'estero dovranno essere documentati secondo i criteri di cui all'articolo 23 del D.P.R. n. 483/1997.

I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria, di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri dovranno essere documentati esclusivamente secondo i criteri e le modalità di cui all'articolo 20 del D.P.R. n. 483/1997 e all'articolo 22 della legge n. 958/1986.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge ed esente da bollo.

Ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, il candidato ha facoltà, in sostituzione della documentazione richiesta a corredo della domanda, di presentare dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e/o dichiarazioni sostitutive di certificazioni.

Le dichiarazioni sostitutive, che devono essere sottoscritte dal candidato e prodotte unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore, possono essere rese:

a) negli appositi moduli predisposti dall'Istituto o su un foglio, in carta semplice, contenente il richiamo alle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni, o spedite o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;

b) davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, previa esibizione di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;

c) dinanzi al Notaio, Cancelliere, Segretario comunale o altro Funzionario incaricato dal Sindaco.

La compilazione della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà senza il rispetto delle modalità sopra indicate, comporta l'invalidità dell'atto stesso.

Tali dichiarazioni dovranno essere rese con dettagliata specificazione, avuto riguardo ai vari elementi che potrebbero comportare eventuale attribuzione di punteggio, pena la non valutazione.

In particolare il candidato è tenuto a specificare espressamente ed in modo chiaro ed univoco:

a) per i servizi prestati presso Pubbliche amministrazioni e per il servizio militare: l'esatta indicazione, denominazione e sede dell'amministrazione - datore di lavoro, la posizione funzionale ed il profilo professionale di inquadramento, eventuale disciplina di inquadramento, se trattasi di servizio a tempo indeterminato o a tempo determinato, se trattasi di lavoro a tempo pieno, definito o parziale; il periodo di lavoro deve essere esattamente precisato dalla data di inizio a quella di termine, con indicazione di eventuali interruzioni del rapporto, e posizione in merito al disposto di cui all'articolo 46 del D.P.R. n. 761/1979. In caso di interruzione del rapporto ne vanno indicate esattamente le cause. Non va riportato il servizio riconosciuto ai soli fini economici;

b) per i titoli di studio: data, sede e denominazione completa dell'Istituto nel quale il titolo è stato conseguito;

c) per l'iscrizione all'Ordine: indicazione del numero e della data di iscrizione nonchè la sede dell'Ordine. Vanno indicati eventuali periodi di sospensione e le relative cause;

d) per la documentazione prodotta in fotocopia non autenticata: il candidato, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000, può presentare la copia semplice unitamente a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui ne attesti la conformità all'originale. Nella dichiarazione, che di fatto vale come un'autentica di copia, vanno elencati dettagliatamente tutti i documenti di cui il candidato vuole attestarne l'autenticità.

Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente alinea, è tenuto a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato, su richiesta dell'Amministrazione, per quanto concerne la documentazione non verificabile presso altre Pubbliche amministrazioni. Il candidato sarà eliminato dalla graduatoria finale qualora l'Amministrazione non riscontri l'esatta corrispondenza della documentazione presentata rispetto a quanto autocertificato.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non saranno prese in considerazione pubblicazioni in corso di stampa; non saranno valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato. Dovrà essere presentato dal candidato un elenco, previa numerazione, dettagliato delle stesse.

Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta semplice, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.

Per l'applicazione del diritto delle preferenze, delle precedenze e delle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

5. *Modalità e termini per la presentazione delle domande*

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Commissario straordinario del Centro di riferimento oncologico - via Pedemontana Occidentale, 12 - (c.a.p. 33081) Aviano (Pordenone)

ovvero

- essere presentate (sempre intestate al Commissario straordinario del Centro di riferimento oncologico di Aviano) esclusivamente all'Ufficio protocollo del C.R.O. stesso, entro le ore 15 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato, giorno in cui gli uffici sono chiusi; all'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purchè spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il Centro di riferimento oncologico non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora esse dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte del candidato, ovvero per la mancata o tardiva informazione scritta circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili al Centro di riferimento oncologico eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6. *Ammissione al concorso*

All'ammissione al concorso provvede il competente Organo dell'Istituto.

7. *Esclusione dal concorso*

All'esclusione dal concorso provvede il competente Organo dell'Istituto e la stessa è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività del provvedimento stesso.

8. *Commissione esaminatrice*

La Commissione esaminatrice è nominata dal Commissario straordinario del Centro di riferimento oncologico ai sensi del vigente Regolamento organico.

9. *Convocazione dei candidati*

Il diario e la sede delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4ª serie speciale «Concorsi ed esami», non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, nè nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

10. *Punteggio*

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal Regolamento Organico del C.R.O. così come adeguato al D.P.R. n. 483/1997.

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 32 punti per i titoli;

b) 68 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così suddivisi:

a) 24 punti per la prova scritta;

b) 24 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così suddivisi:

a) titoli di carriera: punti 10;

b) titoli accademici e di studio: punti 2;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 15;

d) curriculum formativo e professionale: punti 5.

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

11. *Valutazione delle prove d'esame*

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 17/24.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

12. *Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore*

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove di esame, formula la graduatoria dei candidati risultati idonei.

Per quanto concerne la previsione di cui al comma 7 dell'articolo 3 della legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modifiche ed integrazioni, riguardante l'abolizione dei titoli preferenziali relativi all'età, ferme restando le altre limitazioni ed i requisiti previsti dalla vigente normativa di legge in materia, si precisa che, nel caso in cui dei candidati ottengano il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, essendo contestualmente privi di altri titoli preferenziali, avrà la precedenza il candidato più giovane di età. La graduatoria sarà poi trasmessa al competente Organo, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede con proprio provvedimento, alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

13. *Adempimenti dei vincitori*

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato dal Centro di riferimento oncologico, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, la documentazione necessaria per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso, anche in forma di autocertificazione.

La stipulazione del contratto individuale a tempo indeterminato, di cui all'articolo 13 del vigente C.C.N.L. dell'8 giugno 2000 dell'area della dirigenza sanitaria, sarà subordinata oltre che alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta, anche alla verifica degli accertamenti sanitari.

14. *Costituzione del rapporto di lavoro*

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. 8 giugno 2000 per l'area della dirigenza sanitaria.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

- tipologia del rapporto di lavoro;
- data di presa di servizio;
- qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza, nonchè il relativo trattamento economico;
- durata del periodo di prova;
- sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento o revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

Il C.R.O., prima di procedere, alla stipula del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, inviterà il destinatario a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, indicata nel bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità dovrà dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del decreto legislativo n. 165/2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, dovrà essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per il nuovo ente.

Scaduto inutilmente il termine il C.R.O. comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

15. *Decadenza dall'impiego*

Decade dall'impiego chi lo abbia conseguito mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con provvedimento dell'Organo competente.

16. *Periodo di prova*

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 14 del C.C.N.L. 8 giugno 2000. Allo stesso verrà attribuito, dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dal C.C.N.L. predetto.

17. *Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo.*

Il Centro di riferimento oncologico si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Il presente bando è emanato tenendo conto di quanto previsto dalle disposizioni di legge in vigore, che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

18. *Trattamento dei dati personali*

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare il consenso del trattamento dei dati personali, ai sensi dell'articolo 10 della legge 31 dicembre 1996, n. 675, ad esclusivi fini istituzionali.

Informazioni

Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 11.00 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 15.30 di tutti i giorni feriali escluso il sabato all'Amministrazione del Centro di riferimento oncologico - via Pedemontana Occidentale - Aviano (Pordenone) - Ufficio del personale (Ufficio concorsi) telefono 0434/659 350 - 659 648.

L'estratto del presente avviso viene pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, quarta serie speciale concorsi ed esami.

per delega del Commissario straordinario:
IL RESPONSABILE S.O.
POLITICHE DEL PERSONALE:
Franco Cadelli

Schema della domanda di partecipazione al concorso

(da presentarsi redatta su carta semplice a cui deve essere allegata fotocopia non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore, leggibile in tutte le sue parti)

Al Commissario straordinario
del Centro di riferimento oncologico
via Pedemontana occidentale 12
33081 AVIANO (Pordenone)

Il/La... sottoscritt... ....

CHIEDE

di essere ammess... al concorso pubblico, per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di dirigente biologo (ex primo livello) presso l'Unità Operativa Servizio Immunotrasfusionale ed Analisi cliniche (disciplina: patologia clinica - laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia) di codesto Istituto con scadenza ....

A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, consapevole della responsabilità penale e della decadenza dei benefici cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace, dichiara:

1. di essere nat... a .... il ....;
2. di essere residente a .... (Provincia ....), via .... n. ....;
3. di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana: ....) (a);
4. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di .... (ovvero: di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo: ....);
5. di non avere mai riportato condanne penali (ovvero: di avere riportato le seguenti condanne penali: .... (b);
6. di essere in possesso del seguente titolo di studio e dei seguenti requisiti specifici richiesti dal bando:
   - laurea in scienze biologiche conseguita il .... presso ....;
   - specializzazione in .... conseguita il .... presso ....
   - iscrizione all'Albo dell'Ordine dei biologi della Provincia di ....al n. ....
7. di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: ....;
8. di non avere mai prestato servizio con rapporto d'impiego presso Pubbliche amministrazioni (ovvero: di avere prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le seguenti Pubbliche amministrazioni: .... (c);
9. di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: .... (allegare documentazione probatoria);
10. di manifestare il proprio consenso al trattamento dei dati personali (legge n. 675/1996 sulla «privacy»);
11. di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (d);
12. di richiedere i seguenti benefici previsti dalla legge n. 104/1992 .... (e);
13. che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

sig: ....

via/piazza .... n. ....

telefono n. ....

c.a.p. n............. città.............................

(in caso di mancata indicazione le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo indicato quale residenza).

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, datato e firmato, redatto in triplice copia in carta semplice.

DICHIARA INOLTRE

- che i documenti eventualmente allegati sono conformi agli originali ai sensi degli articoli 19 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000;

- di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'articolo 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e dall'articolo 495 del C.P. in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni.

Data ....

Firma ....

Allega fotocopia semplice di un documento di identità personale valido

---

Note

(a) i cittadini degli Stati membri dell'Unione europea dovranno indicare la cittadinanza ed il godimento dei diritti politici nel Paese di appartenenza;

(b) da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;

(c) indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento: il periodo di servizio, eventuali periodi di aspettativa senza assegni usufruiti, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il tipo di rapporto (a tempo pieno o definito - a tempo determinato o indeterminato), il settore di attività o disciplina di utilizzo e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego;

(d) dichiarazione riservata ai cittadini degli altri Stati membri dell'Unione europea;

(e) allegare certificazione relativa all'handicap - tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai portatori di handicap che intendono usufruire dei benefici di cui all'articolo 20 della legge 104/1992.

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 10 posti di collaboratore professionale sanitario - infermiere, cat. «D», fascia iniziale a tempo indeterminato.

In attuazione della determinazione dirigenziale n. 502/P in data 6 ottobre 2003 è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:

- n. 10 posti di collaboratore professionale sanitario - infermiere - cat. «D», fascia iniziale a tempo indeterminato.

A norma di quanto previsto dalla legge 12 marzo 1999, n. 68 cinque posti sono riservati ai disabili.

Il Centro di riferimento oncologico ha compiutamente ottemperato, in via preliminare, alle disposizioni, di cui ai commi 1 e 4 dell'articolo 34-bis del decreto legislativo n. 165/2001, relative alla comunicazione, alla Provincia competente per territorio, dei dati relativi alla procedura di assunzione in argomento.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal Regolamento organico del Centro di riferimento oncologico così come adeguato al D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220.

Il rapporto di lavoro, per quanto riguarda il trattamento economico e gli istituti normativi di carattere economico, è determinato in conformità a quanto previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro per il personale non dirigente del Servizio Sanitario Nazionale.

Il concorso è inoltre disciplinato dal decreto legislativo 9 maggio 1994, n. 487 e dal decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra donne e uomini per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Sono applicate le disposizioni in materia previste dalla legge n. 127/1997 e successive modificazioni, integrazioni, circolari ministeriali applicative e Regolamenti attuativi della stessa.

Si applicano inoltre: in materia di trattamento dei dati personali quanto previsto dalla legge n. 675/1996; in materia di documentazione amministrativa quanto previsto dal D.P.R. n. 445/2000.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per i posti a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

I candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione:

- diploma universitario di infermiere, conseguito ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, ovvero i diplomi di infermiere professionale conseguiti in base al precedente ordinamento riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici;
- iscrizione all'albo professionale degli infermieri attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea, ove prevista, consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Le prove d'esame sono le seguenti:

a) *prova scritta:* tema o questionario a scelte multiple o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica vertente su argomenti scelti dalla Commissione attinenti alle seguenti materie: igiene, deontologia professionale, legislazione sanitaria e infermieristica clinica;

b) *prova pratica:* consistente in tecniche specifiche relative all'infermieristica clinica;

c) *prova orale:* vertente sulle materie inerenti il profilo a concorso, oggetto della prova scritta.
Si procederà inoltre all'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, e alla verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, della lingua inglese.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. La graduatoria rimane valida, nei limiti delle vigenti disposizioni di legge, per la copertura, secondo l'ordine della stessa, di posti vacanti o disponibili per supplenza.

2. *Requisiti generali di ammissione ai procedimenti concorsuali*

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato da una struttura pubblica del Servizio Sanitario Nazionale, prima dell'immissione in servizio. E' dispensato dalla visita medica il personale dipendente dalle Amministrazioni ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale;

c) titolo di studio previsto per l'accesso al posto messo a concorso;

d) iscrizione all'albo professionale ove richiesto per l'esercizio professionale; l'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea, ove prevista, consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati dispensati dall'impiego presso Pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di partecipazione.

3. *Modalità per la compilazione della domanda*

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice e secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Commissario straordinario del Centro di riferimento oncologico - via Pedemontana, 12 - Aviano e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.

Nella domanda i candidati devono dichiarare, con finalità di autocertificazione:

a) il cognome e il nome, la data ed il luogo di nascita e la residenza;

b) la precisa indicazione del concorso cui intendono partecipare;

c) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'articolo 11 del D.P.R. 761/1979; i cittadini degli stati membri dell'Unione europea devono dichiarare altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174);

d) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) eventuali condanne penali riportate;

f) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;

g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) i servizi prestati come impiegati presso Pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

i) il domicilio con il numero di codice postale presso il quale deve essere data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione, compreso il numero di telefono. In caso di mancata indicazione vale la residenza di cui alla lettera a);

j) il consenso al trattamento dei dati personali (legge n. 675/1996).

La firma in calce alla domanda deve essere apposta senza che via sia bisogno di autenticarla (articolo 39, D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000).

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere e) e h) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver procedimenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso Pubbliche amministrazioni.

La domanda presentata vale per la partecipazione ad un solo procedimento concorsuale; coloro che desiderano partecipare a più procedimenti concorsuali devono presentare distinte domande di ammissione. Nel caso in cui, erroneamente, un concorrente presenti domanda cumulativa per più concorsi, l'Amministrazione provvederà ad inserire la domanda in uno solo dei concorsi in scadenza, a sua completa discrezione.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonchè segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso a meno che lo stesso non risulti esplicitamente da un documento probatorio allegato.

La domanda dovrà essere datata e firmata. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato

Ai sensi del D.P.R. 445/2000 le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'articolo 76, comma 1 del predetto D.P.R.

4. *Documentazione da allegare alla domanda*

Il candidato dovrà produrre in allegato alla domanda:

- originale della ricevuta di versamento della tassa di concorso di 3,87 euro (lire 7.500), in nessun caso rimborsabile, e ciò ai sensi del D.L. 30 dicembre 1982, n. 952, da versarsi con le seguenti modalità:
  - versamento su conto corrente postale n. 10585594 intestato al Tesoriere del Centro di riferimento oncologico di Aviano (Pordenone) (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce);
- certificato attestante l'iscrizione all'albo professionale, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando; relativamente a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dall'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000;
- fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento di identità personale, leggibile in tutte le sue parti, valido.

Alla domanda di partecipazione al concorso il candidato deve allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria. In particolare dovrà presentare un curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato. In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonchè gli incarichi di insegnamento conferiti da Enti pubblici. Vanno indicati, altresì, i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati, con riferimento alla durata ed alla previsione di esame finale, le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari anche come docente o relatore. Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio, nè costituisce autocertificazione.

Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso le strutture del Servizio Sanitario Nazionale deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o attività libero-professionale) siano rilasciate dall'Autorità competente dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate o accreditate (articolo 21 D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220) tale caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione. I servizi prestati all'estero dovranno essere documentati secondo i criteri di cui all'articolo 22 del D.P.R. 220/2001. I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria, di rafferma, prestati presso le Forze armate, ai sensi dell'articolo 22 della legge n. 958/1986, saranno valutati secondo i criteri e le modalità di cui all'articolo 20, comma 2 del D.P.R. n. 220/2001.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge ed esente da bollo o autocertificati secondo quanto più avanti specificato. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed elencate, previa numerazione, dettagliatamente in apposito elenco. Alla domanda deve essere unito in carta semplice, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo. Per l'applicazione del diritto delle preferenze, delle precedenze e delle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

Ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, il candidato ha facoltà, in sostituzione della documentazione richiesta a corredo della domanda, di presentare dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e/o dichiarazioni sostitutive di certificazioni.

Le dichiarazioni sostitutive, che devono essere sottoscritte dal candidato e prodotte unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore, possono essere rese:

a) negli appositi moduli predisposti dall'Istituto o su un foglio, in carta semplice, contenente il richiamo alle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni, o spedite o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;

b) davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, previa esibizione di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;

c) dinanzi al Notaio, Cancelliere, Segretario comunale o altro Funzionario incaricato dal Sindaco.

La compilazione della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà senza il rispetto delle modalità sopra indicate, comporta l'invalidità dell'atto stesso.

Tali dichiarazioni dovranno essere rese con dettagliata specificazione, avuto riguardo ai vari elementi

che potrebbero comportare eventuale attribuzione di punteggio, pena la non valutazione.

In particolare il candidato è tenuto a specificare espressamente ed in modo chiaro ed univoco:

a) per i servizi prestati presso Pubbliche amministrazioni e per il servizio militare: l'esatta indicazione, denominazione e sede dell'amministrazione - datore di lavoro, la posizione funzionale ed il profilo professionale di inquadramento, eventuale disciplina di inquadramento, se trattasi di servizio a tempo indeterminato o a tempo determinato, se trattasi di lavoro a tempo pieno, definito o parziale; il periodo di lavoro deve essere esattamente precisato dalla data di inizio a quella di termine, con indicazione di eventuali interruzioni del rapporto, e posizione in merito al disposto di cui all'articolo 46 del D.P.R. n. 761/1979. In caso di interruzione del rapporto ne vanno indicate esattamente le cause. Non va riportato il servizio riconosciuto ai soli fini economici;

b) per i titoli di studio: data, sede e denominazione completa dell'Istituto nel quale il titolo è stato conseguito;

c) per l'iscrizione all'Ordine: indicazione del numero e della data di iscrizione nonchè la sede dell'Ordine. Vanno indicati eventuali periodi di sospensione e le relative cause;

d) per la documentazione prodotta in fotocopia non autenticata: il candidato, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000, può presentare la copia semplice unitamente a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui ne attesti la conformità all'originale. Nella dichiarazione, che di fatto vale come un'autentica di copia, vanno elencati dettagliatamente tutti i documenti di cui il candidato vuole attestarne l'autenticità.

Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente alinea, è tenuto a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato, su richiesta dell'Amministrazione, per quanto concerne la documentazione non verificabile presso altre Pubbliche amministrazioni. Il candidato sarà eliminato dalla graduatoria finale qualora l'Amministrazione non riscontri l'esatta corrispondenza della documentazione presentata rispetto a quanto autocertificato.

5. *Modalità e termini per la presentazione delle domande*

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo:

  Commissario straordinario del Centro di riferimento oncologico - via Pedemontana Occidentale, 12 - (c.a.p. 33081) Aviano (Pordenone)

ovvero

- devono essere presentate (sempre intestate al Commissario straordinario del Centro di riferimento oncologico di Aviano) direttamente all'Ufficio protocollo del C.R.O. stesso, entro le ore 15.00 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato, giorno in cui gli uffici sono chiusi; all'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purchè spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il Centro di riferimento oncologico non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora esse dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte del candidato, ovvero per la mancata o tardiva informazione scritta circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili al Centro di riferimento oncologico eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6. *Ammissione al concorso*

All'ammissione al concorso provvede il competente Organo dell'Istituto.

7. *Esclusione dal concorso*

All'esclusione dal concorso provvede il competente Organo dell'Istituto e la stessa è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività del provvedimento stesso.

8. *Commissione esaminatrice*

La Commissione esaminatrice è nominata dal Commissario straordinario del C.R.O. nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

9. *Convocazione dei candidati*

Il diario e la sede della prova scritta sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4ª serie speciale «Concorsi ed esami», non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova.

L'avviso per la presentazione alla prova pratica ed orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla. In relazione al numero di candidati, la prova orale può essere effettuata nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. La prova orale si svolgerà in aula aperta al pubblico.

Le prove del concorso non possono aver luogo nei giorni festivi, nè nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

10. *Punteggio*

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 220/2001 agli articoli 11, 20, 21 e 22.

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 30 punti per i titoli;

b) 70 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così suddivisi:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 20 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale;

La ripartizione dei punti per la valutazione dei titoli delle sottoindicate categorie, viene così stabilita:

a) titoli di carriera: 15 punti;

b) titoli accademici e di studio: 5 punti;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3 punti;

d) curriculum formativo e professionale: 7 punti.

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

11. *Valutazione delle prove d'esame*

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

12. *Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore*

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove di esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. Nel caso in cui alcuni candidati ottenessero il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, essendo contestualmente privi di titoli preferenziali, ai sensi della legge 191/1998, sarà preferito il candidato più giovane d'età. La graduatoria sarà poi trasmessa al competente Organo, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede con proprio provvedimento, alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

13. *Adempimenti dei vincitori*

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato dal Centro di riferimento oncologico, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, la documentazione necessaria per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso, anche in forma di autocertificazione.

L'Istituto verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettivo inizio del servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Istituto comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto. Si preavvisa che nessun documento di cui al precedente alinea verrà restituito ai concorrenti, (anche non vincitori) inseriti in graduatoria per tutto il periodo di vigenza della graduatoria stessa.

14. *Costituzione del rapporto di lavoro*

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e dei C.C.N.L. vigenti.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto di lavoro;

b) data di presa di servizio;

c) profilo professionale e relativo trattamento economico;

d) durata del periodo di prova;

e) sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento e revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto.

L'Istituto, prima di procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, invita il destinatario a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, indicata nel bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del decreto legislativo n. 165/2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve esser espressamente presentata la dichiarazione di opzione per il nuovo Ente.

15. *Decadenza dall'impiego*

Decade dall'impiego chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione dell'Organo competente dell'Istituto.

16. *Periodo di prova*

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi ai sensi e con le modalità previste dal vigente C.C.N.L. del personale non dirigente del Servizio Sanitario Nazionale. Allo stesso verrà attribuito dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico ivi previsto.

17. *Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo*

Il Centro di riferimento oncologico si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso, qualora a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Il presente bando è emanato tenendo conto di quanto previsto dalle disposizioni di legge in vigore, che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

18. *Trattamento dei dati personali*

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare il consenso del trattamento dei dati personali, ai sensi dell'articolo 10 della legge 31 dicembre 1996, n. 675, ad esclusivi fini istituzionali.

19. *Informazioni*

Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando indispensabile alla corretta presentazione della domanda gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 11.00 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 15.30 di tutti i giorni feriali escluso il sabato, giorno in cui gli uffici rimangono chiusi, all'Amministrazione del Centro di riferimento oncologico - via Pedemontana Occidentale - Aviano (Pordenone) - Ufficio del personale (Ufficio concorsi) telefono 0434/659 350 - 659 648.

L'estratto del presente avviso viene pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, quarta serie speciale concorsi ed esami.

per delega del Commissario straordinario:
IL RESPONSABILE S.O.
POLITICHE DEL PERSONALE:
Franco Cadelli

Schema della domanda di partecipazione al concorso

(da presentarsi redatta su carta semplice a cui deve essere allegata fotocopia non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore, leggibile in tutte le sue parti)

Al Commissario straordinario
del Centro di riferimento oncologico
via Pedemontana occidentale 12
33081 AVIANO (Pordenone)

...l... sottoscritt... ....

CHIEDE

di essere ammess... al concorso pubblico, per titoli ed esami per la copertura di n. 10 posti collaboratore professionale sanitario - infermiere professionale, categoria «D» - fascia iniziale, presso codesto Istituto con scadenza ....

A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, consapevole della responsabilità penale e della decadenza dei benefici cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace, dichiara:

1. di essere nat... a .... il ....;
2. di essere residente a .... (Provincia ....), via .... n. ....;
3. di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana: ....) (a);
4. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di .... (ovvero: di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo: ....);
5. di non avere mai riportato condanne penali (ovvero: di avere riportato le seguenti condanne penali: .... (b);
6. di essere in possesso del seguente titolo di studio e dei seguenti requisiti specifici richiesti dal bando:
   - diploma universitario di .... conseguito il .... presso ....;
   - iscrizione all'Albo professionale .... della Provincia di................. .... al n. .... dal ....;
7. di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: ....;
8. di non avere mai prestato servizio con rapporto d'impiego presso Pubbliche amministrazioni (ovvero: di avere prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le seguenti Pubbliche amministrazioni: .... (c);
9. di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: .... (allegare documentazione probatoria);
10. di manifestare il proprio consenso al trattamento dei dati personali (legge n. 675/1996 sulla «privacy»);
11. di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (d);
12. di richiedere i seguenti benefici previsti dalla legge n. 104/1992 .... (e);
13. che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

sig: ....

via/piazza .... n. ....

telefono n. ....

c.a.p. n............. città.............................

(in caso di mancata indicazione le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo indicato quale residenza).

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, datato e firmato, redatto in carta semplice.

DICHIARA INOLTRE

- che i documenti eventualmente allegati sono conformi agli originali ai sensi degli articoli 19 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000;

- di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'articolo 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e dall'articolo 495 del C.P. in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni.

Data ....

Firma ....

Allega fotocopia semplice di un documento di identità personale valido

---

Note

(a) i cittadini degli Stati membri dell'Unione europea dovranno indicare la cittadinanza ed il godimento dei diritti politici nel Paese di appartenenza;

(b) da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;

(c) indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento: il periodo di servizio, eventuali periodi di aspettativa senza assegni usufruiti, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il tipo di rapporto (a tempo pieno o definito - a tempo determinato o indeterminato), il settore di attività o disciplina di utilizzo e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego;

(d) dichiarazione riservata ai cittadini degli altri Stati membri dell'Unione europea;

(e) allegare certificazione relativa all'handicap - tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai portatori di handicap che intendono usufruire dei benefici di cui all'articolo 20 della legge 104/1992.

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 3 posti di collaboratore amministrativo professionale - cat. «D», fascia iniziale a tempo indeterminato.

In attuazione della determinazione dirigenziale n. 505/P in data 6 ottobre 2003 è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:

- n. 3 posti di collaboratore amministrativo professionale - cat. «D», fascia iniziale a tempo indeterminato.

A norma di quanto previsto dalla legge 12 marzo 1999, n. 68 un posto è riservato ai disabili.

Il Centro di riferimento oncologico ha compiutamente ottemperato, in via preliminare, alle disposizioni, di cui ai commi 1 e 4 dell'articolo 34-bis del decreto legislativo n. 165/2001, relative alla comunicazione, alla Provincia competente per territorio, dei dati relativi alla procedura di assunzione in argomento;

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal Regolamento organico del Centro di riferimento oncologico così come adeguato al D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220.

Il rapporto di lavoro, per quanto riguarda il trattamento economico e gli istituti normativi di carattere economico, è determinato in conformità a quanto previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro per il personale non dirigente del Servizio Sanitario Nazionale.

Il concorso è inoltre disciplinato dal decreto legislativo 9 maggio 1994, n. 487 e dal decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra donne e uomini per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Sono applicate le disposizioni in materia previste dalla legge n. 127/1997 e successive modificazioni, integrazioni, circolari ministeriali applicative e Regolamenti attuativi della stessa.

Si applicano inoltre: in materia di trattamento dei dati personali quanto previsto dalla legge n. 675/1996; in materia di documentazione amministrativa quanto previsto dal D.P.R. n. 445/2000.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per i posti a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE
E PROVE D'ESAME

I candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione:

- diploma di laurea in giurisprudenza o in scienze politiche o in economia e commercio o altra laurea equipollente.

Le prove d'esame sono le seguenti:

a) *prova scritta:* tema o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica nell'ambito delle seguenti materie:
   - diritto amministrativo;
   - legislazione sanitaria nazionale e regionale;
   - nozioni di economia sanitaria;
   - disciplina del rapporto di lavoro nel Servizio Sanitario Nazionale;
b) *prova pratica:* elaborazione di un atto connesso al profilo professionale;
c) *prova orale:* vertente sulle materie oggetto della prova scritta, nonchè su principi generali di organizzazione del lavoro.
   Si procederà inoltre all'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, e alla verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, della lingua inglese.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. La graduatoria rimane valida, nei limiti delle vigenti disposizioni di legge, per la copertura, secondo l'ordine della stessa, di posti vacanti o disponibili per supplenza.

2. *Requisiti generali di ammissione ai procedimenti concorsuali*

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato da una struttura pubblica del Servizio Sanitario Nazionale, prima dell'immissione in servizio. E' dispensato dalla visita medica il personale dipendente dalle Amministrazioni ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale;
c) titolo di studio previsto per l'accesso ai posti messi a concorso.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati dispensati dall'impiego presso Pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di partecipazione.

3. *Modalità per la compilazione della domanda*

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice e secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Commissario straordinario del Centro di riferimento oncologico - via Pedemontana, 12 - Aviano e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.

Nella domanda i candidati devono dichiarare, con finalità di autocertificazione:

a) il cognome e il nome, la data ed il luogo di nascita e la residenza;

b) la precisa indicazione del concorso cui intendono partecipare;

c) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'articolo 11 del D.P.R. 761/1979; i cittadini degli stati membri dell'Unione europea devono dichiarare altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174);

d) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) eventuali condanne penali riportate;

f) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;

g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) i servizi prestati come impiegati presso Pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

i) il domicilio con il numero di codice postale presso il quale deve essere data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione, compreso il numero di telefono. In caso di mancata indicazione vale la residenza di cui alla lettera a);

j) il consenso al trattamento dei dati personali (legge n. 675/1996).

La firma in calce alla domanda deve essere apposta senza che via sia bisogno di autenticarla (articolo 39, D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000).

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere e) e h) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver procedimenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso Pubbliche amministrazioni.

La domanda presentata vale per la partecipazione ad un solo procedimento concorsuale; coloro che desiderano partecipare a più procedimenti concorsuali devono presentare distinte domande di ammissione. Nel caso in cui, erroneamente, un concorrente presenti domanda cumulativa per più concorsi, l'Amministrazione provvederà ad inserire la domanda in uno solo dei concorsi in scadenza, a sua completa discrezione.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonchè segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso a meno che lo stesso non risulti esplicitamente da un documento probatorio allegato.

La domanda dovrà essere datata e firmata. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Ai sensi del D.P.R. 445/2000 le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'articolo 76, comma 1 del predetto D.P.R.

4. *Documentazione da allegare alla domanda*

Il candidato dovrà produrre in allegato alla domanda:

- originale della ricevuta di versamento della tassa di concorso di 3,87 euro (lire 7.500), in nessun caso rimborsabile, e ciò ai sensi del D.L. 30 dicembre 1982, n. 952, da versarsi con le seguenti modalità:
  - versamento su conto corrente postale n. 10585594 intestato al Tesoriere del Centro di riferimento oncologico di Aviano (Pordenone) (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce);
- certificato attestante l'iscrizione all'albo professionale, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando; relativamente a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dall'articolo 46 del D.P.R. n. 445/ 2000;

- fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento di identità personale, leggibile in tutte le sue parti, valido.

Alla domanda di partecipazione al concorso il candidato deve allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria. In particolare dovrà presentare un curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato. In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonchè gli incarichi di insegnamento conferiti da Enti pubblici. Vanno indicati, altresì, i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati, con riferimento alla durata ed alla previsione di esame finale, le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari anche come docente o relatore. Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio, nè costituisce autocertificazione.

Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso le strutture del Servizio Sanitario Nazionale deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o attività libero-professionale) siano rilasciate dall'Autorità competente dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate o accreditate (articolo 21 D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220) tale caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione. I servizi prestati all'estero dovranno essere documentati secondo i criteri di cui all'articolo 22 del D.P.R. 220/2001. I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria, di rafferma, prestati presso le Forze armate, ai sensi dell'articolo 22 della legge n. 958/1986, saranno valutati secondo i criteri e le modalità di cui all'articolo 20, comma 2 del D.P.R. n. 220/2001.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge ed esente da bollo o autocertificati secondo quanto più avanti specificato. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed elencate, previa numerazione, dettagliatamente in apposito elenco. Alla domanda deve essere unito in carta semplice, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo. Per l'applicazione del diritto delle preferenze, delle precedenze e delle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

Ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, il candidato ha facoltà, in sostituzione della documentazione richiesta a corredo della domanda, di presentare dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e/o dichiarazioni sostitutive di certificazioni.

Le dichiarazioni sostitutive, che devono essere sottoscritte dal candidato e prodotte unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore, possono essere rese:

a) negli appositi moduli predisposti dall'Istituto o su un foglio, in carta semplice, contenente il richiamo alle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni, o spedite o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;

b) davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, previa esibizione di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;

c) dinanzi al Notaio, Cancelliere, Segretario comunale o altro Funzionario incaricato dal Sindaco.

La compilazione della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà senza il rispetto delle modalità sopra indicate, comporta l'invalidità dell'atto stesso.

Tali dichiarazioni dovranno essere rese con dettagliata specificazione, avuto riguardo ai vari elementi che potrebbero comportare eventuale attribuzione di punteggio, pena la non valutazione.

In particolare il candidato è tenuto a specificare espressamente ed in modo chiaro ed univoco:

a) per i servizi prestati presso Pubbliche amministrazioni e per il servizio militare: l'esatta indicazione, denominazione e sede dell'amministrazione - datore di lavoro, la posizione funzionale ed il profilo professionale di inquadramento, eventuale disciplina di inquadramento, se trattasi di servizio a tempo indeterminato o a tempo determinato, se trattasi di lavoro a tempo pieno, definito o parziale; il periodo di lavoro deve essere esattamente precisato dalla data di inizio a quella di termine, con indicazione di eventuali interruzioni del rapporto, e posizione in merito al disposto di cui all'articolo 46 del D.P.R. n. 761/1979. In caso di interruzione del rapporto ne vanno indicate esattamente le cause. Non va riportato il servizio riconosciuto ai soli fini economici;

b) per i titoli di studio: data, sede e denominazione completa dell'Istituto nel quale il titolo è stato conseguito;

c) per l'iscrizione all'Ordine: indicazione del numero e della data di iscrizione nonchè la sede dell'Ordine. Vanno indicati eventuali periodi di sospensione e le relative cause;

d) per la documentazione prodotta in fotocopia non autenticata: il candidato, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000, può presentare la copia semplice unitamente a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui ne attesti la conformità all'originale. Nella dichiarazione, che di fatto vale come un'autentica di copia, vanno elencati dettagliatamente tutti i documenti di cui il candidato vuole attestarne l'autenticità.

Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente alinea, è tenuto a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato, su richiesta dell'Amministrazione, per quanto concerne la documentazione non verificabile presso altre Pubbliche amministrazioni. Il candidato sarà eliminato dalla graduatoria finale qualora l'Amministrazione non riscontri l'esatta corrispondenza della documentazione presentata rispetto a quanto autocertificato.

5. *Modalità e termini per la presentazione delle domande*

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo:

  Commissario straordinario del Centro di riferimento oncologico - via Pedemontana Occidentale, 12 - (c.a.p. 33081) Aviano (Pordenone)

ovvero

- devono essere presentate (sempre intestate al Commissario straordinario del Centro di riferimento oncologico di Aviano) direttamente all'Ufficio protocollo del C.R.O. stesso, entro le ore 15.00 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato, giorno in cui gli uffici sono chiusi; all'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purchè spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il Centro di riferimento oncologico non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora esse dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte del candidato, ovvero per la mancata o tardiva informazione scritta circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili al Centro di riferimento oncologico eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6. *Ammissione al concorso*

All'ammissione al concorso provvede il competente Organo dell'Istituto.

7. *Esclusione dal concorso*

All'esclusione dal concorso provvede il competente Organo dell'Istituto e la stessa è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività del provvedimento stesso.

8. *Commissione esaminatrice*

La Commissione esaminatrice è nominata dal Commissario straordinario del C.R.O. nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

9. *Convocazione dei candidati*

Il diario e la sede della prova scritta sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4ª serie speciale «Concorsi ed esami», non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova.

L'avviso per la presentazione alla prova pratica ed orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla. In relazione al numero di candidati, la prova orale può essere effettuata nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. La prova orale si svolgerà in aula aperta al pubblico.

Le prove del concorso non possono aver luogo nei giorni festivi, nè nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

10. *Punteggio*

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 220/2001 agli articoli 11, 20, 21 e 22.

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 30 punti per i titoli;

b) 70 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così suddivisi:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 20 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

La ripartizione dei punti per la valutazione dei titoli delle sottoindicate categorie, viene così stabilita:

a) titoli di carriera: 15 punti;

b) titoli accademici e di studio: 3 punti;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3 punti;

d) curriculum formativo e professionale: 9 punti.

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

11. *Valutazione delle prove d'esame*

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

12. *Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore*

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove di esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. Nel caso in cui alcuni candidati ottenessero il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, essendo contestualmente privi di titoli preferenziali, ai sensi della legge 191/1998, sarà preferito il candidato più giovane d'età. La graduatoria sarà poi trasmessa al competente Organo, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede con proprio provvedimento, alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

13. *Adempimenti dei vincitori*

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato dal Centro di riferimento oncologico, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, la documentazione necessaria per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso, anche in forma di autocertificazione.

L'Istituto verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettivo inizio del servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Istituto comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto. Si preavvisa che nessun documento di cui al precedente alinea verrà restituito ai concorrenti, (anche non vincitori) inseriti in graduatoria per tutto il periodo di vigenza della graduatoria stessa.

14. *Costituzione del rapporto di lavoro*

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e dei C.C.N.L. vigenti.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto di lavoro;

b) data di presa di servizio;

c) profilo professionale e relativo trattamento economico;

d) durata del periodo di prova;

e) sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento e revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto.

L'Istituto, prima di procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, invita il destinatario a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, indicata nel bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situa-

zioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del decreto legislativo n. 165/2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve esser espressamente presentata la dichiarazione di opzione per il nuovo Ente.

15. *Decadenza dall'impiego*

Decade dall'impiego chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione dell'Organo competente dell'Istituto.

16. *Periodo di prova*

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi ai sensi e con le modalità previste dal vigente C.C.N.L. del personale non dirigente del Servizio Sanitario Nazionale. Allo stesso verrà attribuito dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico ivi previsto.

17. *Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo*

Il Centro di riferimento oncologico si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso, qualora a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Il presente bando è emanato tenendo conto di quanto previsto dalle disposizioni di legge in vigore, che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

18. *Trattamento dei dati personali*

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare il consenso del trattamento dei dati personali, ai sensi dell'articolo 10 della legge 31 dicembre 1996, n. 675, ad esclusivi fini istituzionali.

19. *Informazioni*

Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando indispensabile alla corretta presentazione della domanda gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 11.00 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 15.30 di tutti i giorni feriali escluso il sabato, giorno in cui gli uffici rimangono chiusi, all'Amministrazione del Centro di riferimento oncologico - via Pedemontana Occidentale - Aviano (Pordenone) - Ufficio del personale (Ufficio concorsi) telefono 0434/659 350 - 659 648.

L'estratto del presente avviso viene pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, quarta serie speciale concorsi ed esami.

per delega del Commissario straordinario:
IL RESPONSABILE S.O.
POLITICHE DEL PERSONALE:
Franco Cadelli

Schema della domanda di partecipazione al concorso

(da presentarsi redatta su carta semplice a cui deve essere allegata fotocopia non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore, leggibile in tutte le sue parti)

Al Commissario straordinario
del Centro di riferimento oncologico
via Pedemontana occidentale 12
33081 AVIANO (Pordenone)

...l... sottoscritt... ....

CHIEDE

di essere ammess... al concorso pubblico, per titoli ed esami per la copertura di n. 3 posti di collaboratore amministrativo professionale, categoria «D» - fascia iniziale, presso codesto Istituto, con scadenza ....

A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, consapevole della responsabilità penale e della decadenza dei benefici cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace, dichiara:

1. di essere nat... a .... il ....;
2. di essere residente a .... (Provincia ....), via .... n. ....;
3. di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana: ....) (a);
4. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di .... (ovvero: di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo: ....);
5. di non avere mai riportato condanne penali (ovvero: di avere riportato le seguenti condanne penali: .... (b);
6. di essere in possesso del seguente titolo di studio e dei seguenti requisiti specifici richiesti dal bando:
   - diploma di laurea in .... conseguito il .... presso ....;
7. di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: ....;
8. di non avere mai prestato servizio con rapporto d'impiego presso Pubbliche amministrazioni (ovvero: di avere prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le seguenti Pubbliche amministrazioni: .... (c);
9. di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: .... (allegare documentazione probatoria);
10. di manifestare il proprio consenso al trattamento dei dati personali (legge n. 675/1996 sulla «privacy»);
11. di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (d);
12. di richiedere i seguenti benefici previsti dalla legge n. 104/1992 .... (e);
13. che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

sig: . . . .

via/piazza . . . . n. . . . .

telefono n. . . . .

c.a.p. n.. . . . . città. . . . .

(in caso di mancata indicazione le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo indicato quale residenza).

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, datato e firmato, redatto in carta semplice.

DICHIARA INOLTRE

- che i documenti eventualmente allegati sono conformi agli originali ai sensi degli articoli 19 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000;

- di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'articolo 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e dall'articolo 495 del C.P. in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni.

Data ....

Firma ....

Allega fotocopia semplice di un documento di identità personale valido

---

Note

(a) i cittadini degli Stati membri dell'Unione europea dovranno indicare la cittadinanza ed il godimento dei diritti politici nel Paese di appartenenza;

(b) da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;

(c) indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento: il periodo di servizio, eventuali periodi di aspettativa senza assegni usufruiti, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il tipo di rapporto (a tempo pieno o definito - a tempo determinato o indeterminato), il settore di attività o disciplina di utilizzo e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego;

(d) dichiarazione riservata ai cittadini degli altri Stati membri dell'Unione europea;

(e) allegare certificazione relativa all'handicap - tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai portatori di handicap che intendono usufruire dei benefici di cui all'articolo 20 della legge 104/1992.

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 2 posti di assistente amministrativo - cat. «C», fascia iniziale a tempo indeterminato.

In attuazione della determinazione dirigenziale n. 506/P in data 6 ottobre 2003 è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:

- n. 2 posti di assistente amministrativo - cat. «C», fascia iniziale a tempo indeterminato.

A norma di quanto previsto dalla legge 12 marzo 1999, n. 68 un posto è riservato ai disabili.

Il Centro di riferimento oncologico ha compiutamente ottemperato, in via preliminare, alle disposizioni, di cui ai commi 1 e 4 dell'articolo 34-bis del decreto legislativo n. 165/2001, relative alla comunicazione, alla Provincia competente per territorio, dei dati relativi alla procedura di assunzione in argomento.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal Regolamento organico del Centro di riferimento oncologico così come adeguato al D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220.

Il rapporto di lavoro, per quanto riguarda il trattamento economico e gli istituti normativi di carattere economico, è determinato in conformità a quanto previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro per il personale non dirigente del Servizio Sanitario Nazionale.

Il concorso è inoltre disciplinato dal decreto legislativo 9 maggio 1994, n. 487 e dal decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra donne e uomini per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Sono applicate le disposizioni in materia previste dalla legge n. 127/1997 e successive modificazioni, integrazioni, circolari ministeriali applicative e Regolamenti attuativi della stessa.

Si applicano inoltre: in materia di trattamento dei dati personali quanto previsto dalla legge n. 675/1996; in materia di documentazione amministrativa quanto previsto dal D.P.R. n. 445/2000.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per i posti a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

I candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione:

- diploma di istruzione secondaria di secondo grado che si concluda con un esame di maturità ovvero che consenta l'accesso agli studi universitari.

Le prove d'esame sono le seguenti:

a) *prova scritta:* tema o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica su argomenti di legislazione statale in materia sanitaria, con riferimenti di carattere generale alla legislazione regionale in materia;

b) *prova pratica:* predisposizione di atti connessi al profilo professionale;

c) *prova orale:* vertente sulle materie oggetto della prova scritta e su elementi di diritto amministrativo.
Si procederà inoltre all'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, e alla verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, della lingua inglese.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. La graduatoria rimane valida, nei limiti delle vigenti disposizioni di legge, per la copertura, secondo l'ordine della stessa, di posti vacanti o disponibili per supplenza.

2. *Requisiti generali di ammissione ai procedimenti concorsuali*

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato da una struttura pubblica del Servizio Sanitario Nazionale, prima dell'immissione in servizio. E' dispensato dalla visita medica il personale dipendente dalle Amministrazioni ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale;

c) titolo di studio previsto per l'accesso ai posti messi a concorso.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati dispensati dall'impiego presso Pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzio-

ne di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di partecipazione.

3. *Modalità per la compilazione della domanda*

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice e secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Commissario straordinario del Centro di riferimento oncologico - via Pedemontana, 12 - Aviano e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.

Nella domanda i candidati devono dichiarare, con finalità di autocertificazione:

a) il cognome e il nome, la data ed il luogo di nascita e la residenza;

b) la precisa indicazione del concorso cui intendono partecipare;

c) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'articolo 11 del D.P.R. 761/1979; i cittadini degli stati membri dell'Unione europea devono dichiarare altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174);

d) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) eventuali condanne penali riportate;

f) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;

g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) i servizi prestati come impiegati presso Pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

i) il domicilio con il numero di codice postale presso il quale deve essere data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione, compreso il numero di telefono. In caso di mancata indicazione vale la residenza di cui alla lettera a);

j) il consenso al trattamento dei dati personali (legge n. 675/1996).

La firma in calce alla domanda deve essere apposta senza che via sia bisogno di autenticarla (articolo 39, D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000).

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere e) e h) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver procedimenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso Pubbliche amministrazioni.

La domanda presentata vale per la partecipazione ad un solo procedimento concorsuale; coloro che desiderano partecipare a più procedimenti concorsuali devono presentare distinte domande di ammissione. Nel caso in cui, erroneamente, un concorrente presenti domanda cumulativa per più concorsi, l'Amministrazione provvederà ad inserire la domanda in uno solo dei concorsi in scadenza, a sua completa discrezione.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonchè segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso a meno che lo stesso non risulti esplicitamente da un documento probatorio allegato.

La domanda dovrà essere datata e firmata. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Ai sensi del D.P.R. 445/2000 le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'articolo 76, comma 1 del predetto D.P.R.

4. *Documentazione da allegare alla domanda*

Il candidato dovrà produrre in allegato alla domanda:

- originale della ricevuta di versamento della tassa di concorso di 3,87 euro (lire 7.500), in nessun caso rimborsabile, e ciò ai sensi del D.L. 30 dicembre 1982, n. 952, da versarsi con le seguenti modalità:
  - versamento su conto corrente postale n. 10585594 intestato al Tesoriere del Centro di riferimento oncologico di Aviano (Pordenone) (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce);
- certificato attestante l'iscrizione all'albo professionale, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando; relativamente a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dall'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000;

- fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento di identità personale, leggibile in tutte le sue parti, valido.

Alla domanda di partecipazione al concorso il candidato deve allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria. In particolare dovrà presentare un curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato. In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da Enti pubblici. Vanno indicati, altresì, i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati, con riferimento alla durata ed alla previsione di esame finale, le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari anche come docente o relatore. Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio, nè costituisce autocertificazione.

Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso le strutture del Servizio Sanitario Nazionale deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o attività libero-professionale) siano rilasciate dall'Autorità competente dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate o accreditate (articolo 21 D.P.R. 27 marzo 2001, n.220) tale caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione. I servizi prestati all'estero dovranno essere documentati secondo i criteri di cui all'articolo 22 del D.P.R. 220/2001. I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria, di rafferma, prestati presso le Forze armate, ai sensi dell'articolo 22 della legge n. 958/1986, saranno valutati secondo i criteri e le modalità di cui all'articolo 20, comma 2 del D.P.R. n. 220/2001.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge ed esente da bollo o autocertificati secondo quanto più avanti specificato. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed elencate, previa numerazione, dettagliatamente in apposito elenco. Alla domanda deve essere unito in carta semplice, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo. Per l'applicazione del diritto delle preferenze, delle precedenze e delle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

Ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, il candidato ha facoltà, in sostituzione della documentazione richiesta a corredo della domanda, di presentare dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e/o dichiarazioni sostitutive di certificazioni.

Le dichiarazioni sostitutive, che devono essere sottoscritte dal candidato e prodotte unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore, possono essere rese:

a) negli appositi moduli predisposti dall'Istituto o su un foglio, in carta semplice, contenente il richiamo alle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni, o spedite o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;

b) davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, previa esibizione di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;

c) dinanzi al Notaio, Cancelliere, Segretario comunale o altro Funzionario incaricato dal Sindaco.

La compilazione della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà senza il rispetto delle modalità sopra indicate, comporta l'invalidità dell'atto stesso.

Tali dichiarazioni dovranno essere rese con dettagliata specificazione, avuto riguardo ai vari elementi che potrebbero comportare eventuale attribuzione di punteggio, pena la non valutazione.

In particolare il candidato è tenuto a specificare espressamente ed in modo chiaro ed univoco:

a) per i servizi prestati presso Pubbliche amministrazioni e per il servizio militare: l'esatta indicazione, denominazione e sede dell'amministrazione - datore di lavoro, la posizione funzionale ed il profilo professionale di inquadramento, eventuale disciplina di inquadramento, se trattasi di servizio a tempo indeterminato o a tempo determinato, se trattasi di lavoro a tempo pieno, definito o parziale; il periodo di lavoro deve essere esattamente precisato dalla data di inizio a quella di termine, con indicazione di eventuali interruzioni del rapporto, e posizione in merito al disposto di cui all'articolo 46 del D.P.R. n. 761/1979. In caso di interruzione del rapporto ne vanno indicate esattamente le cause. Non va riportato il servizio riconosciuto ai soli fini economici;

b) per i titoli di studio: data, sede e denominazione completa dell'Istituto nel quale il titolo è stato conseguito;

c) per l'iscrizione all'Ordine: indicazione del numero e della data di iscrizione nonchè la sede dell'Ordine. Vanno indicati eventuali periodi di sospensione e le relative cause;

d) per la documentazione prodotta in fotocopia non autenticata: il candidato, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000, può presentare la copia semplice unitamente a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui ne attesti la conformità all'originale. Nella dichiarazione, che di fatto vale come un'autentica di copia, vanno elencati dettagliatamente tutti i documenti di cui il candidato vuole attestarne l'autenticità.

Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente alinea, è tenuto a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato, su richiesta dell'Amministrazione, per quanto concerne la documentazione non verificabile presso altre Pubbliche amministrazioni. Il candidato sarà eliminato dalla graduatoria finale qualora l'Amministrazione non riscontri l'esatta corrispondenza della documentazione presentata rispetto a quanto autocertificato.

5. *Modalità e termini per la presentazione delle domande*

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo:

  Commissario straordinario del Centro di riferimento oncologico - via Pedemontana Occidentale, 12 - (c.a.p. 33081) Aviano (Pordenone)

ovvero

- devono essere presentate (sempre intestate al Commissario straordinario del Centro di riferimento oncologico di Aviano) direttamente all'Ufficio protocollo del C.R.O. stesso, entro le ore 15.00 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato, giorno in cui gli uffici sono chiusi; all'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purchè spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il Centro di riferimento oncologico non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora esse dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte del candidato, ovvero per la mancata o tardiva informazione scritta circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili al Centro di riferimento oncologico eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6. *Ammissione al concorso*

All'ammissione al concorso provvede il competente Organo dell'Istituto.

7. *Esclusione dal concorso*

All'esclusione dal concorso provvede il competente Organo dell'Istituto e la stessa è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività del provvedimento stesso.

8. *Commissione esaminatrice*

La Commissione esaminatrice è nominata dal Commissario straordinario del C.R.O. nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

9. *Convocazione dei candidati*

Il diario e la sede della prova scritta sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4ª serie speciale «Concorsi ed esami», non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova.

L'avviso per la presentazione alla prova pratica ed orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla. In relazione al numero di candidati, la prova orale può essere effettuata nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. La prova orale si svolgerà in aula aperta al pubblico.

Le prove del concorso non possono aver luogo nei giorni festivi, nè nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

10. *Punteggio*

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 220/2001 agli articoli 11, 20, 21 e 22.

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 30 punti per i titoli;

b) 70 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così suddivisi:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 20 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

La ripartizione dei punti per la valutazione dei titoli delle sottoindicate categorie, viene così stabilita:

a) titoli di carriera: 15 punti;

b) titoli accademici e di studio: 5 punti;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3 punti;

d) curriculum formativo e professionale: 7 punti.

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

11. *Valutazione delle prove d'esame*

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

12. *Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore*

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove di esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. Nel caso in cui alcuni candidati ottenessero il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, essendo contestualmente privi di titoli preferenziali, ai sensi della legge 191/1998, sarà preferito il candidato più giovane d'età. La graduatoria sarà poi trasmessa al competente Organo, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede con proprio provvedimento, alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

13. *Adempimenti dei vincitori*

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato dal Centro di riferimento oncologico, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, la documentazione necessaria per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso, anche in forma di autocertificazione.

L'Istituto verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettivo inizio del servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Istituto comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto. Si preavvisa che nessun documento di cui al precedente alinea verrà restituito ai concorrenti, (anche non vincitori) inseriti in graduatoria per tutto il periodo di vigenza della graduatoria stessa.

14. *Costituzione del rapporto di lavoro*

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e dei C.C.N.L. vigenti.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto di lavoro;

b) data di presa di servizio;

c) profilo professionale e relativo trattamento economico;

d) durata del periodo di prova;

e) sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento e revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto.

L'Istituto, prima di procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, invita il destinatario a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, indicata nel bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso

termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del decreto legislativo n. 165/2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve esser espressamente presentata la dichiarazione di opzione per il nuovo Ente.

15. *Decadenza dall'impiego*

Decade dall'impiego chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione dell'Organo competente dell'Istituto.

16. *Periodo di prova*

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi ai sensi e con le modalità previste dal vigente C.C.N.L. del personale non dirigente del Servizio Sanitario Nazionale. Allo stesso verrà attribuito dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico ivi previsto.

17. *Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo.*

Il Centro di riferimento oncologico si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso, qualora a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Il presente bando è emanato tenendo conto di quanto previsto dalle disposizioni di legge in vigore, che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

18. *Trattamento dei dati personali*

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare il consenso del trattamento dei dati personali, ai sensi dell'articolo 10 della legge 31 dicembre 1996, n. 675, ad esclusivi fini istituzionali.

19. *Informazioni*

Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando indispensabile alla corretta presentazione della domanda gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 11.00 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 15.30 di tutti i giorni feriali escluso il sabato, giorno in cui gli uffici rimangono chiusi, all'Amministrazione del Centro di riferimento oncologico - via Pedemontana Occidentale - Aviano (Pordenone) - Ufficio del personale (Ufficio Concorsi) telefono 0434/659 350 - 659 648.

L'estratto del presente avviso viene pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, quarta serie speciale concorsi ed esami.

per delega del Commissario straordinario:
IL RESPONSABILE S.O.
POLITICHE DEL PERSONALE:
Franco Cadelli

Schema della domanda di partecipazione al concorso

(da presentarsi redatta su carta semplice a cui deve essere allegata fotocopia non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore, leggibile in tutte le sue parti)

Al Commissario straordinario
del Centro di riferimento oncologico
via Pedemontana occidentale 12
33081 AVIANO (Pordenone)

...l... sottoscritt... ....

CHIEDE

di essere ammess... al concorso pubblico, per titoli ed esami per la copertura di n. 2 posti di assistente amministrativo, categoria «C» - fascia iniziale, presso codesto Istituto con scadenza ....

A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, consapevole della responsabilità penale e della decadenza dei benefici cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace, dichiara:

1. di essere nat... a .... il ....;
2. di essere residente a .... (Provincia ....), via .... n. ....;
3. di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana: ....) (a);
4. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di .... (ovvero: di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo: ....);
5. di non avere mai riportato condanne penali (ovvero: di avere riportato le seguenti condanne penali: .... (b);
6. di essere in possesso del seguente titolo di studio e dei seguenti requisiti specifici richiesti dal bando:
   - .... conseguito il ....
     presso ....;
7. di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: ....;
8. di non avere mai prestato servizio con rapporto d'impiego presso Pubbliche amministrazioni (ovvero: di avere prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le seguenti Pubbliche amministrazioni: .... (c);
9. di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: .... (allegare documentazione probatoria);
10. di manifestare il proprio consenso al trattamento dei dati personali (legge n. 675/1996 sulla «privacy»);
11. di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (d);
12. di richiedere i seguenti benefici previsti dalla legge n. 104/1992 .... (e);
13. che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

sig: ....

via/piazza .... n. ....

telefono n. ....

c.a.p. n............. città.............................

(in caso di mancata indicazione le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo indicato quale residenza).

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, datato e firmato, redatto in carta semplice.

DICHIARA INOLTRE

- che i documenti eventualmente allegati sono conformi agli originali ai sensi degli articoli 19 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000;

- di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'articolo 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e dall'articolo 495 del C.P. in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni.

Data ....

Firma ....

Allega fotocopia semplice di un documento di identità personale valido

---

Note

(a) i cittadini degli Stati membri dell'Unione europea dovranno indicare la cittadinanza ed il godimento dei diritti politici nel Paese di appartenenza;

(b) da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;

(c) indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento: il periodo di servizio, eventuali periodi di aspettativa senza assegni usufruiti, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il tipo di rapporto (a tempo pieno o definito - a tempo determinato o indeterminato), il settore di attività o disciplina di utilizzo e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego;

(d) dichiarazione riservata ai cittadini degli altri Stati membri dell'Unione europea;

(e) allegare certificazione relativa all'handicap - tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai portatori di handicap che intendono usufruire dei benefici di cui all'articolo 20 della legge 104/1992.

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di dirigente amministrativo bibliotecario presso la biblioteca scientifica.

In attuazione della determinazione dirigenziale n. 522/P in data 22 ottobre 2003 è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:

- n. 1 posto di dirigente amministrativo bibliotecario presso la biblioteca scientifica;
- ruolo amministrativo
- posizione funzionale: dirigente amministrativo bibliotecario.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal Regolamento organico del Centro di riferimento oncologico così come adeguato al D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

La copertura del posto è finalizzata a garantire l'indispensabile attività di indirizzo, gestione e coordinamento nell'ambito della biblioteca scientifica del C.R.O. La biblioteca è specializzata in oncologia e scienze biomediche ed è destinata a fornire supporto informativo e documentazione per l'aggiornamento e la formazione continua al personale biomedico e tecnico-amministrativo dell'Istituto; è inoltre aperta a tutti, compresi gli utenti esterni, ed ha una sezione specializzata per i pazienti. La biblioteca si occupa quindi di una varietà di settori che vanno dall'acquisizione delle risorse, non solo su formato cartaceo ma anche ottico e digitale, alla loro catalogazione e condivisione sia all'interno dell'Istituto che all'esterno - con le altre strutture sanitarie della Provincia, gli altri I.R.C.C.S., Ospedali, Università, Associazioni italiane e con il resto del mondo -, alla gestione della pagina Web, con particolare attenzione alla validazione qualitativa delle informazioni fornite, alla formazione del personale dell'Istituto per un buon utilizzo delle risorse informative disponibili, alla stretta collaborazione con i vari uffici dell'Istituto per la gestione amministrativa della biblioteca stessa, e con la Segreteria scientifica per la gestione delle pubblicazioni scientifiche dell'Istituto, ad iniziative quali l'informazione ai pazienti e alla cittadinanza.

Il rapporto di lavoro per quanto concerne il trattamento economico e gli istituti normativi di carattere economico, è determinato in conformità a quanto previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro per l'area della dirigenza dei ruoli tecnico, professionale ed amministrativo, relativamente alla posizione funzionale di dirigente amministrativo.

Il concorso è inoltre disciplinato dal decreto legislativo 9 maggio 1994, n. 487 e dal decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra donne e uomini per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Sono applicate le disposizioni in materia previste dalla legge n. 127/1997 e successive modificazioni, integrazioni, circolari ministeriali applicative e Regolamenti attuativi della stessa.

Si applicano inoltre: in materia di trattamento dei dati personali quanto previsto dalla legge n. 675/1996; in materia di documentazione amministrativa quanto previsto dal D.P.R. n. 445/2000.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per i posti a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

I candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione:

a) diploma di laurea in giurisprudenza o in scienze politiche o in economia e commercio o altra laurea equipollente;

b) anzianità di servizio effettivo di almeno cinque anni corrispondente alla medesima professionalità prestato in Enti del Servizio Sanitario Nazionale nella posizione funzionale di livello settimo, ottavo e ottavo bis, ovvero in qualifiche funzionali di settimo, ottavo e nono livello di altre Pubbliche amministrazioni.

Le prove d'esame sono le seguenti:

a) *prova scritta:* su argomenti di diritto amministrativo o costituzionale o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica nelle suddette materie;

b) *prova teorico pratica:* predisposizione di atti o provvedimenti riguardanti l'attività della biblioteca scientifica;

c) *prova orale:* vertente sulle materie oggetto della prova scritta nonchè sulle seguenti materie: diritto civile, contabilità di stato, leggi e Regolamenti concernenti il settore sanitario, elementi di diritto del lavoro e di legislazione sociale, elementi di economia politica e scienze delle finanze, elementi di diritto penale. Si procederà inoltre all'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, e alla verifica della conoscenza della lingua inglese.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. La graduatoria rimane valida, nei limiti delle vigenti disposizioni di legge, per la copertura, secondo l'ordine della stessa, di posti vacanti o disponibili per supplenza.

2. *Requisiti generali di ammissione ai procedimenti concorsuali*

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Amministrazione prima dell'immissione in servizio. E' dispensato dalla visita medica il personale dipendente da Pubbliche amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761;

c) titolo di studio per l'accesso ai posti messi a concorso.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati dispensati dall'impiego presso Pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di partecipazione.

3. *Modalità per la compilazione della domanda*

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice e secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Commissario straordinario del Centro di riferimento oncologico di Aviano e presentata o spedita nei modi e nei termini specificati al successivo punto 5.

Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione:

a) il cognome e il nome, la data e il luogo di nascita e la residenza;

b) la precisa indicazione del concorso cui intende partecipare;

c) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'articolo 11 del D.P.R. 761/1979; i cittadini degli stati membri dell'Unione europea devono dichiarare altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174);

d) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) eventuali condanne penali riportate;

f) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;

g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) i servizi prestati come impiegato presso Pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

i) il domicilio, con il numero di codice postale, presso il quale deve essere data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione, compreso il numero di telefono. In caso di mancata indicazione, vale la residenza di cui alla lettera a);

l) il consenso al trattamento dei dati personali (legge n. 675/1996).

La firma in calce alla domanda deve essere apposta senza che via sia bisogno di autenticarla (articolo 39 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000).

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere e) e h) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver procedimenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso Pubbliche amministrazioni.

La domanda presentata vale per la partecipazione ad un solo procedimento concorsuale; coloro che desiderano partecipare a più procedimenti concorsuali devono presentare distinte domande di ammissione. Nel caso in cui, erroneamente, un concorrente presenti domanda cumulativa per più concorsi, l'Amministrazione provvederà ad inserire la domanda in uno solo dei concorsi in scadenza, a sua completa discrezione.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonchè segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicitamente da un documento probatorio allegato.

La domanda dovrà essere datata e firmata. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'articolo 76, comma 1 del citato D.P.R.

4. *Documentazione da allegare alla domanda*

Il candidato dovrà allegare alla domanda:

- originale della ricevuta di versamento della tassa di concorso di euro 3,87 (pari a lire 7.500), in nessun caso rimborsabile, e ciò ai sensi della legge 26 aprile 1983 n. 131, da versarsi con le seguenti modalità:

• versamento su conto corrente postale n. 10585594 intestato al Tesoriere del Centro di riferimento oncologico di Aviano (Pordenone) (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce);

- fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento di identità personale, leggibile in tutte le sue parti, valido.

Alla domanda di partecipazione al concorso il candidato deve allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria. In particolare dovrà presentare un curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato. In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonchè gli incarichi di insegnamento conferiti da Enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale. Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio, nè costituisce autocertificazione.

Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso le strutture del Servizio Sanitario Nazionale deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o attività libero-professionale) siano rilasciate dall'Autorità competente dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (articolo 21 D.P.R. 483/1997) i relativi certificati di servizio devono riportare, oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata anche l'orario di attività settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (articolo 22 D.P.R. 483/1997) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione. I servizi prestati all'estero dovranno essere documentati secondo i criteri di cui all'articolo 23 del D.P.R. n. 483/1997.

I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria, di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri dovranno essere documentati esclusivamente secondo i criteri e le modalità di cui all'articolo 20 del D.P.R. n. 483/1997 e all'articolo 22 della legge n. 958/1986.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge ed esente da bollo.

Ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, il candidato ha facoltà, in sostituzione della documentazione richiesta a corredo della domanda, di presentare dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e/o dichiarazioni sostitutive di certificazioni.

Le dichiarazioni sostitutive, che devono essere sottoscritte dal candidato e prodotte unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore, possono essere rese:

a) negli appositi moduli predisposti dall'Istituto o su un foglio, in carta semplice, contenente il richiamo alle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni, o spedite o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;

b) davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, previa esibizione di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;

c) dinanzi al Notaio, Cancelliere, Segretario comunale o altro Funzionario incaricato dal Sindaco.

La compilazione della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà senza il rispetto delle modalità sopra indicate, comporta l'invalidità dell'atto stesso.

Tali dichiarazioni dovranno essere rese con dettagliata specificazione, avuto riguardo ai vari elementi che potrebbero comportare eventuale attribuzione di punteggio, pena la non valutazione.

In particolare il candidato è tenuto a specificare espressamente ed in modo chiaro ed univoco:

a) per i servizi prestati presso Pubbliche amministrazioni e per il servizio militare: l'esatta indicazione, denominazione e sede dell'amministrazione - datore di lavoro, la posizione funzionale ed il profilo professionale di inquadramento, eventuale disciplina di inquadramento, se trattasi di servizio a tempo indeterminato o a tempo determinato, se trattasi di lavoro a tempo pieno, definito o parziale; il periodo di lavoro deve essere esattamente precisato dalla data di inizio a quella di termine, con indicazione di eventuali interruzioni del rapporto, e posizione in merito al disposto di cui all'articolo 46 del D.P.R. n. 761/1979. In caso di interruzione del rapporto ne vanno indicate esattamente le cause. Non va riportato il servizio riconosciuto ai soli fini economici;

b) per i titoli di studio: data, sede e denominazione completa dell'Istituto nel quale il titolo è stato conseguito;

c) per la documentazione prodotta in fotocopia non autenticata: il candidato, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000, può presentare la copia semplice unitamente a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui ne attesti la conformità all'originale. Nella dichiarazione, che di fatto vale come un'autentica di copia, vanno elencati dettagliatamente tutti i documenti di cui il candidato vuole attestarne l'autenticità.

Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente alinea, è tenuto a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato, su richiesta dell'Amministrazione, per quanto concerne la documentazione non verificabile presso altre Pubbliche amministrazioni. Il candidato sarà eliminato dalla graduatoria finale qualora l'Amministrazione non riscontri l'esatta corrispondenza della documentazione presentata rispetto a quanto autocertificato.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non saranno prese in considerazione pubblicazioni in corso di stampa; non saranno valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato. Dovrà essere presentato dal candidato un elenco, previa numerazione, dettagliato delle stesse.

Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta semplice, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.

Per l'applicazione del diritto delle preferenze, delle precedenze e delle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

5. *Modalità e termini per la presentazione delle domande*

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Commissario straordinario del Centro di riferimento oncologico - via Pedemontana Occidentale, 12 - (c.a.p. 33081) Aviano (Pordenone)

ovvero

- devono essere presentate (sempre intestate al Commissario straordinario del Centro di riferimento oncologico di Aviano) esclusivamente all'Ufficio protocollo del C.R.O. stesso, entro le ore 15 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato, giorno in cui gli uffici sono chiusi; all'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purchè spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il Centro di riferimento oncologico non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora esse dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte del candidato, ovvero per la mancata o tardiva informazione scritta circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili al Centro di riferimento oncologico eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6. *Ammissione al concorso*

All'ammissione al concorso provvede il competente Organo dell'Istituto.

7. *Esclusione dal concorso*

All'esclusione dal concorso provvede il competente Organo dell'Istituto e la stessa è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività del provvedimento stesso.

8. *Commissione esaminatrice*

La Commissione esaminatrice è nominata dal Commissario straordinario del Centro di riferimento oncologico ai sensi del vigente Regolamento Organico.

9. *Convocazione dei candidati*

Il diario e la sede delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4ª serie speciale «Concorsi ed esami», non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, nè nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

10. *Punteggio*

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal Regolamento organico del C.R.O. così come adeguato al D.P.R. n. 483/1997.

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 32 punti per i titoli;

b) 68 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così suddivisi:

a) 24 punti per la prova scritta;

b) 24 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così suddivisi:

a) titoli di carriera: punti 10;

b) titoli accademici e di studio: punti 2;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 10;

d) curriculum formativo e professionale: punti 10.

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

11. *Valutazione delle prove d'esame*

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 17/24.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

12. *Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore*

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove di esame, formula la graduatoria dei candidati risultati idonei.

Per quanto concerne la previsione di cui al comma 7 dell'articolo 3 della legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modifiche ed integrazioni, riguardante l'abolizione dei titoli preferenziali relativi all'età, ferme restando le altre limitazioni ed i requisiti previsti dalla vigente normativa di legge in materia, si precisa che, nel caso in cui dei candidati ottengano il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, essendo contestualmente privi di altri titoli preferenziali, avrà la precedenza il candidato più giovane di età. La graduatoria sarà poi trasmessa al competente Organo, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede con proprio provvedimento, alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

13. *Adempimenti dei vincitori*

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato dal Centro di riferimento oncologico, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, la documentazione necessaria per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso, anche in forma di autocertificazione.

La stipulazione del contratto individuale a tempo indeterminato, di cui all'articolo 13 del vigente C.C.N.L. dell'8 giugno 2000 dell'area della dirigenza sanitaria, sarà subordinata oltre che alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta, anche alla verifica degli accertamenti sanitari.

14. *Costituzione del rapporto di lavoro*

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. 8 giugno 2000 per l'area della dirigenza amministrativa.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

- tipologia del rapporto di lavoro;
- data di presa di servizio;
- qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza, nonchè il relativo trattamento economico;
- durata del periodo di prova;
- sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento o revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

Il C.R.O., prima di procedere, alla stipula del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, inviterà il destinatario a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, indicata nel bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità dovrà dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del decreto legislativo n. 165/2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, dovrà essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per il nuovo ente.

Scaduto inutilmente il termine il C.R.O. comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

15. *Decadenza dall'impiego*

Decade dall'impiego chi lo abbia conseguito mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con provvedimento dell'Organo competente.

16. *Periodo di prova*

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 14 del C.C.N.L. 8 giugno 2000. Allo stesso verrà attribuito, dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dal C.C.N.L. predetto.

17. *Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo*

Il Centro di riferimento oncologico si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Il presente bando è emanato tenendo conto di quanto previsto dalle disposizioni di legge in vigore, che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

18. *Trattamento dei dati personali*

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare il consenso del trattamento dei dati personali, ai sensi dell'articolo 10 della legge 31 dicembre 1996, n. 675, ad esclusivi fini istituzionali.

Informazioni

Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 11.00 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 15.30 di tutti i giorni feriali escluso il sabato all'Amministrazione del Centro di riferimento oncologico - via Pedemontana Occidentale - Aviano (Pordenone) - Ufficio del personale (Ufficio concorsi) telefono 0434/659 350 - 659 648.

L'estratto del presente avviso viene pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, quarta serie speciale concorsi ed esami.

per delega del Commissario straordinario:
IL RESPONSABILE S.O.
POLITICHE DEL PERSONALE:
Franco Cadelli

Schema della domanda di partecipazione al concorso

(da presentarsi redatta su carta semplice a cui deve essere allegata fotocopia non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore, leggibile in tutte le sue parti)

Al Commissario straordinario
del Centro di riferimento oncologico
via Pedemontana occidentale 12
33081 AVIANO (Pordenone)

La/Il sottoscritt... ....

CHIEDE

di essere ammess... al concorso pubblico, per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di dirigente amministrativo bibliotecario presso la Biblioteca Scientifica di presso codesto Istituto con scadenza ....

A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, consapevole della responsabilità penale e della decadenza dei benefici cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace, dichiara:

1. di essere nat... a .... il ....;
2. di essere residente a .... (Provincia ....), via .... n. ....;
3. di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana: ....) (a);
4. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di .... (ovvero: di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo: ....);
5. di non avere mai riportato condanne penali (ovvero: di avere riportato le seguenti condanne penali: .... (b);
6. di essere in possesso del seguente titolo di studio e dei seguenti requisiti specifici richiesti dal bando:
   - laurea in .... conseguita il .... presso ....;
   - specializzazione in .... conseguita il .... presso...;
7. di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: ....;
8. di non avere mai prestato servizio con rapporto d'impiego presso Pubbliche amministrazioni (ovvero: di avere prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le seguenti Pubbliche amministrazioni: .... (c);
9. di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: .... (allegare documentazione probatoria);
10. di manifestare il proprio consenso al trattamento dei dati personali (legge n. 675/1996 sulla «privacy»);
11. di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (d);
12. di richiedere i seguenti benefici previsti dalla legge n. 104/1992 .... (e);
13. che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

sig:

via/piazza . . . . n. . . . .

telefono n. . . . .

c.a.p. n.. . . . . città . . . .

(in caso di mancata indicazione le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo indicato quale residenza).

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, datato e firmato, redatto in triplice copia in carta semplice.

DICHIARA INOLTRE

- che i documenti eventualmente allegati sono conformi agli originali ai sensi degli articoli 19 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000;

- di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'articolo 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e dall'articolo 495 del C.P. in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni.

Data ....

Firma ....

Allega fotocopia semplice di un documento di identità personale valido

---

Note

(a) i cittadini degli Stati membri dell'Unione europea dovranno indicare la cittadinanza ed il godimento dei diritti politici nel Paese di appartenenza;

(b) da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;

(c) indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento: il periodo di servizio, eventuali periodi di aspettativa senza assegni usufruiti, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il tipo di rapporto (a tempo pieno o definito - a tempo determinato o indeterminato), il settore di attività o disciplina di utilizzo e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego;

(d) dichiarazione riservata ai cittadini degli altri Stati membri dell'Unione europea;

(e) allegare certificazione relativa all'handicap - tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai portatori di handicap che intendono usufruire dei benefici di cui all'articolo 20 della legge 104/1992.

DIREZIONE REGIONALE DELLA SANITA' E DELLE POLITICHE SOCIALI
TRIESTE

Concorso per l'ammissione al corso biennale di formazione specifica in medicina generale (decreto del Ministero della salute dell'11 settembre 2003). Convocazione per la prova scritta.

I candidati ammessi al concorso per l'ammissione al corso di formazione specifica in medicina generale sono convocati, per sostenere la prova scritta, giovedì 27 novembre 2003, alle ore 8.30 a Monfalcone (Provincia di Gorizia) presso il Centro regionale per l'Area della medicina generale - via Galvani n. 1 - primo piano (Ospedale S. Polo).

Trieste, 28 ottobre 2003

IL DIRETTORE REGIONALE:
dott. Cesare de Simone

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

FASCICOLO UNICO CONTENENTE LE PARTI I-II-III

- Durata dell'abbonamento **12 mesi**
  Canone annuo indivisibile ITALIA **Euro 60,00**

  Canone annuo indivisibile ESTERO **DOPPIO**

- L'attivazione ed il rinnovo dell'abbonamento avverrà previo invio dell'attestazione o copia della ricevuta di versamento alla REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO - CORSO CAVOUR, 1 TRIESTE – FAX 040 - 377.2383
- L'abbonamento sarà attivato o riattivato (in caso di sospensione d'ufficio dell'abbonamento per mancato pagamento del canone entro i termini indicati nel successivo paragrafo) dal primo numero del mese successivo alla data del versamento del canone.
- Al fine di evitare la sospensione d'ufficio dell'abbonamento si consiglia di inoltrare al Servizio del Provveditorato l'attestazione o copia della ricevuta del versamento del canone per il rinnovo entro 2 mesi dalla data di scadenza riscontrabile sull'etichetta di spedizione del fascicolo B.U.R. Superato tale termine l'abbonamento viene sospeso d'ufficio.
- Eventuali fascicoli non pervenuti nel corso della validità dell'abbonamento, saranno inviati gratuitamente se segnalati al Servizio Provveditorato - per iscritto - entro 90 (novanta) giorni dalla data di pubblicazione. Superato tale termine i fascicoli saranno forniti a pagamento rivolgendo la richiesta direttamente alla tipografia.
- La disdetta dell'abbonamento dovrà pervenire al Servizio del Provveditorato - per iscritto - 60 (sessanta) giorni prima della sua scadenza.

- Costo singolo fascicolo ITALIA **Euro 1,50**
- Fascicoli con oltre 100 pagine: ogni 100 pagine o frazione superiore alle 50 pagine **Euro 1,50**
- Costo singolo fascicolo ESTERO **DOPPIO**

I numeri esauriti saranno riprodotti in copia e venduti allo stesso prezzo di copertina

INSERZIONI

- Le inserzioni vanno inoltrate esclusivamente alla DIREZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE presso la SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA DELLA REGIONE - TRIESTE - VIA CARDUCCI, 6
- Il testo da pubblicare deve essere dattiloscritto e bollato nei casi previsti

COSTO DELL'INSERZIONE

Il costo complessivo dell'inserzione viene calcolato dal Servizio del Provveditorato che emetterà relativa fattura successivamente alla pubblicazione dell'avviso, ed è così determinato:

Per ogni centimetro (arrotondato per eccesso) di testo stampato nell'ambito della/e colonna/e della pagina del B.U.R., riferito alla fincatura di separazione (max 24 cm.) delle colonne ed alla linea divisoria di inizio/fine avviso (presunti Euro 1,50 IVA inclusa per ciascuna riga o parte di riga di 60 battute tipo uso bollo) **Euro 3,00 IVA incl.**

PUBBLICAZIONE STATUTI PROVINCIALI E COMUNALI

per Province e Comuni con più di 5.000 abitanti . . . . riduzione 50% tariffa

per Province e Comuni con meno di 5.000 abitanti . . . . riduzione 75% tariffa

PAGAMENTO DEL CANONE DI ABBONAMENTO ED INSERZIONI

Versamento in Euro sul c/c postale n. 238345 intestato alla UNICREDIT BANCA S.P.A. - TESORERIA REGIONALE - TRIESTE, con indicazione **obbligatoria** della causale del pagamento.

IL BOLLETTINO UFFICIALE PARTE I - II - III È IN VENDITA PRESSO:

ANNATA CORRENTE

STABILIMENTO TIPOGRAFICO FABBIANI S.p.A.
Via Privata OTO, 29 — LA SPEZIA

LA GOLIARDICA EDITRICE S.r.l.
Via SS. Martiri, 18 — TRIESTE

LIBRERIA ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/f-Galleria Rossoni — TRIESTE

MARIMAR S.r.l. CARTOLERIA BENEDETTI
Vicolo Gorgo, 8 — UDINE

CARTOLIBRERIA ANTONINI
Via Mazzini, 16 — GORIZIA

LIBRERIA MINERVA
Piazza XX Settembre, 22/A — PORDENONE

LIBRERIA FELTRINELLI
Via della Repubblica, 2 — PARMA

LIBRERIA GOLDONI
S. Marco, 4742 — VENEZIA

LIBRERIA COMMERCIALE
V.le Coni Zugna, 62 — MILANO

LIBRERIA DI STEFANO
Via Ceccardi, 2 — GENOVA

ANNATE PRECEDENTI

- rivolgersi alla REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA - Servizio del Provveditorato - CORSO CAVOUR, 1- TRIESTE tel. 040 - 377.2037 (fax 2312) — DAL 1964 AL 31.3.2001
- rivolgersi allo Stabilimento Tipografico Fabbiani S.p.A. - Via Privata OTO, 29 - La Spezia - tel. 0187 - 518.582 — DALL'1.4.2001

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
EMANUELA ZACUTTI - Responsabile di redazione
Iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991
STABILIMENTO TIPOGRAFICO FABBIANI S.p.A. (La Spezia)